

Brusca frenata sulla strada del risanamento. A Milano Veltroni incontra i segretari del Pd nelle regioni: opposizione più forte con Udc

Alitalia, l'Air France ritira l'offerta

E IntesaSanPaolo riapre il dossier: siamo interessati. Il Pd attacca il Cavaliere Berlusconi sui ministri frena la Lega: «Nulla di deciso, ci saranno sorprese»

PENNSYLVANIA

HILLARY-OBAMA AL RUSH FINALE

di Roberto Bertinetti

È probabilmente l'ultimo giro di valzer in casa democratica. Le primarie in programma oggi in Pennsylvania decideranno il verdetto finale della dura contesa interna tra Obama e Hillary Clinton. In palio tra i contendenti non sono soltanto i delegati (in numero certo non altissimo) ma la supremazia politica nel partito. Il senatore nero è in lieve vantaggio e la rivale insegue a breve distanza.

A fronte di una nuova sconfitta Hillary, dicono i suoi consiglieri, farebbe bene a farsi da parte per non allargare un dissidio fratricida che rischia di aprire a sorpresa le porte della Casa Bianca ai repubblicani, nonostante gli Usa (ribadiscono i sondaggi) vogliano aprire una pagina nuova dopo il fallimentare mandato di Bush. Ma le stesse indagini segnalano che gli elettori indecisi sono stanchi dei contrasti tra i due candidati liberal, diventati ancora più aspri negli ultimi giorni.

Sono dunque due le partite che si giocano in America. Quella in corso tra i democratici in lotta tra loro per la nomination che sarà ufficializzata a luglio è alla ribalta su stampa e televisione, ma sullo sfondo si stagliano le presidenziali di novembre. In entrambi i casi nessuna delle previsioni di pochi mesi fa si è avverata. Lo scorso autunno gran parte dei commentatori scommetteva su una sfida tra la signora Clinton e Giuliani. Mai profezia si è rivelata così fallace. In casa repubblicana, infatti, è emerso John McCain, il reduce della guerra del Vietnam con pochi fondi disponibili, costretto ad accendere una assicurazione sulla vita per salvare la sua campagna. In caso contrario gli istituti di credito gli avrebbero negato a gennaio il prestito di tre milioni di dollari indispensabile per sopravvivere nella corsa delle primarie.

● Segue a pagina 2

MUNICIPALISMO

IL TAGLIO DEI COMUNI

di Vittorio Emiliani

Nel nostro Paese esistono ancora centinaia di micro-comuni. Ve ne sono con meno di cento abitanti: 45, in montagna, in collina e pure in pianura. Il più piccolo è il comune di Pedesina, in provincia di Sondrio, con appena 32 residenti. Meno di un modesto caseggiato. Fra le riforme possibili, v'è anche questa, riproposta da Walter Veltroni in campagna elettorale, cioè l'accorpamento dei micro-comuni.

● Segue a pagina 5

ROMA Air France-Klm ritira la propria offerta per l'acquisto di Alitalia, comunicando alla compagnia italiana che «gli accordi contrattuali annunciati il 14 marzo scorso con l'obiettivo di lanciare un'offerta pubblica di scambio su Alitalia non sono più validi dal momento che non sono state soddisfatte le condizioni preliminari al lancio dell'offerta». No-comment da Palazzo Chigi ma Prodi annuncia un Consiglio dei ministri entro 48 ore. IntesaSanPaolo riapre il dossier: «Se l'affare è internazionalmente siamo interessati». Ma il Pd attacca il Cavaliere. Governo: Berlusconi frena la Lega sul toto-ministri annunciando: «Nulla di deciso, ma ci saranno sorprese». Intanto Veltroni incontra i segretari del Pd nelle regioni: opposizione più forte con l'Udc.

Mutui Usa: a rischio anche le banche Ue Petrolio a 117 dollari

● A pagina 7

Un posto di sottosegretario

Antonione e Menia in corsa

di Alessio Radossi

TRIESTE Nessuno ne vuole parlare, almeno ufficialmente. Tutti avvertono: è prematuro fare qualsiasi tipo di previsioni. Ma la corsa per un posto di sottosegretario nel governo di Silvio Berlusconi è già iniziata. A Trieste come nel resto della regione. I nomi che si fanno sono quelli di Roberto Antonione, già sottosegretario agli Esteri

per cinque anni nel precedente esecutivo del Cavaliere, di Roberto Menia, coordinatore regionale e già vicepresidente del gruppo di An alla Camera, ma anche uno dei fedelissimi del leader Gianfranco Fini, nonché di Giulio Camber, ex sottosegretario alla Marina mercantile negli Anni Novanta, uno dei politici triestini più influenti.

● Segue a pagina 3

ALL'INTERNO

Generali: 5 miliardi per nuovi acquisti

● A pagina 6

Allianz in Turchia con il gruppo Koç

● A pagina 6

L'Insiel in stallo:

«Decidere subito»

● A pagina 7

La morte di 2 anziani: sarebbero in arrivo i primi avvisi di garanzia

Casa Bartoli: ora indagano anche i Nas

TRIESTE Nell'inchiesta sull'intossicazione alimentare che nove giorni fa ha ucciso due anziani ospiti di «Casa Bartoli», stanno indagando i carabinieri del Nas di Udine. I militari si sono affiancati ai medici e ai biologi del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria e a quelli dell'Arpa. L'entrata in scena dei carabinieri rappresenta un segno preciso che dopo l'individuazione del batterio killer responsabile dei due decessi e di almeno 65 intossicazioni di altri anziani, l'indagine è prossima alla conclusione. Nei prossimi giorni il pm Lucia Baldovin annoterà sul registro della Procura i primi nomi degli indagati. Ipotesi di reato, duplice omicidio colposo e delitto colposo contro la salute pubblica. La svolta dell'inchiesta è stata determinata dall'individuazione del batterio killer - il Clostridium perfringens - nei «terreni» in cui sono stati «coltivati» la scorsa settimana i reperti degli anziani intossicati e la pasta con sugo di pesce che era stata somministrata per la cena di venerdì 11 aprile agli ospiti di casa Bartoli.

● Claudio Ernè a pagina 21

I bilanci della 2.a edizione Fest, un successo Pensando al 2009



Il presidente Stefano Fantoni

di Pietro Spirito

TRIESTE «Siamo andati significativamente meglio dell'anno scorso». Stefano Fantoni, presidente di Fest, commenta così il bilancio della seconda edizione della Fiera dell'editoria scientifica. Un'affermazione che rivela la modestia, e forse non dà abbastanza il senso di quello che è stato il vero risultato della manifestazione, vale a dire il consolidamento di un appuntamento che è ormai entrato a far parte del panorama sociale e dell'offerta culturale e turistica di Trieste. E già si pensa all'edizione 2009, posto che la Regione continui a dare il suo essenziale supporto: «Rimettiamo la nostra disponibilità nelle mani della nuova amministrazione», ha detto Fantoni.

● Segue a pagina 14

In pole position Alessia Rosolen, Federica Seganti, Sandra Savino. Kosic alla Sanità, Ciriani è candidato alla vicepresidenza

Tondo, giunta in 10 giorni. Tre triestine assessori

Tra i 50 e i 150mila euro l'indennità di reinserimento ai consiglieri non ricandidati o non rieletti

TRIESTE «Entro 10 giorni la nuova giunta»: lo assicura Renzo Tondo, aggiungendo che alla Sanità andrà Vladimiro Kosic. Secondo indiscrezioni Luca Ciriani e Edouard Ballaman vengono ormai considerati vicepresidente della giunta e presidente del Consiglio «in pectore». A cascata scendono le azioni di Sergio Dressi. Ammesso che Dressi resti davvero fuori giunta, si apre il problema del «peso» di Trieste. La soluzione più quotata nelle ultime ore, prevede un tris di assessori donne sotto il colle di San Giusto. La legge ne impone almeno tre, ma certo non vieta che siano tutte triestine: la forzista Sandra Savino, l'aennina Alessia Rosolen e la leghista Federica Seganti si ritrovano perciò in pole position. Intanto mezzo Consiglio regionale dell'8.a legislatura esce di scena: 30 consiglieri. Che però non se ne vanno a mani vuote: incasseranno un'indennità di reinserimento da 50 a 150mila euro.

● Alle pagine 9 e 10

Giani e Milia

Capitan Allegretti: «Se n'è andato a Palermo quando avevamo bisogno di lui»

Unione: «No a Godeas se parte Granoche»



● Antonello Rodio nello sport Nella foto: a sinistra Granoche, a destra Godeas

IL DIBATTITO

LA "LISTA" PER TONDO

di Gianfranco Gambassini

L'Italia dei Napolitano, dei Bertinotti, dei D'Alema, dei Luciano Violante, dei Pecorello Scario, si è risvegliata per la prima volta dopo cinquant'anni senza una rappresentanza politica dei comunisti verdi e rossi, né alla Camera, né al Senato, con la speranza che tutto ciò possa aiutare a superare finalmente l'incoercibile scontro frontale di valori morali ereditato dalla guerra civile che ha diviso il Paese in tutti questi anni.

● Segue a pagina 4

I servolani mettono in dubbio i risultati: «Faremo contro-analisi». Rotelli a Dipiazza: «I politici lascino lavorare noi tecnici»

Ferriera, scoppia la polemica sulle analisi

I residenti non si fidano: «Quei risultati sono frutto di esami fatti a Brescia»

TRIESTE Non si fidano dello studio condotto dall'Azienda sanitaria e sono pronti a sottoporsi a controanalisi lontano da Trieste. Perché, spiegano, «solo così potremmo avere a disposizione dati attendibili». E il duro atto d'accusa mosso dagli stessi servolani che si sono sottoposti agli esami per accertare eventuali concentrazioni anomale di metalli pesanti e metaboliti di idrocarburi. Analisi che scagionano la Ferriera, ma condotte proprio a Brescia, «dove ha sede la Luchini», dicono i residenti. Il direttore Ass Rotelli a Dipiazza: i politici lascino lavorare in pace i tecnici.

● Alle pagine 18 e 19

Rebecca e Ziani

LA STORIA

I rifugi anti-aerei nella pancia di Trieste

TRIESTE Il colle di San Giusto nasconde, celato alla vista ormai da decenni, il rifugio antiaereo del sindaco e del Comune di Trieste, costruito nel 1943 come via di fuga in caso di bombardamenti. Le gallerie e le stanze, compresa un'infermeria e i servizi igienici, riservati esclusivamente al primo cittadino, rischiano ora di sparire con la costruzione del nuovo parcheggio interrato previsto all'interno del colle. A preservare i sotterranei e a esaminarli nel corso degli ultimi anni è la sezione Ricerche e studi su Cavità artificiali del Club alpinistico triestino.

● Micol Brusaferrò a pagina 26

LA BELLANOTTE
Cantine di Farra d'Isonzo
www.labellanotte.it

"La vita è troppo breve per bere del vino cattivo" Levi

DISTRIBUITI IN ESCLUSIVA PER IL FRIULI V.G.
Alimentaria srl
Via Lungo Isonzo Argentina 75
34170 Gorizia
Tel +39 0481 530186
Fax +39 0481 31086
email: clienti@alimentariasrl.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

Aprire la porta ai ladri che lo colpiscono e svaligiano la casa

TRIESTE Ha aperto la porta per rientrare in casa, in via Tor San Piero, a Roiano, e si è trovato di fronte a due ladri che avevano appena svaligiato l'appartamento. Ljubisa Stojkovic, giovane elettricista serbo da anni residente in città, ha cercato di bloccare i malviventi, ma i banditi lo hanno colpito. Poi la fuga, inseguiti inutilmente dall'uomo mentre la moglie Milanka è rimasta sulla porta paralizzato dalla paura. I rapinatori, due giovani a volto scoperto, hanno razzato banconote per 4mila euro e qualche gioiello.

● Corrado Barbacini a pagina 22

iscrizione albo agenti in attività finanziaria n° A04445 C.F. e P.I. n° 02465260309
"erogazione servizio, merito creditizio e documentazione cartacea completa"

Go Fin ti solleva da ogni pensiero.

Togliti il peso di troppe rate: informati subito come.

Go Fin
10.000 Euro in un'ora*
Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero diretto)

Conferenza stampa del leader dopo l'incontro nel capoluogo lombardo con i responsabili del partito nelle regioni. «Opposizione più forte con l'Udc»

Veltroni: coordinamento del Pd al Nord

«L'aumento al Senato anche in Friuli Venezia Giulia testimonia che la gente ha iniziato a capire»

ROMA Un coordinamento del Pd al Nord e uno al Sud. Da Milano, Walter Veltroni inaugura il dopo-elezioni riorganizzando il Partito democratico in vista della lunga traversata all'opposizione. Attacca la maggioranza di centrodestra che già si divide sui ministri, promette un'opposizione «forte e responsabile» e apre la porta ad una collaborazione con l'Udc. Per rafforzare al Nord il Pd, ha spiegato Veltroni dopo una riunione a Milano con i segretari regionali, non c'è bisogno di nuove strutture organizzative. Non si tratterà, ha spiegato,

«Lega e Pdl, crepe aperte prima del previsto»

iniziative politiche più legate al territorio. «Al Nord sentiamo che si può aprire un dialogo», assicura.

«Abbiamo parlato un linguaggio nuovo e la parte più attiva del Paese ha capito. C'è una discontinuità tra il nostro programma e il vecchio programma del centrosinistra e questa discontinuità è proprio la base sulla quale lavorare». La differenza, assicura Veltroni, è che il Pd ha ascoltato i temi posti dal Nord, cosa che il centrosinistra fin qui non aveva fatto. Quella portata avanti dal Pd secondo Walter Veltroni «è una rivoluzione dolce», il segno che si è iniziati a percorrere «la strada giusta». L'au-



Walter Veltroni segretario del Pd ieri a Milano

mento dei voti al Senato del 5,8% in Liguria, del 5,7% in Lombardia, del 5,1% in Friuli Venezia Giulia in qualche modo lo testimonia, cioè dice che la gente ha iniziato a capire «il linguaggio nuovo» usato dal Pd che ha iniziato a liberarsi di quello che il segretario ha chiamato un «accumulo di immagine, un imprinting» del vecchio centrosinistra.

Il coordinamento del Pd del Nord inizierà a lavorare già nelle prossime settimane per promuovere iniziative su singoli temi concreti. «Non abbiamo voluto aggiungere un apparato, un ulteriore elemento di pesantezza - ha sottolineato anche Goffredo Bettini - abbiamo pensato che fosse più utile, come partito federalista, mettere in relazione le realtà regionali». E la stessa cosa, assicura Veltroni, si farà dal Nord al Sud.

Per quanto riguarda la nuova maggioranza di centrodestra, Veltroni segnala come le prime crepe si aprano prima del previsto. «Ho visto l'annuncio dei ministri della Lega Nord, ma poi la smentita del leader del Popolo della libertà. Quello che avevamo previsto è successo in anticipo». Al segretario del Pd non è però andato giù il pesante attacco personale ricevuto dal sindaco di Milano in merito al caso della studentessa africana violentata a Roma.

«Sono stato colpito negativamente - aggiunge - anche dal punto di vista dello stile

dalle parole di Letizia Moratti». E ribadisce che è solo una odiosa strumentalizzazione politica «quella per cui se avviene uno stupro a Roma è colpa dell'amministrazione comunale, se altrove del governo nazionale». E il riferimento è ovviamente allo stupro avvenuto a Milano solo qualche giorno prima di quello nella capitale.

Veltroni segnala poi che se nelle recenti elezioni si è persa la partita per il governo, una sfida è stata però vinta: quella di «insediare in Italia una forza riformista mai esistita prima».

«Caduta di stile della Moratti, strumentalizza le violenze»

Qualcosa di molto simile al partito laburista in Gran Bretagna. «In quattro mesi abbiamo fatto una rivoluzione dolce - sottolinea - e molto importante è stata la rottura, la discontinuità programmatica con il passato e il ritorno all'attenzione per la vita della povera gente, l'attenzione alle disuguaglianze».

Ribadisce quindi il grande recupero fatto in quattro mesi, il risultato in alcune grandi città, come Milano, dove il Pd torna sopra al 33 per cento. E annuncia una opposizione sulla base del proprio programma riformista che sarà «pungolo» per il governo. «Il Pd può partire da una grande forza. Se farà opposizione in modo intelligente, se svilupperà un rapporto con le altre forze dell'opposizione, soprattutto l'Udc, potrà far ripartire una sfida riformista mai conosciuta prima».

Come rispondere, appunto, a un Carroccio che vola? «Con il Pd, una realtà politica strategica, che ci convince fino in fondo, unico orizzonte per il riformismo italiano. Ma, per poter essere competitivi, ecco che dobbiamo proseguire il processo di radicamento che avevamo ben avviato ma che si è necessariamente interrotto con la caduta del governo e le conseguenti elezioni». «Ora però - prosegue Zvech - abbiamo tutto il tempo necessario per concretizzare le assemblee dei circoli, nella massima trasparenza del dibattito. Siamo un partito con una forte spinta federale, dimostriamolo con i fatti».

I CONGRESSI. I passaggi sono scritti: l'approvazione dello Statuto è vicina, i congressi, di cui ieri a Milano non si è parlato, successivi. Se ne riparla a una prossima riunione dei segretari, cui seguirà la direzione nazionale.

«Il congresso - precisa Zvech - è l'atto conclusivo di un percorso».

Del resto, già domenica sul Piccolo, il segretario aveva posticipato la stagione congressuale al 2009, una volta rafforzata la struttura del partito. E, sul futuro del Pd in regione, aveva rilanciato la necessità di ripartire «dal patrimonio di cinque anni di governo regionale e dall'esperienza di Intesa democratica, dal popolo delle primarie e dal compimento di un percorso interrotto dal voto che porta a un maggior radicamento sul territorio».

Marco Ballico



Franco Giordano segretario dimissionario di Rifondazione comunista

L'ex ministro Ferrero: «Bisogna rifondare Prc»

La sinistra riparte in piazza con 25 aprile e 1° maggio

ROMA Primo appuntamento in piazza il 25 aprile a Roma e a Milano per celebrare la Liberazione e per dare una prima risposta al governo di destra. Secondo appuntamento in piazza il 1° maggio che ora deve assumere il tono di una protesta contro una svolta reazionaria che non ha precedenti dal '46 a oggi. Su questo già lavorano le federazioni di Rifondazione per gli aspetti organizzativi. «Rifondare Prc» sintetizza l'ex ministro Paolo Ferrero che due giorni fa ha vinto con la sua mozione il comitato politico dove la segreteria di Franco Giordano si è presentata dimissionaria. Data del congresso 17-20 luglio. Ma chi gestirà questa fase di transizione? Ferrero avrebbe voluto una «troika di garanzia» delle tre anime di Rifondazione. Si è dovuto invece accontentare di una commissione di dodici rappresentanti, come aveva proposto Giordano. Il problema è: Rifondazione chiude le porte alle alleanze con il resto della sinistra? «Assolutamente no - risponde Ferrero - ma secondo noi bisogna ricominciare recuperando le basi sociali di Rifondazione, aprire a case della sinistra dove ci si allea su iniziative politiche». Insomma, per il ministro non si può fare una sinistra costituita facendo finta che Rifondazione riparta dall'anno zero. «Anche perché - spiega - se si è perso vuol dire che si è scontato uno sradica-

mento dalla società e dalle fabbriche del nostro partito».

Intanto Franco Giordano insiste sul fatto che la sconfitta non è tutta da attribuire «all'alleanza dell'Arcobaleno». C'è ancora il ballottaggio, ricorda, e bisogna appoggiare Rutelli «in maniera incondizionata per evitare la destra peggiore». Secondo lui in questi mesi il passaggio è solenne perché «dovranno essere prese delle decisioni per il futuro della sinistra italiana».

Dall'altra parte, però si pensa che riflettere su se stessi significhi anche ritrovare «gli elementi fondanti dell'identità politica, i rapporti con i movimenti» come asserisce convinto l'ex capogruppo al Senato Giovanni Russo Spena, il quale aggiunge: «In questi giorni abbiamo rifiutato le scorciatoie politiche che rischiano di sciogliere il Prc dissolvendolo verso il nulla».

Insomma, i rapporti con la Sinistra democratica, i Verdi, il Pdlci saranno prima del congresso? «È proprio questo il punto - risponde l'ex sottosegretario allo Sviluppo Alfonso Gianni - nessuno dice apertamente che non bisogna averli. Però quando si propone un patto avanti, molti si chiudono in un fortino, senza tener conto della sinistra diffusa sotto le varie sigle. Pensano che potranno essere il nucleo attorno al quale gli altri girano come satelliti...».

Antonella Fantò

Il sindaco di Venezia: nel Pd ancora troppo centralismo

Cacciari: ci facciamo del male

VENEZIA Un Pd che non si federa radicandosi al territorio «è destinato a rimanere al palo». Lo ha detto Massimo Cacciari, filosofo e sindaco di Venezia, che ieri ha ribadito la necessità di dare un'anima territoriale al Pd. Sulla bocciatura della sua proposta, lanciata all'indomani delle elezioni, Cacciari sottolinea che «nessuno è più sordo di chi non vuole sentire». «Altro che scimmiettare la Lega - avverte - è un modo per fare competizione vera con il Carroccio, per vedere chi ha più filo da filare».

«Ma siamo sempre lì se uno non vuole sentire - dice riferendosi alle segreterie regionali e nazionali del

partito - non c'è nulla da fare, nonostante sia del tutto evidente che nelle regioni del Nord senza un radicamento e una leadership locale riconoscibile non si va da nessuna parte».

Cacciari punta l'indice sui vertici del Pd: «Quando arrivi al punto che questa proposta, questo progetto di Pd federale viene demonizzato dai segretari regionali, ti cascano le braccia perché dovrebbero essere loro i primi a portarla avanti. Ma se ciò accade è perché proprio loro sono i primi ad essere stati eletti con logiche centralistiche, per rispondere a logiche puramente centralistiche».

Il segretario del Friuli Venezia Giulia ha preso parte al vertice di Milano dopo la sconfitta elettorale

Zvech: non si è discusso di Illy e Intesa

«I democratici vogliono portare a termine il radicamento sul territorio»

TRIESTE La missione, adesso, è ripartire dal territorio. Il Partito democratico si lecca le ferite ma non si arrende. E, con Bruno Zvech, rilancia le ambizioni di un partito federale «che vuole riprendere e portare a compimento il progetto di un forte radicamento territoriale».

Prima del congresso, che si terrà non prima del 2009, serve un dibattito, il più ampio possibile, nei circa duecento circoli della regione. «A breve - anticipa il segretario del Pd del Friuli Venezia Giulia - partiranno le assemblee aperte».

IL VERTICE. Per due ore e mezza, assieme ai colleghi segretari delle altre regioni, Zvech si confronta con il leader Walter Veltroni, nella prima riunione post sconfitta elettorale. I temi sono quelli nazionali. Di Riccardo Illy e del clamoroso k.o. di Intesa democratica in Friuli Venezia Giulia nell'election day non si parla. «Tema non all'ordine del giorno - riassume il segretario triestino -». La discussione era nazionale e, dispiacere a parte per una sconfitta che ha colpito tutti anche a livello italiano, di Illy non si è discusso».

ALL'OPPOSIZIONE. Il Pd ha perso. Non ha centrato l'aspirata rimonta. E all'opposizione. Ma non si torna indietro: «L'idea di tutti è stata di continuare e di rilanciare il percorso di un partito che non ha certo fallito alla prima prova del voto. Senza dimenticare la componente rilevante di Ita-

«C'è stata la percezione di non credibilità dell'Unione con un'esperienza di governo interrotta traumaticamente»

lia dei Valori - ricorda Zvech - che sta lavorando assieme a noi. L'opposizione? La faremo sui temi che il governo Berlusconi porterà in Parlamento, vedremo che atteggiamento terrà il centrodestra».

L'UNIONE. Il Pd non ha demeritato, insiste Zvech. Ma perché si è perso? E perché così nettamente? E pure in Friuli Venezia Giulia? «Non si è

trattato di carenza di comunicazione ma della percezione di non credibilità che proveniva da un'Unione che, sole poche settimane prima dell'appuntamento elettorale, aveva visto interrotta così traumaticamente la sua esperienza di governo». «E così - spiega il segretario regionale del Pd -, a causa delle contraddizioni di forze politiche che facevano parte di quell'alleanza, si sono dimenticate in fretta le buone cose fatte dal governo Prodi, nonostante varie questioni siano state messe dal Pd nella giusta direzione. Abbiamo pagato, insomma, l'eccessiva vicinanza tra la caduta del governo e il voto, non riuscendo ad affermare le nostre innovative proposte programmatiche in maniera compiuta».

LA LEGA NORD. Il partito del Nord? «Non pare la risposta migliore, meglio pensare a un coordinamento tra regioni confinanti». Il tema del federalismo? «Interessante ma non fa troppa leva. Fosse così, in un Friuli Venezia Giulia federalista molto più che altrove, la Lega Nord non sarebbe andata così forte».



Bruno Zvech

DALLA PRIMA PAGINA

Tra i democratici, invece, è cresciuto con forza Obama, il giovane e talentuoso outsider in grado di incantare le folle in virtù di una magica eloquenza.

Ora su un fronte siamo arrivati alla resa dei conti. Perché Hillary Clinton e il suo rivale sono testa a testa nella corsa per i delegati, ma senza un vincitore netto in tempi brevi a risultare compromesso potrebbe essere l'esito finale della contesa. Gli elettori appaiono ormai stanchi della lotta fratricida e si aspettano dal partito una

proposta politica netta e inequivoca, visto che i programmi di Hillary e Obama non appaiono sovrapponibili. In sintesi sono tre le principali questioni che li vedono distanti. Il primo tema è quello della «triangolazione», ovvero spostarsi a destra per raccogliere più consensi. L'ha fatto in passato Bill Clinton e Hillary segue il medesimo schema. Al contrario, Obama quando parla di «bipartisanship» teorizza un principio diverso e sostiene che esiste un'America profonda in grado di condividere i medesimi principi, a dispetto del partito scelto.

Il secondo punto è la velocità del processo di riforma dopo la presidenza Bush. Hillary è in favore del gradualismo, crede nei pic-

HILLARY-OBAMA AL RUSH FINALE

coli passi, mentre Obama è per decisioni nette, esplicite e, soprattutto, vuole costruire un movimento collettivo che le sostenga in nome del bene comune. Ecco perché Hillary usa sempre la prima persona singolare e il suo rivale impiega con larghezza in «noi».

Il terzo tema è una diretta conseguenza degli altri: Hillary filtra la realtà attraverso le lenti dei gruppi di potere di Washington e di New York, Obama privilegia l'empatia, che giudica un elemento fondamentale per porsi in

sintonia con l'America. Il risultato, notava qualche giorno fa un analista di lungo corso, è una proposta politica positiva, capace di prendersi a cuore le cose e di sollevare il morale di una nazione che ha bisogno di essere rassicurata anche a causa della crisi economica.

Sul versante opposto John McCain gioca la carta dell'esperienza e insiste su una storia personale ricca di onori: si propone come l'innovatore nella continuità repubblicana, è un patriota sincero ma anche il concorrente più anziano e l'età potrebbe rappresentare un elemento negativo per un Paese che oltre alla competenza reclama a gran voce novità. Se uniti, i democratici, dovrebbero aggiudicarsi la

vittoria, ma l'attuale situazione di stallo rischia di mettere in gioco il risultato finale.

Ecco perché il verdetto della Pennsylvania è decisivo: per continuare nella battaglia (dannosa per il partito) a Hillary serve una vittoria netta che difficilmente arriverà. In caso di sconfitta un ritiro sarebbe auspicabile. Magari in attesa di un'investitura per la vicepresidenza che al momento molti sognano. Anche se i collaboratori di Obama ritengono questo ticket davvero improbabile.

Roberto Bertinetti

Calearo: non ho mai pensato al governo col Pdl

ROMA Il neo deputato del Pd Massimo Calearo nega di voler saltare sul carro dei vincitori. «In risposta ad una domanda della conduttrice Monica Setta ho dichiarato che per l'interesse del Paese e del Nordest sarei stato disponibile a collaborare con l'attuale maggioranza - ha precisato in una nota - la mia non era e non voleva essere una disponibilità a ricoprire incarichi di governo. Ma più in generale una disponibilità a collaborare, assieme a tutto il Partito democratico, sui temi delle riforme necessarie al nostro Paese».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduga, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivo, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 aprile 2008

è stata di 42.750 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Dopo la sortita di Bossi che ha annunciato le Riforme, gli Interni e un vicepremier per la squadra del Carroccio interviene il premier in pectore

Berlusconi frena la Lega: sorprese nel governo

«Galan resta governatore, due ministri veneti. Subito le norme su sicurezza e federalismo fiscale»

ROMA «Nulla ancora è deciso». Silvio Berlusconi frena l'entusiasmo della Lega, placa l'irritazione di An e nell'attesa di sciogliere il «no» Formigoni, fa sapere che nella composizione del nuovo governo potranno anche esserci delle «sorprese». «Stiamo sentendo tutti. Ho sentito anche le richieste della Lega. Non ci sono ancora cose certe e definite. Deciderò io negli ultimi giorni utili e poi, da presidente del Consiglio incaricato, presenterò la proposta al Presidente della Repubblica. Tutto si concluderà solo quando avrò pronto l'intero panorama di 60 persone della squadra di governo». La precisazione di Berlusconi arriva dopo l'incontro con Umberto Bossi, al termine del quale il leader del Carroccio era uscito soddisfatto per aver conquistato la poltrona di ministro delle Riforme. Roberto Maroni avrebbe ottenuto gli Interni, Luca Zaia le Politiche agricole e Roberto Calderoli la carica di vicepremier. Poi, ieri, il colpo di freni. La partita con la Lega è ancora aperta? «Bossi - fanno sapere i suoi stretti collaboratori - è molto soddisfatto dei risultati ottenuti». Per An, invece la partita è ancora aperta. «Non tutto è deciso, altrimenti l'avrebbe annunciato Berlusconi e non Bossi» taglia corto Ignazio La Russa.

I problemi, insomma, non mancano. Il Viminale per il Carroccio non sembra più certo. Tutto sembra infatti legato a quel che vorrà fare Roberto Formigoni. L'incon-

tro con Berlusconi che si sarebbe dovuto tenere ieri è slittato ad oggi. Se il governatore lasciasse il Pirellone, si aprirebbe la prospettiva di un sostituto leghista e anche le caselle del Carroccio nell'esecutivo subirebbero probabilmente un rimpasto.

Formigoni potrebbe andare al ministero dell'Interno e Roberto Castelli alla presidenza della Regione Lombardia. In questo caso, Roberto Maroni si dovrebbe accontentare delle Attività produttive (destinate a Claudio Scajola). Per la presidenza del Senato salgono le quotazioni di Renato Schifani che ieri si è recato da Berlusconi insieme al candidato in pectore alla presidenza del gruppo del Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto. La «sorpresa» annunciata dal Cavaliere potrebbe riguardare anche il ministero della Sanità per il quale si pensa ad un tecnico. I nomi che circolano sono quelli dell'immunologo Ferdinando Aiuti e dell'oncologo Francesco Cognetti.

Subito federalismo fiscale, autonomia e sicurezza. Berlusconi ieri ha incontrato Giancarlo Galan ed ha fatto sapere che il governatore del Veneto resterà in carica fino alla fine della legislatura e che ci saranno almeno due ministri e una «significativa rappresentanza di veneti al governo». Galan ottiene dal Cavaliere precise garanzie: uno dei primi provvedimenti del governo sarà «incentrato sulla sicurezza».

«Immediatamente dopo -



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

assicura il premier in pectore - sarà posto all'ordine del giorno il problema dell'articolo 119 della Costituzione (federalismo fiscale) e dell'articolo 116 (ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia».

Il toto-ministri. L'Mpa di Raffaele Lombardo fa sape-

re che non si accontenterà di uno «strapuntino» mentre gli uomini della Dca assicurano che «senza Rotondi nell'esecutivo il partito resterebbe fuori dal governo e da tutti gli incarichi parlamentari». Il borsino delle nomine vede in pole position: Gianfranco Fini alla presi-



Il premier in pectore Silvio Berlusconi con Vladimir Putin

denza della Camera, Giulio Tremonti all'Economia, Franco Frattini agli Esteri, Alfredo Mantovano o Giulia Bongiorno alla Giustizia (ma in corsa c'è anche Marcello Pera), Ignazio La Russa alla Difesa, Michela Vittoria Brambilla all'Ambiente, Sandro Bondi all'Istru-

zione e Paolo Bonaiuti ai Beni culturali. Per i ministeri senza portafoglio si fanno i nomi di Lucio Stanca (Innovazione tecnologica), Stefania Prestigiacomo (Pari opportunità), Mariastella Gelmini (Affari regionali) e Adriana Poli Bortone (Politiche comunitarie).

Gabriele Rizzardi

TOTONOMINE

In corsa anche i regionali Contento e Collino
Antonione e Menia in lizza
per un posto da sottosegretario
nel futuro governo del Pdl

Segue dalla prima
di Alessio Radossi

Fra gli aspiranti non triestini c'è invece il pordenonese Manlio Contento, già sottosegretario alle Finanze di An ai tempi di Tremonti ministro. Ma c'è anche il collega friulano, Giovanni Collino, da poco rieletto senatore.

La corsa per un posto a Roma è ufficialmente iniziata domenica scorsa dopo il vertice di Arcore fra Berlusconi e il leader leghista Umberto Bossi. E ha evidenziato subito un problema di non poco conto rispetto alla legislatura precedente: la drastica cura dimagrante imposta dalla legge al numero di ministri e sottosegretari. In sostanza, un dimezzamento delle poltrone, da oltre cento del 2006 ad appena sessanta del prossimo esecutivo. Da qui il rischio che per il Friuli Venezia Giulia sia meno semplice ottenere non più due, (come nel recente passato), ma addirittura uno dei 42 sottosegretari in palio.

L'ipotesi più accreditata resta per il momento quella di Antonione, anche se il diretto interessato ribatte: «di non aver mai avanzato pretese» ma di essere, ovviamente, a disposizione del partito. Ma non è l'unico: nelle ultime ore prende quota anche l'ipotesi Menia, specie se alla componente di An verrà riservato un ministero pesante.

L'ex coordinatore nazionale di Forza Italia resta però in pole position essendo stato per cinque anni il braccio destro di Franco Frattini, il capolista del Pdl in Friuli Venezia Giulia alle recenti elezioni. Il neodeputato fra pochi giorni si dimetterà anche dalla carica di vicepresidente dell'Unione europea. Frattini è infatti in corsa per un posto di ministro. E si tratta di un dicastero pesante in quanto Berlusconi vorrebbe affidargli la Farnesina. Il ministero degli Esteri dovrebbe poter contare su due-tre

componenti fra viceministri e sottosegretari. Come sempre però, la designazione dei vice e dei sottosegretari risponde a complicati processi di formazione della squadra di governo, che deve tenere conto anche delle varie componenti delle coalizioni: tutto quindi può cambiare, fino all'ultimo istante. Nominativi ormai dati per sicuri possono sparire o ricomparire nel giro di una notte: persino alla vigilia, si narra, della



Roberto Menia



Roberto Antonione

cerimonia di giuramento. Essendo Frattini di Forza Italia, il vice o uno dei sottosegretari dovrebbe essere dello stesso partito, mentre gli altri componenti potrebbero venir assegnati ad An, o alla Lega. O magari agli autonomisti di Lombardo. Per questo motivo nessuno se la sente di fare pronostici: la questione verrà gestita da pochi fedelissimi dell'entourage di Berlusconi, al quale spetterà l'ultima parola.

Il leader dell'Idv contesta la proposta dell'esponente leghista, poi precisa: «Se si tratta di segnalare, quello lo faccio anch'io»

Di Pietro a Maroni: «Ronde anticostituzionali»

Il sindaco di Cittadella: «L'ex pm non ha capito nulla. Si tratta di azioni preventive»

ROMA Nel tardo pomeriggio di ieri il futuro premier Berlusconi ribadisce: «Uno dei primi provvedimenti del governo sarà incentrato sulla sicurezza». Poche parole, che si inseriscono nel fiume ancora una volta in piena delle polemiche sulla sicurezza, reinnescate dagli ultimi casi di violenza sessuale e rese ancor più roventi dalla campagna elettorale prima del ballottaggio per il Comune di Roma.

La giornata inizia con Roberto Maroni, che dice sì alle ronde contro la criminalità: una vigilanza a scopo preventivo, precisa il ministro dell'Interno in pectore, già legale e rodato non solo a Milano.

«Incostituzionale prevedere che la polizia privata si possa sostituire alle istituzioni pubbliche», avverte subito il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro. Che però precisa: se per ronde si intende che i cittadini possano segnalare alle autorità situazioni di rischio, «quello lo faccio anch'io». Altro è «imbracciare direttamente loro i fucili».

«Di Pietro non ha capito nulla, la Lega ha sempre parlato di azione preventiva e deterrente» per il controllo



Il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro

sul territorio, si inserisce il sindaco leghista di Cittadella (Padova) Massimo Bitonci, precisando che si tratta di volontari «non armati». Di Pietro «prende atto», e coglie appunto l'occasione per dire che segnalare rischi e atti criminali «è un preciso dovere civico» di tutti i cittadini.

Ma intanto le ronde sono entrate nell'arena politica. Tanto che Maurizio Gaspar-

ri, probabile capogruppo del Pdl al Senato, ritiene di dover puntualizzare: va bene i nonni davanti alle scuole, «ma la competenza primaria sulla lotta al crimine spetta a polizia e carabinieri».

Un «no» più esplicito giunge dal vicepresidente dell'Anzi Fabio Sturani, secondo il quale «anche quello della prevenzione è un compito delle forze dell'ordine». E il sindaco di Ancona boccia an-

Alemanno e Rutelli, scontro su come combattere i crimini

ROMA Da una parte la proposta del centrodestra di istituire un supercommissario con gli stessi poteri dei prefetti, armare la polizia municipale e di espellere almeno ventimila persone tra immigrati clandestini e rom. Dall'altra il centrosinistra risponde chiedendo per il sindaco maggiori poteri per difendere i cittadini fino al punto da abolire il relativo assessorato Sicurezza. Insieme alla proposta di istituire una supercommissione con dentro personaggi del calibro dell'ex presidente della commissione antimafia Francesco Forgione, ma anche promettendo un nuovo piano per i campi rom della capitale. Quando mancano appena sei giorni al voto, appare

sempre più chiaro che a Roma la battaglia per la conquista del Campidoglio si gioca su un tema cruciale come quello della sicurezza. La polemica comincia sul bracciale antiviolenza. «Non possiamo costringere le nostre donne ad andare in giro con dei braccialetti come se fossero persone segnalate», dice Alemanno. Meglio, per il candidato del Pdl, istituire un commissario governativo per la sicurezza a Roma. «Una persona - spiega - che stia al fianco del sindaco e che riunifichi i poteri nazionali e locali, compresi quelli del prefetto». La proposta è inserita nel patto per Roma, presentato ieri dal Pdl, in cui si chiede autonomia legislativa per la capitale.

che la proposta di Gianni Alemanno, candidato sindaco di Roma per il Pdl, di dare alla polizia municipale gli

stessi poteri delle altre polizie, per i vigili urbani hanno altre specificità e funzioni.

«Non vogliamo in alcun modo sostituirci allo Stato», rimarca il sindaco di Parma Pietro Vignali, promotore del documento bipartisan sulla sicurezza varato da 16 sindaci di città medie e di ogni colore.

Più radicale Pino Sgobio (Pdc): le ronde non solo sono incostituzionali, ma anche un'allarmante scoria della giustizia fai da te».

Intanto Libero Mancuso, ex magistrato e assessore a Bologna con delega alla sicurezza, lancia la proposta di pattuglie di studenti antidegrado, universitari che agiscano come mediatori sociali e con telefonino per avvertire le forze dell'ordine. Parlare di sdoganamento a sinistra delle ronde è però «una semplificazione strumentale - puntualizza - perché qui il rispetto è parte fondamentale».

Ma anche la sua iniziativa conferma come da tempo i sindaci si ritengano impegnati in prima persona sul tema della sicurezza.

Tanto che Rutelli, da candidato sindaco della Capitale, rilancia la proposta di un bracciale elettronico con cui le donne possano lanciare l'allarme in caso di aggressione.

GENIUS ONE PRENDI 2 PAGHI 1: APRI IL CONTO E LA CARTA DI CREDITO È GRATIS.

Per tutti i nuovi clienti che aprono il conto Genius One, a solo 1 euro al mese, una carta di credito con quota annuale gratis.* Richiedilo anche online su www.possocontarci.it

Passa da noi. Con Trasloco Facile cambiare banca è semplicissimo.

UniCredit Banca

UniCredit Banca di Roma

Banco di Sicilia

Bipop Carire

UniCredit Group

UniCredit Group

Posso contarci.



Le indagini partite su segnalazione di alcune ditte che hanno fatto controlli in proprio: l'olio era di semi con l'aggiunta di clorofilla e betacarotene

Extravergine adulterato, 39 in manette

I Nas di Bari hanno sequestrato sette oleifici e 25 mila litri di prodotto in nove città

DELITTO DI PERUGIA

Lo afferma la Cassazione motivando il no alla richiesta di scarcerazione

«La Knox e Sollecito sono pericolosi»

ROMA Amanda Knox e Raffaele Sollecito - i due studenti indiziati insieme al giovane nigeriano Rudy Guede per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher - devono rimanere in carcere, in custodia cautelare, perché contro di loro ci sono gravi indizi, esiste il pericolo di fuga e hanno una personalità negativa.

Lo sottolinea la Cassazione nelle motivazioni, pubblicate ieri, con le quali il 1° aprile ha rigettato il ricorso dei difensori dei due indagati contro la convalida della custodia cautelare, sancita dal Tribunale della libertà di Perugia il 30 novembre scorso.

Nel confermare la misura della custodia cautelare nei confronti della Knox, la Cassazione sottolinea la «personalità negativa» della ragazza appena ventunenne, che si è più volte «contraddetta» e che ha finora tenuto un «comportamento processuale» non buono.

Per la giovane esiste - proseguono gli «ermellini» - il pericolo di fuga che potrebbe essere agevolato dal momento che «è straniera»: a una fuga la giovane potrebbe pensare anche in considerazione della forte condanna che rischia. Tutti questi elementi hanno convinto i giudici

di Piazza Cavour del «concreto e attuale» pericolo che l'americana, se fatta uscire dal carcere, possa scappare.

Per quanto riguarda le prove, i supremi giudici ritengono che sia pienamente «utilizzabile» il memoriale scritto dalla ragazza e nella quale lei «si autoaccusa». Gli indizi, inoltre, provano la presenza della Knox, di Sollecito e di Guede sul luogo del delitto e della violenza nei confronti di Meredith.

A loro carico gravi indizi. Sussiste il pericolo che fuggano e hanno una personalità negativa

Venendo alla posizione di Sollecito, anche per lui la Cassazione ritiene «non suscettibile di censura il grave quadro indiziario» a suo carico. Ad avviso dei magistrati di Piazza Cavour è «ragionevole» ritenere che anche per lui sussista il pericolo di fuga «in relazione alla gravità dell'addebito e alla pena elevata» che rischia.

Di Sollecito, poi, la Suprema Corte sottolinea la «fragilità caratteriale e le peculiarità personologiche

del soggetto che sarebbe riduttivo valutare come innocui stereotipi giovanili, in un contesto per di più connotato dal rimarcato uso abituale di droghe». Insomma, anche la consuetudine con gli stupefacenti aggrava il quadro che rende necessaria la misura cautelare per lo studente pugliese.

Per quanto riguarda il coltello trovato a casa di Sollecito, la Cassazione lo ritiene un indizio contro di lui anche se mostra tracce del Dna di Amanda e Meredith e non sue.

E proprio la circostanza che l'utensile sia stato trovato a casa di Sollecito ad essere sospetta, «perché non era in dotazione in casa di Meredith».

Per quanto poi attiene alle versioni fornite dal ragazzo, la Cassazione ricorda che lui stesso ha ammesso «di aver inizialmente detto un sacco di cazzate».

In conclusione il «no» alla scarcerazione è motivato dalla Cassazione - con riferimento sia alla Knox che a Sollecito - con il pericolo di fuga, con la negatività della loro personalità incline all'uso di droga, con il pericolo di inquinamento probatorio, dal momento che sono in corso altri accertamenti e che vengono sentiti altri testi.

ROMA Dopo le macchie del vino e le «bufale» di mozzarella, sulla tavola del made in Italy d'eccellenza ora tocca all'olio d'oliva extravergine tarocato. Ieri i carabinieri dei Nas di Bari hanno eseguito 39 provvedimenti di custodia cautelare, sequestrato sette oleifici e venticinquemila litri di olio in nove città italiane: Foggia, Milano, Bari, Napoli, Brindisi, Campobasso, Latina, Salerno e Varese.

Un'operazione, quella dei militari coordinata dalla Procura di Foggia, che ha permesso di smantellare un'organizzazione criminale specializzata nella sofisticazione dell'olio. Le indagini sono partite grazie alle segnalazioni di alcune ditte che hanno fatto controllare spontaneamente l'olio, constatando che era di semi con aggiunta di trattati di clorofilla e betacarotene, ultima liturgia prima del confezionamento.

«Non stiamo facendo niente di male, mica spacciamo droga», sono alcune delle intercettazioni dei 39 arrestati nella provincia pugliese. I falsari di uno dei prodotti più conosciuti in tutto il mondo creavano ditte fittizie, trovavano poi dei prestanomi e alle aziende venivano associati marchi fasulli. Dopo di che, in casolari fatiscanti e sudici, passavano all'addizione fraudolenta. Di per sé l'olio non era dannoso per la salute, ma le modalità di preparazione e i luoghi assai poco igienici e non con-



trollati potevano farlo diventare nocivo.

Un meccanismo ormai «oliato» che consentiva ai malfattori di guadagnare parecchi soldi, con il rischio di screditare l'Italia anche all'estero, dato che una parte delle bottiglie era destinata al mercato straniero, soprattutto Germania e Stati Uniti.

«Finirà che in altri Paesi ci saranno dubbi al momento dell'acquisto degli alimenti italiani come succede nei confronti dei pro-

dotti cinesi», lancia l'allarme Primo Mastantonio, segretario dell'associazione per i diritti dei consumatori.

Si conferma l'importanza di estendere i controlli sull'attuazione del decreto nazionale che prevede l'obbligo di indicare la provenienza delle olive in etichetta, a partire dal 17 gennaio scorso (ma non ancora il grado di acidità, per esempio, e le informazioni nutrizionali).

Secondo la Coldiretti sono inspiegabilmente ancora troppo poche le confezioni di oli vergini ed extravergini in vendita etichettate nel rispetto della nuova normativa, che prevede di indicare lo stato nel quale le olive sono state raccolte (anche se in Paesi diversi) e dove si trova il frantoio in cui è stato estratto l'olio (sono previste multe per i trasgressori fino a 9.500 euro per ogni singola violazione).

Un obbligo importante considerando che l'anno scorso c'è stato un aumento record di oltre il 12% degli arrivi di olio di oliva dall'estero, soprattutto da Spagna, Tunisia e Grecia, mentre la produzione nazionale è in netto calo con cinque milioni di quintali.

«Occorre far chiarezza presto per evitare che l'agricoltura onesta e sicura paghi responsabilità non proprie», protesta Franco Verascina, vicepresidente della Copagri.

IN BREVE

A fine mese termina l'indagine Ciccio e Tore, cambia l'accusa al padre: abbandono di minore

BARI La procura di Bari avrebbe derubricato in abbandono di minore seguito da morte le accuse di sequestro di persona, duplice omicidio volontario e occultamento di cadavere contestate a Filippo Pappalardi, il papà di Ciccio e Tore. Lo si è appreso da fonti vicine all'inchiesta. I due ragazzini scomparvero da Gravina in Puglia il 5 giugno 2006 e sono stati trovati morti nella cisterna di una casa abbandonata a Gravina il 25 febbraio scorso. I termini di indagine sulla morte di Ciccio e Tore scadranno a fine aprile: prima dell'estate il pm inquirente Antonino Lupo dovrà decidere se chiedere l'archiviazione o il rinvio a giudizio per il papà dei due ragazzini.

Frode telematica ai danni di Tim per oltre 50 milioni

NAPOLI Frode telematica ai danni di Tim-Telecom per oltre 50 milioni di euro, con l'abusiva ricarica di 35mila schede telefoniche grazie a un'organizzazione che coinvolgeva dipendenti della ditta di pulizie, operante al centro direzionale Telecom, in contatto con la camorra. Arrestate ieri cinque persone. Per altre sei è scattato il fermo e per ulteriori 29 la denuncia. Perquisiti in tutta Italia gli uffici di 120 società che avevano in affitto o gestione un'utenza 899 e sequestrate 45 aziende di servizi nel settore telecomunicazioni.

Costa caro parlare dei colleghi nelle e-mail che circolano in ufficio

ROMA Nelle e-mail indirizzate ai colleghi d'ufficio è meglio non parlare degli altri compagni di lavoro, specie quando al diretto interessato non viene mandata la corrispondenza telematica che lo riguarda. Infatti, se chi invia la posta sa che, prima o poi, il collega di cui parla lo verrà a sapere, rischia un processo per ingiuria, su querela della persona offesa dalle maldicenze. Lo sottolinea la Cassazione con la sentenza 16425 della Quinta sezione penale, in relazione al ricorso di un'impiegata di Bassano del Grappa.

DALLA PRIMA

Il Friuli Venezia Giulia si è risvegliato salutando la fine dell'era politica del governatore Riccardo Illy, una lunga era durata quindici anni, prima da sindaco di Trieste, poi da parlamentare, infine come governatore della Regione. A Illy va tributato tutto l'onore delle armi che spetta a un grande guerriero, tanto più che io sono profondamente convinto che lui, sempre abituato a vincere, da persona intelligente, sapeva perfettamente questa volta di perdere. Gliel'aveva in qualche modo quasi pronosticato, poco prima di morire, il suo compianto amico Roberto Damiani, quando aveva detto che la fortuna che aveva sempre accompagnato Illy forse era finita e che, se i sondaggi non gli avessero dato la certezza della vittoria, avrebbe fatto meglio a non candidarsi e a rimandare ad altra occasione una sua rinascita politica. Le precondizioni che aveva cercato di porre, i rinvii e le lunghe incertezze, credo

fossero lo specchio di questo suo stato d'animo, nella consapevolezza che il suo indubbio «valore aggiunto» non avrebbe mai potuto colmare il profondo «gap» elettorale del suo schieramento. Finché si è deciso ad accettare la candidatura come leale e doveroso sacrificio personale. Per questo merita l'«onore delle armi», augurandogli di decidere con serenità il proprio futuro.

Penso che in fondo non fossero difficili le mie previsioni elettorali - via via sempre cortesemente pubblicate dal «Piccolo» - che ho l'orgoglio di poter fermare avverandosi al cento per cento. Ho insistito fin dall'inizio che Renzo Tondo sarebbe stato l'unico, vero «candidato vincente», come l'ho sempre definito, del centrodestra interviene per personalmente per appoggiare la candidatura presso tutti i responsabili regionali del comitato elettorale di Libera Idea, Giulio Camber, Isidoro Gottardo, Roberto Anto-

LA «LISTA» PER TONDO

nione, Roberto Menia, Angelo Compagnon. Nelle mie valutazioni ero partito, infatti, non dai soliti vaghi sondaggi, ma da dati certi e incontrovertibili: nelle elezioni politiche esattamente di due anni fa, nell'aprile del 2006, in contro-tendenza nazionale con quella che era stata la vittoria del centro sinistra sia pure sul filo di lana, nel Friuli Venezia Giulia il centrodestra aveva registrato una strepitosa vittoria, distaccando il centro sinistra di ben 10 punti, con 441.194 elettori contro 362.964 e il 54,51% contro il 44,82%. Avevo affermato, quindi, che in base all'andamento della politica italiana in questi due anni e alla pessima prova offerta dal governo Prodi fino alla sua inevitabile caduta, la propensione a favore del centrodestra dimostra-

ta dall'elettorato regionale nel 2006, non poteva essere diminuita, ma caso mai aumentata, grazie alla generale disaffezione verificata anche tra gli aderenti del centro sinistra. Di conseguenza, mi ero permesso di anticipare anche nell'articolo pubblicato sul «Piccolo» l'11 aprile nell'ultimo giorno della campagna elettorale, che così sarebbe puntualmente avvenuto. Dunque, dato per scontato un così largo successo del centrodestra e del Pdl alle politiche, sarebbe stato assolutamente inimmaginabile che quegli stessi elettori potessero smentire se stessi votando, con il famoso e invocato «voto disgiunto», a favore di Riccardo Illy e quindi dello schieramento opposto.

Così concludevo l'articolo di venerdì 11 aprile: «Allora ciascun elettore del Friuli Venezia Giulia vada liberamente a votare secondo la sua propensione. In questo modo, in barba ai sondaggi e al voto disgiunto, la vittoria e il nome del futuro presidente della Re-

gione, sono già matematicamente prevedibili». Così è stato e così si è conclusa la partita elettorale.

Vorrei auspicare che di tutto ciò venga riconosciuto il dovuto merito alla Lista per Trieste e ai suoi uomini che in questo senso si sono come sempre adoperati, eleggendo in seno al Pdl un senatore, Giulio Camber, un deputato, Roberto Antonione e due consiglieri regionali, Piero Camber e Maurizio Bucci. Senza dimenticare, a proposito del grande successo della Lega Nord, che è stata la Lista per Trieste - l'unica lista civica autonomista originaria «modello» per tutte le altre venute dopo - a prestare il suo prestigioso simbolo a Umberto Bossi nel 1981 per consentirgli di presentarsi alle elezioni a Milano, quando la Lega Nord era ai primi vagiti.

La Lista per Trieste è e rimane quindi la «coscienza critica» della nostra città e dei suoi problemi.

Gianfranco Gambassini
presidente onorario della LpT

Indagini nel mondo della prostituzione. Il corpo è stato rinvenuto in un bosco di Perledo (Lecco)

Cadavere di donna in un sacco Due piste: racket o serial killer

MILANO Un omicidio legato al racket della prostituzione o il delitto di un serial killer: sono le due principali piste seguite dagli investigatori che indagano sul cadavere di una donna, probabilmente una prostituta tra i 20 e i 30 anni, trovato domenica pomeriggio avvolto in sacco dell'immondizia ai margini di un bosco a Perledo, nel lecchese. Sempre in provincia di Lecco, a Morterone, la scorsa estate erano stati trovati altri due corpi; anche allora si trattava di prostitute e anche allora erano state avvolte in sacchi.

A trovare il corpo, impigliato a un ramo sul ciglio di una scarpata, lungo la strada provinciale che da Esino Lario conduce a Parlasco, sono stati alcuni escursionisti. Attratti da

un sacco di colore verde che emanava cattivo odore, inizialmente avevano creduto si trattasse della carogna di un animale, ma dopo aver fatto un piccolo taglio all'involo hanno notato un braccio e si sono resi conto che si trattava di un corpo umano. I carabinieri sono quindi intervenuti con l'unità rocciatori e hanno recuperato il cadavere.

Una prima ispezione esterna, eseguita all'ospedale «Manzoni» di Lecco, ha consentito di accertare che si tratta di una donna di età dai 20 ai 30 anni, di carnagione bianca, di cui al momento non si conosce ancora l'identità. Dagli abiti che indossava gli investigatori hanno ipotizzato che potrebbe trattarsi di una prostituta.

Sulle cause del decesso gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore di Lecco Luca Fuzio, non si sbilanciano in attesa che venga effettuata l'autopsia. Compito particolarmente arduo, visto che il cadavere risulterebbe in avanzato stato di decomposizione.

Le indagini dei carabinieri stanno ora cercando di capire se vi sia una eventuale legame fra questo episodio e il duplice omicidio di due giovani romene, trovate anche loro in altrettanti sacchi del pattume in un bosco della Valbozzone, appena sotto l'abitato di Morterone, sempre in provincia di Lecco. I due luoghi sono in linea d'aria abbastanza vicini, anche se collegati da due percorsi piuttosto lunghi e tortuosi.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Computer Portatile Acer Extensa

Questo notebook Acer garantisce mobilità, efficienza ed utilità. Display LCD wide da 15.4", 512 Mb di RAM e 80 Gb di Hard Disk. Basato sul processore Intel Celeron Mobile 530, è ultraleggero ed include connettività wireless e funzionalità multimediali. E' progettato per offrire il massimo dell'efficienza e della mobilità in tutte le esigenze di business. La sicurezza e la flessibilità di un PC Desktop in un unico strumento raffinato ed affidabile. Sistema Operativo Windows Vista Home Basic.

Dimensioni: 360 x 267 x 30.3/43 mm; peso: 2,88 kg.

Garanzia 24 mesi.

a soli
€ 399,90

Computer Portatile
Acer Extensa 5220
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 33985



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde

800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:

contrassegno € 8,80

carta di credito € 6,90

Nello Stato che ha tenuto a battesimo la dichiarazione di indipendenza ci sarà l'investitura democratica per la corsa alla Casa Bianca

Usa, sfida decisiva tra Hillary e Obama

Grande attesa per le primarie in Pennsylvania. La Clinton parte favorita

NEW YORK La senatrice democratica Hillary Clinton ci conta per restare politicamente in vita, Barack Obama per estromettere la rivale una volta per tutte dalla corsa alla Casa Bianca: gli abitanti della Pennsylvania andranno oggi alle urne per la prima elezione primaria in sei settimane convinti, una volta tanto, che il loro voto conterà qualcosa.

Non capita spesso per lo stato di Filadelfia che ha tenuto a battesimo la Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione degli Stati Uniti: l'unico presidente che vi è nato, James Buchanan, il quattordicesimo dopo George Washington, viene considerato in assoluto il peggiore della storia, ha scritto il politologo dell'American Enterprise Institute Michael Barone oggi sul Wall Street Journal. Questo anche perché il vasto e popoloso stato (il sesto degli Usa) del Nord Est racchiude in realtà tre anime una diversa dall'altra. Tre anime che si contendono il primato e che fanno della Pennsylvania uno degli stati 'altalenanti del processo politico negli Usa.

La Pennsylvania - capitale Harrisburg, 12 milioni di abitanti di cui quattro milioni cattolici, ma anche terra di Quaccheri e di Amish - sono in realtà tre stati in uno che hanno in comune l'attaccamento a valori come la religione e il diritto di portare armi (un abitante su dieci è cacciatore).

A ovest c'è Pittsburgh, roccaforte democratica che assomiglia più a una città del Midwest che a una enclave della East Coast. Come l'Ohio, dove Hillary ha vinto in marzo, Pittsburgh e gran parte della Pennsylvania occidentale fanno parte della 'cintura della ruggine', l'America delle fabbriche in crisi.

Ha una forte classe operaia impiegata (o licenziata) da aziende come US Steel, H.J. Heinz, Alcoa, e un elettorato sindacalizzato su cui fanno presa i messaggi anti Nafta, l'accordo sul libero commercio che, secondo le tute blu cassintegrate, ruba posti di lavoro agli americani.

Nonostante la forza di Obama nelle città, questa fetta di stato è terra di conquista di Hillary.

Dall'altra parte della Pennsylvania, sulla costa atlantica, c'è la città liberal di Filadelfia: con il suo mix di studenti di college (University of Pennsylvania, Bryn Mawr, Dickinson, Swarthmore, Havesford) Filadelfia è più simile a New York e a Atlanta che a città del Midwest come Columbus: Obama trae lì la sua forza anche grazie alla popolazione nera (il 43 per cento del totale contro il 27 per cento di Pittsburgh).

In mezzo c'è il centro dello stato: aree rurali che propendono per i repubblicani, un milione di cacciatori. Non è lì che si gioca la partita nelle primarie di domani anche se Obama potrebbe raccattare qualche voto grazie al suo appeal nel partito del presidente George W. Bush.

Demograficamente, un altro fattore che avvantaggerebbe Hillary, la Pennsylvania è un clone dell'Ohio: all'86 per cento bianca, ha il 10 per cento di popolazione nera (in Ohio erano l'85 e il 12 per cento). Gli ispanici sono invece il doppio rispetto allo stato di Columbus (il 4 per cento del totale) e in continua crescita, un altro fatto che potrebbe spiegare il vantaggio di Hillary. Con una differenza: i latini della Pennsylvania stanno meglio economicamente che in altri stati: in condizioni analoghe, in Arizona e New Mexico gli ispanici hanno preferito Obama.

**Il senatore dell'Illinois
spera di fare breccia
a Filadelfia con il 43%
di popolazione nera**



Hillary Clinton mentre tiene un comizio elettorale in Pennsylvania

IN BREVE

Dopo il viaggio negli Usa

Fidel Castro elogia il Papa

L'AVANA Fidel Castro ha elogiato i discorsi sul multilateralismo pronunciati da Benedetto XVI nel viaggio apostolico negli Stati Uniti, affermando che sono «l'antitesi della politica della brutalità e della forza» attuata dall'amministrazione Bush. In un articolo pubblicato sulla stampa locale, l'ex presidente cubano ha osservato peraltro che «non è facile svizzerare il pensiero del Vaticano sui temi spinosi di un mondo in cui il presidente americano e i suoi ricchi alleati hanno imposto una guerra sanguinosa contro la cultura e la religione di più di un miliardo di persone, nel nome della lotta al terrorismo».

Due telefonini per ogni abitante

Montenegro, record mondiale di cellulari

BELGRADO Due telefonini per ogni singolo abitante, neonati e centenari compresi. E il piccolo Montenegro, ultima repubblica ex jugoslava approdata all'indipendenza (nel maggio 2006), lo Stato al mondo con la più alta densità di apparecchi per comunicazione cellulare in rapporto alla popolazione. A rivendicare il record è ieri la stampa locale, segnalando come il numero di telefoni portatili registrati nel Paese adriatico sfiora ormai il milione e 200 mila, a fronte di una comunità nazionale che tocca a stento i 650mila abitanti. Due cellulari pro capite, dunque, a voler calcolare una media statistica.

Il primato a un nonno di Tokyo

Patente rinnovata all'età di 102 anni

TOKYO Centodieci anni di cui 80 passati alla guida senza mai un incidente, né infrazioni al codice stradale. E il primato di Seichi Koyama, un vivace centenario di Tokyo da Guinness dei primati potendosi fregiare del titolo di più anziano automobilista del Giappone e probabilmente del mondo intero. Intervistato dalla televisione nipponica subito dopo aver superato, nonostante la veneranda età, l'ennesimo rinnovo della patente, Koyama ha voluto per prima cosa tranquillizzare automobilisti e pedoni in ascolto. «Sono sicuro di essere ancora in grado di guidare bene», ha detto il vispo vecchietto.

L'Alleanza Patriotica guidata dall'esponente della teologia della liberazione ottiene il 40,8% dei consensi

Paraguay, Lugo è il nuovo presidente

L'ex vescovo «rosso» batte il partito Colorado al potere da 61 anni

ROMA «Lugo tiene corazon!», recitava la canzone più gettonata alla vigilia del terremoto elettorale che domenica ha consegnato il Paraguay al vento del cambiamento, dopo sessantun'anni di letargo dominato dal Colorado, il partito unico ininterrottamente al potere dal 1947. Ad «avere cuore», secondo i suoi sostenitori, è Fernando Lugo, cinquantasettenne vescovo - dal 2006 sospeso a divinis - di San Pedro, la regione più arretrata del Paese più povero dell'America Latina, dopo Haiti e insieme alla Bolivia.

Era lui il grande favorito secondo i sondaggi poi confermati e sarà lui, il «vescovo dei poveri», a dover guidare il Paraguay nel difficile cammino di trasformazioni radicali necessarie a risolvere un Paese in ginocchio dove più di un terzo della popolazione di 6,7 milioni di abitanti vive nella povertà e quasi 1,2 milioni sono indigenti. Lugo ha vinto aggiudicandosi più del 40% dei voti, con un distac-



L'ex vescovo Fernando Lugo, neopresidente del Paraguay

co di oltre 10 punti rispetto al 30% e rotti della candidatura «colorada» Blanca Ovelar, ex-ministra della Pubblica Istruzione con cui il

governo uscente sperava di proseguire il domino assoluto del paese.

«Questo 20 aprile segna una data storica per il Pa-

ese», ha detto, davanti a una folla festante, il neo-eletto presidente che si insedierà ufficialmente a ferragosto. Felicitazioni sono arrivate dagli altri presidenti latino-americani, Chavez, Lula, Kirchner, Morales e Bachelet, cui Lugo si unisce nella virata a sinistra del continente.

Povertà, corruzione, emigrazione e disoccupazione: le sfide per Lugo sono tante e difficili e lui promette che farà il possibile perché il paese «non venga ricordato per la corruzione e per la povertà, ma piuttosto per l'onestà e l'efficienza e perché non ritornino mai più il clientelismo e le bustarelle che tanto danno hanno arrecato alla nostra patria».

Il Paraguay, che pure vanta la più grande risorsa idrica di acqua dolce del pianeta con cui produce energia elettrica che, a causa di trattati bilaterali, può vendere però solo a prezzo di costo, e non di mercato, ad Argentina e Brasile, ha un pil pro capite di 4mila dollari l'anno e un tasso di

disoccupazione superiore al 13%, tanto che l'emorragia di forza lavoro è in aumento e nell'ultimo anno 60mila persone hanno lasciato il paese.

Lugo, prima da missionario in Ecuador, dove ha lavorato per cinque anni, e poi da vescovo, è sempre stato vicino alla Teologia della liberazione e alle problematiche degli ultimi e ha dato prova di coraggio quando nel marzo 2006 ha guidato una manifestazione popolare di 40mila persone contro il governo del presidente Frutos. Dopo essere stato leader del movimento Tekojojá, che significa «uguaglianza», ha organizzato l'Alleanza Patriotica per il cambiamento, una coalizione di 12 fra partiti e movimenti politici e sociali collocabile nell'area di centro-sinistra. Da lì è maturata la decisione di candidarsi e nel febbraio 2007 è arrivata la sospensione «a divinis» dal Vaticano che gli impedisce di amministrare i sacramenti, celebrare messe, confessare e gestire una diocesi.

IL TAGLIO DEI COMUNI

la provincia di Trento.

Poiché i comuni "totalmente montani" risultano da noi 3.541, cioè il 44 per cento del totale (con quelli "parzialmente montani" si supera la metà), le comunità montane avrebbero potuto, e dovuto, assumere le funzioni principali dei micro-comuni, nelle terre alte assai diffuse, lasciando loro i gonfaloni, gli stemmi e poco più, e presentandosi come un organismo amministrativo in grado di programmare interventi strutturali. E provato che i tanti micro-comuni garantiscono a stento la sopravvivenza avendo assai poco da investire in opere e in servizi sociali. Che mi risulti, nessuna Regione ha però intrapreso con energia questa utile strada, la quale avrebbe portato la montagna a gestioni più forti, più attente ai bisogni e anche più resistenti alle seduzioni molto concrete della speculazione edilizia. Le comunità montane si sono invece moltiplicate, in modo grottesco, arrivando sino al livello del mare, e finendo, in parte, sot-

to la scure virtuosa delle recenti riduzioni di spesa.

Gli accorpamenti giudiziari di micro-comuni avrebbero gradualmente reso inutili le stesse province le quali, se hanno una ragion d'essere, ce l'hanno laddove è maggiore la polverizzazione comunale. Vi sono regioni invece dove l'esigenza di fondere o integrare piccoli comuni appare meno pressante. In Toscana la rete municipale fu oggetto di una consapevole riforma a metà Settecento, affidata dal Granduca di Lorena a un grande studioso, Pompeo Neri, il compito di ridisegnarla sulla base dei nuovi punti di forza del territorio. Compito che il Neri doveva realizzare anche in Lombardia dove però poté portare a termine soltanto il mirabile catasto teresiano.

Negli altri paesi europei c'è stato un grande fervore riformatore in materia nell'ultima parte del Novecento. Nella Germania Federale i comuni erano addirittura 24.476. Ogni Land ha utilizza-

to le ricette ritenute più convenienti per gli accorpamenti. In Baviera è stato individuato un comune-guida per ogni comprensorio sul quale intervenire affidando a esso i compiti fondamentali dell'amministrazione. In Renania-Westfalia invece si è proceduto a fusioni vere e proprie con l'obiettivo di base di creare comuni con almeno 5mila residenti nelle aree agricole e con almeno 25mila in quelle industriali. Obiettivo raggiunto.

Nel Canton Ticino esistono dal 1995 opportuni incentivi alle fusioni: così 45 comuni si sono uniti in 15 nuove aggregazioni amministrative. In Danimarca hanno ridotto i comuni da 1.388 a 275 (e le province da 22 a 14), in Belgio da oltre 2.500 a meno di 600, nel Regno Unito - dove una opportuna riforma di County Boroughs e County Council era stata introdotta già nel 1888 - da 1.830 autorità locali si è scesi a 486.

Siamo dunque i soli in Europa ad aumentare gli organismi locali e provinciali anziché ridurli di numero (e di costo). Le province, accusate da decenni

di pratica "inutilità", sono balzate da una novantina a 104. I comuni, che nel 1951 erano 7.810, mezzo secolo più tardi risultano 8.101, dei quali il 56 per cento al Nord, meno del 13 per cento al Centro e il restante 31 per cento nel Mezzogiorno, con una preoccupante polverizzazione in Calabria (409 comuni dei quali 58 sotto i mille abitanti), in Sicilia e in Sardegna. Lo stesso piccolo Molise conta un numero di comuni quasi pari a quello del Lazio, vasto oltre quattro volte di più.

Insomma, un compito storico, questo della riorganizzazione della rete comunale, per il quale, dopo quasi quarant'anni, le nostre Regioni dovrebbero cominciare a lavorare con la solerte attenzione, per esempio, dei Länder tedeschi. Vent'anni fa Massimo Severo Giannini invocò di nuovo la misura mazziniana della riduzione a mille dei comuni italiani. Invano. Chi ci riproverà? Chi avrà il coraggio di affrontare il radicatissimo municipalismo italiano? **Vittorio Emiliani**

Anche donne e bambini tra gli uccisi

Somalia, oltre 90 morti: si riaccendono gli scontri

Massacro alla moschea

NAIROBI Combattimenti senza fine, atrocità, civili massacrati impunemente. Il sangue continua a scorrere a Mogadiscio. Almeno dieci cadaveri tra cui vi sono donne e bambini sono stati trovati ieri in una moschea e, secondo alcune fonti, le vittime sarebbero addirittura venti. E tre operatori di «Sos Villaggi dei bambini in Somalia» sono rimasti feriti - secondo quanto riferito dall'organizzazione - mentre lavoravano negli edifici dell'Organizzazione, che attualmente accoglie 120 bimbi.

La strage nella moschea è stata resa nota dalla Bbc on line, che parla appunto di una decina di morti tra cui sei religiosi, mentre altre testimonianze - raccolte anche da radio keniane - indicano che le vittime sono almeno venti, e tra loro donne e bambini che avevano cercato rifugio nella moschea per sfuggire ai tremendi combattimenti che hanno devastato la capitale somala (i peggiori degli ultimi mesi, almeno una novantina di morti, in larghissima parte civili) tra sabato e domenica.

La moschea è stata centrata da alcuni colpi di artiglieria pesante, che sembra siano stati sparati - su questo le testimonianze sono concordi, seppure non ufficiali - dalle truppe etiopi che che sono in Somalia dalla fine del 2006, quando ne scacciarono le corti islamiche che controllavano buona parte del Paese.

Doveva essere una guerra lampo, ma da allora l'insurrezione islamica non solo non si è fermata, ma è cresciuta estremizzandosi, e così i soldati di Addis Abeba vi sono rimasti impantanati. Tra l'altro, proprio oggi l'Etiopia ha rotto le relazioni diplomatiche con il Qatar, accusandolo di appoggiare il terrorismo in Somalia e di destabilizzare l'intero Corno d'Africa. Un elemento di tensione ulteriore e dagli sviluppi imprevedibili.

La moschea della strage era considerata una sorta di zona neutra: vi operavano religiosi di una setta sufit - pensiero particolarissimo e molto iniziato nell'arcipelago musulmano - che, come i loro discepoli, mai avevano partecipato in un senso o nell'altro alle violenze di Mogadiscio.

Una novantina di morti dunque, solo nell'ultimo fine settimana e solo nella capitale. Dall'inizio del 2007 sono circa 7.000, mentre l'esodo dei civili non si ferma. Ben oltre mezzo milione, 78.000 solo da gennaio, stando a dati forniti oggi dall'Onu.

Ed i margini di dialogo - seppur avviati a Gibuti ed a Nairobi - si assottigliano di fronte a questo bagno di sangue che sembra accennarsi dinanzi ad ogni piccolo segno di disgrego. Il nuovo premier Nur Hassan Hussein ha basato il suo programma su colloqui senza precondizioni con l'opposizione, islamici ma non solo, anche pezzi di società civile. Che, riunita nel gruppo detto dell'Asmara, dove ha sede, sembra aver accettato la proposta. A differenza dell'ala integralista, che appare sempre più forte sul territorio e trascina anche la popolazione in base all'odio contro gli etiopici, che si stanno distinguendo, a fianco dei governativi, in repressioni sempre più spietate contro i civili.

Flavia Foradini

Inchiesta sull'insabbiamento della polizia

Vienna, nascosti i video del sequestro Kampusch

VIENNA Non smette di produrre sorprese l'annosa vicenda attorno a Natascha Kampusch, la ragazza rapita nel 1998 e tenuta segregata da uno squilibrato per oltre otto anni in un sobborgo di Vienna. Le rivelazioni dei mesi scorsi, secondo cui le nuove indagini volute dal capo della polizia Herwig Haidinger subito dopo la liberazione, nell'agosto 2006, vennero insabiate per ordine superiore, avevano già prodotto grande clamore. Haidinger intendeva infatti indagare sul perché la segnalazione di un poliziotto due settimane dopo il rapimento di Natascha, in cui i dati forniti combaciavano perfettamente con l'identità di Wolfgang Priklopil, era stata del tutto ignorata dai suoi predecessori. Così due mesi fa aveva deciso di rendere pubblici i fatti. E proprio in seguito a quelle accuse nemmeno troppo velatamente rivolte ai vertici del Ministero dell'Interno, a febbraio i Verdi e i socialdemocratici avevano chiesto e con grande fatica ottenuto l'insediamento di una commissione di inchiesta, davanti alla quale oggi sfileranno per primi proprio il ministro degli Interni Günter Platter e il grande accusatore, Herwig Haidinger.

Intanto non accenna a diminuire il flusso di veleni che sta facendo tremare il mondo politico austriaco con accuse sia di incompetenza e abuso di potere a polizia e ministero, sia sempre meno velatamente di precisa volontà di insabbiamento. Il quotidiano "Heute" sostiene infatti che esisterebbero fotografie e video di natura sado-maso, che vedrebbero coinvolta Natascha e rifacendosi a verbali dei primissimi interrogatori della ragazza, afferma che l'ormai defunto Priklopil sarebbe stato non solo noto negli ambienti pedofili della capitale austriaca, ma che avrebbe avuto anche dei complici. La fuga di notizie dai dossier della commissione di inchiesta ha innescato una nuova querelle. I Conservatori, titolari del dicastero degli Interni, vi vedono la prova che la commissione d'inchiesta è screditata fin da subito. Per i Verdi, il foraggiamento della stampa con materiali altamente sensibili sarebbe una manovra proprio per sminuire l'autorità della commissione.

Flavia Foradini

DALLA PRIMA PAGINA

Di quelli almeno che stanno sotto i mille residenti. I quali ammontano oggi a 1.963, addirittura un quarto del totale nazionale arrivato a 8.101.

Si tratta in realtà di una questione più che secolare. All'alba dell'Unità d'Italia Giuseppe Mazzini propose che i Comuni italiani fossero non più di mille. Un disegno di legge in proposito lo presentò, nel 1860, nel quadro di una generale riforma delle autonomie, Luigi Carlo Farini, all'epoca ministro dell'Interno. Progetto poi ripreso da uno dei leader della Destra Storica, Marco Minghetti: accorpamento dei comuni con meno di mille abitanti e regioni quali consorzi di province. Con esiti scarsi. Ci provò anche Mussolini, e, usando la forza non contestabile dell'autorità centrale, in parte ci riuscì eliminando circa duemila comuni e dando vita alla "grande Milano" (che poi tanto grande non è) e alla "grande Genova". Tuttavia, dopo la Liberazione, una parte di quei comuni forzatamente accorpata dal centro ripresero la loro medioe-

vale fisionomia.

In effetti la dimensione territoriale dei nostri comuni è, più o meno, quella del Medio Evo e cioè la distanza che il viandante poteva percorrere a piedi nelle ore di luce (sulle strade di allora).

La Lombardia conta oggi ben 1.546 comuni dei quali 146 sotto i 500 abitanti e 340 sotto i mille, e il Piemonte ne ha 1.206. Queste sono le regioni più frammentate. In Lombardia anche in pianura: v'è, fra gli altri, il comune di Maccastorna nella piana verso il Po, con appena 90 residenti. Se mettiamo a confronto due province geograficamente omogenee (montagna, collina e pianura) di due diverse regioni, Pavia e Modena, la prima registra ben 190 comuni e la seconda soltanto 47. Dopo Lombardia e Piemonte, sono Veneto e Campania ad avere un elevato numero di comuni, ma siamo, rispettivamente, a 581 e a 551. Notevolmente polverizzata risulta pure la Liguria, con 235 comuni (47 dei quali sotto i 500 residenti) per una superficie complessiva però di neppure 520mila ettari, meno della so-

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

A cinque giorni dall'assemblea il presidente della società assicurativa focalizza le nuove strategie di crescita

Generali: 5 miliardi per nuovi acquisti

Bernheim: «Il gruppo triestino deve restare italiano». La replica ad Algebris

SCENARI

*I rapporti si sono rovesciati
Matrimonio con Axa?
Ora sono i francesi
a temere le offensive*

TRIESTE Le parole di Bernheim arrivano proprio mentre torna in campo l'ipotesi di un matrimonio con Axa. Lo scenario però è cambiato: i rapporti di forza fra francesi e triestini si sono completamente rovesciati rispetto a solo un anno fa. Potrebbero essere infatti i francesi a dover temere offensive esterne considerate infatti che la capitalizzazione del gruppo del giovane Henri de Castries è scesa dai 63,4 miliardi di euro del 2006 ai 49 attuali.

Le Generali invece restano saldamente oltre quota 40 miliardi di circa 5 miliardi pronti per nuove acquisizioni. Il capitale in eccesso (fine 2007) ammonta a 3,2 miliardi. Merito della politica prudenziale del gruppo triestino.



L'ad Sergio Balbinot

Le Generali invece restano saldamente oltre quota 40 miliardi di circa 5 miliardi pronti per nuove acquisizioni. Il capitale in eccesso (fine 2007) ammonta a 3,2 miliardi. Merito della politica prudenziale del gruppo triestino.

In questo caso, però, l'altro gigante europeo, Allianz (come accadde negli anni Novanta quando il Leone andò alla conquista di Agf suscitando la controffensiva dei tedeschi) potrebbe decidere di non stare a guardare lanciando a sua volta un'Op. Ecco perché l'attuale armistizio europeo fra i big delle polizze potrebbe reggere ancora alle aspettative di mercato che spingono invece verso un consolidamento. Bernheim due anni fa di fronte all'assemblea degli azionisti escluse l'ipotesi di un possibile avvicinamento con il gruppo francese: «Mai finché ci sarò io alla guida delle Generali». Una posizione da sempre intransigente: «Se ci saranno operazioni ostili sulle Generali il management è pronto ad attivarsi per difendere l'italianità della compagnia».

p.c.f.

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Una grande acquisizione delle Generali? Prima bisogna «trovare una preda adeguata e procedere di certo a un aumento di capitale». Il gruppo triestino attualmente ha 5 miliardi pronti per lo shopping internazionale.

Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, in una intervista a La Tribune a cinque giorni dall'assemblea triestina in programma sabato focalizza le strategie di crescita del Leone (in Usa «mancano prede attraenti») e sottolinea che il gruppo triestino «deve restare una questione italiana e essere portabandiera dell'economia italiana in Europa e nel mondo». Bernheim, che dice di provare «inquietudine» di fronte alla crisi finanziaria che ha colpito i mercati, sottolinea che le Generali non hanno investito in derivati e sono rimaste così immuni agli effetti di questo sisma finanziario che rimbalza dagli Usa all'Europa. Sisma che per il presidente del Leone «non è terminato. Le istituzioni finanziarie dovranno adottare una politica di trasparenza completa».

L'italianità del Leone. Il presidente nell'intervista insiste sulla necessità che il gruppo triestino resti autonomo sottolineando che già «circa il 35% del capitale delle Generali è in mani italiane come investimento di sicurezza». Mostra di apprezzare il fatto che «ci sia un azionista come Mediobanca che possiede il 15%. Mi piacerebbe che ce ne fossero molti altri».

Aggiunge che in Generali «vogliamo avere azionisti di lungo termine, non azionisti di passaggio». Un riferimento a ipotetici incursori di fondi sovrani o fondi emergenti nel capitale del Leone. Bernheim parla anche della sua successione: «Il mio mandato scade tra due anni. Me ne occuperò nell'ultimo anno», ma «non voglio fare guerre con il mio successore. Il nuovo presidente dovrà essere relativamente conosciuto e rispettato in tutti i paesi dove il gruppo è presente».

La replica ad Algebris. Il numero uno del Leone replica direttamente ad Algebris, il fondo londinese che ha mosso critiche alla governance del Leone: «Quando si critica la governance della compagnia bisogna sapere che essa funziona esattamente come un direttore. C'è un presidente con poteri esecutivi e degli amministratori delegati che si possono assimilare a membri di un direttorio. Sono convinto che la governance di una compagnia è buona quando le persone che l'assumono sono di grande capacità» e questo «è il caso di Generali». «In Italia», spiega ancora l'ottantenne presidente delle Generali - mi si attacca per l'età, ma, essendo stato

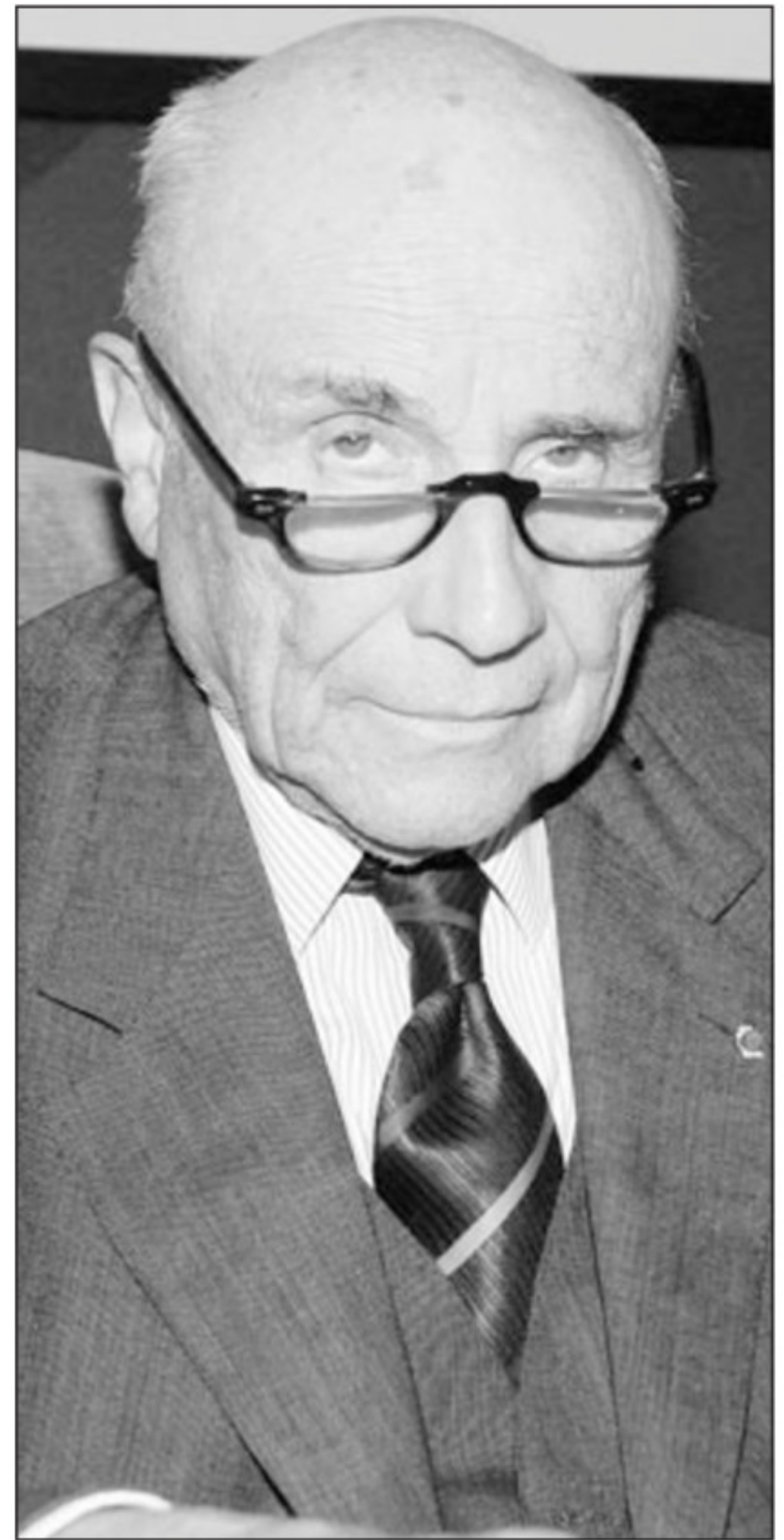
banchiere d'affari per quasi 40 anni, ho quanto meno l'idea di cosa sia giusto o sbagliato per la compagnia, perché ne sono amministratore da 35 anni».

Bernheim chiarisce infine che potrebbe dimettersi dalla vicepresidenza di Mediobanca «se è necessario». Non prevede di dare le dimissioni, ma se lo dovessi fare, lascerei l'istituto, dove svolgo un ruolo molto modesto e nel cui consiglio ho due grandi amici, Vincent Bolloré e Tarak Ben Amar». Bernheim definisce «eccellenti» i rapporti con il presidente Cesare Geronzi. Commentando le disposizioni di Bankitalia sulla governance delle società finanziarie, il presidente di Generali, che è anche vicepresidente di Mediobanca, socio del Leone di Trieste al 15%, spiega che «queste disposizioni sono applicabili dal 2009 e io resto in carica fino al 2010».

Poche prede in Usa, nel mirino la Svezia. Bernheim prevede «un primo trimestre cattivo per il settore assicurativo in generale». Ma per le Generali «le conseguenze non saranno enormi». Sulla strategia di crescita del Leone di Trieste tramite acquisizioni negli Usa vista la debolezza del dollaro, Bernheim afferma che «mancano prede attraenti» negli Usa e «siamo già presenti in Cina, India, Argentina, Messico e Israele e in Europa occidentale e centrale. Mi dispiace non essere più in Brasile, ma spero che potremo ricostituire una posizione».

Bernheim, per la prima volta, dice anche che il Leone guarda anche alla possibilità di avere una piccola posizione nei paesi del Nord come Svezia e Norvegia, mentre in Russia, dove Generali ha una piccola partecipazione in una società locale, controllata dal miliardario Oleg Deripaska, «vogliamo poter trovare un accordo con Deripaska per creare un'attività di assicurazione in Russia, dove il potenziale è enorme». E la Francia? Bernheim rileva che Generali «intende avviare una riorganizzazione importante di queste attività e rafforzarsi nel Paese, mentre non esclude interesse in assoluto per Cnp. Cnp (che in Italia opera attraverso Cnp Capital Vita), è controllato al 40% dalla Cdc (la Cassa depositi francese) e al 35% dalla Banque Postale e dalle Caisses d'Epargne tramite la loro joint venture Sopassure».

Bernheim spera poi di «rafforzare» la posizione nella bancassurance in Italia, penalizzata dall'antitrust dopo la fusione tra Intesa e San Paolo (Generali aveva un accordo nel settore con Intesa che le aveva assicurato una posizione importante): «Speriamo di rinnovare un accordo soddisfacente con Intesa Sanpaolo per recuperare le mille agenzie perse» a seguito della decisione dell'Antitrust. L'acquisizione della Banca del Gottardo, inoltre, permette a Generali di collocarsi al quinto posto in Svizzera nella gestione patrimoniale.



Il presidente di Generali, Antoine Bernheim

Cucchiani: «Questo mercato ha un forte potenziale di crescita futura».

Bulgurlu: «La cooperazione ha permesso alle due società di affermarsi nel Paese»



Enrico Cucchiani

MONACO Turchia, Allianz rileva dal gruppo Koç le partecipazioni nelle joint venture assicurative per i rami Vita e Danni. Allianz e Koç infatti hanno firmato un accordo relativo all'acquisto delle partecipazioni azionarie nelle compagnie Koç Allianz Sigorta e Koç Allianz Hayat ve Emeklilik, attualmente in possesso della Koç Holding AS e di società controllate.

In base all'accordo, Allianz rileverà il 47,1% della compagnia assicurativa Koç Allianz Sigorta AS operativa nei rami danni per 248 milioni di euro; grazie al 37,1% di azioni già in suo possesso, Allianz aumenterà quindi la propria partecipazione portandola all'84,2% del capitale. In riferimento alla compagnia Koç Allianz Hayat ve Emeklilik AS, joint venture per i rami vita e pensioni, la partecipazione diretta di Allianz passerà dal 38% all'87%, a fronte di un corrispettivo di 125,2 milioni di euro.

«L'accordo rafforza il nostro impegno di lungo periodo nei confronti del mercato turco, che riteniamo abbia un forte potenziale di crescita futura», ha dichiarato Enrico Cucchiani, membro del Board di Allianz SE (il gruppo mondiale, con re-

sponsabilità per Italia, Spagna, Portogallo, Turchia, Grecia, Sud America). L'economia turca è la quindicesima al mondo, con un PIL reale in costante e forte crescita negli ultimi 5 anni. La popolazione, che supera i 70 milioni di abitanti, presenta un profilo demografico relativamente giovane e una copertura assicurativa tuttora bassa. «Sfruttando il posizionamento tra i gruppi leader del mercato, Koç Allianz continuerà a offrire prodotti e servizi di elevata qualità alla clientela turca, unendo la propria conoscenza del mercato locale ai vantaggi di un'eccellente know-how assicurativo a li-

In base all'accordo la compagnia che ha sede a Trieste rileverà il 47,1 delle quote

Allianz, joint venture col gruppo Koç in Turchia

Rilevate le partecipazioni nei rami danni e vita

vello internazionale»: ha aggiunto Cucchiani.

«La lunga e fruttuosa cooperazione di Koç e Allianz ha permesso alle compagnie assicurative di affermarsi in Turchia e conquistare le attuali posizioni tra i top player del mercato»: ha affermato Bülent Bulgurlu, CEO di Koç Holding. «In linea con la decisione strategica del Gruppo Koç di concentrarsi sui settori di core business, siamo soddisfatti di cedere le partecipazioni possedute al nostro partner. Il Gruppo Koç continuerà a focalizzare i propri sforzi per rafforzare la propria posizione quale player globale nei settori strategici di attività».

La chiusura dell'operazione è subordinata all'approvazione dell'Antitrust e delle autorità competenti. Allianz è tra i leader mondiali nell'offerta di prodotti e servizi assicurativi, bancari e finanziari, con un fatturato complessivo superiore a 102 miliardi di euro nell'esercizio 2007 e oltre 80 milioni di clienti in tutto il mondo. Koç Holding è il primo gruppo industriale turco e leader nei settori energetici, automobilistici, dei beni di consumo e dei servizi finanziari, con un fatturato complessivo di 29 miliardi di euro nel 2007.

Bcc di Manzano, utile netto di 4 milioni aumentati anche gli impieghi: +13,7%

MANZANO La Bcc di Manzano che chiude il bilancio con un utile netto di 4 milioni 236 mila euro con un miglioramento rispetto al 2006, anche dopo aver effettuato accantonamenti per 2 milioni e 900 mila euro. «Non posso che esprimere soddisfazione - sottolinea il presidente Ezio Cleri - per il raggiungimento di questi ottimi risultati conseguiti su tutti i comparti che testimoniano un processo di crescita continuo che ha ricadute positive sul territorio».

Guardando i dati patrimoniali, emerge che i mezzi propri della banca ammontano a 95 milioni 131 mila euro mentre le masse amministrative sono pari a 1 miliardo 84 milioni di euro. Gli impieghi, pari a 432 milioni di euro, sono aumentati di 52 milioni di euro registrando un +13,7% mentre le sofferenze nette sono contenute e sono pari all'1,21% degli impieghi. Accanto a questi dati di tutto rispetto, anche quest'anno, come i precedenti, l'istituto di credito non ha trascurato il sostegno alle attività sociali, culturali, sportive che sono state finanziate con un importo di 348 mila euro: «Perché rimaniamo convinti - indica Ezio Cleri - che la crescita del territorio non debba essere soltanto quel-

la economica e produttiva. Uno sviluppo sociale nel suo insieme non può prescindere dall'attenzione al tessuto culturale, civile, ricreativo e sportivo». Il 2007 è proseguito, poi, con l'espansione dell'istituto anche al di fuori dei confini tradizionali con l'apertura della filiale di Gorizia e l'acquisizione della tesoreria del comune isontino.

«L'andamento della nostra Banca - prosegue Cleri - ha confermato un forte sviluppo dell'attività di impiego e una buona crescita della raccolta. L'attività economica si è rivolta, in prevalenza, alle famiglie e alle imprese. Il risultato economico complessivo è più che soddisfacente, in linea con quanto ci attendevamo ed è la dimostrazione che un'attenta e trasparente gestione delle risorse disponibili, utilizzando le potenzialità dell'organizzazione di sistema del Credito Cooperativo, può portare alla realizzazione di alti obiettivi tesi a valorizzare le persone e a soddisfare le esigenze delle realtà locali per promuovere la diffusione del benessere». Il bilancio sarà sottoposto all'esame dell'assemblea dei soci prevista per il prossimo 23 maggio al polisportivo comunale a Manzano.

Bilancio positivo per l'azienda triestina leader nei settori farmaceutico, diagnostico e ospedaliero guidata da Michele Kropf

Eurospital, decolla il valore della produzione: 23 milioni (+4,3%)

TRIESTE Dati positivi per Eurospital l'azienda triestina leader nei settori farmaceutico, diagnostico e ospedaliero: l'esercizio 2007 chiude a 23,7 milioni di euro, registrando un utile ante imposte superiore ai 2 milioni. Trend 2008 in linea con il piano industriale, con investimenti previsti per 2 milioni di euro.

L'Eurospital infatti, come annuncia l'azienda, ha chiuso il bilancio 2007 con un valore della produzione di 23,7 milioni di euro e un incremento del 4,3 per cento rispetto al passato esercizio. Dati positivi questi, come evidenziato sopra, che hanno determinato un utile ante imposte di oltre 2 milioni di euro, mentre il cash flow operativo (intesa come flusso di cassa) è stato di 4,7 milioni di euro contro i 2,6 milioni di euro registrati nel 2006.

Il fatturato totale dell'azienda che ha sede nella zona industriale, è distribuito tra Italia e paesi esteri. Fra questi ultimi la società triestina è presente, fra i tanti, in Austria, Francia, Germania, Spagna, Slovenia, Israele, Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda.

Eurospital si sviluppa su tre divisioni, farmaceutica, diagnostica e ospedaliera, e in ogni settore con distinti prodotti è leader di mercato.

«Siamo soddisfatti degli esiti raggiunti nell'esercizio appena concluso - commenta Michele Kropf, presidente e amministratore delegato di Eurospital - e del trend positivo registrato nei primi mesi del 2008. Sempre quest'anno inoltre lanceremo una nuova linea di prodotti nel canale farmacia che sono il frutto di una sinergia fra la nostra attività e una nota realtà multinazionale, operazione dalla quale ci attendiamo importanti risultati».

A implementare la crescita dell'azienda triestina nel 2007 anche l'accordo siglato con Phadia, azienda svedese specializzata a livello mondiale nei settori diagnostici dell'allergologia e dell'autoimmunità, per la licenza d'uso di un brevetto esclusivo per la diagnosi della celiachia (intolleranza alimentare al glutine), settore nel quale Eurospital è leader di mercato e il posizionamento di nuovi prodotti come Sterilens Idractive, Non Ad Spray e Haliborange

Chewingum (divisione Farmacie); F-Actina e Chlamidia IFI (divisione Diagnostici) e Peractiv One Shot e Aghi Cannula Euroset Cath (divisione Ospedaliera).

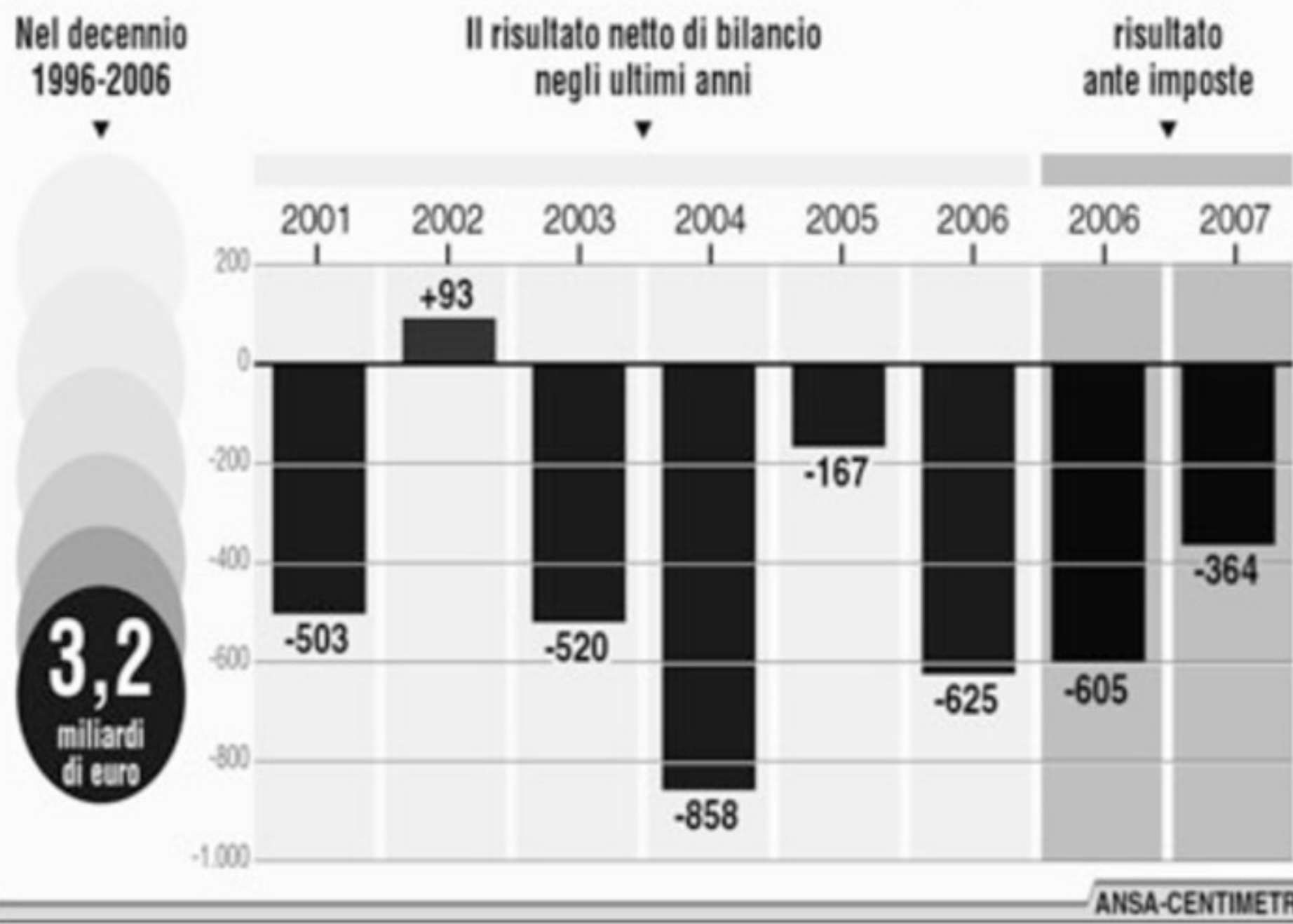
«Essere attenti alla ricerca e all'innovazione fa parte del nostro dna e qui a Trieste le possibilità di collaborazione di alto livello con realtà nazionali e internazionali non mancano - commenta ancora Michele Kropf - Ma non basta. È fondamentale tenere in debita considerazione le esigenze del mercato e saper rispondere al momento giusto con prodotti adeguati». Eurospital, fondata nel 1948 da Giorgio Kropf, ha sede a Trieste ed è una delle poche realtà nazionali nella diagnostica con una propria ricerca e sviluppo in cui l'integrazione delle competenze di ricercatori chimici, biologici, medici, esperti di informatica e di strumentazione, in associazione con un network internazionale di clinici affermati, ha consentito lo sviluppo di nuove idee con la realizzazione di prodotti innovativi e di successo. La società fa parte del Consorzio di biologia molecolare di cui è socio fondatore assieme ad importanti università e centri di ricerca di rilevanza mondiale.



Michele Kropf, amministratore delegato di Eurospital

Le perdite della compagnia di bandiera

Alitalia



Le cordate che hanno tentato la scalata



A sorpresa la compagnia d'Oltralpe chiude la trattativa per l'acquisto della compagnia di bandiera italiana

Alitalia, AirFrance ritira l'offerta

«Condizioni preliminari non soddisfatte». Pd all'attacco di Berlusconi

ROMA Air France-Klm ritira la propria offerta per l'acquisto di Alitalia. Con sole cinque righe annuncia di aver comunicato alla compagnia italiana che «gli accordi contrattuali annunciati il 14 marzo scorso con l'obiettivo di lanciare un'offerta pubblica di scambio su Alitalia non sono più validi dal momento che non sono state soddisfatte le condizioni preliminari al lancio dell'offerta».

A chiedere chiarimenti ad Air France-Klm era stato proprio l'attuale amministratore delegato di Alitalia, Aristide Polce, che venerdì scorso aveva spedito una lettera direzione Parigi per chiedere se gli impegni firmati fossero ancora validi. La risposta è arrivata oggi e - secondo alcune indiscrezioni - la retromarcia del gruppo d'oltralpe sarebbe stata spiegata facendo riferimento alle condizioni previste dall'accordo, che indicavano una rigida tempistica, ma anche con il fatto che le valutazioni contenute nel piano industriale non sarebbe più valide alla luce del nuovo scenario che si è aperto. In pratica ora - secondo il gruppo straniero - sarebbe davvero difficile riuscire a centrare il target di ritorno in attivo per il 2010.

Di fronte al passo indietro di Air France-Klm Palazzo Chigi reagisce con un «no comment». Ma conferma che domani si terrà un Consiglio dei ministri per prendere le decisioni conseguenti all'annuncio della compagnia franco-olandese. Scelte che dovranno comunque essere bipartisan, cioè fatte in accordo con la nuova maggioranza parlamentare. E per questo ci vuole una chiara «assunzione di responsabilità» del centrodestra.

Se, prima dell'annuncio di Air France, si pensava ad un

Consiglio dei ministri in settimana per varare il prestito in grado di dare «ossigeno» alle casse di Alitalia, ora la decisione è strettamente collegata all'atteggiamento di Pdl e Lega. E non è escluso che si possa arrivare al commissariamento della compagnia. Ma in questo caso non si terrà un Consiglio dei ministri, sarà invece lo stesso Cda di Alitalia a chiedere l'attivazio-

ne della procedura della legge Marzano al ministero dello Sviluppo economico.

La porta di Air France è definitivamente chiusa? Difficile dirlo, anche se per qualcuno si limita a fotografare la situazione e a non precludere nuove intese in futuro.

Di certo sull'annuncio del gruppo franco-olandese si scatenano anche la polemica politica. Il

Pd attacca le dichiarazioni di ostilità degli esponenti di centrodestra, gli annunci dell'arrivo di cordate «al momento inesistenti», e l'ipotesi di convergenza con Aeroflot. «Dichiarazioni avventate e comportamenti non responsabili - si legge in una nota del Partito Democratico - hanno fatto naufragare la trattativa con Air France, mettendo a repentaglio il destino di Alitalia e di decine di migliaia di lavoratori».

Interviene anche il candidato sindaco di Roma, Francesco Rutelli che parla di «conseguenza disastrosa dello sbarramento opposto da Berlusconi, dalla Lega e anche da Alemanno all'accordo con francesi e olandesi».

Nel pomeriggio, poi, si era registrata anche un'apertura di Intesa Sanpaolo sulla possibi-

lità di riprendere il dossier Alitalia. L'istituto tornerebbe però in pista solo per «un'operazione di portata internazionale e non di piccolo cabotaggio provinciale» perché le compagnie aeree «sono realtà grandi» e potrebbe farlo «sotto varie forme», ha detto il presidente del Consiglio di gestione, Enrico Salza. Dall'estero si registra però anche lo scetticismo di Aeroflot, che fa trapelare il proprio disinteresse, ma anche la possibilità di cambiare opinione se l'ordine arrivasse dall'alto. Anche Lufthansa ribadisce che non è interessata mentre imprenditori come Tronchetti Provera dicono di non essere stati mai contattati.

Parla anche il banchiere Ennio Doris, presidente di Mediobanca, vicino a Berlusconi. «Per investire in Alitalia occorre essere esperti del settore», dice. E aggiunge, tirandosi fuori, che la compagnia dovrebbe sposarsi «ad armi pari e tenendo conto degli enormi interessi coinvolti», soprattutto «industriali e turistici» dell'indotto.

Alitalia ha il fiato corto e attende al più presto denaro fresco per continuare l'attività almeno per la stagione estiva, quindi sino a fine ottobre. E, fino all'annuncio di Air France, il Tesoro stava lavorando al decreto per assegnare 150-200 milioni di euro. L'iniezione di liquidità, se ora verrà fatta, seguirà le condizioni di mercato, come richiesto da Bruxelles, in modo da non incorrere in una sanzione, visto che Alitalia non può avere aiuti di Stato sino al 2011. Però la nuova situazione richiede nuovi contatti tra l'attuale governo e la nuova compagnia di maggioranza. E, così saranno importanti le decisioni che potrebbero giungere dall'interno, che alcune indiscrezioni davano per certo già per domani, tra Enrico e Gianni Letta.



Della Valentina

deve prendersi il compito di elaborare i titoli di selezione. Per la nuova gara si dovrà procedere nuovamente alla riabilitazione dei requisiti di prezzo e vincoli temporali. Per la quarta opzione, diventa necessario passare ad una scissione della società in due parti, una che mantenga i servizi in convenzione e una che operi sul mercato».

Da qui quindi l'urgenza di una decisione da parte della giunta. «Non sono ancora riuscito a contattare il presidente Tondo - spiega Della Valentina - ma continuo a sollecitare l'urgenza di un intervento. So che si è anche ventilata la possibilità di chiedere una proroga. Insieme è ormai da troppo tempo sottoposta a una pressione notevole, non solo finanziaria ma anche sui suoi lavoratori, dovuta all'incertezza per il futuro». Per quanto riguarda le possibilità di spoils-system, Della Valentina ha detto di capire che «tra società e azionista ci deve essere una corrente di fiducia» e di essere quindi pronto ad agire di conseguenza: le dimissioni.

L'assemblea è già fissata il 16 maggio con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali, oltre all'approvazione del bilancio e alla revisione». In tale occasione, quindi, si vedrà.

Elena Orsi

Il fallimento arriva dopo una storia di tentati accordi dopo la crisi dell'11 settembre 2001

Un matrimonio che «non s'aveva da fare»

Nel 2000 gli olandesi ruppero con gli italiani e nel 2003 si fusero con i francesi

ROMA Storia di un matrimonio che «non s'aveva da fare»: è da sette anni che si parlava di nozze tra Alitalia ed Air France, precisamente dal 2001 quando la compagnia di bandiera italiana siglò un'alleanza con i francesi ed entrò a far parte di SkyTeam. Da lì a poco le due società dettero il via a uno scambio azionario che sembra il primo passo verso il matrimonio. Ma la crisi finanziaria e i frequenti cambi al vertice di Alitalia raffreddarono i rapporti con i francesi fino, almeno, al 2006 quando il governo Prodi decide di mettere sul mercato la compagnia.

2000: La compagnia olandese Klm rompe unilateralmente l'alleanza con Alitalia che avrebbe dovuto portare a un'integrazione tra le due compagnie. L'azione legale promossa dalla società italiana termina due anni più tardi.

2001: Anno nero per le compagnie aeree mondiali a seguito degli attentati al World Trade Center di New York l'11 settembre. Pochi giorni dopo, il 26 settembre, Alitalia vara il piano di emergenza. Nello stesso anno la compagnia di bandiera stipula un'alleanza con Air France.

2002: L'accordo con Air France si allarga prevedendo anche uno scambio azionario tra le due società pari al 2.447045 e 309 l'ingresso dei due numeri uno, Francesco Mengozzi e Jean-Cyril Spinetta, nei rispettivi Cda.



Jean-Cyril Spinetta, presidente Air France

2003: si fanno sempre più intense le voci su un'integrazione tra le due compagnie in virtù anche dello scambio azionario che sembra il primo passo verso la fusione.

2004: il peggioramento della situazione finanziaria di Alitalia raffredda l'interesse di Air France che si fonde proprio con gli olandesi di Klm che quattro anni prima avevano rotto l'accordo con Alitalia. A febbraio l'artefice dell'alleanza con i francesi, Francesco Mengozzi lascia, gli suben-

tra come amministratore delegato Giuseppe Bonomi che resta in carica solo pochi mesi per lasciare il posto a Giancarlo Cimoli.

2006: a ottobre, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, lancia l'allarme: «Alitalia vive il momento più difficile della sua storia». A novembre il numero uno di Air France-Klm, Jean-Cyril Spinetta, annuncia l'avvio di «colloqui esplorativi per un'alleanza». Il primo dicembre il Consiglio dei ministri decide la cessione della quota di controllo di Alitalia. A fine mese il Tesoro pubblica il bando di gara per la cessione della compagnia.

2007: A gennaio il presidente di Air France-Klm, Spinetta, dà le dimissioni dal Cda di Alitalia che decade. Il Tesoro indica Bernardino Libonati alla presidenza. A febbraio il ministero dell'Economia dà il via libera alla fase due della gara per la privatizzazione della compagnia: cinque i gruppi ammessi, non c'è Air France. A luglio la gara fallisce, Libonati si dimette e viene nominato presidente, Maurizio Prato che fa partire la trattativa privata. Il Cda di Alitalia a ottobre delibera di verificare l'interesse di sei possibili acquirenti tra cui Air France Klm.

2008: quando sembrava che occorresse solo fissare la data delle nozze, la sorte dell'Alitalia è diventata uno dei temi bollenti della campagna elettorale.

La stima è del Fondo monetario internazionale che ribadisce come la Bce abbia spazio per abbassare il livello dei tassi di interesse

Crisi dei mutui, in Europa nuove perdite per 43 miliardi

Il petrolio sfonda anche i 117 dollari al barile e secondo gli analisti punta dritto ai 120



ROMA Il Fondo monetario internazionale stima che le istituzioni finanziarie europee riporteranno ulteriori perdite, per 43 miliardi di dollari, a causa degli effetti del dissesto dei mutui subprime, e ribadisce che la Bce ha spazio per abbassare il livello dei tassi di interesse alla luce del deterioramento dell'outlook economico.

In un rapporto del Fmi sull'economia europea, diffuso ieri a Francoforte, si spiega che le banche europee hanno già riportato circa 80 miliardi di dollari di perdite a partire dal mese scorso, e che ora rischiano di dover svelare nuove svalutazioni per via dell'ulteriore deterioramento del credito subprime.

L'impatto della crisi del credito per il sistema finan-

ziario dell'Europa «non è ancora superato», sottolinea il Fmi, secondo cui «un serie di stime suggerisce che la registrazione delle perdite per molte istituzioni finanziarie deve ancora fare i conti con la realtà». E mentre si è visto che il sistema finanziario dell'area europea ha dimostrato «una capacità di tenuta abbastanza buona finora», l'Fmi rileva che la liquidità rimane «seriamente compromessa».

Il Fondo stima che l'esposizione delle banche europee al credito immobiliare a rischio ammonta a circa 280 miliardi di dollari, pari al 40% del totale. L'Fmi sottolinea che la situazione di difficoltà delle banche determinerà un «rilevante» impatto sull'economia europea dal momento che per aziende e

consumatori diventerà più difficile e costoso ottenere finanziamenti.

Inoltre la «sopravalutazione» dell'euro e una «blanda» recessione dell'economia statunitense costituiscono un ulteriore fattore di rischio per le prospettive economiche. Il Fondo ribadisce che la Bce può «allentare» la politica monetaria dal momento che le stime sull'economia dell'eurozona indicano un rallentamento della crescita all'1,4% quest'anno e all'1,2% nel 2009 da un ritmo del 2,6% registrato nel 2007, mentre l'inflazione dovrebbe scendere sotto il tetto del 2%.

Intanto il petrolio sfonda anche quota 117 dollari, mettendo a segno l'ennesimo record a 117,53 dollari al barile. E mentre l'oro nero

punta dritto, secondo le previsioni degli analisti, a quota 120 dollari, si torna a fare i conti sull'impatto del caro-greggio sull'economia mondiale: per ogni 10 dollari di aumento del barile di oro nero, l'impatto economico, ha ricordato ieri il premier uscente Romano Prodi, è di 500 miliardi di dollari.

Dietro i rialzi ci sono le dichiarazioni del segretario generale dell'Opec Abdullah Al-Badri, che ieri ha escluso aumenti di produzione e le notizie arrivate dalla Nigeria su nuovi attacchi ad oleodotti da parte di ribelli del Mend. Anche se, sullo sfondo, rimane l'elemento speculazione. Dall'inizio del mese il prezzo del greggio è intanto cresciuto di oltre 17 dollari a New York e di circa 15 a Londra.

AAMS - UFFICIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Malaspina 20/24 - 34147 TRIESTE

Tel 0403881911 - fax 0403881997 - e-mail: ur.trieste@aams.it

Questa Amministrazione intende affidare mediante procedura ristretta l'appalto triennale del servizio di vigilanza armata dello stabilimento annesso all'Ufficio Regionale del Friuli Venezia Giulia in Trieste.

Importo a base di gara: € 847.440,00 oltre all'IVA. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 15 del 19 maggio 2008. Il bando integrale è stato trasmesso alla G.U.C.E. il 7 aprile 2008 e può essere richiesto, unitamente alla documentazione ed ai modelli indispensabili per la partecipazione, all'indirizzo in epigrafe.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dott. Andrea Sponza)

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ



0,748% 1,5898	0% 7,43

0,748%	0%
1,5898	7,43

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titol	€	Prec.	Var %
Sirti	2.633	2.639	-0,23
Smurfit Sisa	2.167	2.167	0,00
Snai	3.864	3.966	-2,59
Snam Rete Gas	4.052	4.093	-1,01
Sna	0.5584	0.5568	0,28
Snia 10 W	0.0255	0.0253	0,79
Scotchmer	5.226	5.202	0,46
Sogefi	5.529	5.459	1,28
Sol	4.744	4.749	-0,53
Solinas	0.4482	0.4498	-0,36
Sorin	1.047	1.054	-1,68
Stefanel	1.343	1.352	-0,67
Stefanel R	4.480	4.480	0,00
Simicroelectr.	6.959	6.941	0,26
Tas	20.000	19.977	0,12
Tel. I. Media R Nc	0.1400	0.1400	0,00
Telecom I. Media	0.1458	0.1468	-0,68
Telecom Italia R	1.436	1.436	0,00
Telecom Italia R	1.046	1.132	-7,56
Tenaris	17.415	16.836	3,44
Terna	2.789	2.820	-1,11
Tiscali	2.360	2.375	-0,63
Tiscali	39,02	38,54	1,23
Trevis	14.619	14.436	1,24
Trevisan Comet.	2.650	2.533	4,63
Tel-Esolutions	12.581	12.996	-1,57
Uni Banca	16.587	16.561	0,16
Uni Land	0.2815	0.2633	-6,82
Unicredito	4.807	4.772	0,75
Unicredito R	4.808	4.035	19,91
Unipol	2.039	2.021	0,89
Unipol Priv	1.830	1.823	0,38
V.D. Ventaglio	0.9180	0.9195	-0,36
Viani I.	3.200	3.195	0,16
Vin Banca	9.455	9.422	0,35
Vittoria	12.197	12.034	1,33
Vignora Vetrol	4.820	4.813	0,14
Zucchi	2.850	2.900	-1,73
Zucchi R Nc	1.346	1.346	0,00

TITOLI DI STATO

v	Titolo	Ultimo	Prezzo
66.08	BTP 15/09/08 1.65%	100.690	100.693
57.52	BTP 15/06/08 2.5%	99.770	99.771
	BTP 15/09/08 2.5%	99.810	99.811
	BTP 15/05/08 5%	100.010	100.020
	BTP 15/04/09 3%	99.010	99.009
	BTP 02/09/09 3%	99.190	99.194
74.09	BTP 15/06/09 3.75%	99.650	99.659
72.09	BTP 01/10/09 4.25%	100.280	100.280
32.24	BTP 01/05/09 4.5%	100.400	100.400
81.47	BTP 15/09/10 0.95%	98.820	98.826
29.09	BTP 15/06/10 3.5%	97.330	97.333
38.04	BTP 15/01/10 3%	98.300	98.311
38.04	BTP 03/10/10 4%	99.900	99.910
40.06	BTP 01/08/10 4.5%	100.820	100.831
37.04	BTP 01/10/10 5%	103.290	103.314
41.04	BTP 01/11/11 1.9%	95.020	95.028
57.06	BTP 15/03/13 3.5%	98.350	98.368
22.28	BTP 15/09/13 3.75%	98.730	98.700
95.42	BTP 01/02/13 7.5%	98.960	98.969
14.03	BTP 01/08/11 2.5%	103.330	103.344
83.03	BTP 15/09/12 1.85%	100.420	100.390
80.19	BTP 15/04/12 4%	99.300	99.230
13.89	BTP 15/01/12 5%	100.120	100.070
06.06	BTP 02/02/15 3%	99.870	99.871
82.02	BTP 01/03/14 2.5%	100.150	100.090
90.19	BTP 01/08/14 3.75%	102.570	102.578
49.09	BTP 01/08/14 4.15%	101.600	101.565
42.08	BTP 01/08/14 4.25%	100.090	100.090
106.06	BTP 01/05/15 2.5%	99.930	99.630
51.16	BTP 01/06/13 7.5%	95.750	95.750
81.53	BTP 15/09/12 7.1%	100.060	99.690
128.06	BTP 01/07/14 4%	96.760	96.760
21.03	BTP 01/09/17 2.5%	105.970	105.860
32.22	BTP 01/02/18 4%	99.790	99.751
36.01	BTP 01/09/19 4.25%	97.510	97.551
05.19	BTP 01/02/20 0.45%	96.670	96.680
97.48	BTP 01/08/21 3.75%	90.420	90.240
80.19	BTP 01/08/23 3.5%	96.610	96.610
75.11	BTP 22/10/23 2.5%	101.760	101.071
83.03	BTP 01/11/23 9%	144.830	144.490
12.25	BTP 01/11/26 2.5%	127.700	127.510
95.23	BTP 01/11/27 6.5%	118.900	118.931
42.76	BTP 01/11/29 5.25%	103.170	102.890
28.02	BTP 01/05/01 6%	112.880	112.883
	BTP 01/02/35 3.5%	109.850	109.771
	BTP 01/08/04 5%	99.470	99.470

TP 01/02/37 4%	84,230	84,000
TP 15/09/35 2.35%	96,070	95,400

0.15	0.16	BTP 01/09/09	99,120	96,600
0.15	0.16	CTC 01/09/09	99,120	96,600
0.15	0.16	CTC 01/09/09	100,050	100,050
0.15	0.02	CTC 01/07/08	100,040	100,040
0.15	0.02	CTC 01/07/08	100,160	100,160
0.15	0.02	CTC 01/04/09	100,210	100,210
0.15	0.02	CTC 01/09/09	100,150	100,150
0.15	0.02	CTC 01/09/09	100,280	100,280
0.15	0.02	CTC 01/07/09	100,200	100,200
0.15	0.02	CTC 31/31/09	93,440	93,380
0.15	0.02	CTC 01/02/10	100,180	100,180
0.15	0.02	CTC 01/06/10	100,170	100,180
0.15	0.02	CTC 01/12/10	100,150	100,150
0.15	0.02	CTC 01/05/11	100,080	100,080
0.15	0.02	CTC 01/11/11	100,070	100,070
0.15	0.02	CTC 01/03/12	100,120	100,120
0.15	0.02	CTC 01/07/12	100,030	100,030
0.15	0.02	CTC 01/07/13	100,020	100,020
0.15	0.02	CTC 01/07/14	100,020	100,020

OCT 01/09/14 T.V.	100,020	100,039
OCT 01/12/14 T.V.	99,990	100,010

45.06	CTZ 30/05/08 Z.C.	99.600	99.59
45.32	CTZ 31/10/08 Z.C.	97.310	97.29
93.119	CTZ 30/06/09 Z.C.	95.350	95.32
96.111			
02.01			
53.35			
80.35			
35.424			
44.12			
72.01			
12.002			
87.155			
54.05			
00.00			
40.432			
20.04			
50.22			
50.24			
90.38			
50.52			

MERCATO EXPANDI

	Titolo	Ultimo	Prezzo
00 -0,16	Antichi Pel	7.700	7,49
10 -0,24	Apulia Front.	0.6487	0,6559
10 -0,12	Aradica	1.440	1,441
00 -0,36	Autostade Mer.	16.490	16,630
10 -0,21	B&K Speakers	4.255	4,21
10 -0,43	Biancamano	2.195	2,21
00 -0,99	Biorera	9.280	9,290
00 -0,05	Borgoeseia	1.543	1,553
00 -0,19	Borgoeseia Rnc	1.709	1,635
10 -0,19	Boutly Health	0.9000	0,9000
00 -1,19	Cafeity	2.787	2,78
00 -0,45	Cia	0.2500	0,242
10 -0,31	Cogame Set	4.503	4,41
40 -0,16	Cornell Prestito	1.936	1,900
00 -0,17	Cnfr	1.065	1,030
00 -0,78	Greenfly	19.820	20,01
00 -0,05	Iw Bank	2.751	2,800
00 -0,52	Kesell	0.901	0,908
00 -0,1	Mondo He	0.9320	0,9010
00 -0,46	Monti Asensori	2.680	2,680
10 -0,83	Noemiale	7.725	7,750
00 -0,08	Novare	1.020	1,030
00 -0,14	Pierrel	7.205	7,190
00 -0,14	Proudo	1.650	1,710
40 -1,23	Pop Emilia Romagna	114.01	115,85
40 -2,83	Pop Emilia Romagna	14.200	14,150
00 -1,55	Pop Sondrio	9.450	9,300
00 -0,06	Prac	2.900	2,930
00 -0,9	Ram	1.622	1,640
40 -1,49	Regaly Vallog	2.919	2,91
00 -0,20	Rgi	1.866	1,840
00 -0,12	Rossa	1.900	1,850
40 -0,28	Scen Service Rst	0.8220	0,8210
00 -0,63	Servizi Italia	2.510	2,510
00 -0,3	Tamburi	1.880	1,880
00 -0,03	Toscana Fin	1.738	1,710
00 -0,03	Valsoia	5.375	5,375

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

I NOMI PIÙ GETTONATI		Il toto-giunta		IL VALZER DELLE DELEGHE	
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE		FORZA ITALIA		SANITÀ	
EDOUARD BALLAMAN (Lega)		SANDRA SAVINO		VLADIMIRO KOSIC	
VICEPRESIDENZA DELLA GIUNTA		ELIO DE ANNA		MONTAGNA	
LUCA CIRIANI (An)		VANNI LENNA		TRANSPORTI	
INDEPENDENTE		ROBERTO ASQUINI		FINANZE	
VLADIMIRO KOSIC		GAETANO VALENTI		SPORT, TURISMO, COMMERCIO	
AN		LEGA		CULTURA	
ALESSIA ROSOLEN		FEDERICA SEGANTI		LUCA CIRIANI	
RICCARDO RICCARDI		FEDERICO RAZZINI		ALESSIA ROSOLEN	
SERGIO DRESSI		CLAUDIO VIOLINO			
		UDC			
		ROBERTO MOLINARO			



Sopra, i partecipanti alla prima riunione del centrodestra dopo la vittoria elettorale. Sotto, il presidente Renzo Tondo festeggia la vittoria con i supporter a Tolmezzo

A Udine primo incontro di maggioranza. Ciriani verso la vicepresidenza. In ascesa Rosolen, Seganti e Savino

Tondo: «Giunta entro 10 giorni Kosic alla sanità non si tocca» A Trieste tre donne assessori

di Roberta Giani

TRIESTE «La nuova giunta regionale? Entro dieci giorni». Renzo Tondo, ancor prima di infilarsi all'Astoria dove lo attendono i partiti del centrodestra, detta i tempi. Non accelera, ma garantisce: «Ho già le idee abbastanza chiare. Voglio equilibrio a livello territoriale, a livello di partiti, e tra eletti e non eletti». Più tardi, quando se ne esce dall'hotel udinese, si spinge oltre. E conferma Vladimiro Kosic alla Sanità: «È un punto fermo fuori discussione». «DECIDO IO» Quello del presidente disabili della giunta è l'unico nome che il neo-presidente della Regione fa. L'aveva già fatto a caldo, poi i partiti avevano mormorato e ipotizzato soppiamenti di un assessore da 2 miliardi di euro, e allora lo rifà e lo blinda. A scanso di equivoci. «Ma Renzo conosce assai bene la sanità e, di sicuro, se ne occuperà anche in prima persona» spiegano nel centrodestra. Di sicuro, dopo il primo vertice con Pdl, Lega e Udc, Tondo ribadisce la sua autonomia: «Continuerò ad ascoltare i partiti ma, alla fine, la decisione sulla giunta sarà ovviamente mia». D'altronde, dopo la grande vittoria e il mini-break termale, il presidente ormai pienamente in carica si gioca molto sulla sua «squadra». E non vuole sbagliare, come confermano gli amici più stretti nel giorno in cui fanno festa a Tolmezzo, né tantomeno apparire «ostaggio» dei partiti.

I DUE PORDENONESI Il puzzle non è semplice. Ma le tessere, piano piano, si stanno incastrando. Roberto Menia, Isidoro Gottardo, Manuela Dal Lago e Angelo Compagnon - i quattro segretari di partito che, assieme al presidente della Provincia di Udine Piero Fontanini, partecipano al primo vertice

post-elezioni - ripetono uno dopo l'altro che, di nomi, non se n'è fatto manco uno. Eppure, fuori dall'ufficialità, ce ne sono almeno due gettonatissimi: Luca Ciriani e Edouard Ballaman, l'aennino e il leghista di Pordenone, vengono ormai considerati vicepresidenti della giunta e presidente del consiglio «in pectore».

IL CASO DRESSI A casca-

ta, inevitabilmente, scendono le azioni di Sergio Dressi. Il triestino di peso che Roberto Menia, così dicono nel centrodestra, continua a sostenere: «Ma l'ex assessore all'Industria potrebbe rivestire un incarico di grande prestigio». E quale? Vicesindaco di Roberto Dipiazza? Presidente di qualche società? Nell'attesa di scoprirlo, e ammesso che Dressi resti dave-

ro fuori dalla giunta, si apre a cascata un problema: il «peso» che Trieste, ne fa fede l'uscita di Bruno Marini, rivendica. **IL TRIS ROSA** La soluzione più quotata, almeno nelle ultime ore, prevede un'abbuffata di assessori donne sotto il colle di San Giusto. La legge ne impone almeno tre. Ma, certo, non vieta che siano tutte triestine: la forzista

Sandra Savino, l'aennina Alessia Rosolen e la leghista Federica Seganti, nonostante qualche difficoltà interna, si ritrovano perciò in pole position. Un tris rosa che risolverebbe parecchi problemi. In casa di An, ad esempio, dove Rosolen assessore potrebbe dimettersi da consigliere, a vantaggio di Paris Lippi. O in casa di Forza Italia dove gli eletti (maschi) di

Udine, Pordenone e Gorizia potrebbero contendersi i posti rimanenti. **IL REBUS GORIZIA** Pochi, comunque pochi. I più puntano su Riccardo Riccardi, sponsorizzato da Giovanni Collino, come terzo assessore di An. Nonché su Vanni Lenna, il tondista di ferro, ed Elio De Anna come assessori ulteriori di Forza Italia. Non mancano le controindi-

cazioni: gli udinesi di Forza Italia, da Roberto Asquini a Massimo Blasoni, possono restare a bocca asciutta? E Gorizia che fine fa? Sparisce dalla giunta? Al riguardo c'è chi obietta che un posto pesante, la presidenza del gruppo consiliare del Pdl, potrebbe andare a Gaetano Valentini. E chi accende i riflettori sulla Lega chiamata ad esprimere ancora un assessore: «Potrebbe essere il friulano Claudio Violino, che molti però vorrebbero segretario regionale, o il goriziano Federico Razzini». Ma Manuela Dal Lago, la commissaria regionale, non svela il rebus. Non va dimenticata, infine, l'Udc: Roberto Molinaro, in tutti i toto-assessori, risulta il più quotato.

LE DELEGHE Nomi a parte, però, rimangono le deleghe da assegnare. E non è cosa da poco. Le ipotesi si susseguono: De Anna a sport, commercio e turismo; Lenna a montagna e agricoltura; Riccardi ai trasporti; Savino alle Finanze, anche se c'è chi punta su Molinaro; Rosolen alla cultura, anche se c'è chi scommette su Ciriani... Chissà. «Il presidente ci sta ancora lavorando» dicono un po' tutti. Ricordando che i dieci assessorati illyani sono avviati a una ristrutturazione: le Attività produttive, feudo bertossiano, potrebbero ad esempio essere sdoppiate in due. Tondo lo anticipa: «Ridiregneremo in parte gli assessorati». Poi, aggiunge: «Ci sarà una delega specifica alla sicurezza». Non dice che quella alla pace sparisca, ma nessuno dei suoi ne dubita.

In agenda un incontro con i parlamentari. Gottardo: avanti tutta su federalismo fiscale e infrastrutture

Il governatore: «Debito, voglio vedere i conti»

Parte la verifica: «Oggi nomino due tecnici. Sicurezza e famiglia tra le priorità»

TRIESTE «Il deficit denunciano in campagna elettorale si sta dimostrando vero». Renzo Tondo, dopo aver contestato in lungo e in largo l'indebitamento di stampo argentino della Regione, non molla. Semmai, rilancia: vuole verificare i conti lasciati in eredità da Riccardo Illy. E pertanto già oggi arriva a Trieste, nel suo nuovo ufficio, con un obiettivo dichiarato: «Indicherò due tecnici che mi facciano subito il punto della situazione».

Il presidente lo anticipa durante il vertice di maggioranza, «un vertice in cui non abbiamo parlato in ma-



Renzo Tondo

niera prioritaria della giunta», e lo ribadisce poco dopo ai giornalisti. I partiti sottoscrivono: «Il risanamento finanziario della Regione è la priorità. Quello dell'indebitamento non era uno spot elettorale ma, purtroppo, un'emergenza reale. E quindi il presidente intende verificare subito l'effettiva esposizione», dice Isidoro Gottardo. «Siamo perfettamente d'accordo con Tondo che, come primo atto, vuole conoscere la reale situazione del bilancio. D'altronde, per mantenere le promesse elettorali, ci vogliono le risorse» aggiunge Manuela Dal Lago. Concordano Roberto

Menia e Angelo Compagnon: «La questione del debito va approfondita».

Conti a parte, però, il vertice dell'Astoria mette a fuoco le altre priorità. Di metodo e di merito. E Tondo, a fine incontro, le evidenzia una dopo l'altra: «La necessità di tenere fede al programma, la centralità della famiglia, la sicurezza, la trattativa con il governo per l'attuazione del patto sulle infrastrutture». Gottardo, ancora una volta, dà man forte. Puntualizza che il programma del centrodestra è «coerente» e verrà attuato «sino in fondo». Insiste sulla riduzione dei costi

della politica: «Partiremo subito e, a differenza di Riccardo Illy, limiteremo il ricorso agli assessori esterni alle sole necessità dovute alle quote rosa o alle competenze specifiche. Al contempo modificheremo il regolamento e ridurremo i componenti dell'ufficio di presidenza del consiglio». Infine, evidenzia l'asse con Roma: «Sicurezza, infrastrutture e federalismo fiscale, inseriti nel patto con Silvio Berlusconi, sono tre obiettivi fondamentali. Il presidente della Regione, infatti, incontrerà a breve i parlamentari per inquadrare la situazione e creare il necessario raccordo».

Il neo-presidente brinda al ristorante «Al Benvenuto». E oggi fa il suo ingresso in Regione: «Riusciremo a fare squadra»

Mille supporter e una torta gigante alla festa della vittoria

UDINE Oggi, alle 13 circa, il primo ingresso in Regione. Da presidente bis. Ieri sera l'ultima festa prima di iniziare il lavoro, nella sua terra, a Tolmezzo, tra amici e sostenitori, per brindare a una vittoria più convincente che mai. Renzo Tondo piazza un tendone fuori del suo ristorante «Al Benvenuto» e si trova davanti un migliaio di persone che lo acclamano. Si mangia e si beve nel cuore della Carnia. Lui, il padrone di casa, stringe mani, firma autografi, si fa fotografare con nonni e nipoti. Ci sono Toni Martini, Franco Baritussio, Roberto Asquini, Massimo Blasoni, Paolo Ciani e altri, tanti altri, politici e cittadini che applaudono. Gli fanno il coretto «Renzo Tondo, uno di noi». Infilano il cd «Sei un mito». E lui, dopo tante insistenze, prende il microfono e ringrazia tutti: «È stata una battaglia impegnativa sin dagli inizi. Non è stato facile imporre la mia



La torta gigante da venti chilogrammi per festeggiare il trionfo di Renzo Tondo

candidatura, farla accettare, convincere che avremmo potuto battere un avversario così forte e con tanti mondi importanti a sostenerlo. Ma

ci ho sempre creduto perché avevo deciso di stare tra la gente e con la gente. Ora arriva un altro impegno complicato perché governare

una Regione non è impresa di tutti i giorni, specie per come è stata lasciata sui fronti della sicurezza finanziaria e della certezza del diritto. Ma

credo che riusciremo a fare squadra e che io, pur con il massimo del dialogo, saprò decidere». Non manca «il dispiacere per aver vinto a Trieste e Monfalcone ma perso a Verzegnis e a Cavazzo, Pazienza, lavorerò per tutti». E non mancano venti chilogrammi di torta, con foto del presidente e logo della Regione, quello di un tempo, non quello dell'ultima legislatura. Da oggi, fine della festa, si lavora. Anche per Enzo Cainero che tenta la difficile rimonta al ballottaggio su Furio Honsell. Nel tentativo di conquistare anche Udine il centrodestra richiama Franco Frattini: conferenza stampa all'Astoria alle 12.15, presenti Tondo e Fontanini, e convention alle 18.30 al Tomadini per lanciare il patto Roma-Regione-Udine pro Cainero. Intanto uno degli otto aspiranti sindaco, Rudy Battilana (1,2% al primo turno), ha annunciato il suo appoggio.

m.b.

I RISTORATORI DELL'AGRO AQUILEIESE presentano la XXª edizione di:

A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

25-26-27 aprile ore 20.30
AQUILEIA salone HOTEL PATRIARCHI
Per info e prenotazioni
Tel 0431.919595 - tel 0431.91087

Ristorante "La Columbaria"
di Anna Vanni e Claudio Nello
Via S. Zile, 42 - Aquileia (UD)
Tel. 0431 91913 - Fax. 0431 919565 - www.lacolumbaria.it

Ristorante "Hostaria Al Parco"
di Guido Viti
Via Monf., 1 - Aquileia (UD)
Tel. e Fax. 0431 919144 - E-mail: ristoro@agoradipiemonte.it

Ristorante "Villa Benia"
di Elio Scuderi
Viale VIII, 5 - Torremaggiore (UD)
Tel. 0431 92049 - Cell. 333 443137

Hotel Patriarchi
Via G. Agostini, 12 - Aquileia (UD)
Tel. e Fax. 0431 919195 - 919136 - www.hospatriarchi.it

Ristorante "Al Don Leone"
di Paolo Manzoni
Via Bellina, 102 - Aquileia (UD)
Tel. 0431 919587 - Fax. 0431 919528 - www.alidonleone.it

Le liquidazioni in Consiglio regionale

Indennità di reinserimento	I consiglieri regionali non rieletti e non ricandidati	Gli assessori non rieletti e non ricandidati
50 mila euro lordi per ogni mandato di 5 anni	- Alessandra Guerra - Adriano Ritossa - Paolo Panontin - Bruno Di Natale - Sergio Dressi - Alessandra Battellino - Bruna Zorzini - Alessandro Metz	- Pio De Angelis - Kristian Franzil - Maurizio Paselli - Alessandro Carmi - Virgilio Disetti - Giancarlo Tonutti - Uberto Fortuna Drossi - Cristiano Degano
Le somme erogate ai consiglieri 50 a 150 mila euro lordi a seconda del numero di mandati effettuati (da uno a tre)	- Paolo Pupulin - Renzo Petris - Annamaria Carloni - Igor Dolenc - Antonio Martini - Bruno Malattia - Patrizia Della Pietra	- Michela Del Piero - Roberto Cosolini - Lodovico Sonego - Ezio Beltrame - Enrico Bertossi - Gianni Pecol Cominotto

In Regione si fanno i conti sull'indennità di reinserimento che spetta anche a sei assessori esterni. Tra i non eletti molti tornano alla vecchia professione

Ex consiglieri, liquidazioni da 50 a 150mila euro

Vanno ai trenta uscenti che non si sono ricandidati o non sono stati rieletti. Spesa totale: 2,5 milioni

TRIESTE Metà del consiglio regionale della nona legislatura esce di scena. Se ne vanno trenta consiglieri su sessanta: nove non si sono nemmeno ricandidati, gli altri non sono stati rieletti. Ma non se ne vanno a mani vuote. La mancata conferma dà comunque diritto all'indennità di reinserimento: da 50 a 150 mila euro, a seconda dei mandati. L'ultimo bilancio del consiglio aveva stanziato 3 milioni di euro, ma ne basteranno meno di 2,5.

LE INDENNITÀ Ogni mese dalla busta paga del consigliere regionale viene trattenuta una cifra che va ad alimentare l'indennità di reinserimento, una sorta di liquidazione. La cifra equivale ad un'indennità media all'anno per gli anni della carica. Nell'ultimo mandato questa media oscillava tra i 10 e gli 11 mila euro lordi per cui è possibile stimare la buonuscita in circa 50 mila euro lordi (46 mila esentasse) per chi è stato in carica solo un mandato, 100 mila (al netto 90 mila circa) per chi è rimasto in consiglio 10 anni e 150 mila (circa 135 mila) per chi saluta il consiglio regionale dopo 15 anni. Tra i consiglieri uscenti ce ne sono due - Alessandro Carmi e Maria Cristina Carloni - che sono rimasti in consiglio solo due anni. Riceveranno circa 25 mila euro.

I NON RICANDIDATI



Un'immagine dell'aula del Consiglio regionale

Nel lungo elenco di quanti lasciano la poltrona, un terzo è rappresentato da persone che non si sono proprio ricandidati. La maggioranza per scelta personale, qualcuno per volere dei partiti. Si tratta di Bruno Malattia, presidente dei Cittadini (all'epoca per il Presidente) che si dedicherà alla sua professione di avvocato; Cristiano Degano che, dopo tre mandati (1993-2008), torna a fare il giornalista dal primo maggio; Sergio Dressi, sempre tre mandati, che ha buone chance di rivestire però un ruolo di peso. Fuori dalle liste, dopo tre mandati, anche Adriano Ritossa, perito industriale e Alessandra Guerra che, dopo l'entrata

a 29 anni in consiglio e tre mandati, oggi sembra lontana dalla politica. La sua uscita travagliata dalla Lega Nord non lascia spiragli a un suo nuovo ingresso, almeno a breve. La sua professione è quella dell'insegnante ma si starebbe ancora guardando intorno. Ha scelto di non ricandidarsi, per lasciare spazio ai giovani, Bruna Zorzini che in consiglio ha trascorso due legislature. Scelta volontaria, per conflitti con la maggioranza, anche per Alessandro Metz: «L'impegno politico continua. Insieme ad altre persone sto per mettere in piedi un osservatorio regionale sui conflitti socio-ambientali. Si tratta di uno strumento che si

metterà a disposizione dei comitati ma anche di enti e amministrazioni per portare avanti le battaglie di sempre. Quanto alla professione riprenderò a lavorare nel sociale, come consulente». Tra i non ricandidati anche Renzo Petris, che torna a fare il funzionario pubblico dopo due mandati e Antonio Martini.

I NON RIELETTI I «bocciati» dagli elettori sono una ventina e per la gran parte dopo appena un mandato. Non passano il turno Alessandra Battellino, ma anche Mirio Bolzan (Pd), che tornerà a fare il libero professionista: «Ho molti anni alle spalle come consulente aziendale nel settore dell'industria. Sto già pren-

dendo contatti con imprese». Per lui, però, c'è ancora una speranza: il rischio indebitabilità di Giorgio Brandolin. Igor Dolenc torna invece a lavorare in commissione tributaria provinciale: «Ho iniziato con Riccardo Illy in Comune e finisco con lui». Riprende a fare il medico la Carloni mentre Carmi rientra al suo posto di pagatore in un'importante compagnia assicurativa. Uberto Fortuna Drossi ricomincia dall'attività di libero professionista (consulenze nel settore delle tecnologie avanzate) «ma, se non andrò all'estero, voglio continuare a lavorare sul progetto di Trieste città metropolitana». Tra i veterani fuori dal consiglio c'è Rober-

to De Gioia, che torna ai suoi incarichi di vicepresidente dell'Assonautica provinciale di Trieste, presidente della Guardia Costiera ausiliaria e del Comitato di coordinamento del carnevale triestino. «In politica - aggiunge - continuerò a lavorare per l'autonomismo triestino, possibilmente per arrivare a una federazione con la Lega». Escono di scena anche Kristian Franzil, all'anagrafe studente, che al momento non pensa al dopo - «fino a domenica lavoro per la campagna di Honsell» - Pio De Angelis, medico di famiglia, Virgilio Disetti, Gina Fasan, Paolo Panontin, Paolo Pupulin, Maurizio Paselli.

IN CARRIERA Tra i trenta ci sono quattro fortunati: per Fulvio Follegot (due mandati), Isidoro Gottardo (tre mandati), Tamara Blazina (un mandato) e Carlo Monai (un mandato), è passato il treno diretto in Parlamento.

GLI ASSESSORI Tra i non riconfermati anche sei assessori: Roberto Cosolini, che prima dell'impegno era direttore della Cna, Michela Del Piero che ha un avviato studio di commercialista a Udine, Enrico Bertossi, con alle spalle una carriera di imprenditore, Ezio Beltrame, medico di famiglia a Mortegliano e Gianni Pecol Cominotto, dipendente dell'Ass triestina. Anche per loro un'indennità di circa 50 mila euro.

Martina Milia

È entrato in piazza Oberdan già nel '92 e quindi la sua buonuscita è la più sostanziosa

A Martini, il più longevo, circa 160mila euro

TRIESTE Ha all'attivo un anno in più e questo gli è sufficiente per aggiudicarsi il record delle presenze in Consiglio regionale. E anche la liquidazione più sostanziosa. Antonio Martini, consigliere regionale della Margherita nell'era Illy, uscito dal centrosinistra non credendo all'operazione Pd, non si è ripresentato in consiglio regionale alle ultime elezioni. Oggi è un esponente

te del Pdl nonché amico e sostenitore di Renzo Ton-do. Per lui la corsa in consiglio regionale è finita dopo 16 anni. Il primo ingresso, infatti, l'aveva fatto nel gennaio del 1992 quando si era dimesso il consigliere Carpenedo per tentare la corsa alle politiche. La legge prevedeva allora che le dimissioni avvenissero sei mesi prima delle elezioni. Martini da quel momento è



Antonio Martini

rimasto in consiglio: nella settima legislatura è stato presidente della I commissione, nell'ottava presidente del Consiglio e nell'ultima presidente della V commissione permanente. Questi 15 anni più uno gli danno diritto a un'indennità di reinserimento che dovrebbe essere di circa 10 mila euro lordi più elevata di quella di chi è rimasto in consiglio per tre mandati.

Alessandro Corazza, oltre 500 voti a Pordenone

Venti i candidati giovani, ma degli «under 30» solo uno è stato eletto (Lista Di Pietro)

TRIESTE Erano in venti, ne rimane solo uno. Uno, tra i tanti candidati under 30 che aspiravano ad ottenere il tanto sospirato posto in Consiglio regionale. Degli altri non c'è traccia (anche se, a dire il vero, Massimiliano Fedriga non siede in Consiglio perché ha ottenuto un seggio alla Camera). L'unico eletto, Alessandro Corazza, nelle file della Lista Di Pietro, ha ottenuto un primo posto con oltre 500 voti nella circoscrizione di Pordenone.

La lista con la maggior presenza di giovani era la Sinistra arcobaleno, che prevedeva nelle sue fila Emanuele Bordon, Federico Lupieri e Federica Vincenzi (nella circoscrizione di Udine), Cristiana Cester, Alberto Bacco e Sara Rocutto (a Pordenone). A seguito l'Italia dei Valori, con Alessandro Corazza, Alessandra Fonti e Francesca Tomasini (Pordenone), Cristiano Biz (Udine) e Loris Sodomaco (Gorizia). Seguiva la Slovenska Slupnost con Tomas Spacapan (Trieste), Dario Bertinazzi (Gorizia), Tanja Peric (Udine) e la Lega Nord con Sabrina Faion e Fran-

cesca Disegna (Udine), Massimiliano Fedriga e Annalisa Giuretti (Trieste). Solitarie erano Michela Marturano (Pensionati Gorizia e Pordenone) e Adriana Gallo (Udc di Udine). Pecore nere sia il Partito Democratico che il Popolo della Libertà, come i Cittadini, che non hanno presentato in lista neppure un Under 30. Record dei voti è come detto quello di Corazza (Idv), con 546 voti, primo nella sua circoscrizione.

Seguono Fedriga (Lega Nord) che a Trieste riesce a raggranellare 382 voti, Tomasini (Idv), con 189 voti, tallonata da Disegna (LN) con 182, Sodomaco (Idv) con 173 e Bertinazzi (Slovenska) con 152 voti. Ultimi «tre cifre» sono Lupieri (Sinistra arcobaleno) con 143 e Spacapan (Slovenska) con 116. Per il resto i giovani riescono difficilmente a superare la cinquantina di preferenze. Giuretti ne conta 82, Faion 50 (entrambe Lega Nord), Gallo (Udc) nel conta 16, Vincenzi (Sinistra) 65, Biz (Idv) 27, Fonti (sempre Idv) 37, Marturano 9, e Tanja Peric, ultima in classifica, 4.

L'altro politico della nuova guardia è Fedriga (Lega) che diventa deputato

È mancato

Giorgio Tagliapietra

Con profonda tristezza lo annunciano la moglie GIULIANA, i figli ALESSANDRO e ANDREA.

I funerali seguiranno mercoledì 23 aprile alle ore 13.40 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 aprile 2008

Ricordando con tanto affetto il caro

Giorgio

NELLA e VITTORIO URTI, DARIO e ALICE SABBADINI, MARINA URTI, VALENTINA ZUCCA, SEGIO, MARGHERITA e PIERO URTI.

Trieste, 22 aprile 2008

Ciao

Giorgio

caro amico: - DANIELA, SILVIO e famiglia.

Trieste, 22 aprile 2008

Partecipano al lutto:

- Gli Agenti dei Friuli Venezia Giulia de la Fondiaria Assicurazioni

- AMEDEO PODDI

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Costanzo ved. Vascotto

Lo annunciano con profonda tristezza le figlie GIANNA, FULVIA con ROBERTO, gli adorati nipoti AMALIA con ALESSANDRO, MONICA con ALBERTO, CHRISTIAN con FRANCESCA, i suoi «picci» ANNA, GAIA e MARCO, la sorella ARISTEA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale infermieristico e assistenziale del 1° piano di Casa EMMAUS.

La saluteremo mercoledì 23 aprile alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

Si uniscono al dolore: - LIVIO e ANTONELLA.

Trieste, 22 aprile 2008

Addolorati partecipano: - ALDO e SUSY.

Trieste, 22 aprile 2008

Partecipiamo al lutto per la scomparsa di

Alessandro Polojaz

- NAZARIO, LAURA e FABRIZIO con famiglia.

Trieste, 22 aprile 2008

I ANNIVERSARIO

Giorgio Chiandussi

Sei sempre nei nostri cuori

RENATA e RAFFAELLA

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

GEOMETRA

Italo Cossi

(Maggiore del Genio)

Ne danno l'annuncio il figlio

PIO con RENATA, PAOLO e DARIO.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 aprile alle ore 10,

partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Rito di commiato nella Basilica di S. Ambrogio

Monfalcone, 22 aprile 2008

Partecipiamo al dolore di ANNA e famiglia per la perdita del padre

AVV.

Armando Fast

- ROBERTO e MICHELA BENEDETTI.

Trieste, 22 aprile 2008

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Palazzo

Sempre nel nostro cuore.

MARIA, figli e i tuoi cari

Trieste, 22 aprile 2008

XXV ANNIVERSARIO

Iolanda Pavone ved. Rugo

Col bene di sempre

LIVIO

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata serenamente

Liliana Siega ved. Sommariva

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio FABIO e la sorella NERINA.

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata improvvisamente

Anna Maria Alessandri

Sarai per sempre con noi. Le tue figlie ELISA, LINDA e il tuo ex marito PIETRO. I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

Si è spenta serenamente

Nella Spillar ved. Meton

Ne danno il triste annuncio il cognato, il genero, i nipoti, parenti e conoscenti tutti. Si ringrazia la famiglia BIASIN (MELBOURNE) per il loro aiuto e tutti i dipendenti della casa di riposo «La tua casa».

I funerali avranno luogo giovedì 24 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata prematuramente

Luciano Cumin

Lo annunciano addolorati il fratello GIUSEPPE, lo zio LUCIANO, le zie SLAVKA e NADIA e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 24 alle 9 da Costalunga per il cimitero di Sistiana.

Visogliano, 22 aprile 2008

Partecipano al dolore LINO, BRUNA, ROBERTO e MARISSA VIGINI.

Sistiana, 22 aprile 2008

III ANNIVERSARIO

Italo Pitacco

Con amore

IDA, DESIRÉE, DEBORAH

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Ivancic (Ivan - Vladi)

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA e EMMA, i nipoti DAVIDE, BRUNA con DARIO, SARA con MORENO, MANUELA, i cognati GIORGIO, GIANFRANCO e NINO.

Lo saluteremo mercoledì 23 aprile, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata serenamente

Liliana Siega ved. Sommariva

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio FABIO e la sorella NERINA.

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata improvvisamente

Anna Maria Alessandri

Sarai per sempre con noi. Le tue figlie ELISA, LINDA e il tuo ex marito PIETRO. I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

Si è spenta serenamente

Nella Spillar ved. Meton

Ne danno il triste annuncio il cognato, il genero, i nipoti, parenti e conoscenti tutti. Si ringrazia la famiglia BIASIN (MELBOURNE) per il loro aiuto e tutti i dipendenti della casa di riposo «La tua casa».

I funerali avranno luogo giovedì 24 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata prematuramente

Luciano Cumin

Lo annunciano addolorati il fratello GIUSEPPE, lo zio LUCIANO, le zie SLAVKA e NADIA e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 24 alle 9 da Costalunga per il cimitero di Sistiana.

Visogliano, 22 aprile 2008

Partecipano al dolore LINO, BRUNA, ROBERTO e MARISSA VIGINI.

Sistiana, 22 aprile 2008

III ANNIVERSARIO

Italo Pitacco

Con amore

IDA, DESIRÉE, DEBORAH

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata improvvisamente

Anna Maria Alessandri

Sarai per sempre con noi. Le tue figlie ELISA, LINDA e il tuo ex marito PIETRO. I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

Si è spenta serenamente

Nella Spillar ved. Meton

Ne danno il triste annuncio il cognato, il genero, i nipoti, parenti e conoscenti tutti. Si ringrazia la famiglia BIASIN (MELBOURNE) per il loro aiuto e tutti i dipendenti della casa di riposo «La tua casa».

I funerali avranno luogo giovedì 24 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata prematuramente

Luciano Cumin

Lo annunciano addolorati il fratello GIUSEPPE, lo zio LUCIANO, le zie SLAVKA e NADIA e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 24 alle 9 da Costalunga per il cimitero di Sistiana.

Visogliano, 22 aprile 2008

Partecipano al dolore LINO, BRUNA, ROBERTO e MARISSA VIGINI.

Sistiana, 22 aprile 2008

III ANNIVERSARIO

Italo Pitacco

Con amore

IDA, DESIRÉE, DEBORAH

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata improvvisamente

Anna Maria Alessandri

Sarai per sempre con noi. Le tue figlie ELISA, LINDA e il tuo ex marito PIETRO. I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

Si è spenta serenamente

Nella Spillar ved. Meton

Ne danno il triste annuncio il cognato, il genero, i nipoti, parenti e conoscenti tutti. Si ringrazia la famiglia BIASIN (MELBOURNE) per il loro aiuto e tutti i dipendenti della casa di riposo «La tua casa».

I funerali avranno luogo giovedì 24 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata prematuramente

Luciano Cumin

Lo annunciano addolorati il fratello GIUSEPPE, lo zio LUCIANO, le zie SLAVKA e NADIA e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 24 alle 9 da Costalunga per il cimitero di Sistiana.

Visogliano, 22 aprile 2008

Partecipano al dolore LINO, BRUNA, ROBERTO e MARISSA VIGINI.

Sistiana, 22 aprile 2008

III ANNIVERSARIO

Italo Pitacco

Con amore

IDA, DESIRÉE, DEBORAH

Trieste, 22 aprile 2008

È mancata improvvisamente

Anna Maria Alessandri

Sarai per sempre con noi. Le tue figlie ELISA, LINDA e il tuo ex marito PIETRO. I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Il consiglio della Comunità ha discusso il rapporto della commissione municipale per la nazionalità italiana

Bilinguismo negato negli uffici statali

Il sindaco di Rovigno Sponza solleciterà Zagabria all'applicazione della legge

ROVIGNO La questione del bilinguismo, che in diverse parti della regione istriana continua a zoppicare nonostante le precise norme e disposizioni che lo regolano, è stata affrontata dal consiglio della Comunità degli italiani, che ha convocato una seduta sulla questione. Lo spunto è stato offerto anche dal rapporto presentato in tempi recenti da Ambretta Medelin, presidente della Commissione municipale per la nazionalità italiana.

Nel corso del ricco dibattito è stato constatato che i maggiori «trasgressori» del bilinguismo sono gli uffici e gli enti che si rifanno a ministeri o organismi statali, come la Dogana che fa capo al Ministero delle Finanze, l'Istituto di collocamento al lavoro che fa capo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, l'Azienda delle poste, la Casa della salute, fra cui anche l'ambulatorio ginecologico e altri servizi.

Ebbene, l'amministrazione comunale di Rovigno ret-



Gianclaudio Pellizzer, consigliere dell'assemblea dell'Ui

ta dal sindaco Giovanni Sponza è stata invitata a far sentire maggiormente la sua voce a Zagabria, richiedendo l'applicazione della legge sulla denomina-

zione bilingue delle località istriane.

Ma non solo: la stessa amministrazione viene sollecitata a intervenire presso i competenti organismi



Una veduta aerea di Rovigno

statali affinché, al momento di rilasciare le licenze per esercizi commerciali, i relativi titolari siano informati della necessità di applicare le norme statutarie

sull'uso della lingua italiana.

Dal dibattito è emersa un'altra proposta: la stampa di opuscoli informativi sullo Statuto cittadino con

riferimento al bilinguismo, a beneficio dei nuovi arrivati a Rovigno, che probabilmente non conoscono questa peculiarità della cittadina.

Un'altra utile proposta si riferisce all'organizzazione di corsi di italiano finanziati dal Comune, destinati a coloro che per lavoro vengono a contatto con i cittadini.

Sono giudicati in regola, invece, gli uffici e gli organismi rappresentativi, esecutivi e amministrativi della cittadina, che considerano l'italiano alla pari della lingua croata.

Da notare infine che il consiglio della Comunità rovinense ha espresso pieno sostegno e solidarietà all'operato di Gianclaudio Pellizzer, quale consigliere dell'assemblea dell'Unione italiana, invitandolo a ritirare le sue dimissioni da componente dell'organismo.

All'Unione italiana è stato altresì chiesto un incontro chiarificatore tra i suoi vertici e la dirigenza della Comunità rovinense.

p.r.

Prima calata al mare sfruttando il «ponte»

Oltre 60mila sloveni attesi sul Quarnero alla fine del mese

FIUME La prima calata turistica in massa verso le destinazioni quarnerine è da attendersi in questo weekend, quando nella regione nord-adriatica arriveranno da 60 a 70 mila villeggianti sloveni, più qualche migliaio di italiani, austriaci e tedeschi, oltre a un discreto numero di vacanzieri croati.

A detta di Goran Blazic, direttore dell'ufficio lubianese dell'Associazione turistica croata, gli sloveni accorperanno la Giornata del Fronte di liberazione (si celebra il 27 aprile) alla Festa del lavoro, per un ponte festivo che li vedrà arrivare a decine di migliaia nelle località di villeggiatura della costa croata.

«Ai turisti sloveni si presenterà l'opportunità di vedere nuovamente il mare dopo la lunga stagione invernale - ha osservato Blazic -. Per tale motivo i tour operator del Paese subalpino hanno preparato ricchi e articolati programmi che certamente invoglieranno gli sloveni a recarsi in Istria, in Quarnero e in Dalmazia».

Parlando dei centri quarnerini più appetibili dagli sloveni, Blazic fa i nomi di Lussinpiccolo, Veglia, Abbazia e Bescanuova (Baska), aggiungendo che gli operatori turistici croati dovranno comunque prestare la massima attenzione per non incorrere in sgradite sorprese: «Si dovrà insistere sul senso di ospitalità verso gli sloveni (chiaro riferimento alle pluriennali diatribe fra Lubiana e Zagabria, ndr) - precisa Blazic - in quanto i nostri concorrenti mediterranei, in primis Grecia, Tunisia, Turchia, Egitto e Malta, offrono agli sloveni pacchetti molto interessanti e a prezzi davvero vantaggiosi».

Gli sloveni si preparano dunque a prendere d'assalto l'isola di Lussino, una delle loro mete preferite. Lo conferma Tanja Trajkov, direttrice marketing dell'azienda alberghiera Jadranka, titolare di numerosi alberghi, appartamenti, case di riposo e campeggi: «Le prenotazioni fioccano a meraviglia, soprattutto da parte degli sloveni, e pertanto saremo costretti tra qualche giorno a bloccare il booking, mossa sicuramente impopolare ma che d'altro canto favorirà gli affittacamere privati. Posso confermare che già il prossimo fine settimana arriveranno comitive e singoli, provenienti da Slovenia, Italia, Germania, Austria e da varie parti della Croazia».

Segnali positivi anche per la perla del Quarnero, l'asburgica Abbazia, pronta ad accogliere i cosiddetti turisti del Primo Maggio. Gracijela Osojnak, direttrice marketing del colosso Liburnia Riviera Hotels, conferma il forte interesse per la prossima festività: «La Festa del lavoro riempirà alla grande i nostri impianti, fatta eccezione per l'albergo Marina a Draga di Moschiena, in cui sono in corso lavori di ammodernamento. Saranno aperti anche i nostri camping e in totale dovremo ospitare poco meno di 3 mila villeggianti, cifra che consideriamo ottima».

a. m.



Lussingrande, una delle località più gettonate dai turisti

Positivi commenti del deputato e del presidente della giunta Ui allo stanziamento della Croazia per la minoranza

Radin: «Valorizzeremo le nostre istituzioni» Tremul: «Un segnale di coerenza del governo»

FIUME Zagabria allenta nuovamente i cordoni della borsa nei confronti delle minoranze nazionali, confermando un trend che dura già da alcuni anni. Recentemente i componenti del Consiglio per le minoranze nazionali della Repubblica di Croazia hanno deliberato un consistente aumento dei fondi destinati al fabbisogno culturale di queste comunità, portandoli da 35 milioni nel 2007 (4,75 milioni di euro) a 41 milioni e mezzo nell'anno corrente (circa 5 milioni e 680 mila euro).

Una lievitazione di 18 punti percentuali, di cui ha beneficiato anche la Comunità nazionale italiana, ricevendo 8 milioni e 400 mila kune, circa un milione e 140 mila euro. Si tratta del secondo maggior importo, secondo soltanto ai mezzi attinti dal bilancio statale a favore dei serbi (circa un milione e mezzo di euro) che da sempre risultano essere numericamente la pri-

ma comunità nazionale minoritaria in Croazia.

L'apprezzabile lievitazione non poteva lasciare indifferenti i vertici dell'Unione Italiana, la massima organizzazione dei connazionali che risiedono in Croazia e Slovenia.

Per il presidente dell'Unione e deputato al seggio specifico italiano al Sabor, Furio Radin, si tratta di un successo anche personale: «Sono e siamo soddisfatti per quanto deciso dal Consiglio presieduto da Aleksandar Tolnauer, che ha voluto recepire un mio suggerimento sull'incremento lineare del 18 per cento dei mezzi da destinare a tutte le minoranze. Il copioso finanziamento permetterà dunque di valorizzare le nostre istituzioni, il



Il deputato Furio Radin

cui ventaglio di attività è veramente notevole. Lo conferma il fatto che ci troviamo al secondo posto nella



Maurizio Tremul

graduatoria dei finanziamenti, preceduti dalla comunità serba la cui consistenza numerica rispetto a

noi è di dieci volte superiore. Voglio rilevare - prosegue - un dato di fatto incontrovertibile, e cioè che negli ultimi 5 anni i fondi destinati dal governo Sanader alle minoranze nazionali sono aumentati di più del 100 per cento. Ciò dimostra la politica positiva e attiva dell'esecutivo statale nei confronti delle comunità extracroate. Sì, ci sono molti problemi ancora aperti, ma almeno possiamo dire che quello finanziario non sia tra i più pressanti».

Parole di lode all'indirizzo del governo di Zagabria anche da parte di Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana: «Siamo di fronte a un ulteriore risultato positivo dell'accordo postelektorale sottoscritto dal

premier Sanader e da Radin. E' un segnale molto forte quello che arriva dal governo, poiché indica grande responsabilità e coerenza nei nostri confronti. A cosa serviranno i mezzi assegnati? Saranno impiegati per proseguire l'opera di risanamento dell'azienda giornalistico-editoriale Edit, per incentivare e ampliare il prezioso operato del Centro di ricerche storiche di Rovigno, consentendo altresì al Dramma italiano di essere più presente sul territorio con le tournée. Per quanto attiene invece all'Unione Italiana, i fondi saranno destinati per favorire le molteplici attività culturali e artistiche delle Comunità degli Italiani, che hanno bisogno del sostegno finanziario e istituzionale dell'Unione. Un grazie vada anche a Tolnauer e al suo Consiglio, che hanno sempre dimostrato la massima sensibilità verso la nostra comunità nazionale».

Andrea Marsanich

ConStile.

Il Conto con più di quello che potete immaginare.



Pretendi il massimo, scegli ConStile. Tutti i servizi di un grande conto corrente a pacchetto con canone fisso e molto di più: **home banking** per muoverti nella più totale libertà e comodità, un **deposito titoli** dedicato ai tuoi investimenti, professionisti qualificati ed esperti in grado di rispondere a tutte le tue esigenze. ConStile è per te che pretendi e ottieni sempre il massimo.

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE

www.friuladria.it - Numero Verde 800.565.800

VOGLIA DI SCAVOLINI? A TASSO ZERO È PIÙ FACILE.

ACQUISTA OGGI LA TUA NUOVA SCAVOLINI,
INIZI A PAGARLA TRA 2 MESI IN 24 COMODE RATE
A TASSO ZERO*.

PROVINCIA DI UDINE

ARREDAMENTI SGARDELLO
VIA ROMA, 53 PAULARO TEL. 0433.70040

ARREDAMENTI BERTUSSI LORENZO
VIA CODROIPO, 55 RIVIGNANO TEL. 0432.775444

SARA MOBILI
VIA UDINE MANZANO - TEL. 0432.1900272

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN
VIA IV NOVEMBRE, 12/14 MONFALCONE TEL. 0481.42099

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARREDAMENTI
S.S 202 BIVIO PROSECCO SGONICO TEL. 040.225498

MOBILI DEI ROSSI
VIA BRUNNER, 10 TRIESTE TEL. 040.662606



VALIDO SU TUTTA LA GAMMA SCAVOLINI PRESSO I
PUNTI VENDITA DELLE PROVINCE DI UDINE, TRIESTE
E GORIZIA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

Soluzioni personalizzate di credito al consumo
Salvo approvazione da parte di Findomestic Banca Spa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le
condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i punti vendita. *Tan max 0% - Taeg max 0%.
Iniziativa valida dal 07/04/2008 al 10/07/2008.



SCAVOLINI

La cucina più amata dagli italiani

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli av-

visi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali;

8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque

dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ABITARE a Trieste Aurisina vicinanza Municipio in piccola palazzina soggiorno cucinona due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantinona orto e parcheggio condominiali euro 180.000 tel. 040471361. (A00)

ABITARE a Trieste Costalunga bifamiliare intera indipendente tre piani di circa 120 mq cadauno garage quadruplo cortile 200 mq 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste inizio Capodistria in bel palazzo con campi da tennis soggiorno cucinona camera bagno ripostiglio terrazzo euro 115.000 tel. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste sottostante Maddalena ultimo piano con vista mare soggiorno cucinona tre camere due bagni due poggiali garage doppio luminosissimo tranquillo euro 295.000 tel. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste vicinanza Castello di Miramare villa signorile vista mare di grande metratura posizione pianeggiante con parco di circa 2300 mq tel. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste vicinanza Università nuova tipica casa carica signorilmente ristrutturata salone con caminetto cucinona matrimoniale singola taverna due bagni ripostiglio due posti auto giardino 040371361. (A00)

AREA 0407606141 Campi Elisi vista mare buone condizioni cucinona soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio euro 95.000. (A00)

AREA 0407606141 San Vito quinto piano senza ascensore cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 115.000. (A00)

AREA 0407606141 Viale XX Settembre mansarda perfetta salone con angolo cottura matrimoniale singola bagno con vasca e doccia guardaro-ba euro 150.000. (A00)

COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto Geom. Sbisà 040366866. (A00)

GALLERY centralissimo-zona pedonale appartamento da ristrutturare 6 ampie stanze doppi servizi cod. 712/P 0407600250

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingresso saloncino cucina arredata balcone due matrimoniali servizi ripostiglio cod. 764/P 0407600250.

GALLERY Commerciale soggiorno cucina due stanze servizi ampio terrazzo vista mare box posto auto parcheggio esterno cod. 724/P euro 320.000. Possibilità posto auto coperto in garage 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà vicinanza viale XX Settembre salone sala pranzo studio spogliatoio due camere cucinona servizi bancale euro 280.000 cod. 652/P 0407600250

GALLERY Ruggero Manna stabile ristrutturato ultimo piano travi a vista salone con terrazza cucina due stanze doppi servizi balcone ripostigli possibilità posto auto cod. 664/P 0407600250

GALLERY San Vito luminoso appartamento salone cucina poggio 2 matrimoniali singola studio ripostiglio bagno completo wc soffitta euro 280.000 cod. 731/P 0407600250

GALLERY Teatro Rossetti adiacenze ca 140 mq da restaurare soggiorno cucina due matrimoniali stanzetta bagno soffitta euro 220.000 cod. 640/P 0407600250.

GALLERY via Gheda appartamento pari primingresso cucina soggiorno matrimoniale cabina armadio singola bano arredato euro 220.000 cod. 491/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Ghirlandaio ultimo piano da ristrutturare soggiorno cucina stanzetta tre stanze servizi balcone euro 145.000 cod. 522/P 0407600250

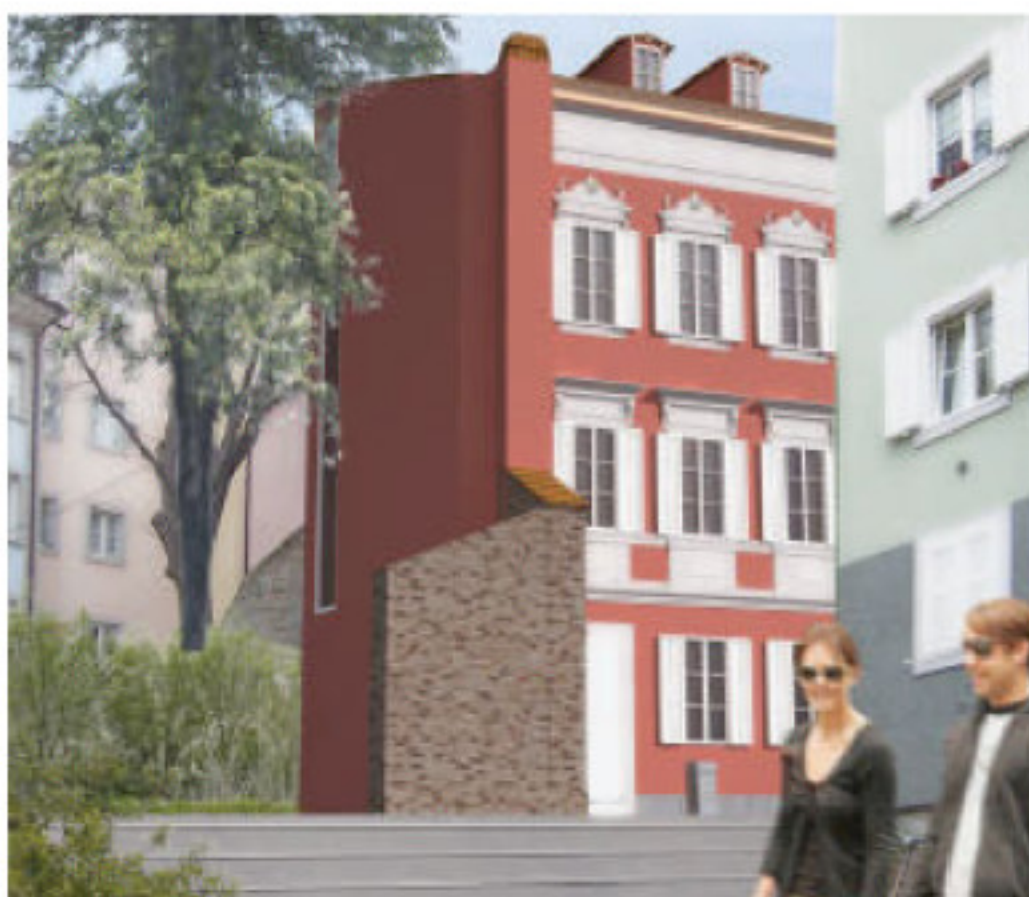
GALLERY via Romagna in villa d'epoca appartamento luminoso soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio box p. auto cod. 616/P 0402908343.

MONFALCONE casetta affiancata silenziosa due piani mq 63 da restaurare completamente centrale 64.000 Geom. Sbisà 040366866. (A00)

OPICINA in piccola palazzina soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina in muratura box auto giardino condominiale termoa autonomo ottime condizioni euro 165.000. Immobile Il Faro 040639639. (A00)

RABINO 040368566 Baia-monti luminosissimo ristrutturato e ammobiliato soggiorno con angolo cottura ripostiglio bagno camera matrimoniale cantina termoa autonomo porta blindata euro 95.000 rif. 1908. (A00)

Continua in 28.a pagina



Casa degli angioletti

via Trauner/ Cittavecchia – TRIESTE

APPARTAMENTI UNICI IN VENDITA
4 UNITA' IN EDIFICIO STORICO
SOLAI IN LEGNO CON TRAVI A VISTA
RISCALDAMENTO TERMOAUTONOMO A PAVIMENTO
FINITURE DI PREGIO



Informa e vende
DIODICIBUS IMMOBILIARE
Corso Italia, 7 – TRIESTE
Tel. 040/363333

POSIZIONE CENTRALISSIMA

è un'iniziativa immobiliare
prodest SRL
Riva del Garda (Tn)
www.prodest.net



Campagna prevenzione udito vieni alla MAICO a fare il check-up gratuito

MAICO l'unica con 70 anni di storia a favore dei deboli d'udito

Importante riconoscimento alla Maico

Il dott. Paolo Ferrero si è recato nella nostra Regione per premiare la professionalità Friulana



*Il dottor A. Leland Watson,
fondatore della Maico
Minneapolis 1937*



Non ha avuto dubbio alcuno il dottor Paolo Ferrero direttore generale Maico Italia a consegnare l'ambito riconoscimento a livello nazionale Leland Watson alla nostra udinese Maico per le applicazioni protesiche, dopo le innumerevoli lettere spedite alla sede romana ogni settimana dai tanti assistiti che si sono sentiti in dovere di ringraziare chi ha migliorato la qualità della loro vita con la tecnologia Maico e la paziente assistenza del proprio audioprotesista; molte sono state anche le e-mail. Il direttore Paolo Ferrero afferma che è stato un dovere ringraziare con un segno di riconoscenza questo centro Maico donando una targa che attesti l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi e per dare un giusto valore a questa azienda presente fin dal 1973 in Friuli che è annoverata tra le più importanti nel

campo audioprotesico italiano. Inoltre ci ricorda che la tecnologia Maico ha ottenuto incredibili risultati con gli apparecchi **"lo indossi e lo dimentichi"**, slogan che rende bene l'idea di quanto questi ausili tecnologici aiutino a sentire e a far vivere meglio senza difficoltà. È difficile pensare a tecnologie più avanzate e preci-

se di quanto ottenute fino ad oggi ma si può tenere un grande miglioramento con la prevenzione. Prima si interviene più facile sarà ottenere un risultato soddisfacente ed è proprio per questo che la **Maico fino al 30 di questo mese**, mette a disposizione gratuitamente tutti i suoi audioprotesisti per fare la prova dell'udito presso il centro di Udine, Tolmezzo, Codroipo, Pordenone, Monfalcone, Gorizia, Trieste. Ma non solo, **l'audioprotesista Maico può venire anche a casa vostra per un controllo gratuito dell'udito telefonando al centro di prenotazione unica 800 322 229. Prevenire è meglio che curare!**



in collaborazione con



invitano al
corso accreditato E.C.M.

ATTUALITÀ IN TEMA DI AUDIOLOGIA INDUSTRIALE

Castello di Gorizia - 19 Aprile 2008

Al Castello di Gorizia domani un appuntamento tecnico-scientifico con eminenti esperti per fare il punto sulla situazione, anche alla luce delle nuove linee guida proposte dall'INAIL

Attualità in tema di Audiologia industriale è il titolo del convegno che si svolgerà domani **19 aprile al Castello di Gorizia**. Un appuntamento di rilievo nazionale promosso dall'A.N.A.P. (Associazione Nazionale Audioprotesisti), per valutare con i contributi di eminenti esperti del settore quale sia l'evoluzione delle problematiche dovute al crescente inquinamento acustico dell'ambiente lavorativo. Il corso è accreditato E.C.M. e prevede in apertura gli interventi del professor Giordano, del dottor Canovi e del dottor Pagliaro, otorinolaringoiatra dell'ospedale di Monfalcone, che presenteranno la finalità del corso. Ecco alcuni dei titoli

delle relazioni: Anatomofisiologia dell'orecchio (dottor J. Nadalin); Trauma acustico cronico: aspetti biologici e clinici (dottor M. Garzaro); Le metodiche audiometriche strumentali soggettive ed oggettive (dottor G. Pagliaro); La diagnostica differenziale (dottor Garzaro); La terapia delle ipoacusie da trauma acustico cronico (professor C. Giordano, dottor C. Canovi). Il dottor Pagliaro si soffermerà inoltre sugli Aspetti medico legali del trauma acustico cronico, mentre il dottor Canovi e il dottor Marchesin della MAICO Friuli Venezia Giulia relazioneranno su L'esperienza dell'audioprotesista nelle ipoacusie professionali.

Al centro del dibattito sono proprio le tematiche della tecnopatia e della modalità di valutazione delle invalidità professionali. Ma i problemi uditivi dovuti a rumori ambientali riguardano tutti, a tutte le età. Viviamo infatti circondati dal rumore e i dati più recenti parlano di una diffusione costante di ipoacusie, disturbi uditivi, perdite di capacità di ascolto anche nei giovani e perfino nei bambini! In Europa si conta che siano almeno 72 milioni che soffrono di disturbi all'udito. Almeno una persona su dieci ha attualmente nel nostro paese una perdita uditiva che avrebbe necessità reale di un ausilio tecnologico per migliorare la qualità della vita.

TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì

9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00



lo indossi e lo dimentichi

**Nato per
essere quasi invisibile**

Apparecchio acustico Marq

Due ingressi per i suoni.

Un piccolo altoparlante nell'orecchio
per non perdere tutto ciò che ti circonda.

Vieni ad ascoltarlo
nelle sedi **Maico.**

CULTURA & SPETTACOLI



Dalla prima pagina

di **Pietro Spirito**

Quarantacinquemila visitatori contati per difetto, almeno il 50 per cento in più rispetto all'anno scorso, un incasso complessivo di vendite tra libri, dvd e riviste che supera - tra stand e bookshop - i centomila euro, 14 mila partecipanti a tavole rotonde, conferenze e laboratori, 6mila ragazzi che hanno partecipato al programma scuole e ai laboratori, 160 eventi, 320 ospiti, 97 giornalisti accreditati e una copertura stampa a livello nazionale che va dal Tg1 alla «Repubblica», dalla «Stampa» al «Corriere della Sera». Sono numeri e dati da grande evento, quello che spesso viene invocato come punto di partenza per un rilancio di Trieste. Ma ieri, mentre nell'edificio del Molo IV gli addetti smantellavano anche gli ultimi stand, in uno spazio dove si respirava ancora la fatica dei cinque giorni di fiera/festival, dove sembrava ancora di sentire l'eco dello schiamazzo dei bambini impegnati nei laboratori, il brusio dei visitatori, l'audio dei filmati proiettati sugli schermi, le frasi sparate nei microfoni degli incontri e dei convegni - insomma uno spazio recuperato al bene di tutti, Fantoni ha tirato le somme di Fest assieme al vicepresidente della manifestazione Nico Pitrelli e a Martha Fabbri, responsabile dell'area espositiva.

IL PUBBLICO. «Quarantacinquemila visitatori con il segno meno/uguale, tenendo anche conto che rispetto all'anno scorso c'era un giorno in più», ha precisato Fantoni. «In linea di principio - ha aggiunta - era dovuto, non potevamo fare di meno, ho avuto la netta sensazione che i triestini se l'aspettassero». An-



RASSEGNA Oltre settemila i libri venduti nell'ambito della Fiera

Fest chiude da grande evento: per il 2009 attende conferme

che l'idea di non separare le aree destinate ai bambini da quelle espositive, ha detto ancora il presidente di Fest, «è stata vincente, i bambini hanno animato l'ambiente». Proprio il programma messo a punto per i bambini e le scuole da Aura Bernardi dell'Immaginario scientifico è stato, ha notato Fantoni, uno dei cardini del successo di Fest, con prenotazioni che hanno registrato il tutto esaurito ancora prima dell'inizio della fiera.

I PRODOTTI. Anche se, come è stato più volte osservato, più che una fiera del libro e della divulgazione scientifica Fest può essere considerato un vero festival popolare della scienza, il dato sui prodotti, cioè le vendite di libri, riviste e dvd deve far riflettere. L'incasso del bookshop è stato di 68.445,60 euro, quello degli stand dei singoli editori di 33 mila euro. Complessivamente sono stati venduti 7.500 fra libri, riviste e dvd, per un totale di oltre 100mila



Il fisico e astronomo Laurence Krauss al Teatro Miela, ospite di Fest (foto di Francesco Bruni)

euro. Per loro stessa ammissione più di quanto gli editori di scienza vendono al Salone del libro di Torino, la più grande kermesse libraria d'Italia e una delle più grandi d'Europa. «Con alcuni fenomeni di cui stupirsi - ha evidenziato Martha Fabbri - per

esempio il successo dello stand dell'Editoriale Scienza, la casa editrice triestina che da sola fattura il 25 per cento del totale nell'editoria di settore, "scoperta" dagli stessi triestini proprio qui a Fest». In più, ha aggiunto Fabbri, «per gli operatori del setto-

re è stata l'occasione di incontrarsi, scambiare opinioni e pareri, incontrare autori, stipulare contratti».

L'ORGANIZZAZIONE. Intorno a Fest hanno ruotato molti enti e associazioni, e non solo i soci del consorzio Festrieste.

Tutti i numeri di Fest

45.000	visitatori	6.000	partecipanti al programma scuole e laboratori
14.000	partecipanti a tavole rotonde, conferenze, presentazioni di libri	7.500	il totale di libri, dvd, riviste venduti
6.000	partecipanti al programma scuole e laboratori	33.000	di incassi degli editori presenti
320	ospiti	5.000	titoli presenti in libreria
160	eventi	95	giornalisti accreditati
50	mostre e laboratori didattici	130	persone dello staff

di «location» distaccate, e la realizzazione di tendoni o tensostrutture nell'area esterna al magazzino ristrutturato per aumentare almeno gli spazi dei laboratori. Tutto sommato, è stato ancora detto, anche l'accesso al comprensorio - non così facile e immediato, trattandosi di area demaniale - ha funzionato bene. Anche se qualcosa ancora si può fare a integrazione della stessa fiera: per esempio il passaggio davanti alla Capitaneria di Porto può essere valorizzato (ricordando il vecchio idroscalo da dove partì la prima linea area civile con gli idrovolanti della Sisa). Persino l'antica gru-pontone Ursus, ormeggiata alla radice del molo per puro caso (servirà alla Bavisella, e dal 25 aprile ospiterà una mostra d'arte), potrebbe essere utilizzata per visite o come contenitore espositivo (bene o male è un reperto di archeologia industriale unico in Italia).

FEST 2009. Archiviata l'edizione 2008 di Fest, è già tempo di pensare alla prossima. «Rimettiamo la nostra disponibilità a proseguire nelle mani della nuova amministrazione regionale», ha concluso ieri Stefano Fantoni. La Regione è il maggiore finanziatore di Fest (è stato anche ricordato che nessuno degli ospiti, nemmeno il Premio Nobel Smoot, ha avuto il gettone di presenza) e il suo apporto sarà fondamentale per proseguire la manifestazione. «Speriamo bene - ha aggiunto il presidente di Fest - e soprattutto speriamo in tempi brevi, perché per allestire un evento di questo genere nel 2009 bisogna cominciare a lavorare già adesso». Del resto - è stato ancora rilevato - gli stessi scienziati, gli operatori dell'editoria, il pubblico, i media nazionali, i triestini, se l'aspettano.

LA SEDE. Il trasferimento dall'ex Pescheria alla struttura dell'ex Molo IV ha pagato: «E un'ottima sede per una manifestazione come Fest - ha affermato Fantoni - anche se molte cose sono da mettere a punto. Per esempio l'eventuale futura scelta

Viene inaugurata venerdì

Una mostra a Trieste nel pontone Ursus

TRIESTE Arte contemporanea in un reperto di archeologia industriale navale, il pontone gru Ursus, che serviva per posizionare motori e cannoni sulle navi da guerra della flotta asburgica: è la mostra «in arte...Ursus», che s'inaugurerà a Trieste venerdì.

La rassegna proporrà 60 opere di 30 artisti negli spazi sottocoperta del pontone e ha l'obiettivo di recuperare e valorizzare il pontone-gru costruito nel 1914 nello Stabilimento tecnico triestino.

Dopo il restauro e l'intervento di riqualificazione che nel 2007 ha messo in sicurezza l'enorme piattaforma galleggiante di più di 1100 metri quadri - scrive la curatrice della mostra, Mariana Accerboni - il gigante d'acciaio «torna ora a nuova vita con questa importante, significativa e innovativa rassegna artistica», che «è in linea con i modi dell'avanguardia espositiva internazionale, prima fra tutte la Biennale di Venezia, la quale è in buona parte ospitata proprio in quello che fu l'antico Arsenale della Serenissima».

La mostra, con opere di Bruno Chersica, Franca Batich, Davide Skerlj, Nora Carrella e tanti altri resterà aperta fino all'11 maggio.

CONVEGNO Una giornata di studi a Trieste a novant'anni dalla fine della Grande guerra

Quando gli intellettuali si ritrovarono in divisa

di **Cristina Benussi**

Con il decollo industriale, l'aumento della produzione e dei consumi, in Italia si era incrinato l'equilibrio che aveva permesso il cauto riformismo di Giolitti. La borghesia produttiva ed il ceto operaio si contrapponevano con determinazione e violenza: un mese prima dell'assassinio di Sarajevo, erano scoppiate agitazioni di piazza organizzate dalla Confederazione del Lavoro, in risposta ad una sparatoria della forza pubblica contro lavoratori in sciopero.

Gli intellettuali da tempo avevano avvertito la necessità di un rinnovamento del loro ruolo, e di una partecipazione attiva al dibattito ideologico. Avevano sperato di farsi cinghia di trasmissione di un sapere di cui i politici avrebbero dovuto tener conto: su questo progetto era nata «La voce» (1908-1916), organo di un interventismo politicamente composito. Ma con lo scoppio della guerra di Libia, inutilmente osteggiata dalla classe dei colti, il sogno di venir inseriti nei processi decisionali del paese si era infranto.

Negli ultimi due decenni infatti, scrittori ed artisti, resisi conto di non poter più appoggiare le battaglie ideologiche della loro classe di appartenenza, la borghesia, si erano limitati ed esprimere la loro condanna verso un'élite dirigente inadeguata ad affrontare le sfide di un secolo complesso, da tanti punti di vista: D'Annunzio e i crepuscolari erano da tempo critici nei confronti della borghesia mercantile, bottegaia, pronta ad entusiasarsi di fronte alle conquiste tecnologiche ma poco sensibile alla cultura ed incapace di elaborare valori alternativi a quelli del profitto. Il primo con nostalgia, i secondi con ironia, guardavano al passato più che al futuro. Pirandello e Svevo mostravano il vuoto su cui si reggevano i riti di una borghesia «malata» di convenzionalismi ipocriti. Mancava tuttavia, e non poteva che essere così, un'ipotesi condivisa e capace di incanalare il proprio malcontento in un progetto operativo. L'avevano invece gli scrittori che si facevano alfiere di nazionalismi vari, accomunati da un forte sentire antisocialista, quali Papini e Corradini.

DOMANI AL LICEO GALILEI

TRIESTE Si intitola «Vita di trincea: scrittori-soldati nella Grande guerra. 90 anni dopo - Un progetto per la memoria condivisa dei popoli europei» la giornata di studi che si terrà domani nell'aula magna del Liceo Scientifico «Galilei» di Trieste, in via Mameli 4. Il convegno è organizzato dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione con il Liceo «Galilei».

La giornata di studi prenderà il via alle 9.15 con l'intervento di Fulvio Senardi «Se ricordassimo non ci sarebbero più guerre». Seguiranno Cristina Benussi, Luciana Alocco Bianco, Luigi Reitani. E poi, Joanna Szymanowska, Giulia Disanto, Alice Flemrová.

Nel pomeriggio, dalle 15, interverranno Sanja Roic, Antonio Donato Sciacovelli, Marta Verginella, Cristina Ceron, Fabio Todero e ancora Fulvio Senardi.

sta, quali Papini e Corradini.

Quando scoppiò la guerra, costoro non esitarono a dirottare quelle tensioni sociali sul terreno irredentista. La propaganda politica seppe ridare fiato ad altri scrittori che stavano vivendo una delle crisi più dure di un «ruolo» che mal si adattava ad una situazione culturale completamente mutata. Si erano resi conto che anche la letteratura doveva ormai fare i conti il temibile meccanismo messo in moto dalla nuova industria culturale. Sapevano che questa doveva rivolger-

si a grandi masse di lettori, culturalmente degradati rispetto alle élite ottocentesche: i facili articoli della «Domenica del Corriere» illustrata e destinata alle famiglie, o il «Romanzo mensile» che veniva incontro, come i feuilleton, al gusto popolare, erano le letture della gran parte degli italiani che si stavano lentamente alfabetizzando. Non pochi collaborarono, ma pur sempre pensando che la guerra avrebbe potuto rimettere le cose al loro posto. Ed erano convinti che indossando la divisa avrebbero potuto comunque fare



Gli scrittori Giani e Carlo Stuparich in divisa

una straordinaria esperienza di vita.

Perciò vi aderirono dunque non solo quelli che, come Slataper, Carlo e Giani Stuparich, puntavano al ricongiungimento delle loro terre all'Italia, ma anche altri che, come Pietro Jahier, Giovanni Boine, Renato

Serra, Giuseppe Ungaretti, pensavano che la guerra avrebbe potuto permettere loro di riscoprire altri valori dell'esistenza, raggiungere un contatto diverso e sincero con gli uomini, nel nome di un ideale comune. Moltissimi partirono volontari: Slataper, Carlo Stupa-

Molti di loro morirono al fronte come Carlo Stuparich
Scipio Slataper, Renato Serra

rich e tanti altri morirono sul campo; chi visse si accorse presto che la guerra non avrebbe cambiato nulla. Renato Serra, poco prima di morire, dal fronte confessava: «la guerra non cambia niente. Non migliora, non redime, non cancella; per sé sola. Non fa miracoli. Non paga i debiti, non lava i peccati». Carlo Emilio Gadda sperava che essa avrebbe riportato almeno ordine in un paese in cui i ceti sociali stavano confondendo i ruoli, ma s'accorse presto che le gerarchie nell'esercito non erano in grado di valere da esempio. D'Annunzio sul campo di battaglia cercava l'occasione per riscattare con un'azione eroica una vita banale, e favoleggiava di una «bella morte»; i futuristi e i nazionalisti vedevano in essa un'occasione per dare una sferzata a quella borghesia un po' vile, che avrebbe così riconquistato la coscienza dei suoi doveri di comando nella società. Papini, a questo proposito, è chiaro: «Ci voleva, alla fine, un caldo bagno di sangue nero dopo tanti umidicci e tiepidumi di latte materno e di lacrime fraterne».

CINEMA La maratona cinematografica di Udine continua presentando anche rarità malesi e thailandesi

A Far East il mondo surreale di Satoshi

Il regista nipponico presenta «Adrift in Tokyo», storia di un'amicizia improbabile

UDINE Un aeroporto giapponese, una valigia e un proposito omicida di uno dei due protagonisti. Inizia così il road movie di Miki Satoshi «Adrift in Tokyo», presentato in anteprima italiana ieri a Udine. Influenzata dalla scena iniziale di Easy Rider, l'ultima pellicola del regista che il Far East numero 10 ha voluto omaggiare con un focus particolare, rappresenta in realtà una commedia surreale, genere preferito del quarantasettenne autore nipponico. I due protagonisti, il primo un esattore di debiti e l'altro, studente universitario, si trascinano per le strade di Tokyo intrecciando amicizia e vita. L'epilogo è rapido quanto inaspettato «perché volevo assomigliasse al Nuovo

Il suo cinema non vuole essere né comico né impegnato. Ed è molto apprezzato, mentre lei rifiuta continuamente le richieste dei suoi produttori.

«Non succede quasi mai che uno dei miei produttori decida di ripetere l'operazione e seguire anche la realizzazione di un secondo film. Si tratta sempre di lungometraggi a bassissimo budget e per portarli a termine occorrono veri salti mortali».

Racconti per il grande schermo, i suoi, tratti spesso da romanzi di autori che non fanno storie per il fatto che Satoshi in un modo o nell'altro cambi i contenuti.

«Ciò è possibile soltanto con coloro che me lo consentono».

È mentre la maratona cinematografica continua indisturbata proponendo quest'anno anche alcune vere e proprie rarità, tra le quali alcuni film malesi e thailandesi, Udine diventa luogo di dibattito. Dal titolo «Ties that bind» - (Legami che uniscono), ospita infatti alcune figure chiave dell'industria cinematografica asiatica che raccontano i relativi progetti di produzione e distribuzione, proprio per mostrare l'evoluzione dei rapporti intercorsi tra Asia e Europa. Rapporti in parte ancora osteggiati, come nel caso di uno dei film di punta cinesi, «Lost, Indulgence». Un po' storia d'amore, dramma familiare e giallo metropolitano, l'ultima fatica di Zhang Yibai, in programma oggi, è stata censurata e verrà sostituita con un'altra pellicola cinese «The other half».

Ivana Godnik

«I miei sono lungometraggi a bassissimo budget. Imito la nuova cinematografia Usa»

Cinema Americano, lontano anni luce dai film giapponesi che per finire ci mettono il triplo del tempo e esagerano con le aggiunte finali».

Due le giornate dedicate a Miki Satoshi, celebre in patria per i serial e i varietà televisivi. Nato come regista teatrale ha deciso di passare dietro la macchina da presa perché «ci sono determinate cose - spiega - che il teatro non può raccontare, mentre la telecamera riesce a cogliere perfettamente».

La sua comicità guarda anche al sociale, pensata appunto per fustigare determinati disagi, ma provocare anche il sorriso.

«Le trovate comiche fanno parte di un lato molto personale. Una gag che tutti accettano, di solito non è divertente. Le migliori sono sicuramente quelle che fanno ridere una metà del pubblico in sala, mentre l'altra metà non riesce a capirle».



Una scena del road movie del regista giapponese Miki Satoshi «Adrift in Tokyo», presentato in anteprima italiana ieri a Udine

Saranno proiettati tre capolavori della cinematografia coreana

Oggi scatta il South Korea's Day

UDINE A Far East Film scatta oggi al Visionario di Udine il «South Korea's Day», per scoprire l'ottimo cinema coreano con una piccola ma preziosa monografia dove trovano spazio tre capolavori («The Wonder Years» alle 9.15, «It is Not Her Sin» alle 10.55 e «Our Town» e il panel pomeridiano, alle 18.40, dedicato alla figura di Shin Sang-ok (l'Orson Welles orientale). In particolare, l'attesa è davvero alta per il nerissimo «Our Town» (ore 22) di Jung Kil-young, che segna il grande ritorno della Corea del Sud al thriller con la «t» maiuscola (uno dei generi più amati dal popolo del festival udinese).

Il ricco programma della quinta giornata non finisce qui: mentre il Visionario ospiterà la seconda e ultima sessione dell'importante meeting internazionale «Ties That Bind», infatti, sullo schermo del Teatro Nuovo scorreranno le immagini di sette film, tra cui (appunto) quelle della tripletta coreana e quelle del famigerato stralcio malese di mezzanotte: l'esilarante «Zombie Kampung Pisan!» di Mamat Jhalid (all'una e 10 di notte). Di tutt'altro segno, invece, alle 20, il bellissimo dramma tutto al femminile «The Other Half» del cinese Lin Lisheng, presentato a Udine in prima internazionale (e in programma anche

che giovedì pomeriggio), con cui il Cec. sostituisce «Lost, Indulgence»: il film si trova, infatti, ancora al vaglio della censura cinese e non ha potuto lasciare la madre patria.

Nel programma odierno anche la prima internazionale, alle 14.15, del film fantascientifico «Resiklo» del filippino Mark A. Reyes, che rilegge la storia di Davide e Golia alla luce dell'attualità, e, alle 16.25, il medical thriller giapponese «The glorious team Batista» di Nakamura Yoshihiro.

Continuano infine le feste musicali di Far East Film che colorano le notti di Udine: oggi al Visionario è di scena il Dj set di Steve Nardini.

CONCERTI Applausi alla Sala Tripcovich

Sguardo sul Novecento con l'Orchestra del Verdi e il violino di Pagliani

TRIESTE Mentre nella casa madre scorrevano le ultime repliche de «I sette peccati» e «Trouble in Tahiti», con le prove andava delineandosi il quarto e penultimo appuntamento del ciclo sinfonico promosso dal «Verdi» parallelamente alla stagione lirica. È approdato l'altra sera alla Tripcovich intitolata «Uno sguardo sul Novecento» e, quand'anche la coincidenza con Weill e Bernstein fosse dovuta al caso, c'è da rallegrarsi. Alla perdurante allergia del pubblico per la musica moderna ogni istituzione risponde come può, la Fondazione senza pervicacia, cercando qualche compromesso ma senza abbicare all'assunzione di responsabilità artistica. Come per il concerto dello scorso gennaio, anche per questo è stato convocato alla guida dell'Orchestra del Teatro Paolo Longo, musicista paziente quanto operoso, professionalmente accorto e in grado di toccare un traguardo anche in tempi stretti. A dargli man forte, è intervenuto stavolta un noto solista, Stefano Pagliani, violinista conteso dalle più blasonate formazioni italiane, dal Maggio alla Scala.

Lo sguardo alla contemporaneità partiva da un omaggio a Pavle Merkù, il compositore concittadino che raccoglie i frutti di una perpetua dedizione e fedeltà alla musica, d'una sempre coerente tensione compositiva, talvolta magari contrassegnata da una certa schematicità ideativa pur di non lasciare trapelare facili sentimentalismi e ottimismo di maniera. Di Merkù, presente in sala e cordialmente applaudito, sono state eseguite due pagine, «An Wien» e il Concerto per violino. La prima attinge all'immarcescibile ritmo di tre quarti e, per le ridotte dimensioni, potrebbe configurarsi come un «musikalischer Spass» se non fosse per la scarsa luce che trapela dalla tragicità di fondo. Il Concerto si presenta ben più articolato, è in un tempo solo ma con netti stacchi d'allure e delineato secondo un piano contrappuntistico rigoroso e complesso. Esso affida al solista non poche intuizioni virtuosistiche, anche gratificanti a giudicare dall'adesione di Pagliani, ma per l'insistenza di frizioni audaci, quali lo svertare del solista nel sovracuto fra percussioni e timbri scuri degli ottoni, l'approdo è straniano.

Pagliani ha poi affrontato il più seducente Poema di Chausson. Dal podio Longo non gli ha fatto mancare l'intesa, tenendo l'Orchestra discreta, assecondando un'interpretazione intimistica e sin troppo estenuata. Prolungati consensi hanno indotto il solista ad offrire quale fuori programma il tempo lento dalla seconda Partita di Bach. La serata si è chiusa con una apprezzata esecuzione del quinto Concerto di Goffredo Petrassi.

Claudio Gherbitz



Il violinista Stefano Pagliani (foto Parenzan)

MUSICA Il cantautore romano si racconta ai fan sul sito www.francescocodegregori.net

De Gregori: «La mia autobiografia fantastica»

Il nuovo album «Per brevità chiamato artista» sarà nei negozi il 23 maggio

ROMA È un'autobiografia fantastica. Così Francesco De Gregori descrive «Per brevità chiamato artista», il nuovo album in uscita il 23 maggio. «È un disco - spiega il cantautore in un'intervista che compare sul suo sito ufficiale francescocodegregori.net da ieri in linea - dove ci sono dentro pezzi di vita ma anche delle visioni e delle 'pre-visioni'. Lo potrei definire un'autobiografia fantastica. Questo forse comprende anche l'amore e la politica, ma il gioco non è sempre dichiarato».

Di certo, questo album «è molto diverso da quello che passano di solito le radio». E de Gregori spiega anche perché abbia scelto «Per brevità chiamato artista» quale titolo del disco. «Sul mio primo contratto discografico c'era questa definizione legale che mi riguardava. Era un po' agghiacciante e un po' divertente e credo di aver pensato di fin da allora

che prima o poi l'avrei usata in una canzone. Comunque, mi interessava mettere al centro del mio lavoro la parola 'arte' nel senso romantico del termine, qualcosa che consapevolmente intendo lasciare un segno poetico e intellettuale non solo un mestiere che ha a che fare con una distribuzione o un mercato».

Quanto alle canzoni, i brani sono stati scritti nel corso del 2007 e hanno preso forma a gennaio in studio durante una pausa nella tournée teatrale. Sonorità teatrali che emergono dal lavoro: «Abbiamo suonato più pensando di stare in un piccolo club che non in un campo sportivo».

Tra le canzoni che compongono l'album c'è «L'angelo di Lyon», un brano scritto dal fratello Luigi Grechi. «È la seconda volta - spiega De Gregori - che canto una canzone di mio fratello dopo «Il bandito e il campione». Que-

Madonna, album duro e dolce

ROMA «Hard Candy» rappresenta la contrapposizione tra durezza e dolcezza. È come se vi dessi un calcio... ma vi assicuro che vi piacerà. E, naturalmente, adoro le caramelle!», così Madonna descrive lo spirito del suo undicesimo album, che sarà disponibile da venerdì 25 aprile. In occasione dell'uscita mondiale dell'ultima fatica dell'ex Material Girl, alcuni stralci di una video-intervista saranno trasmessi in una puntata speciale di «Talent 1», in onda su Italia 1 oggi alle 23.50, che le dedicherà tutta la puntata. Nell'intervista che la ritrae con un'immagine sobria ed elegante, la regina del trasformismo e dei look sempre diversi e sorprendenti - che a novembre si esibirà in due concerti a Dubai con un compenso complessivo di 25 milioni di dollari - tratterà un profilo dell'album in uscita, parlerà delle collaborazioni eccellenti e spiegherà perché è come ha coinvolto nel suo nuovo progetto discografico partner musicali come Timbaland, Justin Timberlake, Pharrell Williams e Nate «Danja» Hills.

Seguito di «Confessions on a dance floor» (che ha debuttato al numero uno in 30 paesi e venduto oltre 8 milioni di copie), «Hard Candy» è una raccolta di 12 brillanti canzoni up-tempo, dove Madonna continua la sua incursione nella musica pop-dance. Per promuoverlo è anche apparsa su You Tube negli inediti panni di casalinga mentre passa l'aspirapolvere.

sta è una canzone diversa che mi ha affascinato per il suo testo impenetrabile. La definirei una canzone sul'impenetrabilità, la trascendenza dei misteri d'amore: riascoltandola ho notato che forse è l'unica canzone veramente d'amore di tutto il disco».

Questi i titoli delle nove tracce: «Per brevità chiamato artista» (video sul sito), «Finestre rotte» (video sul sito), «Celebrazione», «Volavola», «Ogni giorno di pioggia che Dio manda in terra», «L'angelo di Lyon», «Carne umana per colazione», «L'imperfetto», «L'infinito».

Francesco De Gregori ha anticipato l'uscita del nuovo album di inediti sul suo nuovo sito www.francescocodegregori.net. Il project site, dedicato all'uscita del nuovo lavoro del cantautore, è il primo spazio ufficiale dell'artista sul web ed è on line da ieri. Oltre a una lunga intervista, sul sito si possono ve-

dere (ma non scaricare) i video delle canzoni «Per Brevità Chiamato Artista» («rubato» durante uno degli ultimi concerti della tournée che, dopo una breve pausa, riprenderà a luglio) e di «Finestre Rotte». Il sito contiene inoltre foto e altro materiale informativo che verrà aggiornato periodicamente.

Francesco De Gregori - più volte applaudito anche nei teatri e nei palasport del Friuli Venezia Giulia - ha da poco festeggiato 57 anni, essendo nato a Roma il 4 aprile 1951, ha esordito come cantautore negli anni Settanta. Il grande successo arrivò con «Rimmel» del 1975, uno dei dischi più venduti del decennio, contenente uno dei suoi ritratti più riusciti, l'omonimo «Rimmel», storia di un addio freddo e distaccato, «Pablo» (scritta insieme a Lucio Dalla), «Quattro cani» e «Pezzi di vetro», e proseguì con «Bufalo Bill» dell'anno seguente. Nel 2006 la Sony ha pubblicato una tripla antologia che raccoglieva i suoi brani più rappresentativi. A fine 2007 è uscito un nuovo cd-dvd live dal titolo «Left & Right - Documenti dal vivo» che racconta per suoni e immagini il tour invernale portato in giro per gli stadi italiani.

Gala finale al Teatro Candoni di Tolmezzo

La triestina Debora Duse con «Cuore» di Rita Pavone sbanca il Festival di Salino

TOLMEZZO Debora Duse, alias Rita Pavone, sbanca il Festival di Salino a Tolmezzo: l'artista triestina ha vinto la decima edizione del premio riproponendo il brano «Cuore», con cui aveva già vinto nel 2006. Il Festival di Salino si è rivelato una vera festa della canzone, concludendosi sabato in un Teatro Candoni di Tolmezzo stracolmo.

A condurre lo spettacolo il duo Luciano Golino e Francesca Dell'Oste, punteggiati dalla comicità di uno Sdrindule in forma smagliante. Sedici le canzoni proposte, divise fra big ed interpreti.

Per la categoria Interpreti il riconoscimento è andato a Graziano Collino che ha cantato «Margherita» di Riccardo Cocciante. Mentre il premio per la categoria Big è stato assegnato, come detto a Debora Duse di Trieste che ha riproposto una



La triestina Debora Duse

strepitosa Rita Pavone col brano «Cuore».

Le nomination alle migliori performance di questi 10 anni hanno permesso di premiare tutte le persone che hanno fatto grande il Festival di Salino, fra cui il «patron» Enea Pellizzotti, vero motore dello spettacolo.

PERSONAGGI Oggi nella sala «Tessitori» del Consiglio regionale si terrà una giornata di studi in suo ricordo

Paolo Sema, un comunista istriano tra esilio e impegno

TRIESTE Oggi nella sala del Consiglio regionale «Tiziana Tessitori», l'Istituto Livio Saranz organizza - con inizio alle 9.30 - una giornata in ricordo del suo fondatore Paolo Sema, scomparso nell'aprile dello scorso anno, all'età di 92 anni. Storici e testimoni si alterneranno a esponenti del mondo politico, sindacale e del lavoro per ripercorrere la sua lunga attività di dirigente politico e sindacale, il suo appassionato impegno di studioso e conservatore della memoria del lavoro e delle sue organizzazioni.



Paolo Sema (1915-2007)

introdotta da Renato Kneipp (segreteria regionale Cgil) si parlerà di Paolo Sema tra Storia e storie del movimento sindacale e operaio, con le relazioni di Marina Rossi (Università di Venezia) e Ariella Verrocchio (direttrice dell'Istituto Livio Saranz). Le due studiose ne delineeranno il profilo biografico e umano, che si svilupperà nelle file del Partito comunista fin dal periodo della clandestinità, da antifascista e partigiano combattente nella guerra di liberazione istriana. Si soffermeranno, in particolare, sul suo impegno nella Cgil - direbbe la Fiom nel perio-

do immediatamente successivo al suo arrivo a Trieste nel 1952 - e sulla sua attività di storico per la ricostruzione delle lotte e delle vicende del movimento operaio e sindacale delle nostre terre.

Sempre durante la prima sessione, ampio spazio sarà riservato alle testimonianze di quanti gli furono compagni di lotta, aiutandolo, tra le altre cose, a mettere in salvo gli archivi sindacali e delle grandi fabbriche triestine. Fu grazie a quest'opera che sorse il primo nucleo di documentazione dell'attuale Istituto Livio Saranz, riconosciuto nel

1999 dal Ministero per i beni culturali e ambientali archivio di notevole di interesse storico.

La sessione pomeridiana sarà, invece, centrata sui caratteri del suo impegno politico, che lo vide dapprima succedere a Vittorio Vidali alla guida della Federazione triestina del Pci, poi divenire consigliere regionale nel 1964 e senatore della Repubblica per due legislature (1968 e 1972). Su questo tema interverranno Sergio Zilli, docente dell'Università di Trieste, e gli ex parlamentari Giorgio Rossetti e Antonio Cuffaro.

Altro argomento al cen-

tro dei lavori pomeridiani sarà il difficile e tormentato rapporto di Sema con l'Istria, terra d'origine che fu costretto ad abbandonare nei primi anni Cinquanta, a causa delle posizioni assunte in difesa dell'identità italiana. Ne parlerà Daniela Paliaga, preside del Liceo italiano di Pirano. Interverrà, infine, Tullia Catalan (Presidente Istituto Livio Saranz).

Nel corso della Giornata, sarà proiettata un'intervista realizzata nel 2000 dall'Istituto Wesen di Torino, introdotta e commentata dalla antropologa Marta Colangelo.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE PARIGI PICCOLA

Via Giulia 100 - TS
IL TAVOLONE

MANGIAMO TUTTI ASSIEME, RICCO MENÙ DI ASSAGGI
CON 2 DEGUSTAZIONI DI VINI DEL COLLO, e 30 MASSIMO 10 PERSONE

Inoltre tutte le sere menù degustazione

Prenotazione: 040/5708837 338/6358605

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

TEATRO «Inventato di sana pianta» da domani in scena al Rossetti

Massimo De Francovich a Trieste con Broch firmato da Ronconi

TRIESTE Senza condanna morale e senza il peso di un giudizio, lasciando il terreno solo all'ironia e al sarcasmo, Hermann Broch ha scritto «Inventato di sana pianta ovvero gli affari del barone Laborde». Luca Ronconi lo ha messo in scena, avvalendosi della traduzione di Roberto Rizzo, in una produzione del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. Sarà al Politeama Rossetti da domani, alle 20.30, fino a domenica.

Un cast di prim'ordine innerva lo spettacolo: Massimo De Francovich, Pia Lanciotti, Massimo Popolizio, Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, Giacinto Palmarini, Pasquale Di Filippo, Andrea Germani, Gabriele Ciavarrà, Marco Brinzi, Paolo Garghentino, Andrea Coppone.

Nato a Vienna nel 1886, ebreo poi convertitosi al cattolicesimo, Hermann Broch apparteneva a una ricca famiglia di industriali del settore tessile. Fino all'età di 40 anni diresse la ditta di famiglia, per dedicarsi successivamente allo studio della matematica, della filosofia, della psicologia e della letteratura. Nel 1938 fuggì negli Stati Uniti, dove morì nel 1951.

«Il testo è spiritoso», dice Massimo De Francovich - e anche molto acido e un po' cinico. Broch prende le mosse da un vaudeville francese per poi virare sulla filosofia e sui sentimenti, dimostrando la vacuità del-

l'una e degli altri. È un testo abbastanza sorprendente per l'attualità di certi argomenti, pur essendo stato scritto nei primi anni '30. Si parla della globalizzazione, di finanze fatte senza soldi, fra la Cina e l'Argentina».

I personaggi vengono descritti come individui vuoti.

«Sono personaggi che partono da un'osservazione realistica, ma in realtà il loro è veramente un mondo vuoto. Il barone Laborde sembra un po' il ladro gentiluomo dell'Ottocento. Non essendogli andato bene l'affare con il banchiere Seidler, si mette in testa di risollevarlo la sua banca chiedendo per sé una percentuale. È una specie di persona libera con il gusto artistico della truffa. Mentre il banchiere Seidler, che interpreto io, è un personaggio a doppio fondo. Parte come banchiere corretto, in fallimento, e mano a mano viene attratto dalla mentalità del barone Laborde. Alla fine diventerà lui un vero truffatore, più degli altri, e anche un ipotetico assassino. In questo senso, il personaggio è abbastanza divertente».

Riferendosi a Ronconi, lei lo ha definito un regista che «scortecia» l'attore.

«Questo avviene in una maniera sorprendente e spiazzante se l'attore è di una certa età. Per trovare delle sfumature nuove, in teatro, bisogna far fuori un po' quelle vecchie alle

quali magari uno è affezionato. È un lavoro più faticoso, ma poi ripaga. E un rinnovamento, un mantenersi giovani. Ma devo dire che questo mi è sempre successo quando ho trovato registi di un certo peso».

Ad esempio?

«Tanti anni fa lavorai a Siracusa con Otomar Krejca, un grande regista cecoslovacco emigrato in Italia. Dopo due o tre giorni di prove nella lingua che usavamo, il francese, mi disse implacabile tutti i miei difetti. Io rimasi a bocca aperta, però mi affido a una persona così acuta. E infatti mi fece fare una bellissima interpretazione. Con lo stesso procedimento, un altro attore si offese. Il regista lo lasciò per conto suo, e alla fine fece una cosa qualsiasi. Quel che è difficile, quando si lavora con queste persone e con Ronconi in particolare, è che danno tantissime informazioni, di continuo. Ci vuole poi un filo che le legghi, e naturalmente ci vuole l'esperienza, che i giovani non hanno».

Oltre a questo spettacolo, quali impegni ha?

«Dal 22 al 31 maggio riprenderemo al Teatro Strehler di Milano, sempre con la regia di Ronconi, "Il ventaglio" di Goldoni. E in apertura della prossima stagione ritornerò a Trieste per fare in Sala Bartoli "La vita xè fiamma" di Biagio Marin, con la regia di Furio Bordon».

Maria Cristina Vilardo



Massimo De Francovich nel lavoro di Broch (foto Norberth)

Successo della compagnia di Chicago Emozioni da danzare per la Hubbard Street al Politeama Rossetti

TRIESTE «Un'emozione!»: a una spettatrice basta una parola, uscendo da teatro, per condensare il clima di una serata di danza, quella della Hubbard Street Dance Chicago, che lo scorso fine settimana al Politeama Rossetti - nell'ambito di «Danza & dintorni» nel castellone del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - ha regalato due momenti d'intensa bellezza coreografica, immersa in una vigorosa colonna sonora.

Quasi mesmerico lo spirito che fa muovere i corpi di questi ballerini, come se l'intento creativo fosse dar forma, energia e movimento al fluido magnetico che emana dagli esseri viventi. Fino al quadro finale, in cui su musiche di Karl Jenkins, Jim Vincent disegna un sontuoso omaggio a Palladio. «Voglio persone che lavorino assieme - dice l'attuale direttore artistico della compagnia - e capaci di mettere se stesse da parte per diventare parte dell'ego collettivo, ma possono anche emergere con la loro individualità».

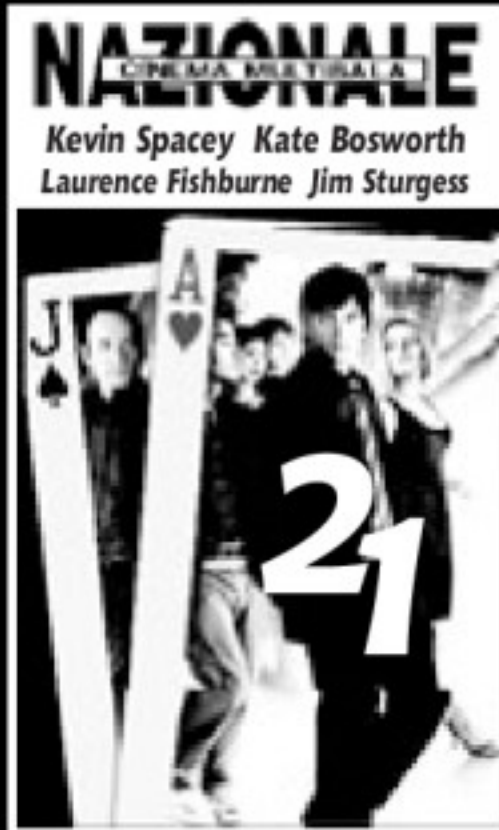
Nel primo tempo, segnato da costumi color terra e porpora, sembra predominare uno slancio spirituale, che fa fiammeggiare i corpi con vigorose e poetiche evoluzioni. Ed era il temperamento tanto di «Bardo» di Toru Shimazaki, sul vocalismo mistico medievaleggiante del duo Dead Can Dance, quanto di «Cor perduto» di Nacho Duato, che ha scelto la musicalità armena e mediorientale di John Berberian, con la sua «Bir Demet Yesemen» cantata da Maria del Mar Bonet.

Ad intonare il clima del secondo tempo, sulla dimensione maschile e femminile, è la coreografia di Alejandro Cerrudo «Lickety-Split», su musiche di Devandra Banhart, cui segue «Passomezzo» dell'israeliano Ohad Naharin. In «Bardo» si alternavano i solisti Meredith Dincolo e Yarden Ronen, Laura Halm e Benjamin Wardell; mentre «Lickety-Split» ha visto avvicinarsi quali solisti Pablo Piantino e Jamy Meek.

In platea e nelle gallerie, il pubblico ha salutato lo spettacolo con lunghi applausi, rasentando le ovazioni.

m.c.v.

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it



OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO



PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPiano 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 15.50, 17.20, 18.55, 20.30
Dai creatori de «L'era glaciale». Proiezione digitale. Da domani: TUTTI PAZZI PER L'ORO.

■ ARISTON

LA BANDA 17.00, 18.30, 20.00
di Eran Kolirin. Cannes 2007.

SWEENEY TODD 21.30
di Tim Burton con Johnny Depp e Helena Bonham Carter.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dai creatori de «L'era glaciale» a Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
L'atteso sequel sul mondo della street-dancing. Oggi 5,50 €.

21 16.30, 19.40, 22.00
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas. Oggi 5,50 €.

IN AMORE NIENTE REGOLE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
(e con) George Clooney, con Renée Zellweger. Oggi 5,50 €.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.15, 18.10, 20.05
con Jodie Foster e Gerald Butler. Oggi 5,50 €.

NEXT 16.10, 20.00
con Nicolas Cage, Jessica Biel e Julianne Moore. Oggi 5,50 €.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini. Oggi 5,50 €.

SHOOTEM UP 22.00
con Clive Owen e Monica Bellucci. Oggi 5,50 €.

JUNO 18.05, 22.00
Film vincitore della Festa del Cinema di Roma con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner. Disponibile anche in versione originale. Oggi 5,50 €.

Da domani 23 aprile: «TUTTI PAZZI PER L'ORO» 16.30, 19.50, 22.00, con Kate Hudson, Matthew McConaughey.

Da giovedì 24 aprile U2-3D un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinee della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

ROLLING STONE - SHINE A LIGHT 16.00, 18.30, 21.00
di Martin Scorsese. Film d'apertura del Festival di Berlino 2008. In esclusiva per Trieste.

IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA 16.15, 18.15, 21.15
di Cherie Nowlan. La commedia premiata al Sundance Film Festival con Brenda Blethyn («L'erba di Grace»).

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

JUNO 17.00, 20.30
Vincitore della Festa del Cinema di Roma. Vincitore Oscar 2008.

TUTTA LA VITA DAVANTI 18.30, 22.00
di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli.

Da giovedì: I DEMONI DI SAN PIETROBURGO.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 18.10, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

IN AMORE NIENTE REGOLE 16.30, 18.20, 20.20, 22.10
con George Clooney e Renée Zellweger.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jodie Foster, Gerard Butler e la piccola Abigail Breslin.

STEP UP 2, LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

21 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

L'ULTIMA MISSIONE 16.10, 20.15, 22.20
con Daniel Auteuil. Capolavoro poliziesco.

AMORE, BUGIE & CALCETTO 18.15, 22.15
con Claudio Bisio e Claudia Pandolfi. Girato a Trieste.

Da giovedì: 3CIENTO.

■ SUPER

ENIGMA EROTICO 16.00 ult. 21.00
Solo per adulti. V. 18.

OXFORD MURDER 22.15
con Elijah Wood e John Hurt.

■ ALCIONE

RIPRENDIMI 17.30, 19.15
con Alba Rohrwacher.

INTO THE WILD 21.00
di Sean Penn.

In scena al Teatro Sloveno di Trieste la pièce di Molière

Un «Malato» con eutanasia

TRIESTE La compagnia stabile del Teatro Sloveno si è regalata una commedia di Molière. Il Molière più noto, quello del «Malato immaginario». Ed è interessante scoprire che la distribuzione dei ruoli calza in maniera esatta agli attori sloveni di Trieste, che lo hanno presentato al Kulturni Dom di via Petronio, per alcune sere anche con sottotitoli in italiano.

È giusto il temperamento di Nikola Petruska Panizon per una serva con la lingua lunga com'è la Tonina della commedia. L'aria svagata, da club estivo, che ogni tanto mette su Janko Petrovec assicura un profilo insolito al personaggio di Beraldo. Vladimir Jurc ha la figura adatta a quei personaggi che sfiorano la farsa, come il medico Diaphorus. Mentre il ruolo di Belina, moglie premurosa e infedele (e in spasmodica attesa di dichiararsi vedova) permette a Maja Blagovic di vestire tre o quattro abiti di impeccabile sartoria. Pure Lara Komar e Primo Forte, con un'aria sorniona da innamoratini, e anche Gregor Gec, Romeo Grebensek, Ivo Barisic che impersonano i restanti ruoli, sembrano fatti apposta esaudire le ossessioni ipocondriache inventate più di trecento anni fa da Molière, per prendersi gioco dalla professione medica.

Manca ancora all'appello il protagonista: quell'Argente che non sa vivere senza le proprie purghe e le proprie medicine, dispotico sovra-

no famigliare attorno a cui ruota la commedia. In questa edizione del «Malato», nata la scorsa estate per il Festival del Litorale a Capodistria, e diretta dal regista di origine polacca Janusz Kica, il ruolo di Argente è affidato a Branko Strubej, attore che torna a Trieste dopo averla lasciata e aver raccolto qua e là esperienze e stima.

Distribuzione cristallina, quindi, per questo «ritratto di famiglia con medici e clisteri» che funziona sempre, e che nei secoli è stato studiato, approfondito, rigirato come un calzino per cavarne fuori ogni tipo di implicazioni e interpretazioni. E resta, almeno a nostra opinione, l'efficace ritratto di una mania, o di un vizio estremo, disegni teatrali in cui Molière si dimostra ancora insuperato.

Il suo «Malato» - ma anche il suo avaro, o il suo ipocrita - sono studi di carattere che spuntano il contraddittorio con qualsiasi psicologo contemporaneo. Dal banco di regia, Janusz Kica non calca la mano, né privilegia singolari interpretazioni, o originalità. Si limita a colorare un po' di «nero» l'atmosfera della farsa, e apre l'intero spettacolo con un addio funebre che sa di eutanasia. Il che forse vuol dire: commedia sì, ridiamoci sopra pure, ma non esageriamo. In fondo con le malattie e la morte avremo sempre a che fare. E non bisogna scherzarci troppo.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Cuartetango a Gorizia Jazz in video al Knulp

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Knulp (via Madonna del mare), per la videorassegna «Jazz al Knulp», viene presentato «Chick Corea, Tokyo e Monaco '96».

Oggi e domani, alle 20, al Teatro Bobbio, per la rassegna «A teatro in compagnia», Ortoteatro di Pordenone presenta lo spettacolo «Schiaccianoci e il re dei topi».

Domani, alle 20.30, alla Sala Tartini del Conservatorio recital di Dejan Bogdanovic violino e Gabriele Vianello Pianoforte.

Giovedì alle 20.30, al Music Bar Crispi, debutto per la Rock Jam Band «The Blue Roots Band» composta da Franco Ghietti-Frank Get basso, Sandro Bencich ex Wind batteria e Jimi Barbiana ex Wind chitarra.

Giovedì, alle 20, all'Auditorium del Revoltella si proietta il film «Le voyage en Arménie» di Robert Guediguian, manifestazione collaterale alle mostre «Van Leo. Un fotografo armeno al Cairo» e «Armeni a Trieste fra '700 e '900», aperte fino al 25 maggio al Castello di San Giusto.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, all'Auditorium, per la stagione Lipizer, concerto-spettacolo del Cuartetango.

Giovedì alle 21, all'Auditorium di via Roma, per Gorizia Jazz, concerto del trio Chat Noir.

PORDENONE Domani, alle 20.45, a Cinemazero il regista Salvatore Mereu presenta il film «Sonetula».



Chick Corea

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX» musica di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione giovedì 8 maggio, ore 20.30, turno A. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30, turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30, turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30, turno F; sabato 17 maggio, ore 17, turno S; domenica 18 maggio, ore 16, turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30, turno E.

UDINE

Info 0432248418 www.teatroudine.it

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00).

21, 23, 24 aprile ore 20.45 Teatro Palamostre (abb. Modigliani) TRIO MODIGLIANI, pianoforte Angelo Pedicelli, violino Mauro Loguerici, violoncello Francesco Pedicelli.

Laboratorio Modigliani analisi prova concerto

23 aprile BRAHMS Trio op. 101

24 aprile SOSTAKOVIC Trio n. 2 op. 67

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

STEP UP 2 - LA STRADA DEL SUCCESSO 18.00, 20.00, 22.00

21 17.30, 19.50, 20.10

IN AMORE NIENTE REGOLE 17.40, 20.00, 22.10

Oggi rassegna Kinemax d'autore: «LA FAMIGLIA SAVAGE» di Tamara Jenkins: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 29 aprile ore 20.45: GESA HOPPE soprano, FRANZISKA GOTTWALD mezzosoprano, FELICITAS STRACK pianoforte; in programma musiche di Robert e Clara Schumann.

Prevendita biglietti di tutti i concerti in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa STEP UP 2 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu 10 COSE DI NOI 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 17.50, 20.00, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1 ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

Sala 2 21 17.30, 19.50, 20.10

Sala 3 IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.40, 20.00, 22.10

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Poco interessante lo sbarco
dei Pirati di Gregorio Paolini

L'idea di fare un programma televisivo veloce e ironico, dedicato ai fenomeni di costume del momento, con un conduttore che lanci gli argomenti e ci scherzi su da un «non studio» (così leggo nel comunicato stampa di «Pirati») non sembra poi così insulsa; se poi l'idea è venuta a una vecchia volpe dei palinsesti come Gregorio Paolini («Target», «Verissimo», «Gaia, il pianeta che vive», «Tintoria») la cosa si fa interessante. Circondati da programmi di informazione che vivono di gossip travestito e di fuoriusciti da reality in cerca di occupazione; terrorizzati da telegiornali che a marzo iniziano a parlare di diete dimagranti («la prova costume è alle porte!») e che in settembre attendono, con uguale spirito, le vacanze natalizie e i nuovi mostri di cronaca nera, non si può che approvare i tentativi sinceri e dichiarati di alleggerire la seconda-terza serata del giovedì di RaiDue (che si apre con «Anno Zero» di Santoro). Orfani di «Artù» e di Gene Gnocchi, che occupava proprio il giovedì sera, ci avviciniamo con slancio a un titolo giocoso come «Pirati». Immaginiamo inviati all'arrembaggio pronti a tutto pur di far parlare i malcapitati vip. Sogniamo interviste totalmente e impudemente barbariche.

Ma «Pirati» è uguale a tante altre cose e, anche se non molesta, non conquista. Ritmo e regia ricordano i fasti di «Nonsolomoda» e di altri programmi che, da circa vent'anni a questa parte, sfoderano belle canzoni di sottofondo, belle grafiche, belle facce e, a volte, un «non studio». La faccia in questione è quella di Marco Cocci cantante dei Malfunk e attore di «Ovosodo» e «L'ultimo bacio». Con lui una serie di inviati poco pirateschi e molto «abbiamo visto in tv le iene e ci piace il loro stile». Intervistare Simona Ventura, vestita in abito da sposa, sul suo libro autobiografico, mandare Selvaggia Lucarelli a New York per seguire tal Paolo Zampolli (immobilista d'alto bordo con Lapo Elkann come cugino), o inviare una bellezza spagnola sulle tracce di Costantino, che tra l'Italia e la Spagna si fa notare solo apparendo con qualcuno di realmente famoso al suo fianco... beh non è tv che desti grande interesse. Lo sbarco (e il risintonizzarsi RaiDue) è rinviato.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.55

IL CALCIO A «MARKETTE»

Il calcio e i calciatori. Oggi a «Market-», Piero Chiambretti parlerà dello sport nazionale insieme ai giocatori della Fiorentina. Interverranno in studio lo stopper titolare nella nazionale degli anni '70 Mauro Belligli ed il giornalista Tonino Carino.

RAITRE ORE 1.25

RIGOLETTO CON LEO NUCCI

Oggi «Prima della Prima» andrà dietro le quinte del Comunale di Piacenza per il «Rigoletto» di Verdi. Nel ruolo principale il più celebre Rigoletto dei nostri tempi: Leo Nucci, che proprio in questa occasione ha raggiunto il record personale delle 400 recite.

RAITRE ORE 12.45

LA CUCCARINI DA AUGIAS

Oggi all'ora di pranzo nella trasmissione «Le Storie - Diario Italiano», in occasione dell'iniziativa benefica «30 ore per la vita» che coinvolge tutte le reti Rai, il conduttore, Corrado Augias incontrerà la show-girl Lorella Cuccarini.

RAITRE ORE 9.15

LA CARRIERA DI GLORIA PAUL

Gloria Paul sarà l'ospite di Pino Strabioli oggi a «Cominciamo bene Prima». Nel corso della sua carriera artistica Gloria Paul, oltre ad aver girato molti film, ha preso parte anche a diverse riviste e a numerose trasmissioni televisive.

NAVE FANTASMA

di Steve Beck con Gabriel Byrne (nella foto), Ron Eldard e Julianna Margulies.
GENERE: HORROR (Usa/Australia, 2002)



Ben presto scopriranno che la nave è abitata da presenze demoniache.

L'ASSEDIO DELLE SETTE FRECCIE

di John Sturges con William Holden (nella foto), Eleanor Parker e John Forsythe.
GENERE: WESTERN (Usa, 1953)



Durante la guerra di Secessione negli Stati Uniti, un gruppo di sudisti fugge da una prigione nordista. Ma fuori sono in agguato gli indiani. Riuscito western che anticipa le opere maggiori del grande regista Sturges.

LE SETTE VIPERE - IL MARITO LATINO

di Renato Polselli con Gloria Paul (nella foto) e Lisa Gastoni.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1965)



Un industriale italiano si separa dalla moglie argentina: tra i due inizia una strenua lotta per il possesso dei beni e l'affidamento dei figli. Un inizio da melodramma e un finale da farsa.

I FILM DI OGGI

IL DIARIO DI SUZANNE PER NICHOLAS

di R. Friedenberg con Christina Applegate (nella foto), R. Donat e J. Dunsworth.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)



Katie è felicemente fidanzata con Matt. Ma all'improvviso lui scompare, lasciando un quaderno. E il diario di una donna che si rivolge al proprio bimbo raccontandogli una storia.

IL PISTOLERO

di Don Siegel con John Wayne (nella foto), James Stewart e Lauren Bacall.
GENERE: WESTERN (Usa, 1976)



Un leggendario pistolero ormai vecchio e malato ritorna a Carson City per regolare gli ultimi conti che ha in sospeso con i suoi tre peggiori nemici. Il bilancio sarà cruento. Magistrale passo d'addio della star hollywoodiana John Wayne.

MATRIMONI & PREGIUDIZI

di Grinder Chandha con Aishwarya Rai (nella foto) e Martin Henderson.
GENERE: MUSICALE (Usa/Gb, 2004)



Mrs Bakshi è una mina vagante per le sue quattro figlie, decisa come è a trovare un marito ad ognuna di loro. Quando si presenta un celibe di nome Balraj, viene accolto da mamma Bakshi come un dono divino...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Gbaggi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.50 Alta tensione - Il codice per vincere.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg 2 Salute
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.45 In Italia
10.00 Tg2punto.it.
11.05 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 X Factor.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra
19.11 Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Il-da Bartoloni.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back. Con Cynthia Belliveau e Shirley Douglas.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebissona.
17.00 Cosè dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.15 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.00 Mediashopping
07.30 Magnum P.L.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Bianca.
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.20 Il pistolero. Film (western '76). Di Don Siegel. Con John Wayne e Lauren Bacall e Ron Howard e James Stewart e Richard Boone e John Carradine
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genauadi e Morena Salvino e Anna Saffroni e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 L'album di Amici
16.55 Tg5 minuti
17.00 Il diario di Suzanne per Nicholas. Film Tv (drammatico '05). Di Richard Friedenberg. Con Christina Applegate e Richard Donat e John Dunsworth e Jenna Friedmanberg.
18.50 50 - 50. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Piconi.

ITALIA 1

07.20 Anna dai capelli rossi
07.50 Belle e Sebastian
08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Yu - gi - oh GX
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.31 Simpson
15.00 O.C.. Con Peter Gallagher
15.55 H2O: Just Add Water.
16.25 Zoey 101.
16.50 Lizzie McGuire.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 Yu - gi - oh GX
18.00 Una spada per lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim. Con James Belushi
19.41 Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock.
10.10 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
14.00 L'assedio delle 7 frecce. Film (western '53). Di John Sturges. Con Eleanor Parker e John Forsythe e William Holden e Polly Bergen.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa.
19.00 Stargate SG - 1.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.10 Barnyard - Il cortile. Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk
08.05 Terapia Roosevelt. Film (commedia '06). Di Vittorio Muscia. Con Giampiero Ingrassia e Barbara Tabita e Antonio Salines.
10.10 Rocky Balboa. Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone e Burt Young
11.55 Lezioni di volo. Film (drammatico '07). Di Francesca Archibugi. Con Andrea Miglio Risi e Angel Tom Karumathi
13.40 Svalvolati on the road. Film (commedia '07). Di Walt Becker. Con Tim Allen e Martin Lawrence
15.25 Hotel a cinque stelle. Film (commedia '06). Di Christian Vincent. Con Isabelle Carré e José García e François Cluzet
17.25 Last Minute Morocco. Film (commedia '07). Di Francesco Falaschi. Con Valerio Mastandrea
19.00 Grindhouse. Film (horror '07). Di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino.

FICTION



> Ho sposato uno sbirro
Terza puntata della fiction con Flavio Insinna.

REALITY



> X Factor
Prosegue il reality musicale con Simona Ventura e Morgan.

ATTUALITÀ



> Ballarò
Giovanni Floris presenta una nuova puntata del suo programma di attualità.

FILM



> Qualcosa è cambiato
Commedia gradevole con Jack Nicholson e Helen Hunt.

FILM



> Romanzo criminale
La banda criminale della Magliana con Riccardo Scamarcio e Stefano Accorsi.

FILM



> Buona la prima!
La sitcom con Ale & Franz affiancati dalla poliedrica Roberta Mengozzi.

ATTUALITÀ



> Otto e mezzo
Ritanna Armeni e Lanfranco Pace conversano i loro ospiti su temi d'attualità.

FILM



> The Illusionist
Drammatico ambientato a Vienna nei primi del '900. Con Edward Norton.

SKY SKY 3

12.20 Io, Me & Irene. Film (commedia '00). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Jim Carrey e Renée Zellweger
14.15 Arrenditi, Dorothy. Film Tv (drammatico '06). Di Charles McDougall.
15.45 Per una sola estate. Film (sentimentale '00). Di Mark Piznarski.
19.05 Commediasexi. Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri. Con Paolo Bonolis e Sergio Rubini e Elena Santarelli
21.00 Matrimoni e pregiudizi. Film (musical '04). Di Grindler Chadha. Con Aishwarya Rai e Martin Henderson e Daniel Gillies e Naveen Andrews.
22.55 Io, Me & Irene. Film (commedia '00). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Jim Carrey e Renée Zellweger

SKY SKY MAX

10.25 Skinwalkers. Film Tv (drammatico '02). Di Chris Eyre. Con Harrison Lowe
12.10 M.I.3 - Mission: Impossibile 3. Film (azione '06). Di J.J. Abrams. Con Tom Cruise e Ving Rhames
14.20 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner
16.40 Superman Returns. Film (fantascifico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Winslow
19.15 Stigmata. Film (horror '07). Di Rupert Wainwright. Con Patricia Arquette
21.00 The Death and Life of Bobby Z. Film (azione '07). Di John Herzfeld. Con Paul Walker e Laurence Fishburne e Jason Lewis.
22.40 M.I.3 - Mission: Impossibile 3. Film (azione '06). Di J.J. Abrams. Con Tom Cruise e Ving Rhames

SKY SKY SPORT

15.00 Liga: Barcellona - Espanyol
15.30 Guarda che lupi
16.00 Fan Club Napoli: Livorno - Napoli
16.30 Fan Club Lazio: Parma - Lazio
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Milan
17.30 Fan Club Milan: Milan - Genoa
18.00 Fan Club Inter: Inter - Roma
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Playlist
19.30 Sport Time
20.00 Preparati
20.45 Uefa Champions League: Liverpool - Chelsea
22.45 Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 SpaccaNapoli
01.00 Playlist
01.30 Uefa Champions League: Liverpool - Chelsea

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Roswell.
14.00 Room Raiders
15.00 The X - Effect
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 All News
18.05 Vale tutto.
18.30 My Super Sweet Sixteen
19.00 Flash
19.05 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 Gintama
21.30 Full Metal Panic
22.00 Najica
22.30 Flash
23.30 Skins.
23.30 South Park
00.30 Brand: New.

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemon.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.30 Rotazione musicale
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Albakaria - Racconto di una generazione
21.30 In prova
22.30 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
24.00 Lo show più buono che ci sia. Con Gipi.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Willaquattro

12.00 Tg 2000 Flash
12.40 A.com - Automobilissimi.com
13.10 Il notiziario meridiano
13.35 ... Dopo il Tg - Nel baule dei tempi
15.00 Appuntamento con la musica classica
15.40 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K - 2
18.45 Obiettivo fisco
19.25 Il meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Speciale Parco del mare
20.30 Il notiziario regione
20.55 In coda al Tg
22.25 Expo
22.45 Alla scoperta dell'Università di Trieste
23.00 Il meteo
23.05 Il notiziario notturno
23.35 Snaidero Udine - Eldo Napoli

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Alpe Adria
20.00 L'appuntamento di Rebeka Legovic
20.30 Video motori
20.45 Nautilus
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Bike explorer
22.45 26esimo Trofeo internazionale
23.35 Istria e... dintorni

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia ohl. Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiatore
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni.
21.30 Dark Skies.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiatore
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

DIMAGRIMENTO FLASH PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

DA 2 A 5 KILI IN MENO
PRIMA DELL'ESTATE!MAGRA
IN 1 MESEAFFRETTATI
È PRIMAVERA!A SOLI € 100,00
AL MESE

TRIESTE VIA CORONEO 3

Telefona subito allo 040 360930

www.figurella.it

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.30: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.7: Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si la sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il nugget del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per il tuo ascolto; 10.30: GR 2; 11.30: Pronto, salute; 12.00: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 24.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Serenata; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Speciale Prima Pagina; il sequestro Moro; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulana; 12.30: TG3. Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.53: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulana; 18.30: Tg3. Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in isola: 15.30: Notiziario; 15.45: Scoringamenti
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattina; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto; Marjan Tomšič: Per la miseria; 15.5 a pt; 10.40: RTV3; 11.00: Studio D; 11.15: Le sfide dell'uomo moderno; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Pesem mladhi 2008; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Racconti dialettali; 18.40: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Laterat; 9.00: I Capitalist; 12.00: Capital in the World; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mix; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 23.00: Vibe;

**PESCHERIA
DEL CARSO**
di Lorber Furio
Via Gruden, 52 338/9305128
Basovizza - Trieste Tel. 040/226221

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

**PESCHERIA
DEL CARSO**
di Lorber Furio
dal lunedì al sabato
AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO
SERVIZIO RISTORAZIONE TUTTI I GIORNI



Un gruppo di servolani nella sede del Distretto sanitario dove sono andati a ritirare le analisi. Nella foto grande il servolano Fabio Ferfoglia con in mano l'esito del test (Lasorte)

È cominciata nel distretto sanitario di Valmaura la distribuzione dei verdeti sui prelievi del sangue e delle urine

I servolani: «Faremo le controanalisi»

Chi vive vicino alla Ferriera mette sotto accusa i risultati considerati nella norma

di Maddalena Rebecca

Non si fidano dello studio condotto dall'Azienda sanitaria e sono pronti a sottoporsi a controanalisi lontano da Trieste. Perché, spiegano, «solo così potremmo avere a disposizione dati attendibili e non parziali come quelli raccolti finora». È il duro atto d'accusa mosso dagli stessi servolani che, nel marzo scorso, si sono sottoposti agli esami del sangue e delle urine per accertare eventuali concentrazioni anomale di metalli pesanti e metaboliti di idrocarburi.

La loro rabbia è esplosa ieri pomeriggio nella sede del distretto sanitario di Valmaura, dove gli abitanti hanno ricevuto uno a uno i risultati dei test clinici. E le critiche rivolte ai «controlli falsati» hanno finito quasi per prevalere sul sollievo legato alla consapevolezza di non avere valori fuori norma.

«Secondo i medici i miei esami sono tutti in ordine, ma io non sono per niente convinta - sbotta un'anziana uscendo dalla saletta in cui stazionano due medici del Dipartimento di prevenzione -. Io ho lavorato per 35 anni nella sanità e un po' di queste cose me le intendo. So, per esempio, che una persona normale non dovrebbe avere nel sangue neanche un gramma di

«Speriamo bene ma non si può andare avanti con questa angoscia: venderemo la nostra casa». «Seguo una cura disintossicante da metalli pesanti»

C'è chi si scherza su e chi ammette di aver vissuto con un po' d'ansia il momento della lettura dei risultati delle analisi. Perché, confessano anche i servolani più battaglieri, quelli che poco prima di entrare nella saletta con i medici sostenevano di non dar peso ad esami così inattendibili, «speri, comunque, che sia sempre tutto a posto».

«Sia io che mia moglie abbiamo valori perfettamente nella norma. Sa cosa significa questo? - domanda ironicamente Giuseppe Zucca -. Che evidente-

certi metalli, a meno che non lavori o non mangi dentro la Ferriera. Penso proprio che quest'operazione non sia stata fatta bene».

Un dubbio, quest'ultimo, alimentato anche da una coincidenza letta da molti servolani come decisamente strana. «Pen-

si che combinazione - osserva Giancarlo -. Dove hanno eseguito le analisi dei nostri prelievi? A Brescia (nel laboratorio Igien e tossicologia industriale dell'Azienda ospedaliera del capoluogo lombardo ndr). E di dov'è la Lucchini? Guarda caso proprio di Brescia. Non le sembra singolare che abbiano fatto fare gli accertamenti proprio nel "regno" dei padroni della Ferriera e non invece a Udine, a Padova o magari in Slovenia? È chiaro che c'è qualcosa sotto».

Ma l'elenco dei particolari ritenuti «perlomeno sospetti» in questa vicenda è ben più lungo. «Perché - domanda un gruppetto di residenti di via Pitacco - i

risultati dei nostri esami sono arrivati dopo poche settimane mentre quelli dei lavoratori sono rimasti nel cassetto per più di quattro mesi? C'era forse qualcosa da nascondere? E poi perché le conclusioni dello studio sono state comunicate alla stampa prima ancora che ai diretti interessati?». «Adesso parlano di comparazioni tra i valori di Servola e quelli di altre zone della città - aggiunge Paolo -. Ma il confronto va fatto contemporaneamente. Eseguire i prelievi successivi a distanza di due-tre mesi rischia di produrre risultati del tutto falsati».

C'è poi chi scende ancora più nel tecnico, criticando il tipo di analisi eseguite dall'Ass. «Per accertare la presenza di metalli pesanti e indicatori di idrocarburi il test più attendibile è quello dell'epidermide - commenta Cristian Svagely -. L'avevamo richiesto all'Azienda, ma ci è stato negato forse perché particolarmente complesso e costoso. Sono stati autorizzati invece gli esami del sangue e delle urine, che però possono fornire soltanto dati parziali». «Queste rilevazioni

sono nulle e irrilevanti - gli fa eco Livio, uno dei residenti più agguerriti -. Per avere risultati realmente indicativi del grado di esposizione agli inquinanti si sarebbero dovuti fare dei prelievi sui reni, sui depositi di grasso; o, soluzione ancora più efficace, un'analisi del capello. Purtroppo però quest'ultimo esame in Italia non è considerato un test scientificamente valido». «Io l'analisi del capello l'ho fatta - interviene Tiziana -. Me l'ha consigliata il medico per via di alcuni problemi alla pelle, a suo giudizio riconducibili proprio a un'intossicazione da metalli. Quel test ha effettivamente evidenziato alcuni valori fuori norma mentre, dalle analisi dell'Azienda sanitaria, risulta tutto perfettamente in ordine. Non so quindi cosa pensare, ma ho il sospetto che queste ultime prove siano state fatte un po' all'acqua di rose».

Di qui la scelta di molti servolani di ricorrere a delle controanalisi. Alcuni hanno già contattato un laboratorio di Padova. Altri invece, propendono per la Slovenia e stanno per stringere accordi per affidarsi a specialisti di Lubiana o di Celje.

I commenti degli abitanti del rione all'uscita dall'incontro con il medico. «Mi sento sollevato però...»

«Dicono che sto bene eppure non ci credo»

Al sollievo per gli esiti dei test si affiancano ironia e scetticismo dei residenti

fa e lavori in un ambiente tranquillo come il Silos. Speriamo bene. In ogni caso abbiamo già messo in vendita la nostra casa. Non si può continuare a vivere nell'angoscia».

«Sono molto sollevato - racconta Fabio Farfoglia -. I miei valori sono nella media. Purtroppo questo non elimina i disturbi di cui soffro: tosse, catarro, irritazioni alla gola e continui abbassamenti di voce. Continuo a essere convinto che dipendano dalla vicinanza della Ferriera. In ogni caso sono contento di questi risultati».

Esiti di segno diverso per Alessandro e Milena, giovani sposi residenti in via Pitacco. «Io sono a posto mentre a mia moglie sono state rilevate alterazioni nei livelli di cadmio e manganese - spiega Alessandro -. La spiegazione, tuttavia, è semplice. Io, da un po' di tempo, faccio una cura disintossicante da metalli pesanti, che mia moglie invece non segue». «Hanno detto tuttavia che non mi devo preoccupare, ma vai a sapere se ti puoi fidare - aggiunge Milena -. Un successo, in ogni caso, l'abbiamo ottenuto. Fino a poco tempo fa i cittadini

interessati a sottoporsi ad accertamenti sui metalli pesanti dovevano andare fino a Udine. Ora, invece, possono eseguire quelle analisi anche a Trieste». «Io i prelievi li ho fatti più che altro per curiosità - spiega Olivio Sau -. Vivo in via San Lorenzo in Selva solo da una decina d'anni e trascorro l'intera giornata fuori casa per lavoro. A Servola, in pratica, passo solo le notti e volevo capire a che rischi sono esposto, visto che di notte la Ferriera scarica più che di giorno. I miei valori in ogni caso sono buoni. Questo non significa però che sia tutto

a posto. Bisogna essere molto ingenui per crederlo».

Manganese «mosso», cioè sopra i valori medi, per un'altra residente. «I medici mi hanno spiegato che molte donne del campione analizzato presentano alterazioni nei livelli di questo metallo - commenta, allontanandosi dal distretto -. Probabilmente perché le donne, che passando molto tempo sul balcone o in giardino, sono le più esposte all'inquinamento della Ferriera. Alla fine, però, non sono convinta. Credo che farò le controanalisi a Padova».

m.r.



Residenti in fila mesi fa per sottoporsi agli esami

mente a Servola si vive benissimo. Vuol dire che molti triestini inizieranno a vendere le loro villette a Opicina e si trasferiranno vicino alla Ferriera».

Non ha voglia di fare dell'ironia invece Manuela Villio, che vive in via Ponticello assieme a tre figli piccoli. «Hanno trovato il livello di manganese un po' al-

to - spiega -. Forse dipende dal farmaco che sto prendendo. I medici mi hanno detto comunque che si informeranno e mi faranno sapere. Qualche anomalia c'è anche nei valori del mio compagno. Gli hanno riscontrato un'esposizione al fumo elevata, nonostante lui abbia abbandonato le sigarette tanto tempo

POLO 1.2 UNITED
a € 9.990,00*

- Tua con € 162,50** al mese!
- Zero anticipo
- Zero maxi rata finale



**Polo 1.2 UNITED 60CV con ABS, Climatic, 4 Airbag,
Volante in pelle, Radio cd Mp3, 5 porte gratis.**

EUROCAR

Trieste • Via Flavia, 27-29 • TRIESTE • tel. 040 2440900
Gorizia • Str. d. Mainizza 130 • Gorizia • Tel. 0481-391381 www.eurocar.it



Das Auto.

*più messo su arredo € 695,00. **€ 162,50 al mese. Salvo approvazione VW Bank. Finanziamento a 64 mesi, spese di attivazione pratica escluse.



Provette in un laboratorio

Una raccomandata ha avvisato della conclusione dello studio

I sessantotto residenti coinvolti nello studio dell'Azienda sanitaria, sono stati avvisati della conclusione delle analisi con una raccoman-

data. La lettera è arrivata nelle case di Servola martedì scorso, assieme alle indicazioni da seguire per ricevere i responsi.



Operai davanti l'ingresso dello stabilimento

Gli operai: la proprietà provveda al lavaggio delle tute da lavoro

«Il lavaggio delle tute e degli altri indumenti da lavoro dev'essere a carico dell'azienda». E la richiesta portata avanti da un grup-

po di operai della Ferriera e ora approdata in Tribunale. I lavoratori infatti si sono rivolti al Giudice del lavoro. L'udienza è il 12 giugno.



A sinistra il momento dei prelievi del sangue. Sopra in una foto d'archivio un sopralluogo del sindaco Dipiazza nello spazio acquoso davanti alla Ferriera

Replica al primo cittadino che aveva insinuato che le analisi fossero falsate: «Quando abbiamo i risultati li divulghiamo»

Rotelli: i politici lascino lavorare noi tecnici

Il direttore dell'Ass a Dipiazza: è scorretto applaudire solo quando i dati sono negativi

di Gabriella Ziani

«Il sindaco non può plaudire quando l'Azienda sanitaria diffonde risultati negativi sulla Ferriera di Servola e fischia quando invece i risultati non sono preoccupanti. I politici facciano il loro mestiere e lascino a noi tecnici di fare il nostro».

Breve ma secco e inequivocabile: il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli risponde al sindaco Dipiazza che di fronte all'esito delle analisi di sangue e urine effettuate su un campione volontario di cittadini da cui sono stati riscontrati valori praticamente normali nelle concentrazioni di metalli e benzoapirene ha reagito con fastidio: «Sono stanco di questa faccenda, è da anni che si tenta in ogni modo di non guardare in faccia la realtà: vogliono farmi credere che vivere a Servola o a Grignano sia la stessa cosa?».

Insinuando senza dirlo apertamente che le analisi siano falsate o comunque non corrispondenti allo stato di fatto, e parlando comunque di «aria irrespirabile» mentre i controlli riguardavano l'assorbimento di sostanze nei liquidi biolo-



Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria

gici, Dipiazza ha fatto inalberare Rotelli. «L'Azienda sanitaria - afferma - si attiene ai dati, cerca dati attendibili, si sforza di individuare questa attendibilità, ha la più seria tensione al comportamento scientifico, e quando ha i risultati in mano li mette a disposizione, che siano di segno negativo o positivo, impregiudicato comunque - precisa Rotelli - il diritto del sindaco di agire nel senso che ritiene opportuno».

Ma in sostanza «non è corretto - ribadisce il direttore - plaudire se le nostre analisi supportano una certa tesi e protestare se i dati non combaciano con essa, e se l'aria a Servola è irrespirabile questo nulla ha a che vedere con la presenza di metalli nel sangue».

Il dialogo pubblico Dipiazza-Rotelli sulla Ferriera ha avuto lo scorso autunno il suo momento più acceso. Infatti le analisi dell'aria trasmesse dall'Arpa nei me-

si precedenti erano state così negative per la presenza di sostanze cancerogene ad altissima concentrazione da spingere Franco Rotelli a reiterati, ufficiali avvertimenti al sindaco, nelle sue vesti di responsabile della salute pubblica: «C'è rischio per la popolazione». Dopo il terzo messaggio e la terza conseguente ordinanza emessa da Dipiazza e respinta dalla Lucchini, il sindaco era esploso pubblicamente con la tesi che non ha più abbandonato: «Chiudo la Ferriera, è Rotelli che me lo dice, ho in mano le numerose lettere di Rotelli che ammonisce sul rischio per la salute dei cittadini e che non posso ignorare».

Ma quando l'Azienda sanitaria ha diffuso il risultato sull'assorbimento o meno di metalli e benzoapirene da parte dei cittadini, non è stato un sollievo constatare che i livelli non sono preoccupanti per la salute, anzi Dipiazza ha detto esplicitamente: «Spero vivamente che prima o poi la verità venga a galla». Sottolineando anche che «adesso è cambiato il colore dell'amministrazione regionale e le coperture politiche non ci saranno più».

COMUNE

Risposta a Decarli (Cittadini)

Il sindaco in Consiglio: «Non ho mai parlato di evacuazione del rione»

«Non ho mai detto che evacuerò Servola, le mie parole sono state strumentalizzate. Ho detto solo che in quei dieci secondi in cui davanti alla Ferriera i valori di polveri sottili sono arrivati a 1.374 microgrammi per metrocubo, a fronte di un limite europeo di 50, nessuno dovrebbe e potrebbe viverci attorno. Un chilo di veleno si diluirà pure in un mare d'acqua, ma se uno si beve proprio il sorso sbagliato?». Sbotta senza freni, Roberto Dipiazza, dopo il confronto di ieri sera in Consiglio comunale quando l'esponente dei Cittadini Roberto Decarli, prendendo spunto dalle recenti affermazioni del primo cittadino, ha presentato una domanda d'attualità a risposta immediata in cui ha chiesto al sindaco «come pensa di organizzare l'evacuazione del rione di Servola, quale sarebbe la zona di concentramento della popolazione e chi dovrebbe essere il responsabile di questa grande operazione».

Il riferimento all'evacuazione del rione era stato fatto nel corso di una conferenza stampa convocata appositamente dal sindaco per commentare i dati dell'Arpa.

«Quella di Dipiazza - è stato poi il commento dello stesso Decarli - è stata una non-risposta, in quanto ha scaricato tutta la colpa sui giornalisti che, a suo dire, l'hanno travisato seminando allarmi nella popolazione. Finora, però, non aveva fatto smentite ufficiali e io ritengo che, quando ha parlato di rischio evacuazione davanti alla stampa, era in piena fede».

«E dalla sua elezione nel 2001 - aggiunge Decarli - che sentiamo queste minacce da parte sua. Il sindaco è la massima autorità sanitaria del territorio, se proprio dispone dei dati che gli consentissero di chiudere la fabbrica lo faccia subito perché i lavoratori e i cittadini non ne possono più».

Stizzata la replica del primo cittadino: «Io ho portato all'attenzione della città una denuncia fatta dall'Arpa alla Procura della Repubblica in cui viene attestato che le concentrazioni di Pm10, in un determinato momento, erano 35 volte superiori al tetto di legge. Da tutore sanitario della città, mi sono chiesto: "chi metterebbe in quell'istante la sua testa davanti ai camini dello stabilimento? Forse quelli che dicono che i fumi della Ferriera non sono dannosi?". Non credo proprio. Non ho mai detto che evacuerò Servola, sebbene la situazione sia a mio avviso paurosa. Continuo ad avere duecento persone che mi telefonano ogni giorno, da Servola, per rendermi partecipe delle loro condizioni di vita».

pi. ra.

Per la Lucchini «risultati incoraggianti» e disponibilità a estendere i controlli medici non solo nella cokeria

L'azienda: «Esami su tutti i dipendenti»

Ribadito l'impegno per investire nel risanamento ambientale

SU WWW.ILPICCOLO.IT

Sondaggio in Rete: i triestini divisi tra chiusura e difesa dell'occupazione

I risultati delle analisi cliniche sui residenti del rione di Servola e i responsi dei controlli effettuati sui lavoratori della cokeria continuano ad alimentare il dibattito, tanto in città quanto tra i frequentatori della rete.

Numerosi, e di diverso tenore, i commenti lasciati anche ieri dai lettori sul sito internet del Piccolo www.ilpiccolo.it.

Un'indicazione che testimonia l'attenzione sul futuro dello stabilimento siderurgico, e conferma le distanze tra chi sostiene a gran voce la necessità di chiuderlo e chi, invece, si dice favorevole al proseguimento dell'attività, purché accompagnato da seri interventi ambientali.

«Sono passato in moto in superstrada, tre giorni fa, erano le due di pomeriggio - scrive **blakomar** -. All'altezza della Ferriera, ho sentito sulla pelle della faccia come della sabbia pungente!!! Avevo il casco jet e andavo ad ottanta chilometri all'ora. Fate un po' voi, non c'era vento né nient'altro. La sabbia mi pungeva il viso. Mai visto una cosa del genere. La Ferriera, per me, bisogna chiuderla e basta».

«Cominciano a pervenire i primi risultati degli esami fatti ai servolani da parte dell'Ass e la situazione non sembra così drammatica - si legge nel commento di **frankele1** -. Lo stabilimento è stato giudica-



La Ferriera di Servola

cato relativamente più pulito rispetto ad altri impianti. E allora perché una parte politica continua a fare propaganda per la chiusura a tutti i costi quasi al punto di seminare allarmismo e panico fra i residenti? Perché non si vogliono favorire ulteriori interventi strutturali a favore dell'ambiente da parte della proprietà. Perché, invece, l'imperativo sembra invece essere quello di chiudere prima che questi interventi avvengano per davvero e diano buoni risultati? Cosa c'è dietro a tutto questo?»

Accoglie i risultati delle analisi che definisce «incoraggianti» con la promessa di «massimo impegno a continuare il processo di innovazione intrapreso da alcuni mesi».

Così la Lucchini spa commenta l'esito delle analisi sui 68 cittadini appena comunicati dall'Azienda sanitaria. Già nei giorni scorsi l'azienda aveva commentato positivamente i riscontri da un'altra serie di controlli medici, quelli effettuati sempre dal Dipartimento di prevenzione - su 50 operai della cokeria.

Il punto di riferimento, dice la Lucchini, è il «vasto programma di intervento richiesto dall'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione». Ma c'è anche la ribadita disponibilità «a proseguire con l'indagine sugli altri operatori della cokeria e su tutti i dipendenti (545 persone) ripetendo periodicamente gli stessi controlli».

Passato dunque il tempo in cui l'azienda rigettava al mittente le ufficiali sollecitazioni del sindaco a migliorare le condizioni ambientali. E se anche Dipiazza resta fermo - appoggiato ora dalle opinioni espresse per ora in campagna elettorale

dal neogovernatore Renzo Tondo - nell'intento di chiudere la fabbrica, la Lucchini risponde elencando gli impegni sottoscritti in Regione: «Adeguamento del funzionamento degli impianti di cokeria, migliori tecniche disponibili per la produzione della ghisa con importanti interventi nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni, con un piano di monitoraggio efficiente ed efficace».

Entro il 2008 sono annunciati «interventi per 4 milioni di euro, mentre sono pianificati ulteriori investimenti - dice la nota diramata

ieri dall'azienda - per oltre 7 milioni di euro, i precisi obblighi sanciti dalla normativa regionale rappresentano una tutela nei confronti dell'ambiente e della salute della cittadinanza».

Sottolineando come ormai l'impianto di agglomerazione abbia «le migliori tecnologie di abbattimento delle emissioni di diossina oggi disponibili, con valori attualmente di quattro volte inferiori ai limiti imposti dalla Regione, che comunque sono tra i più restrittivi d'Italia», la Lucchini annuncia ora «processi di automazione delle macchine

Progetto da due milioni e mezzo di euro per migliorare la vita nello stabilimento



Lavoratori della Ferriera durante un incontro

per facilitare le operazioni di caricamento e quindi di diminuire i tempi di esposizione, e un piano sull'aspetto comportamentale e operativo affinché tutti i lavoratori siano informati e formati».

Si procederà dunque fra questo e il prossimo anno all'avvicinamento dei due altoforni «per poter attuare una serie di interventi di manutenzione straordinaria». Entro il 2009 sarà avviato un processo di «automazione delle macchine del reparto cokeria», «verranno ripavimentati i piazzali interni dello stabilimento, sostituiti gli impianti di trattamento delle acque, ci sarà la realizzazione di una serie di interventi edili di riqualificazione e la messa in opera di una terza gru di banchina al terminal gru-

se». Traguardo 2010, invece, per il piano triennale di recupero degli scarti di lavorazione e smaltimento rifiuti per un valore complessivo - dice sempre la Lucchini - di 6 milioni di euro».

Infine, la Lucchini inserisce fra le azioni di modifica e miglioramento dell'ambiente anche progetti «per sostenere la crescita aziendale attraverso il supporto di collaboratori motivati e soddisfatti» e dunque annuncia come in fase di avvio «il progetto "Qualità ambiente di lavoro" (del valore di 2 milioni e 500 mila euro) che nel corso dei prossimi 18 mesi consentirà all'azienda di migliorare la vivibilità negli spazi comuni e negli ambienti sociali e di lavoro dello stabilimento di Servola».

castorama

HANGAR DESIGN GROUP

BRICOLAGE | DECORAZIONE | BAGNO-CUCINA | GIARDINAGGIO

DOMANI GRANDE APERTURA A MUGGIA



offerta
199 €
INVECE DI 270 €
SC. 26%

MOBILE BAGNO MALAGA

Base lavabo con 3 ante in MDF.
Unitop in ceramica bianco.
Specchio con pensile e mensola.
Illuminazione ad incandescenza.
Dim.: H 200 x L 85 x P 33-50 cm.
Cod. 184257
Esclusi rubinetteria e accessori

offerta
49⁹⁰ €
INVECE DI 71,50 €
SC. 30%

FIORIERA AOSTA

In legno di pino nordico trattato
in autoclave. Completa di grigliato.
Dim. vaschetta: L 75 x H 40 x P 37 cm.
Dim. grigliato: L 75 x H 170 cm.
Cod. 698051
Escluse piante



Prezzi e sconti validi fino all'11 maggio 2008.

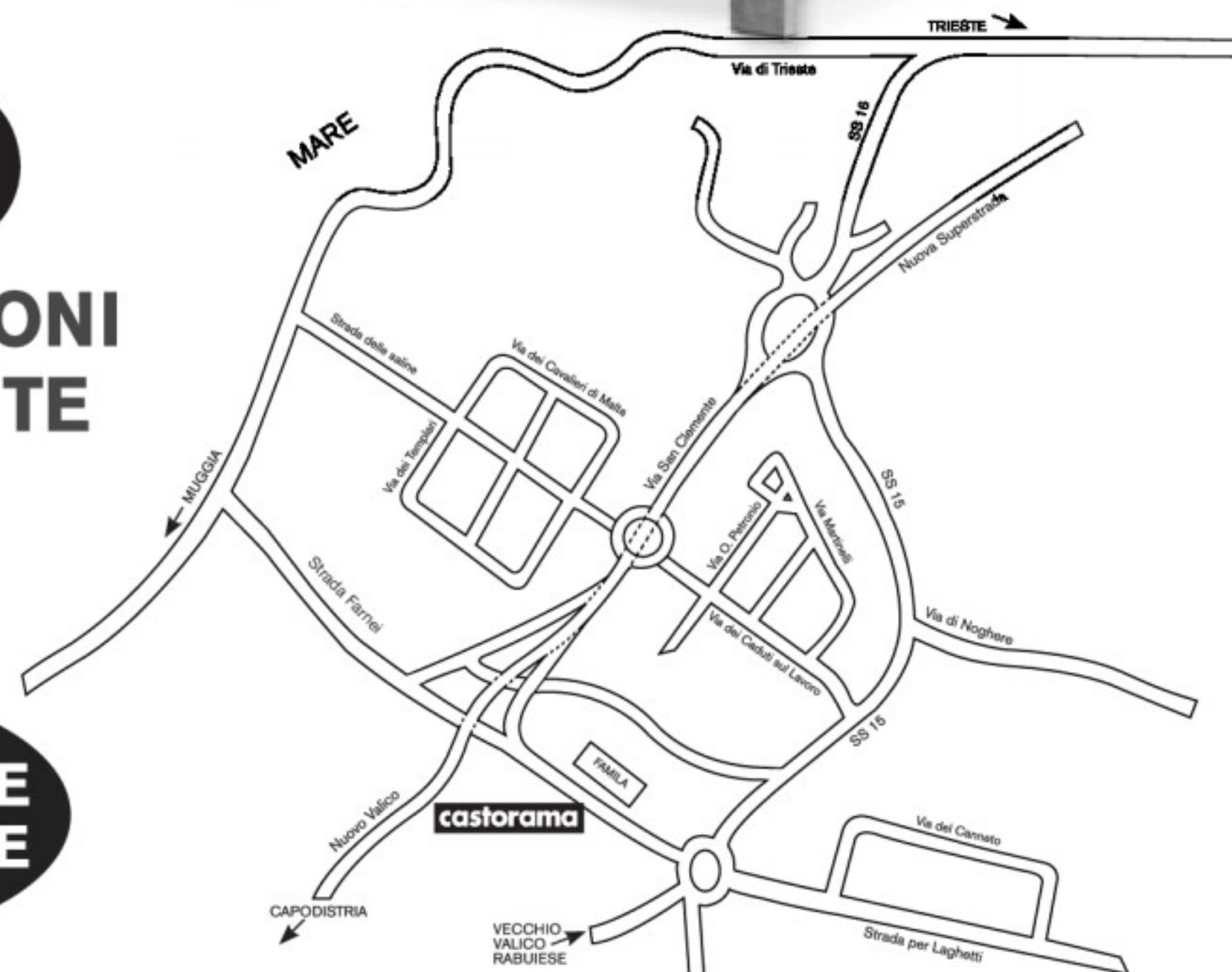
TI ASPETTIAMO

IN UN NUOVO SPAZIO RICCO D'IDEE E SOLUZIONI
PER L'ABBELLIMENTO DELLA CASA E IL FAI DA TE

Come raggiungerci

A Muggia (Trieste)
Strada Farnei - Zona Rabuiese
Lun - Dom 9:00 - 20:30
Tel. 040 9235167

**APERTO TUTTE
LE DOMENICHE**



N.1 in Europa con 760 Negozi

GRUPPO KINGFISHER

castorama

B&Q

**BRICO
DEPOT**

www.castorama.it

L'individuazione del «Clostridium» ha segnato la svolta nell'inchiesta sulle intossicazioni e sulla morte di due ospiti della residenza comunale

Casa Bartoli, sul batterio letale indagano i Nas

Sarebbero in arrivo i primi avvisi di garanzia: si ipotizzerebbe il duplice omicidio colposo

di Claudio Ernè

Nell'inchiesta sull'intossicazione alimentare che nove giorni fa ha ucciso due anziani ospiti di Casa Bartoli, stanno indagando anche i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Udine. I militari si sono affiancati ai medici e ai biologi del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria e a quelli dell'Arpa che su questo caso, il più grave degli ultimi trent'anni a Trieste, lavorano fin dal momento dei primi ricoveri e della prima morte.

L'entrata in scena dei Nas rappresenta un segno preciso che dopo l'individuazione del batterio killer responsabile dei due decessi e di almeno 65 intossicazioni di altri anziani, l'indagine è prossima alla conclusione. Sarebbero in arrivo i primi avvisi di garanzia. Nei prossimi giorni il pm Lucia Baldovin dovrebbe infatti annotare sul registro della Procura - modello 21 - i primi nomi degli indagati. Ipotesi di reato, duplice omicidio colposo e delitto colposo contro la salute pubblica.

La svolta dell'inchiesta è stata determinata dall'individuazione del batterio killer - il Clostridium perfringens - nei «terreni» in cui sono stati «coltivati» la scorsa settimana gli escrementi degli anziani intossicati e la pasta con sugo di pesce che era stata somministrata per la cena di venerdì 11 aprile agli ospiti di Casa Bartoli. Dei duecento anziani più di 65 sono stati colpiti da una fortissima gastroenterite; sette sono finiti negli ospedali cittadini e due sono morti. Si chiamavano Andrea Trapella e Sergio Trussini.

Gli esami di laboratorio giunti ora all'individuazione del batterio killer, ma non del punto e del modo in cui si è insinuato nella catena alimentare di Casa Bartoli, hanno coinvolto gli anziani ospiti, il personale, i campioni degli alimenti, i frigoriferi, le cucine e le modalità di distribuzione dei pasti: persino i contenitori e le posate.

Ieri l'Azienda sanitaria triestina ha diffuso un comunicato ufficiale in cui tra l'altro viene confermata - come aveva anticipato Il Piccolo nell'edizione di lunedì - «la presenza di Clostridium nelle coproculture e nella pasta». Le analisi microbiologiche comunque continuano per verificare l'origine dell'intossicazione. I prodotti usati dalla cooperativa Franco Basaglia, nelle ipotesi degli investigatori in camice bianco e in divisa nera, potrebbero essere stati contaminati all'origine, oppure potrebbero essere stati coinvolti in procedure non «corrette» nel corso della loro preparazione nelle cucine di Casa Bartoli.

Il batterio si sviluppa nell'arco delle temperature comprese tra i 15 e i 50 gradi centigradi. Ma la crescita maggiore si verifica tra i 43 e i 45 gradi. Per evitare la sua proliferazione - secondo i testi di Igiene - i cibi dopo essere stati cotti dovrebbero essere conservati a temperature inferiori ai 10 gradi oppure superiori a 70. Per evitare il contagio da Clostridium perfringens è importante mantenere la cucina in ottimo stato di pulizia, cuocere bene i cibi e somministrarli entro 30 minuti dalla cottura. E sul rispetto di questi «dettagli» non secondari, stanno indagando i carabinieri dei Nas.



Sanitari e polizia davanti a Casa Bartoli

TRUFFA

Elena Visentini raggiro' due esercenti: condannata, ma l'indulto la salva dalla cella

Pagò con assegni rubati, un anno di carcere

Un anno di carcere, 200 euro di multa. A questa pena è stata condannata ieri Elena Visentini, 45 anni, via Vespucci 7. Era accusata di ricettazione e di due truffe, messe a segno attraverso l'uso di assegni dell'Unicredit che erano stati rubati in un bar del centro città e che per vie misteriose erano finiti nelle sue mani.

Del primo raggiro era rimasta vittima il gestore della salumeria il «Porcellino»; della seconda il negozio di autoricambi «Favento».

«Ho dimenticato a casa il portafoglio con i documenti e il denaro contante» aveva giurato Elena Visentini appena giunta alla cassa della salumeria. «Posso pagare il conto con un asse-

gno?» La risposta era stata positiva e il conto - 80 euro - era stato saldato con una firma. L'acquirente aveva anche fornito un nome e un cognome. Erano di fantasia. «Mi chiamo Donatella Rustia...» Poi l'amara sorpresa, una volta versato l'assegno in banca. Nome inesistente e documento di credito oggetto di furto.

Non dissimile l'approccio all'interno dell'autoricambi Favento. L'imputata si era presentata alla cassa un paio di giorni più tardi, esattamente il 20 agosto 2004. «Ho dimenticato il portafoglio». Stessa scena stesso esito, stessa firma, ma prezzo diverso: 110 euro invece degli 80 spesi virtualmente per salumi e formaggi.

Due denunce per truffa erano state presentate in Questura. Ai commercianti coinvolti erano state esibite un buon numero di foto segnaletiche. Vecchie conoscenze degli investigatori. E in un'immagine inserita in un album era stata riconosciuta Elena Visentini. Agli agenti giunti a casa sua la donna aveva consegnato spontaneamente gli ultimi assegni rimasti. Era stata rinviata a giudizio e ieri si è svolto il processo. La condanna pronunciata dal giudice Giorgio Nicoli resterà però virtuale, scritta sulla sabbia. Nel 2006 è intervenuto l'indulto e ha salvato dal carcere l'imputata. Ritenuta colpevole ma rimasta libera.

c.e.

Ispezione dei carabinieri nei locali notturni di via XXX Ottobre, via San Francesco e Riva Ottaviano Augusto

Lavoro nero, 20mila euro di multa a due night

Irregolarità al Malibù (ex Mexico) e al Carillon. Denunciato anche il titolare del Crystal

di Corrado Barbacini

Ventimila euro. È questa la somma che dovranno pagare nei prossimi giorni i gestori dei night club Carillon e Malibù (ex Mexico). Il primo locale si trova in via XXX Ottobre, il secondo in via San Francesco. Ma l'ispezione dei carabinieri ha riguardato anche il terzo locale notturno di Trieste: night club Crystal di Riva Ottaviano Augusto, che nello scorso febbraio era stato chiuso per lavoro nero. In quell'occasione erano state scoperte sette entraineuse irregolari.

La maximulta è stata inflitta l'altra notte dai carabinieri di via Hermet al termine di un blitz messo a segno assieme ai militari di Barcola e di via dell'Istria e del nucleo dell'ispettorato del lavoro.

Tutto è stato passato al

setaccio. I quindici clienti trovati nei tre locali sono stati identificati. Nei prossimi giorni saranno chiamati in caserma per ulteriori controlli da parte dei carabinieri. Alle verifiche hanno partecipato pure i funzionari della Siae e dell'Inps.

L'operazione è scattata a mezzanotte ed è proseguita fino alle 6 del mattino. Sono stati impiegati decine di militari. Il titolare del Crystal, Mohammed Dabir, 48 anni, cittadino marocchino, questa volta è stato anche denunciato per non aver fatto sottoporre a visita medica il barista che lavorava nel suo locale. Stessa denuncia è stata emessa a carico di Tatiana Sorova, 38 anni, legale rappresentante del night club Malibù di via XXX ottobre. Non solo. La donna è stata anche indagata per aver fatto lavoro

in nero quattro entraineuse, due di nazionalità ceca e due ungherese. Sono risultate irregolari dopo un controllo dei documenti di assunzione.

Il Malibù era finito nel mirino dei vigili urbani pochi mesi fa: era stata rilevata la vendita di bevande alcoliche effettuata oltre l'orario stabilito. Lo scopo della legge è sostanzialmente quello di responsabilizzare gli avventori evitando che poi si mettano alla guida delle auto.

Anche il locale delle Rive, un tempo ristorante di lusso, era finito nel mirino degli investigatori. Dal 2003 a ieri sono stati ben tre i provvedimenti di chiusura scattati in circostanze diverse e per motivazioni altrettanto differenti. La più clamorosa è stata nel marzo del 2004. Questa volta a causa dei decibel: trop-



I carabinieri davanti al locale di via XXX Ottobre (Lasorte)

po frastuono durante la notte. I vigili urbani avevano messo i sigilli agli impianti musicali. Il decreto del giudice aveva fatto seguito ai risultati di un'indagine degli stessi vigili urbani. In pratica era stato accertato che soprattutto durante i weekend le emissioni degli

apparati sonori del locale superavano di gran lunga i limiti previsti dalla legge. Inevitabile la chiusura. Poi il locale aveva cambiato genere. Da disco pub si era trasformato in topless bar e topless restaurant. Una novità assoluta per Trieste, destinata ai single.

IN BREVE

Un romeno in via Bramante

Ubriaco, dirige il traffico e malmena i carabinieri: arrestato

Si era piazzato in mezzo alla strada a dirigere il traffico. Ma non era un vigile urbano. L'uomo era completamente ubriaco. Ciprian Genga, 22 anni, romeno, ha aggredito i carabinieri chiamati da alcuni automobilisti e alla fine si è trovato in carcere. È successo sabato sera in via Bramante. Alcuni automobilisti si sono spaventati e hanno chiamato i carabinieri. In breve è arrivata una pattuglia del radiomobile. Ma alla vista dei militari Ciprian Genga ha dato in escandescenze e ha piazzato due pugni in faccia a un carabiniere che riportato lesioni guaribili in cinque giorni.

Parlare con i bambini violati: se ne discute in un convegno

«Violenza all'infanzia: convegno sull'ascolto del bambino abusato tra esigenze giudiziarie e necessità di protezione». Questo il titolo dell'iniziativa promossa dall'associazione Petra e in programma oggi dalle 9 alla Camera di commercio (piazza della Borsa). Dopo l'apertura affidata ad Alda Paoletti, presidente di Petra, parlerà Francesco Milanese, tutore pubblico dei minori del Friuli Venezia Giulia. A seguire nel corso della mattinata gli interventi di vari medici ed esperti.

Ricevuto in municipio il generale Esposito (Gdf)

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto ieri nel salotto azzurro del palazzo municipale il generale Edoardo Esposito, comandante interregionale dell'Italia della Guardia di finanza. Per il generale Esposito si è trattato di una visita di congedo, in quanto in procinto di lasciare il suo attuale incarico per assumere il comando dei reparti speciali della Guardia di finanza a Roma. Come segno di stima e apprezzamento per il prezioso lavoro svolto, il sindaco ha consegnato al generale Esposito lo stemma ufficiale di Trieste.

Liberazione: le manifestazioni di partigiani e ex deportati

In occasione dell'anniversario della Liberazione, una delegazione di partigiani, di ex deportati nei campi di sterminio nazisti e di ex perseguitati politici appartenenti alle associazioni Anpi, Aned e Anppia deporrà corone sulle 11 lapidi e monumenti ai caduti della lotta di liberazione giovedì a partire da via Massimo d'Azeglio, proseguendo poi negli altri luoghi. La corona per la Risiera di San Sabba verrà deposta il 25 aprile nel corso della manifestazione indetta dal Comune.

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 01/01/1997 (Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248). Solo per vetture in stock, grazie al contributo della FordPartner. IPT esclusa. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Fiesta 1.4 TDCi consumo 4,5 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO₂: 119 g/km.

NUOVA FIESTA CLEVER. L'UNICO TURBO DIESEL COMMON RAIL A € 8.950



Nuova Fiesta Clever 1.4 TDCi 68CV

- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo di listino € 12.950

Vantaggio cliente € 4.000

Prezzo finale € 8.950

Grazie agli Ecoincentivi Ford e ai nuovi incentivi statali

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON

Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121

Feel+



offerta valida fino al 30/04/2008

Ladri in azione nell'appartamento di un elettricista in via Tor San Piero. Avevano appena arraffato 4mila euro e alcuni gioielli

Roiano: rapinato e aggredito in casa

Ha aperto la porta e si è trovato di fronte i banditi. Ha cercato invano di fermarli

di Corrado Barbacini

Ha aperto la porta di casa e si è trovato di fronte a due ladri che avevano appena svaligiato l'appartamento. Ljubisa Stojkovic, serbo di nascita, ma da anni residente in città, ha anche cercato di bloccare i malviventi. Ma i banditi hanno reagito colpendolo, scaraventandolo contro il muro. Ripresosi, l'uomo li ha rincorsi, gli ha fatto lo sgambetto mentre precipitosamente cercavano di fuggire e li ha fatti rovinare a terra. La moglie Milanka è rimasta sulla porta paralizzata dalla paura.

L'episodio si è verificato ieri attorno alle 13 in un appartamento al terzo piano dello stabile di via Tor San Piero 4, a Roiano.

I malviventi, descritti come due giovani dei quali uno indossava un giubbotto scuro, hanno razzato banconote per l'ammontare complessivo di 4mila euro e anche alcune collanine d'oro. Le ricerche della Squadra mobile fino a ieri sera non hanno portato ad alcun esito positivo. I due banditi infatti dopo il volo per le scale si sono rialzati e sono scappati in strada, in via Tor San Piero, facendo perdere le tracce.

«Non siamo ricchi. Io lavoro in una cooperativa all'ospeda-



Lo stabile in via Tor San Piero preso di mira dai ladri (Sterle)

le di Cattinara, mio marito fa l'elettricista. Quei 4mila euro che ci hanno portato via erano tutti i nostri risparmi. Ci vorranno mesi prima di riuscire a mettere insieme una somma del genere», dice Milanka Stojkovic. È turbata e non na-

sconde di aver avuto tanta paura. «Avrebbero anche potuto far male a mio marito, lo avrebbero potuto ferire. Una volta, fino a poco tempo fa, Trieste era una città tranquilla. Ora invece è diventata pericolosa. I ladri spesso colpi-



La padrona di casa indica un cassetto rovistato dai ladri (Sterle)

scono le persone che sono meno protette, come noi». La porta dell'appartamento dove vivono i due coniugi con i figli è di legno e ha solo una serratura. Dice ancora la donna: «Quando siamo arrivati a casa mio marito si è accorto

che la porta era appoggiata sullo stipite e che la maniglia era stata tolta. Si è precipitato in casa e si è trovato di fronte i due banditi. Il suo è stato un gesto istintivo ma, lo ripeto, gli è andata bene».

Sul posto sono arrivati in bre-

ve i poliziotti della squadra mobile. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori i ladri hanno puntato direttamente alla camera da letto. Ma prima hanno controllato quello che c'era in tutte le stanze. «I soldi - dice ancora la donna - erano riposti in un cassetto del comodino. E così anche gli oggetti in oro. Erano i ricordi della mia famiglia...».

Sul posto sono intervenuti gli investigatori della scientifica. Hanno fatto un lungo sopralluogo cercando le impronte e le tracce dei ladri. Ljubisa Stojkovic e la moglie sono poi andati in questura dove hanno visionato le foto dei pregiudicati nella speranza di dare un nome ai ladri che hanno colpito.

Interrogati dagli investigatori anche altri condomini. Nella fuga infatti i ladri avrebbero incrociato proprio nel portone dello stabile un abitante. Che però al momento non si è reso conto dell'accaduto.

«Non si può più andare avanti così. Quando torno a casa ho sempre il timore di avere una brutta sorpresa. La nostra città è diventata sempre più pericolosa», dice un'anziana donna che abita nello stabile. «Poteva andare peggio. Il signor Ljubisa poteva anche rimanere ferito...», aggiunge un giovane condomino.

INCHIESTA

L'«Amna A» era partita da Trieste

Denunciato il comandante della nave che ha perso in mare il carico di legno

Tutto ciò che viene abbandonato in mare o che dovesse finire spiaggiato, diventa di proprietà di chi lo trova e lo recupera. Così anche le tavole di legno perse da una motonave battente bandiera della Georgia sono in parte state recuperate da diversi privati. In particolare sembra che ne siano state recuperate parecchie in zona Porto Buso a Grado da parte di pescatori e diportisti.

Stiamo parlando dei circa 150-200 metri cubi di assi di legno di 4 metri per 15 centimetri di larghezza che sono state perse, fra il 17 e il 18 scorsi, dalla motonave della Georgia «Amna A» partita dal porto di Trieste che ha al comando un palestinese di 47 anni.

Nonostante fosse stato intimato all'armatore e al comandante della motonave di provvedere all'immediato recupero del carico finito in mare, fino a ieri i diretti interessati non si erano ancora mossi tanto che le tavole, anche a causa del maltempo, si sono pure allontanate e spostate rispetto a dove erano state avvistate.

Relativa mente alla responsabilità di quanto accaduto, il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado è in stretto contatto con l'agenzia marittima che ha caricato la nave a Trieste, anche per verificare se il carico era assicurato e nell'eventualità il comandante avesse segnalato l'incidente e la perdita delle assi alla compagnia assicuratrice. Tutte le assi in legno rimaste a bordo saranno scaricate a Tripoli in Libia dove la nave è diretta.

«Comunque sia - precisa il comandante Laterza - stiamo procedendo con la notizia di reato a carico del comandante della motonave, un general cargo di 2.433 tonnellate costruita nel 1995, e anche a carico dell'armatore (la società armatrice ha sede in Siria). Il reato ipotizzato è la mancata reportazione di incidente in mare e l'aver arrecato pericolo alla sicurezza della navigazione».

Per questo motivo, dopo le prime segnalazioni e i primi sopralluoghi Circomare aveva lanciato un avviso ai naviganti per segnalare la pericolosa presenza di queste assi che avrebbero potuto provocare non pochi danni specialmente alle piccole imbarcazioni, cosa che fino ad ora non è avvenuta dato che non ci sono state segnalazioni in merito.

Antonio Boemo



Una motovedetta

Un 35enne ha perso il controllo del ciclomotore: ha riportato un trauma cranico e una frattura alla gamba destra

In scooter contro il bus: se la caverà in 15 giorni

L'incidente in via Valerio, sopra l'Università: il messo pubblico sostava alla fermata

Ha perso il controllo del suo scooter, mentre percorreva in discesa via Valerio, probabilmente a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, caduta fino a poco prima. Ed è finito dritto contro lo spigolo anteriore sinistro di un autobus che sostava regolarmente alla fermata, sulla corsia opposta, e stava imbarcando alcuni passeggeri. Uno schianto impressionante, che ha procurato al 35enne Raoul Zok un trauma cranico e varie contusioni alle gambe, con abbondante perdita di sangue.

Il giovane è stato trasportato con la massima urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, ma da quanto si è appreso in serata - dopo gli accertamenti del caso - se l'è cavata con 15 giorni di prognosi nonostante la dinamica dell'incidente avesse, in un primo momento, lasciato intendere il peggio.

È successo ieri pomeriggio, verso le 16.45, in prossimità della curva verso destra che, per chi proviene da Cava Faccanoni, precede di una cin-



L'area dell'incidente: a lato lo scooter, sullo sfondo il bus (Lasorte)

NEL GORIZIANO

Con l'auto centra un albero, triestina ferita

Ha perso il controllo della macchina in un tratto rettilineo del Vallone, poco prima dell'abitato di Gabria. La macchina è sbandata sulla destra schiantandosi contro un albero. Cinture di sicurezza e air-bag hanno evitato che l'incidente avesse per più gravi conseguenze per Mariagrazia Canciani, 70 anni, che risiede a Trieste. Erano passate da poco le 14 quando la donna, al volante di una Panda, si stava dirigendo verso Gorizia. Forse un malore - o forse un attimo di distrazione - le sono stati fatali nel perdere il controllo dell'automezzo. Lo schianto è stato violento tanto da disintegrare la parte anteriore. La donna, soccorsa dal 118, è stata ricoverata all'ospedale di Gorizia.

quantina di metri l'imbocco del comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni e l'area riservata al capolinea della 17.

Stando alle prime ricostruzioni effettuate sul posto dalla polizia municipale, che ha raccolto anche le testimonianze dell'autista e dei pochi passeggeri presenti in quel momento sull'autobus, rimasti tutti illesi, Zok non procedeva a forte velocità e non è stato ostacolato da altri mezzi.

Al giovane, molto probabilmente, è bastato toccare leg-

germente il freno per rimanere tradito dall'asfalto ancora viscido.

A quel punto, tentando invano di raddrizzare il suo Yamaha Versity cx 300, Zok è finito dritto per una ventina di metri sulla corsia opposta, senza poter assecondare la curva verso destra, e si è schiantato contro il bus della linea 51, che collega la stazione all'Area di Ricerca di Padriciano passando proprio per l'Università e via Valerio. Un botto tremendo. Lo

scooter è carambolato nuovamente sulla corsia destra mentre il giovane è finito a terra, davanti al mezzo pubblico. «Aveva la testa insanguinata e la gamba aperta, inizialmente voleva addirittura alzarsi», ha riferito uno dei passeggeri dell'autobus. Poi Raoul Zok ha perso conoscenza ed è stato soccorso immediatamente dal 118 con codice d'accesso all'ospedale «rosso», il più grave. Sull'asfalto, mentre la polizia municipale procedeva con i rilievi di legge, si notavano a terra i suoi guanti, una delle sue scarpe, vari frammenti dello scooter schizzati dopo l'impatto e un'impressionante chiazza di sangue.

Via Valerio, la principale arteria di collegamento tra la città e Basovizza e Opicina, è rimasta chiusa al traffico fino alle 18.30. I vigili urbani hanno deviato i veicoli in salita dall'Università verso San Giovanni attraverso l'ex Opp. Chi scendeva da Opicina e da Basovizza si trovava invece costretto a risalire nei pressi della rotonda sotto Cava Faccanoni.

pi.ra.

LA STORIA

Con un'educatrice del Piccolo rifugio della Domus Lucis imprime su una tela l'impronta di una mano in vari colori

Sta perdendo la vista e l'udito: sfida la malattia con un quadro

Le impronte della mano di Katia tinte di giallo, rosso, blu e verde sono impresse su di una tela. Lei, minuta, desiderosa di esprimere con le forme e i colori il suo amore per la vita, sta perdendo la vista e l'udito. Diminuisce giorno dopo giorno la capacità di muovere e coordinare le braccia. E lei, consapevole di quello che la sua malattia le riserva, combatte il destino gridando a tutti la sua voglia di vita attraverso l'arte. Katia Cassago ha quarant'anni e soffre di atassia cerebellare: il suo cervello progressivamente perde forze e le capacità del suo corpo si riducono di giorno in giorno. Un peggioramento inesorabile. Un problema ereditario che ha già colpito i suoi fratelli.

Originaria della provincia di Bergamo oggi Katia vive a San Giacomo e frequenta il centro diurno Piccolo Rifu-

gio della Domus Lucis di scaglia dei Lauri. Ed è proprio lì che ha trovato un'amica speciale: la sua educatrice Claudia Pascale. «Io le sostengo e le dirigo le mani - racconta Claudia emozionata da questa esperienza - le intingo nel colore e le appoggio sulla tela. Ascolto i suoi sussurri, le sue indicazioni: lei sceglie le tinte, le forme, i soggetti e dove colorare la tela». Un'incredibile combinazione, un rapporto unico che permette a Katia di creare lentamente un'immagine: di pensarla, di elaborarla e poi di vederla pian piano uscire da quelle tele che raccontano al mondo tutto i colori della sua anima.

«Uso il colore - spiega Katia - perché ho bisogno di esprimermi. Ultimamente faccio tanta fatica a farmi capire e i colori mi servono per superare questo disagio». Il suo primo lavoro ritrae pro-



Gli smile dipinti da Katia con l'aiuto di un'educatrice

prio le sue mani, coloratissime. «Io le passavo sopra il rullo con il colore che lei voleva - riferisce Claudia - e lei mi diceva dove posizionarle sul quadro». Prima di arrivare nella nostra città, Katia ha vissuto in diversi istituti. Giunta a

Trieste ha chiesto di poter avviare un progetto di vita autonoma abitando da sola, assistita da una badante. Ogni giorno si reca al Piccolo Rifugio Domus Lucis e dopo aver mangiato inizia il suo lavoro in laboratorio. «Ha sempre avuto le idee

molto chiare e una grande creatività - racconta l'educatrice - sa quello che vuole e ha sempre espresso il desiderio di vivere al meglio, malgrado i limiti che la malattia, purtroppo, le impone. Ad un certo punto mi sono accorta che le attività che proponevamo al centro diurno non la soddisfacevano e allora le ho chiesto di esprimere un desiderio, di dirmi cosa voleva fare».

E Katia ha voluto dipingere. Si è comprata la tela, ha portato al centro i colori e ha chiesto all'educatrice di dirigere la sua mano con un tampone intinto nel colore a tempera, oppure con lo spruzzino si usa per bagnare i fiori. «Ho la sensazione - sostiene Claudia - che voglia comunicare un messaggio preciso». Ora Katia sta lavorando ad una nuova opera: una serie di «smile», di sorrisi.

Laura Tonerò

DA MOBIL FURIO

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE dal 15 aprile al 25 maggio

tutto a metà prezzo!

TRIESTE VIA GIULIA 38
Tel. 040.55001

Il presidente camerale analizza l'indagine di UniCredit Banca che ha fotografato l'andamento del comparto e le prospettive di crescita

Paoletti: il futuro è dei negozi monomarca

«La grande distribuzione soffoca il piccolo dettaglio». Persi in pochi anni 252 posti di lavoro

di **Pietro Comelli**

Il commercio al dettaglio negli ultimi anni ha perso 252 posti di lavoro. E la fotografia dei dipendenti - divisi per specializzazione di settore, senza quindi i titolari dell'impresa - fatta dalla Camera di commercio di Trieste. «Prendendo in considerazione il periodo dal 2001 al 2006, il numero di dipendenti è sceso da 4305 a 4053», spiega Antonio Paoletti. Una parabola discendente che il presidente camerale non ha paura di imputare alla concorrenza dei centri commerciali. Il vero nemico della piccola distribuzione, da contrastare in tutti i modi. Pena la chiusura.

«Stiamo lavorando per aumentare la professionalità del commercio, offrendo al cliente una gamma maggiore di servizi in modo da fare concorrenza ai centri commerciali. La strada tracciata è quella dei centri commerciali all'aperto - dice Paoletti - in una città come Trieste, dove la realtà presente in determinati rioni consente di ottenere un riscontro positivo per abbattere la grande distribuzione». È il caso di Barriera Vecchia e di San Giacomo, dove sono già partiti alcuni progetti pilota. Estensibile anche al rione di Roiano. Ma la vera scommessa è il rilancio del centro. «I commercianti stanno lavorando per non far morire alcune parti della città», ribadisce il presidente camerale. Deciso a trasmettere un messaggio ai triestini: «Non è detto che in un centro commerciale si paghi meno, mentre è provato - dice - che la grande distribuzione porta via posti di lavoro al piccolo dettaglio. Il rapporto è di un posto di lavoro a tre». Ecco che la consistenza del commercio fotografata al 2006 - i dati oggi potrebbero essere peggiori - è imputata da Paoletti ai centri commerciali.

Nonostante il mondo del commercio negli ultimi anni sia radicalmente cambiato, come indicato dalla ricerca della Unicredit banca pubblicata nei giorni scorsi dal Piccolo. Uno studio che fotografa l'andamento del comparto e le prospettive di crescita per i dettaglianti locali. Indicazioni che Pa-

oletti raccoglie, ma con alcuni distinguo. «Per dare le risposte giuste bisogna concentrarsi sul commercio puro, lasciando da parte ad esempio le imprese di servizi. Negli ultimi anni ritengo - sostiene - che l'età media dei commercianti abbia visto l'ingresso di molti giovani, attratti dalla liberalizzazione delle licenze». E aggiunge: «Non è un dato purtroppo sempre positivo, in molti casi sono state bruciate le liquidazioni e i risparmi dei genitori - dice - a causa della mancanza di esperienza. Negozi aperti e chiusi dopo poco, producendo non solo debiti per gli ex titolari ma danneggiando anche il commercio sano».

Un invito esteso soprattutto ai giovani a cogliere la liberalizzazione delle licenze cum grano salis. Perché l'attività commerciale, specie se già presente in famiglia, diventa molto spesso il posto di lavoro di un figlio. «Sono molti i laureati che una volta conclusi gli studi universitari entrano nel negozio di famiglia. Probabilmente non compaiono nello studio - dice Paoletti - in quanto l'attività appartiene al padre, ma il fenomeno purtroppo è in forte crescita negli ultimi anni. Dico purtroppo, perché non trovano un lavoro adeguato al titolo di studio; molto spesso è però il figlio a condurre il realtà l'attività commerciale».

Una particolarità che consentirebbe quindi di elevare la scolarità dei commercianti triestini - il 31 per cento dichiara un'istruzione elementare e media superiore - ma anche di abbassarne l'età indicata dalla ricerca dell'Unicredit banca. Sulla concorrenza dei negozi, invece, il presidente della Camera di commercio non ha dubbi: «E la grande distribuzione l'unico concorrente forte per il piccolo dettaglio. Bisogna puntare sui servizi e i prodotti di marca, oppure sul monomarca, perché l'unica possibilità è differenziarsi - dice - dalle grandi catene che operano in un centro commerciale e a distanza di tempo non offrono alcuna novità. I centri commerciali sono ormai diventati una piazza di aggregazione per il periodo invernale, ma il piccolo commercio può batterli nella qualità».



Antonio Paoletti

■ IL NUMERO DI DIPENDENTI NEL COMMERCIO A TRIESTE		
	2001	2006
Carburanti	74	48
Non specializzati	31	23
Non specializzati prevalenza alimentare	284	301
Non specializzati prevalenza non alimentare	24	37
Frutta e verdura	160	121
Carne e prodotti a base di carne	120	88
Pesci, crostacei, molluschi	59	53
Pane, pasticceria, dolci	59	48
Bevande (vini, oli, birra e altre)	15	17
Tabacco e altri generi di monopolio	162	151
Altri esercizi specializzati alimentari	157	84
Farmacie	69	67
Articoli medicali e ortopedici	15	18
Cosmetici e articoli di profumeria	79	94
Prodotti tessili e biancheria	56	61
Abbigliamento e accessori, pellicceria	750	720
Calzature e articoli in cuoio	162	120
Mobili, casalinghi, illuminazione	150	144
Elettrodomestici radio-Tv strumenti musicali	142	85
Ferramenta, vernici, giardinaggio, sanitari	156	134
Libri, giornali, cartoleria	223	231
Altri esercizi specializzati non alimentari	565	579
Articoli di seconda mano	47	54
Non classificati	791	775
TOTALE	4305	4053



IN BREVE

Iniziativa dei Giovani Industriali
Monsignor Ragazzoni fa «lezione» al Dante



Si conclude l'iniziativa «L'imprenditore in classe», voluta dal Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali di Trieste per avvicinare i ragazzi delle scuole superiori al mondo dell'impresa. Oggi alle 8 al liceo classico Dante Alighieri monsignor Pier Giorgio Ragazzoni (foto), presidente del Villaggio del Fanciullo tipografia, racconterà agli studenti la propria esperienza. L'incontro sarà introdotto dalla presidente del Gruppo giovani Michele Cattaruzza Bellinello, dal vicepresidente Massimo Chenda e da Elisabetta Cividin, curatori del progetto.

In via Puccini
Svastiche sui muri del Distretto



Svastiche e frasi inneggianti a Hitler sono state tracciate con lo spray sui muri esterni del Distretto sanitario di via Puccini. L'atto vandalico è stato scoperto ieri, in occasione della riapertura degli uffici dopo la chiusura del fine settimana. Sconcerto tra i responsabili della struttura. Nessuno, nella zona adiacente, avrebbe notato individui sospetti aggirarsi vicino al Distretto di via Puccini negli ultimi giorni: è probabile che abbiano agito di notte. Oltre alle svastiche e alle frasi inneggianti a Hitler, proprio sotto le finestre degli uffici al pianterreno, è stato tracciato anche un fascio litario.

L'esponente Pd rieletto in piazza Oberdan
Lupieri opta per la Regione
In consiglio comunale subentra Mario Ravalico

Da ieri Sergio Lupieri non è più consigliere comunale del Pd. Dopo essere stato riconfermato dal recente voto per il consiglio regionale, dove aveva operato durante l'ultima legislatura sostenendo la maggioranza guidata da Illy, e dove ha scelto di continuare a lavorare, stavolta dai banchi dell'opposizione, ha presentato le dimissioni al segretario generale del Municipio.

«Mi ero candidato per il consiglio comunale - ha spiegato Lupieri - per sostenere Ettore Rosato, allora candidato alla poltrona di sindaco poi conquistata da Dipiazza. Sono rimasto, nonostante la sconfitta, diventando capogruppo della Margherita ed entrando lo scorso dicembre nel gruppo unico del Pd. Rieletto in consiglio regionale, non intendo continuare a ricoprire due cariche onerose e impegnative: lascio il posto al collega di partito Mario Ravalico. Sono stati due anni intensi e molto significativi in cui ho cercato soprattutto di creare un collegamento fra Regione e Comune, obiettivo che ritengo anche per il futuro il principale impegno del Pd». Ravalico si è presentato come «esperto di problemi legati all'urbanistica al verde pubblico e all'ambiente. Su questi temi mi sono impegnato finora nei consigli circoscrizionali e ora lo farò in consiglio comunale».

Per Ravalico, laureato in Scienze geologiche, «il Pd è l'unica novità sul panorama politico nazionale». All'appuntamento ha partecipato anche Fabio Omero, capogruppo del Pd in municipio, che ha colto l'occasione per commentare l'opera del sindaco Roberto Di-



Sergio Lupieri

piazza e della maggioranza che lo sostiene. «Dipiazza - così Omero - ha fatto molto fumo e poco arrosto. Si è dedicato in maniera evidente alle pubbliche relazioni e ai rapporti internazionali cercando soprattutto di mettere in luce se stesso, ma sul piano concreto per la città ha fatto poco».

Quanto al voto, Omero ha sottolineato che «il nostro partito è frutto di una fusione vera e propria fra Ds e Margherita, ben diversa dall'accordo solo elettorale fra Forza Italia e An. Prova ne sia che i loro gruppi in consiglio comunale rimangono separati». Omero ha indicato nelle comunali del 2011 «il nuovo obiettivo per il quale dobbiamo metterci a lavorare fin d'ora, cercando nel contempo di migliorare ulteriormente quel rapporto fra Comune e Regione di cui ha parlato Lupieri».

u.s.

Assemblea promossa da Cgil, Cisl, Uil e Ugl
Enti pubblici, in mille dicono sì al contratto

Un migliaio di dipendenti della pubblica amministrazione, riuniti in assemblea, ha approvato all'unanimità il testo dell'ipotesi contrattuale per il comparto unico. Il nuovo contratto, illustrato ai presenti dalle segreterie sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, riguarda il quadriennio giuridico 1 gennaio 2006-31 dicembre 2009 e il biennio economico 1 gennaio 2006-31 dicembre 2007.

Il rinnovo contrattuale - attualmente al vaglio della Corte dei conti, chiamata ad esprimere un parere entro la fine dell'anno - prevede un aumento medio di 15,5 euro mensili per un impiegato di fascia C rispetto a un collega pari grado. Sommando anche i benefici derivanti dal comparto unico,

che hanno consentito di adeguare lo stipendio tabellare a quello dei dipendenti della Regione, l'aumento complessivamente ammonterebbe così a 200 euro. Il percorso è stato votato dai dipendenti del Comune di Trieste, Muglia e Duino Aurisina e della Provincia.

«Confidiamo che questa ipotesi sia approvata dalla Corte dei conti, in ogni caso il parere non è vincolante.

Qualora non dovesse passare ci auguriamo che la giunta regionale - spiega Walter Gianini della Cisl - approvi ugualmente il nuovo contratto». Accanto all'aumento degli stipendi è prevista una garanzia per il lavoratore, in caso di privatizzazioni, che si vedrà mantenere il contratto giuridico ed economico.



Walter Gianini

Sono pronti al Molo Quarto che fungerà da nuova stazione marittima per i traghetti veloci

Da giovedì due aliscafi per l'Istria

Collegheranno Trieste con Pirano, Parenzo e Rovigno

di **Silvio Maranzana**

Meno due: da giovedì Trieste tornerà ad essere collegata con l'Istria via mare. I due aliscafi che effettueranno le traversate, Cris M. e Fiammetta M., facevano bella mostra di sé ieri al terminal del Molo Quarto che fungerà da nuova Stazione marittima per una linea che riprende dopo due anni di buco. Per due volte al giorno, sei giorni alla settimana, escluso soltanto il lunedì, Trieste sarà collegata con Pirano (ma un pullman navetta gratuito raggiungerà poi in pochi minuti Portorose), Parenzo e Rovigno. Il biglietto intero, andata e ritorno, costa 12,60 euro per Pirano, 37,75 per Parenzo e 39,95 per Rovigno. I bambini fino ai 4 anni viaggiano gratis, tra i 4 e gli 11 anni viene applicata una tariffa ridotta.

Come previsto dall'orario ufficiale, dopodomani così come ogni giovedì l'aliscafo partirà alle 8 da Rovigno, mentre la prima partenza da Trieste avverrà alle 12 e quella successiva alle



Uno degli aliscafi attraccati al Molo IV (Foto Lasorte)

19.25. Anche al mercoledì si viaggerà secondo questa tabella di marcia. Venerdì invece, ricorrenza del 25 aprile, la gita per mare dei

triestini potrà incominciare già alle 8 del mattino, oppure alle 14.40, così come accadrà poi ogni venerdì, oltre che ogni martedì. Nel

week-end, cioè sabato e domenica, l'aliscafo salperà dal Molo Quarto sempre alle 8, ma quello successivo partirà alle 16 e si potrà tornare in notturna, per l'esattezza alle 23.20. Trieste e l'Istria verranno collegate in questo modo fino al 21 settembre grazie anche a un finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia che ha ottenuto il via libera da parte dell'Unione europea.

Come spiega Nicola Biriaco, dirigente di Ustica lines che con l'affiliata Trieste lines gestisce la rotta locale, vi sono già state diverse prenotazioni anche di comitive, pure da parte slovena e croata. La nuova struttura sul Molo Quarto che in futuro sarà provvisoriamente utilizzata anche dalla Fiera di Trieste, ha appena ospitato Fest e sta per fungere anche da quartier generale per la Bavisela. Solo al termine di questa manifestazione, Trieste lines inaugurerà con una cerimonia pubblica i propri uffici, mentre la Trieste terminal passeggeri che gestisce la struttura vi insedierà an-

che un bar, una rivendita di giornali, uffici di agenzie marittime e di autoconcessionari. Bar e duty free funzionano anche a bordo degli aliscafi che sono autentici bestioni lunghi 31 metri, con sette uomini di equipaggio e che possono ospitare fino a 210 passeggeri. Sono alimentati da due motori da 1.900 cavalli ciascuno e raggiungono la velocità di 35 nodi oltre a essere dotati di un sofisticato sistema di stabilizzazione elettronica che dovrebbero rendere il viaggio tranquillo e confortevole anche perché gli ambienti sono attrezzati con aria condizionata e le poltrone sono reclinabili. Cris M. e Fiammetta M. sostituiscono dopo due anni di vuoto il monostab Marco, ma due importanti ritorni avverranno a giorni anche sulle banchine della grande Stazione marittima. Il 12 maggio tornerà la Emerald dopo un anno solo di fuga a Capodistria e il giorno dopo sarà la penultima volta della regina dei mari, la Queen Elizabeth 2.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 15.10

Premio PARCHETTI DI TORO

• Scommetti che ti diverti! •



La storica linea sta per riprendere servizio dopo sette mesi di inattività dovuti alla necessità di sostituire la corona dentata

Il tram di Opicina torna il 2 maggio

In fase di collaudo la seconda vettura. Lavori effettuati anche sul sedime ferroviario

BARCOLA



Gli alberi di Barcola il cui colore si sta imbrunendo

Allarme per i pini della riviera Le foglie diventano marrone

È difficile al momento ipotizzare quali cause abbiano imbrunito parti delle chiome di decine e decine di conifere che dal porticciolo di Cedassamare abbelliscono la riviera barcolana sino al Bivio di Miramare.

Sono diversi, intanto, i cittadini che hanno segnalato la strana anomalia. Passeggiando lungo la costiera barcolana nel tratto segnalato infatti è impossibile non accorgersi del preoccupante e sgradevole fenomeno. Quasi tutti i giovani pini che sono stati accuratamente piantati a distanza regolare l'uno dall'altro durante la recente riqualificazione della riviera presentano qualche ramo imbrunito. Un colore giallo-marrone che spicca sul verde delle chiome e che anche al più distratto dei passanti fa pensare a qualche malattia delle piante.

Sul fenomeno davvero strano il settore del Verde pubblico del Comune al momento non si esprime, ma intende monitorare con attenzione la faccenda almeno per un mese. Tra le ipotesi plausibili a spiegare la colorazione bruna di aghi e rami, può esserci la salsedine prodotta dall'acqua marina che il vento e i refoli di Bora avrebbero sollevato e spruzzato sulle chiome. Un'altra possibilità potrebbe essere quella di un attacco di una particolare malattia o di un parassita. Problemi potrebbero forse essere stati causati anche dall'eventuale ristagno dell'acqua nell'apparato radicale, visto l'abbondante pioggia caduta in questo periodo dell'anno. Una eventualità, quest'ultima, tuttavia remota, visto che gran parte dei pini marittimi della pineta di Barcola si trovano diverse volte l'anno in tale condizione, e non hanno mai palesato situazioni particolari di criticità.

Tutte ipotesi dunque che solo tra qualche tempo - e dopo ulteriori sopralluoghi e le opportune verifiche - potranno trovare una adeguata risposta da parte degli specialisti del ramo.

m.l.

Ormai è solo una questione di giorni: il tram di Opicina, dopo sette mesi di forzata inattività, si prepara a riprendere finalmente pieno servizio una volta terminati i collaudi che stanno proseguendo in questi giorni. La riapertura delle corse infatti è prevista per venerdì 2 maggio nonostante sia il Comune, proprietario della trenovia, che la Trieste Trasporti, gestore della linea, mantengano un comprensibile riserbo. Troppi sono stati i problemi e i ritardi che hanno impedito al tram di riprendere in tempi rapidi il proprio servizio lungo la tratta Trieste Opicina.

E dallo scorso ottobre infatti che il servizio è stato fermato per poter permettere alla ditta Ceretti - Tanfani di provvedere alle ripara-

zioni previste. Un iter lungo e complesso che ha previsto la sostituzione e l'adeguamento della corona dentata applicata alla grande ruota dell'organo motore della funicolare situato in vetta Scorcola, quello che permette per mezzo di un cavo d'acciaio di trainare il tram lungo le ardite asperità del colle.

I tempi preventivati per la sostituzione del delicato macchinario sono via via slittati di mese in mese. La ditta infatti aveva prodotto la nuova corona dentata basandosi sui disegni depositati in Comune dall'impresa altoatesina, la Leitner, che in precedenza aveva effettuato degli interventi sul medesimo meccanismo. Una volta realizzata l'impossibilità di utilizzare il pezzo, la ditta ha

dovuto ritornare sui suoi passi e provvedere a nuove lavorazioni meccaniche e ai dovuti riallineamenti. E dopo aver constatato la congruità della lavorazione, sono iniziati quelle verifiche e quei collaudi che vanno protrandosi con maggiore intensità dai primi di aprile. In questi giorni, per la precisione, è in fase di collaudo la seconda vettura del tram, qualificata a puntino e ora pronta a ospitare i viaggiatori.

Sui collaudi vi sono state alcune segnalazioni da parte di privati cittadini ai vigili urbani. A loro dire, le prove sarebbero state effettuate senza l'attivazione dei relativi semafori, creando pericolo per la circolazione stradale. Una situazione seccamente smentita da Trieste

Trasporti, che ha precisato come durante i collaudi i semafori siano stati regolarmente attivati. Nella zona di Cologna inoltre sarebbero stati disposti alcuni segnali verticali a informare sulle procedure di collaudo.

Durante il lungo stop del tram intanto il Comune ha provveduto a far eseguire sulla linea diversi interventi di monitoraggio e riallineamento dell'arco ferroviario, risolvendo il problema delle dilatazioni termiche dei binari attraverso la posa in opera di appositi giunti. Altri lavori sono stati effettuati sul sedime ferroviario.

Tutto pronto dunque per il ritorno al lavoro del vecchio e amato tram, sperando che il diavolo non ci metta l'ennesimo zampino.

Maurizio Lozei



Il tram di Opicina in «arrampicata» lungo il colle di Scorcola

La strada è interdetta al traffico da 15 anni a causa di uno stabile da cui si staccano pezzi di intonaco ma il Comune non può intimare ai proprietari la messa in sicurezza

Via del Pollaiuolo, un nodo giuridico allontana la soluzione



Uno scorcio di via del Pollaiuolo, chiusa al transito ormai da una quindicina d'anni a causa di una costruzione in abbandono

La chiusura di via del Pollaiuolo è giunta a una durata ormai pubblica ma una soluzione non è ancora a portata di mano. Ci vorrà infatti un attento approfondimento giuridico per risolvere il problema della strada interdetta al traffico da almeno quindici anni a causa di un edificio privato dal quale ogni tanto si stacca questo o quel pezzo di mattone o di intonaco e che rende quindi poco sicuro il passaggio, tanto che il Comune già molti anni fa provvide al transennamento della strada.

La questione, nuovamen-

te sollevata nei giorni scorsi dal presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor, era stata esaminata tempo fa dal dirigente comunale dei Lavori pubblici Paolo Pocecco, il quale aveva ipotizzato a spese municipali l'abbattimento delle parti poco stabili dell'immobile. Il Comune infatti non può intimare ai proprietari di mettere in sicurezza l'edificio in quanto questi - malgrado le ricerche condotte - non risultano reperibili.

Spiega ora il dirigente Gianpiero Tevini, che sostituisce Pocecco andato in pensione: «Ho ancora da

analizzare la situazione in quanto ho appena ricevuto le consegne e gli incartamenti del caso. Comunque ritengo che per poter intervenire su questo stabile e in mancanza dei legittimi proprietari si debba seguire una procedura specifica, che ci conceda tale permesso». Scende ancora di più nello specifico l'ingegner Carlo Tosolini, a capo dell'ufficio che dovrebbe trovare una soluzione o un vero e proprio escamotage giuridico perché il Municipio possa intervenire, senza poi avere delle grane se i proprietari saltassero fuori

all'improvviso: «Per poter mettere in sicurezza lo stabile di via del Pollaiuolo dovremmo trovare una soluzione nuova, in quanto non esiste alcun precedente simile e dunque la procedura dovrà essere inventata di sana pianta. In questo caso infatti, dove ci sono dei proprietari che si sa vivere all'estero ma di cui non si conoscono recapiti, non possiamo usare la procedura dell'edilizia abusiva per la quale si interviene semplicemente demolendo. Qui lo stabile non è abusivo, anche se problematico».

Daria Camillucci

LA PROPOSTA

«Affidare ai pensionati la cura delle aree verdi»

Adotta un'aiuola: potrebbe essere questo lo slogan di una proposta nata nella quarta circoscrizione. Dopo l'anziano che fuori dalle scuole aiuta gli scolari ad attraversare la strada, ecco che potrebbe esserci infatti il pensionato della zona verde da tutelare. L'idea, peraltro già consolidata in Inghilterra e in alcune città tedesche, parte dal consigliere circoscrizionale Nicola Davanzo.

«Premesso che, come tutti sappiamo, a Trieste ci sono molti pensionati e parecchie zone verdi poco curate, la mia proposta è quella di chiedere alla prima realtà di mettersi a servizio della seconda, con il vantaggio per le persone di avere un piacevole passatempo, e per i giardinetti della città di godere di una manutenzione e di un controllo costante anche dai vandalismi». In sostanza la filosofia della proposta vorrebbe che fosse consegnata a un pensionato una piccola area verde, come un giardinetto, un'area di parco giochi o un'aiuola con gli strumenti necessari per la manutenzione. L'anziano in cambio di una cifra simbolica si dovrebbe impegnare a mantenere il luogo pulito e ben piantumato con le essenze fornite dal Municipio. «La stessa proposta - conclude il consigliere - potrebbe anche essere applicata per le aree verdi poste nelle vicinanze dei centri commerciali o delle industrie, che fornirebbero un contributo economico in cambio di un cartello esposto nella zona verde, che preciserebbe a chi si deve la cura dell'area».

d.c.

L'associazione che raccoglie una trentina di negozianti vara una serie di iniziative

Una serata speciale per rilanciare il commercio in piazza Puecher

L'associazione Omnia Puecher, che riunisce una trentina di commercianti dell'omonima piazza, prepara le strategie di rivitalizzazione del commercio locale per il 2008. Due gli elementi chiave del piano: eventi capaci di catalizzare l'attenzione cittadina e offerte riservate a chi farà acquisti nei negozi convenzionati. Quanto alle manifestazioni, dato il successo dello scorso anno, a fine settembre verrà replicata «Puecher Style». A dare il via all'evento, cui parteciperanno il Mago di Umageo e figuranti in costume, la lettura del testo «La leggenda della bora» seguita dalla sfilata dei bambini con abiti forniti dai negozianti. Sul palco poi le «modelle per caso», una trentina tra signore e signo-

rine del rione che per una serata affronteranno la passerella con vestiti e accessori messi a disposizione dagli esercizi della zona. A chiudere la serata, il cui incasso verrà devoluto in beneficenza, un'esibizione di danza del ventre. Nell'occasione i negozi della piazza rimarranno aperti oltre il consueto orario.

«Il nostro obiettivo è rivitalizzare la piazza portando musica e intrattenimento - spiega il presidente di Omnia Puecher, Flavio Kvesto -». Vogliamo dare nuovo impulso allo sviluppo commerciale dell'area favorendo le piccole attività, che sono anche punti d'aggregazione importanti per il quartiere. La Banca di credito cooperativo di Staranzano ha aderito co-



Flavio Kvesto

me sponsor e la circoscrizione si è dimostrata disponibile ad aiutarci sotto il profilo logistico ed economico».

Dal lato commerciale, il piano d'azione prevede un coupon che garantirà uno sconto del 10% nei negozi aderenti all'iniziativa. Per ottenerlo basterà effettuare

un acquisto minimo, il cui valore non è stato ancora stabilito, in uno degli esercizi contrassegnati dall'adesivo a stella che comparirà nelle vetrine della zona.

Un altro progetto di Omnia Puecher è offrire un'ora di sosta gratuita a chi effettua acquisti nelle attività convenzionate. «Stiamo lavorando per fornire nuovi servizi ai nostri clienti - dichiara Kvesto -». Vogliamo attrarre anche chi posteggia in altri punti della città e non solo in campo San Giacomo. Basterà presentare la ricevuta del parcheggio per ottenere uno sconto pari all'importo della prima ora di sosta. Ovviamente l'iniziativa non potrà essere estesa a tutti i tipi di esercizi commerciali e di mercanzie».

Mattia Assandri

Park San Giacomo, in arrivo le agevolazioni ai residenti

L'assessore allo sviluppo economico e al decentramento Paolo Rovis, assieme al responsabile di Saba Italia Giulio Torres, presenterà questa mattina le nuove tariffe di sosta del parcheggio sotterraneo di campo San Giacomo, riservate ai residenti del rione. La richiesta di applicare uno sconto al normale prezzo di posteggio per gli abitanti della zona era stata

avanzata recentemente dalla quinta circoscrizione in previsione dell'avvio del secondo lotto dei lavori di riqualificazione della piazza e della conseguente perdita di stalli per le auto.

La struttura sotterranea, inaugurata lo scorso novembre, si sviluppa su

quattro piani e ha una capacità ricettiva di 332 posti macchina, di cui 237 a rotazione, 8 dei quali riservati ai diversamente abili. Il tariffario standard prevede un importo di un euro per ogni ora di sosta e 10 euro per l'intera giornata, mentre gli abbonamenti

mensile e annuale costano rispettivamente 120 e 1320 euro.

Per agevolare il commercio, l'associazione dei negozianti «San Giacomo. Il nostro, il vostro rione» ha inoltre stipulato una convenzione con Saba Italia per offrire a chi fa acquisti negli esercizi aderenti all'iniziativa un'ora di sosta gratuita.

m.a.



TEL. 040 826644

O. KRAJNER SALOTTI

VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

Divani di famiglia



AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Cinquemila metri quadrati per il nuovo polo del gruppo britannico Kingfisher. Al «Freetime» grossi nomi di elettronica e abbigliamento

Muggia, domani apre «Castorama»

Alle Noghere inaugurazione del centro commerciale dedicato al «fai da te»

MUGGIA Domani, come riporta anche il sito Internet dell'azienda, aprirà il nuovo negozio Castorama a Rabuiese, dedicato soprattutto al fai da te. L'azienda tuttavia mantiene le bocche cucite sui dettagli. Intanto al «Freetime» della Coopsette arriveranno grandi nomi nazionali e internazionali per quanto riguarda abbigliamento, elettronica, alimentari e calzature. Già da qualche giorno, il nuovo negozio per il fai da te di Castorama, che fa parte della catena internazionale Kingfisher, sembrava prossimo all'apertura. Gli addetti alla costruzione del capannone hanno completato anche l'area parcheggio e la viabilità dedicata accanto alla strada provinciale di Farnè. Sono poi ben visibili le insegne, anche dalla superstrada. Si tratta di uno dei principali nuovi insediamenti commerciali nell'area delle Noghere. Con la sede muggesana, Castorama debutta in Friuli Venezia Giulia.

L'azienda ha 28 sedi in altrettante città italiane, in 12 regioni. Fa parte del Gruppo britannico Kingfisher che, con insegne diverse, opera con oltre 600 negozi in 11 Paesi, tra Europa e Asia. Le sedi più vicine a noi sono in Veneto. Vi si trovano articoli per il giardinaggio, illuminazione, vernici, utensileria, arredo bagno e cucina, pavimenti, edilizia e serramenti, ferramenta, materiale elettrico. Tra i servizi, Castorama offre gratuitamente anche degli stage per gli amanti del fai da te. Una tipologia commerciale nuova dalle nostre parti, soprattutto per le dimensioni e l'insieme di prodotti e servi-

zi offerti. Il nuovo capannone ha una superficie di poco meno di 5 mila metri quadrati.

La sua costruzione era stata approvata dal Consiglio comunale di Muggia nel giugno 2003. Sull'apertura del nuovo negozio, l'azienda, che ha sede a Milano, segue una precisa filosofia e uno scadenziario inderogabile per l'informazione al pubblico, per cui i dettagli della sede muggesana saranno noti appena nei prossimi giorni. Solo dal sito Internet si ha conferma dell'apertura di domani, ma pare si tratti di un prologo a quella ufficiale, con la partenza delle promozioni di «benvenuto», che avverrà nei giorni successivi. Intanto per il grande Centro Freetime di Coopsette mancano solo le firme sui contratti per le aziende commerciali che vi s'insedieranno. Dalla sede centrale della società che si occupa della commercializzazione degli spazi interni del Centro resta il riserbo sui nomi, almeno finché non saranno firmati gli accordi. Ma assicurano che giungeranno a Muggia grandi nomi nazionali e internazionali. L'apertura di Castorama e l'inaugurazione prevista a fine anno del centro commerciale e d'intrattenimento Freetime rappresentano le grandi novità del 2008, che ravviveranno la zona delle Noghere, portando anche qualche centinaio di posti di lavoro in più. Questo, in attesa degli altri grandi maxi progetti: il Centro commerciale Coop Nordest in area ex «Aquila» e il Mercato ortofrutticolo, i cui tempi di realizzo, tuttavia, sono ben più lunghi.

s.r.e.



Il centro Castorama ormai pronto per l'inaugurazione (foto Lasorte)

La mostra «Caffè degli Specchi» sarà visitabile fino al quattro maggio

Artisti internazionali al Museo Carà

MUGGIA Oggi con inizio alle 18.30 negli spazi espositivi del Museo d'arte moderna Ugo Carà in via Roma 9 a Muggia, verrà inaugurata la mostra collettiva «Caffè degli Specchi», con la partecipazione degli artisti: Hassan Abdelghani, Tea Bici, Matija Debeljuck, Robert Pauletta.

Questa importante mostra internazionale è curata dall'Associazione Juliet e viene realizzata grazie alla col-

laborazione dell'Assessorato alla cultura del Comune di Muggia, che ha recentemente avviato un calendario di rassegne d'arte contemporanea nel nuovo Museo Ugo Carà incentrato soprattutto su un proficuo dialogo di apertura e confronto anche con i Paesi contermini della nuova Europa.

La mostra s'inscrive nel programma Prace (Progetto arte contemporanea Museo Carà) che l'amministra-

zione comunale di Muggia ha varato già nel 2007 assieme alle associazioni culturali «Photo-Imago», «Gruppo 78» e «Juliet», che da sempre perseguono un lavoro di promozione e valorizzazione delle nuove forme artistiche contemporanee. La mostra potrà essere visitata fino al 4 maggio con il seguente orario: da martedì al sabato dalle 17 alle 19, giovedì e domenica anche dalle 10 alle 12.

Romita: «Meglio che a Ferragosto»

Sistiana, in 15mila per lo show e le acrobazie di «Talent» e motori»

DUINO AURISINA Autentico boom di presenze, lo scorso week-end, nel territorio comunale di Duino Aurisina, complice anche una pausa del maltempo: ben 15 mila sono stati gli spettatori accalcatisi nella Baia di Sistiana in occasione della sesta edizione di «Talent sport e motori» arricchita quest'anno dal Motoclub Duino anche con l'apertura alle «quattroruote», moderne e storiche. Il Castello di Duino con la bella Mostra delle Borsette ha raccolto un numero eccezionale di accessi, oltre 1.775. Visitatori provenienti gran parte da Trieste ma anche molti dall'estero, specie Austria, Germania e Slovenia, e dal resto d'Italia.

A Sistiana grande spettacolo offerto dai salti dei motociclisti freestyle, dalle moto e dalle 4x4, dalle minimoto, dalle vetture militari d'epoca e dalle prove in piste appositamente preparate. «Neanche nel migliore Ferragosto - commenta il vice sindaco Massimo Romita - non si sono viste tante persone assieme». Presa d'assalto anche la fiera espositiva di auto, moto e accessori e dei chioschi enogastronomici con prodotti tipici del territorio. Raggiante anche se stanchissimo Diego Ferrarese, presidente del Motoclub Duino, che ha voluto la manifestazione e ringraziato amministrazione, piloti e volontari. Ma Duino Aurisina, ha offerto anche escursioni naturalistiche curate da Guide Nord Est, sulle Falesie promosse dalla Lipu. Il sindaco Giorgio Ret ha sottolineato come tutti questi eventi e iniziative abbiano saputo convivere assieme. Solo il traffico di pullman nei pressi del Castello ha però causa-

to ancora una volta disagi alla cittadinanza. Ieri mattina tre corriere piene zeppe di turisti tedeschi e veneti hanno infatti creato un ingorgo stradale bloccando di fatto l'accesso al bus dell'Atp che collega Trieste col comune. «Purtroppo non è la prima volta che accade - spiega Ret - ma il tutto è dovuto alla noncuranza degli autisti dei pullman». I problemi nascono infatti quando i conducenti, una volta scaricati i



Salto acrobatico a Sistiana

passaggeri vicino al Castello di Duino, sono soliti sostare il veicolo in una zona di difficile manovra per gli altri autobus o mezzi pesanti. «Di solito parcheggiano in malo modo e poi vanno a bersi un caffè, non curandosi del fatto che simili gesti possono recare disagi. Eppure la soluzione sarebbe molto facile, basterebbe che proseguissero e posteggiassero nell'ampio parcheggio vicino al bowling, senza creare ingorghi» apostrofa Ret.

r.t.

Il presidente della Circoscrizione sottolinea le pessime condizioni della trafficatissima carreggiata e l'inutilità d'interventi tampone

Milkovich: «Riasfaltate tutta la strada del golf»

Denunciati i pericoli derivanti dal deterioramento della comunale di Padriciano

PADRICIANO «Non è più possibile procedere con interventi di rattoppo "una tantum" per consentire la circolazione veicolare. La strada comunale che costeggia i Campi di golf di Padriciano necessita di un'asfaltatura completa lungo tutto il suo percorso».

È questo il parere di Marco Milkovich, presidente della Circoscrizione di Altipiano Est, riferito allo stato di forte deterioramento che riguarda una delle strade più frequentate dell'Altipiano carsico. Si tratta di quella direttrice che, partendo dal centro della frazione di Padriciano e costeggiando il bosco Salzer e il vasto «green» dedicato al gioco del golf, porta sino alla Basovizza. Una strada molto utilizzata non solo dai residenti, ma soprattutto da coloro che dal Carsò intendono raggiungere il più velocemente il centro cittadino evitando gli ingorghi del bivio H.

Esiste poi un forte traffi-

co frontaliero che riguarda non solo i praticanti del golf, ma anche quegli escursionisti che utilizzando il bosco Salzer e gli altri spazi verdi che circondano Padriciano e il non lontano Parco Globajner per le proprie esigenze sportive e ricreative. Oggi la vecchia strada attigua al Golf Club cittadino si presenta dissestata in diversi punti, piena di buche e di crepe che con la pioggia si riempiono pericolosamente d'acqua. La carreggiata, una decina di anni fa, era stata interessata da diversi scavi per la posa in opera di diverse iniezioni di cemento, tra cui pure quel cavo di alta tensione che dalla centrale di cogenerazione della Ferriera di Servola porta sino alla Centrale Enel di Padriciano.

«L'asfaltatura successiva non è risultata particolarmente azzeccata - afferma Marco Milkovich - forse per il fatto che il manto bituminoso è apparso poco spesso rispetto le esigen-

A Opicina procedono i lavori

OPICINA Nonostante il tempo non certo favorevole di queste settimane il Comune sta continuando a Opicina nel suo lavoro di asfaltatura di diverse strade che si trovano nel centro della frazione. Proprio in queste ore sono state portate a termine le ripavimentazioni di via della Vena, di via Doberdò e di via Ermada.

Per quest'ultima strada, a cui fanno riferimento tante piccole arterie varie laterali, non è stato possibile provvedere alla posa del nuovo manto stradale in una stradina secondaria di proprietà privata, situata non lontano dall'incrocio sulla ex Statale 202. I lavori di riasfaltatura continueranno anche nei prossimi giorni, con la speranza di potere contare su giornate soleggiate e calde che ovviamente favoriscono la posa del manto bituminoso e la sua migliore «presa». Le asfaltature sono possibili grazie a fondi comunitari stanziati dall'Ue nell'ambito dell'Obiettivo 2. In particolare si tratta di circa 100.000 euro, che risultano avanzati dall'impegno economico già riservato alla costruzione di una serie di parcheggi pubblici lungo la via Doberdò. Le altre strade opicinesi interessate dal cospicuo intervento sono via Santa Fosca, via del Biancospino, via delle Penie, via dei Fiordalisi e parte della dorsale centrale di via di Prosecco. E' previsto successivamente un ciclo di asfaltature anche per diverse stradine del centro di Trebiciano.

m.l.

ze». Negli ultimi anni, per ovviare alle diverse buche e alle rotture del fondo stradale, il Comune ha proceduto a degli interventi parziali, spesso asfaltati a freddo. «Sono lavori che ovviamente vanno a tamponare l'emergenza - riprende il presidente - ma che evidentemente tengono quel che tengono. Oggi la strada presenta delle infrazioni profonde anche una ventina di centimetri, che possono mettere kappao qualsiasi ruota».

«Per questa ragione e per gli ovvii motivi di sicurezza inerenti - conclude il presidente della Circoscrizione - chiedo al Comune di prendere atto della situazione d'emergenza esistente e d'ipotizzare in tempi brevi la completa asfaltatura di una strada che ormai è inutile quanto inesatto considerare secondaria, vista la forte circolazione veicolare che la interessa quotidianamente».

m.l.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Punti di... riferimento

TECNO-BUSTER
Abbiamo la risposta ad ogni tuo problema con il pc!!
040 9869876
Intervento a domicilio
7 giorni su 7 a prezzi modici
OFFERTA PACCHETTO ASSISTENZA 2008
www.tecno-buster.it

ALBANESE
La nostra migliore promozione
sono i 35 anni al vostro servizio nella vendita,
nella consulenza e nel post-vendita.
Tutto questo grazie a voi
Antonio Albanese
TRIESTE
VENDITA: Via Settefontane, 40/B - Tel. 040 947533
ASSISTENZA: Via Limitanea, 12/1A - Tel. 040 391045 - albanese.a@virgilio.it

DAI VALORE AL BENESSERE
Qui conviene
FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO
VICHY
Somatoline Cosmetic
Eucerin
Sconti di Qualità
su prodotti d'Eccellenza.

**CAVITAZIONE E RADIOFREQUENZA
PER UNA VELOCE RIMESSA IN FORMA
PROVE GRATUITE!!!!**
Estetica Elle
salus per aquam
Piazza della Borsa 2 - TRIESTE
040 366730
orario NON STOP

SAN DORLIGO DELLA VALLE Festa grande e anche un po' d'emozione nella moderna Cantina Parovel di Bagnoli della Rosandra, per l'avvio della prima manifestazione del nuovo Progetto Parovevents. Protagonisti della serata Un nuovo vino e un nuovo biscotto.

Nello «Spazio Parovel», ideato e costruito in modo da potere ospitare piccoli e grandi incontri, eventi privati e appuntamenti di più vasta portata le sale interne sono suggestivamente affacciate sulla cantina. E proprio dalla cantina, cuore della struttura, e dalla barriquerie dove fanno bel-



Euro ed Elena Parovel

la mostra le botticelle in rovere di Slavonia ha avuto inizio la serata. Un sapiente gioco di luci ha creato un luogo senza limiti e quasi magico, in un'esperienza polisensoriale fatta di canto, poesia, suono delicato del flauto. In sottofondo una voce narrante raccontava storie di terra e vendemmia, mentre le gocce di vino proiettate sulle pareti cadevano idealmente nelle sottostanti barrique. «Un connubio fra arte e cultura del vino» spiega Elena Parovel.

Poi il momento clou: la degustazione del Matos Nonet, il nuovo vino dall'intenso colore giallo brillante,

un uvaggio composto da Malvasia istriana (60%), Sauvignon (30%), Sémillon (10%) con uve vendemmiate in più passaggi per raccogliere e selezionare i grappoli più maturi, unite all'arrivo in cantina e raffreddate prima della pressatura per salvaguardarne gli aromi, come ha spiegato l'enologo Claudio Fabbro. L'idea di creare un bianco importante è stata di Euro Parovel. Sua anche l'idea del nome: con il triestinissimo vocabolo «mato» a sottolineare la totale libertà del mosto in cantina e la «s» la presenza di Sauvignon e Sémillon. «Nonet» è invece il no-

me del Coro maschile di Carresana, esibitosi nella barriquerie, dove stava maturando il Matos. Ma Matos Nonet è anche un nuovo biscotto da abbinare al vino. Creato da Mitja Ota ha un gusto fra il dolce e il salato, racchiude tra le farine e le spezie dai profumi mediterranei qualche goccia dell'extravergine Ul'ka, prodotto di punta dei Parovel, ed è sottilmente cosperso di Fior di sale di Pirano. Un ideale legame con il territorio che «Parovevents» intende sviluppare con specifici tour alla scoperta degli oliveti e dei vigneti.

Fabiana Romanutti

L'uvaggio è composto da Malvasia istriana, Sauvignon e Sémillon. Presentato l'omonimo biscotto da abbinare

Vini, a Bagnoli della Rosandra è nato il Matos Nonet

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria



Qui sopra i servizi igienici realizzati per le autorità sotto il colle di San Giusto. A fianco, le gallerie che portavano agli appartamenti del sindaco e del prefetto in caso di minaccia aerea nel 1943

Costruiti nel 1943, stanno per sparire con i lavori per il parcheggio sotterraneo

Nella pancia del colle di San Giusto i rifugi antiaerei di sindaco e prefetto

Il colle di San Giusto nasconde, celato alla vista ormai da decenni, il rifugio antiaereo del sindaco e del Comune di Trieste, costruito nel 1943 come via di fuga in caso di bombardamenti. Le gallerie e le stanze, compresa un'infermeria e i servizi igienici, riservati esclusivamente al primo cittadino, rischiano ora di sparire con la costruzione del nuovo parcheggio interrato previsto all'interno del colle. A preservare i sotterranei e a esaminarli nel corso degli ultimi anni è la sezione Ricerche e studi su Cavità artificiali del Club alpinistico triestino, che conserva anche alcune foto del passato e del presente delle varie strutture, insieme a documenti che raccontano la storia e l'evoluzione dei lavori effettuati. Alle spalle del Comune quindi si trova la galleria «Corso Littorio», ora via del Teatro Romano, adibita attualmente in parte a garage, e la galleria «Uffici», un tempo destinata al sindaco, al prefetto e non solo.

All'origine il progetto complessivo del rifugio antiaereo prevedeva la realizzazione di cinque ingressi, tre di questi dovendo aprirsi lungo il corso Littorio, uno in via degli Artisti e un altro all'interno della galleria viaria Scipione di Sandrinelli. In corso d'opera venne decisa la costruzione di un ulteriore ricovero antiaereo, riservato alla pubblica amministrazione, una galleria, chiamata degli Uffici, dove avrebbe potuto trovare posto tutto l'apparato burocratico del Comune e della Prefettura di Trieste. L'inizio dei lavori è datato 29 gennaio 1943, con un atto che ordinava alla ditta incaricata di concludere l'intervento, di duecento metri lineari, entro settanta giorni dall'avvio del cantiere. No-

nostante qualche piccolo intoppo, causato da alcune frane, i sotterranei vennero completati secondo le tempistiche, con la galleria principale in grado di accogliere i cittadini, i cubicoli di servizio adibiti a postazioni di soccorso, i servizi igienici per maschi e femmine, i pozzi di aerazione, i muri frangisoffio, contro lo spostamento d'aria derivato dalle bombe, la galleria secondaria, per le uscite d'emergenza, e infine la galleria Uffici per il sindaco, il Comune e la Prefettura. Da un sopralluogo effettuato nel 2006 dal Club alpinistico triestino emerge la struttura intera, nel dettaglio, delle gallerie riservate all'amministrazione, grazie alla numerazione dei vari vani alle pareti.

Nella prima stanza trovava



La «Galleria degli Uffici» sotto il colle di San Giusto

posto l'Unione nazionale di Protezione antiaerea, nella seconda il servizio di ricezione e smistamento delle notizie, nel-

la terza il locale di comando. La quarta stanza ospitava i comandanti dei servizi tecnici, la quinta gli ufficiali di col-

legamento, la sesta e la settima erano state costruite per la Questura, l'ottava per i portatori e le ultime per la Croce Rossa. Presenti anche tre vani per le madri con bambini di età inferiore ai due anni. Tra le curiosità i servizi igienici a uso esclusivo del sindaco, che ancora oggi si sono conservati. La galleria Uffici cambiò il suo aspetto, seppur non di molto, nel 1944 con l'arrivo della polizia germanica, che rese i locali più confortevoli, aggiungendo alcune porte e dipingendo i muri di diverse stanze. Successivamente parte della galleria venne per anni utilizzata come percorso pedonale, fino al momento in cui il Comune decise di chiudere il passaggio, a causa dell'inquinamento derivante dallo smog e dall'aumento del traffico veicolare. Ora, secondo le indicazioni del Club, la costruzione del nuovo parcheggio comporterà la distruzione della galleria degli Uffici e l'alterazione della galleria Corso Littorio.

Micol Brusaferrò

Ospite dell'incontro, promosso dall'Istituto internazionale presieduto da Franco Lugnani, una delegazione cinese che ha trattato 4 mila casi di cancro a fegato, polmoni, pancreas



Franco Lugnani, urologo e criochirurgo, presidente dell'IsC

Cryosurgery (IsC) con sede a Trieste - riferimento d'eccezione in campo internazionale nella criobolazione chirurgica - e dalla Cryoservice Srl, azienda leader nelle apparecchiature criomedicali.

L'incontro si è tenuto ieri pomeriggio all'hotel Filoxenia, è ha visto la partecipazione di specialisti in chirurgia del freddo che operano nelle strutture sanitarie pubbliche e private cittadine e del Fvg. Ospiti d'ec-

Un convegno sulla criochirurgia nelle patologie neoplastiche

Il bisturi che viene dal freddo

A Trieste, nel '93, la prima apparecchiatura in Italia

cezione all'incontro «La criochirurgia ad alta tecnologia in oncologia», il presidente vicepresidente del Fuda Cancer Hospital di Guangzhou (Cina), uno tra gli ospedali all'avanguardia a livello mondiale nel campo della cura dei tumori, Ke-Cheng Xu e Li-Zhi Niu, che hanno presentato una sintesi della loro esperienza clinica su oltre 4 mila casi di criobolazione ad alta tecnologia su neoplasie epatiche, polmonari e del pancreas.

La chirurgia che viene dal

freddo nasce nel 1845 con James Arnott, che per primo utilizzava l'effetto distruttivo del freddo mediante congelamento dei tessuti per trattare il cancro: è solo negli anni '60 però, grazie alla messa a punto di un apparecchio criochirurgico automatico ad azoto liquido, che questa tecnica poco invasiva inizia a essere utilizzata ad ampio raggio per numerose forme tumorali. Le macchine di ultima generazione utilizzano principalmente quali armi per distruggere le cellule malate i

gas Argon ed Elion. Fondamentale però, come ha sottolineato Franco Lugnani, urologo, criochirurgo e presidente dell'IsC, l'evoluzione della radiologia interventistica: «Oggi gli ecografi e le Tac, in pratica i nostri occhi all'interno dell'organismo, sono così precisi e sensibili, che gli aghi e le sonde operano in tecnologia radiologica guidata».

Info: www.societyofcryosurgery.org - cell. 347.73665941
Patrizia Piccione

IL PERSONAGGIO



Stefano Babuder-Blooby, ovvero palla gelatinosa (f. Lasorte)

Stefano Babuder, in arte «Blooby», ha fondato un gruppo all'ex Opp: il canto antidoto all'emarginazione

Gospel e swing per combattere il disagio mentale

Aiuta i malati psichici, facendoli suonare e cantare all'ex Opp. Arbore e Jannacci contro il disagio mentale. E, presto, un dvd per raccontare questa esperienza artistica che aiuta «La banda dei pupi satellitari» a uscire dall'emarginazione.

Lui si chiama Stefano Babuder, 42 anni, e durante il giorno la sua passione è rivolta anche alla cucina: è infatti un provetto cuoco, oltre che maestro di musica e canto corale. Coltivando da sempre queste due vocazioni, ha coniato per sé il termine di «musicuoco».

Babuder, in arte «Blooby», incarna la natura, tutta triestina, capace di esprimere una capacità creativa e un talento naturale in varie direzioni. «La mia vita è stata sempre movimentata - spiega - perché fin dall'infanzia mi sono dedicato alla musica, comperando a 12 anni la prima chitarra, dopo aver risparmiato le lire della paghetta che mi dava mio padre». E subito il primo exploit: «Esordii a uno

spettacolo per bambini, proponendo «Love me tender» di Elvis Presley - racconta - sorprendendo tutti».

Poco dopo i vent'anni, una crisi mistica: «Andai ad Assisi, nella convinzione di farmi frate. Non presi i voti, perché capii che la mia vocazione era un'altra, ma il periodo trascorso fra i frati mi fece scoprire il canto corale». Il primo approccio con l'aiuto ai tossicodipendenti avvenne in Sicilia: «Collaborai, negli anni '80, con Mauro Rostagno, al centro «Saman», vicino a Trapani».

Conclusa quell'esperienza, Blooby (il soprannome in italiano si può tradurre in «palla gelatinosa») e gli era stato affidato fin da piccolo dagli amici per la sua tendenza, ancora attuale, a mantenere un peso considerevole (tornò a Trieste, «Fu a quel punto che mi avvicinai al gospel, allo swing e al blues, scoprendo di essere un baritono basso naturale caratteristica che mi fece meritare l'incarico di prima voce di coro nella chiesa

serbo ortodossa di via San Spiridione, cantando in slavo antico».

Nel frattempo lo spirito solidaristico continua a caratterizzare gli impegni: «Per due estati, assieme ad Alex Bini - continua Blooby - facemmo «Un bambino e una stella», spettacolo di beneficenza per i più piccoli». Ma la cosa di cui va più orgoglioso è l'impegno all'ex Opp: «A San Giovanni - precisa - sono riuscito a coinvolgere quattro persone, afflitte da pesante disagio psichico, nella formazione di un gruppo musicale che, per restare in tema, abbiamo chiamato «La banda dei pupi satellitari». Suoniamo maracas, fisarmonica, chitarra, cantiamo e balliamo. Sono arrivati a un tale punto di bravura, che stiamo per incidere il primo dvd, nel quale proporremo due brani molto noti, «Ma la notte no» di Renzo Arbore e «Mexico e nuvole» di Enzo Jannacci. Ci vuole molta pazienza per fare questo lavoro - spiega - ma le soddisfazioni sono eccezionali e il miglioramento di queste

persone è evidente. Anch'io mi sento meglio dopo aver suonato, cantato e ballato con loro».

Ma Blooby ha mille risorse: «Attualmente canto anche come solista brani di musica irlandese, accompagnato da otto arpe, nell'ambito del gruppo Glasbena matica, e con l'associazione musicale «Vox ecumenica», che comprende prevalentemente i canti ecclesiastici della religione ortodossa. Ma per non smentirmi - conclude - faccio il consulente musicale all'Accademia della folia, di Claudio Misculin» e a Opicina collaboro con i «Musi cisti», traduzione in dialetto delle «Facce povere», band che si cimenta in diversi generi».

Ugo Salvini

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.07
	tramonta alle	19.01
LA LUNA:	si leva alle	22.40
	cala alle	6.30

17.a settimana dell'anno, 112 giorni trascorsi, ne rimangono 254.

IL SANTO

Santa Alessandra

IL PROVERBIO

Fa l'arte che sai fare se vuoi ben campare.

FARMACIE

Dal 21 al 24 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2 tel. 040-308248

B.go San Sergio via Curiel 7/B tel. 040-281256

via Gruden 27 - Basovizza tel. 040-9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2

B.go San Sergio - via Curiel 7/B via Ginnastica 6

via Gruden 27 - Basovizza tel. 040-9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6 tel. 040-772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - quasti	800.152.152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800.510.510
Amalia	800.544.544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 72
Via Carpineto	µg/m ³ 61,4
Via Svevo	µg/m ³ 71

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 26
Via Carpineto	µg/m ³ 31
Via Svevo	µg/m ³ 14

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 89
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 105

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 THUTMOSE da Alessandria da orm. 13; ore 6 SLAVUTICH 13 da Ravenna a orm. 13; ore 7 BASILIZZO M. da Taranto a SS1; ore 7 RAVENNA da Durazzo a orm. 22; ore 14 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 16 UNDE EGE da Ambarli a orm. 39; ore 23 CAPT. AHMAD da Capodistria a Scalo legnami B.

PARTENZE

Ore 6 MSC MIRELLA da Molo VII a Capodistria; ore 6 INGA LENA da orm. 53 a Capodistria; ore 9 UNDE HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 12 IBRAHIM JUNIOR da orm. 13 a Fiume; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 KAPITAN EZOVITOV da orm. 45 a ordini; ore 14 SLAVUTICH 13 da orm. 13 a Porto Nogaro; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 20 ALEXANDRIA da orm. 35 a Slovenia altri; ore 22 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

DOMENICO RUGGIERO

Hair Stylist



Via Fabio Severo 98/B - TRIESTE
Per appuntamento:
Tel. 040 54189 - Cell. 347 2649376

CHI ACQUISTA IN FARMACIA
INVESTE IN SALUTE



Pott.ssa Maria Luisa Bruna

Prepariamoci ad
un'estate tutta d'oro
speciali offerte
esclusive sui nostri solari

soltan
suncare

DERMA
SOL

PLANTER'S

Farmacia al San Lorenzo
Via di Servola, 44 - Tel. 040 816296

ACCONCIATURE UOMO-DONNA

donatella

040 638529

su appuntamento
via dell'Istria 74 b

CARD FEDELTA'
+ la usi
+ risparmi

EXTENSION
A FREDDO

Prodotti con componenti di origine botanica
NO TESTATI SU ANIMALI



Bencich Anita

Massaggio tradizionale cinese
Energetica tradizionale cinese
Prano therapy - Feng shui

Trieste - via Coroneo, 1
Tel. 040 638323 - Cell 339 3204963



BELLEZZA E BENESSERE

MASSAGGI • MOVIMENTO • PRODOTTI NATURALI • NOVITÀ

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Dimagrire senza fatica e in assoluto relax

Dimagrire, mangiando e senza fatica: ecco il sogno di tutte le persone sovrappeso. Oggi questo sogno promette di diventare realtà grazie al programma Overclass. Si chiama Ghibli, come il vento caldo del deserto, la fase "clou" del percorso di dimagrimento "Overclass", una struttura che vanta oltre settanta centri in Italia. Ghibli è una apparecchiatura ad altissimo valore tecnologico che sfrutta un principio naturale capace di produrre benessere per il corpo. E' una vera e propria serra termica, gestita da un software in grado di controllare in modo progressivo e regolabile la temperatura. La seduta produce un innalzamento della temperatura dell'epidermide esterna di circa 10° ed interna di 1 grado, con un conseguente aumento del metabolismo. Infatti per ogni

grado di aumento della temperatura, il metabolismo del corpo accelera le sue funzioni del 13%. Lo sbalzo di temperatura consente una maggiore irrorazione dei tessuti, che rinnovano la loro capacità di eliminare ristagni intracellulari e porta a una reazione dei vasi sanguigni che tendono ad adeguarsi, dilatandosi o restringendosi. Questo fenomeno crea un evidente miglioramento della microcircolazione, rendendo così più facile l'eliminazione di quei ristagni adiposi determinanti nella formazione della cellulite. Una seduta del Ghibli comporta la perdita di 500/800 calorie. La perdita di peso diventa quindi un effetto semplice e garantito, abbinato fra l'altro all'utilizzo di prodotti protettivi e liporiducanti. Tutto questo senza gli sforzi estenuanti di un'attività fisica impegnativa e stres-

sante. La tecnologia Ghibli inoltre è dotata di confort che aumentano il piacere di sottoporsi alla seduta. Sono previsti inoltre interventi localizzati di rassodamento. I trattamenti sono abbinati a semplici ed efficaci consigli di alimentazione per modificare le cattive abitudini alimentari. Overclass è oggi una delle più significative realtà nel settore dell'estetica professionale e in particolare nel trattamento del sovrappeso e degli inestetismi provocati dalla cellulite. Grazie a un'esperienza di oltre 50 anni nella formulazione e produzione di prodotti cosmetici, e di sette anni nello sviluppo di centri di dimagrimento, riesce a dare risultati tangibili fin dalle primissime sedute, offrendo competenza e professionalità in un ambiente accogliente e rilassante.

Occhio alla pancetta!



Oltre a costituire un fattore di rischio per alcune malattie cardiovascolari, la pancetta è considerata in base a recenti studi come un segna-

le d'allarme per il diabete. Colpevole è il cosiddetto "grasso viscerale", ossia il grasso che si distribuisce nella cavità addominale anziché sotto la cute. Gli studi evidenziano che nel grasso della fastidiosa "pancetta", tipica soprattutto degli uomini, avvengono processi di infiammazione molto simili a quelli tipici del diabete. Per avere una stima del rischio di complicanze

molto serie, prima fra tutte il diabete, oltre a calcolare l'indice di massa corporea (peso in chilogrammi diviso il quadrato dell'altezza in metri) bisogna quindi tenere sotto controllo l'espansione del grasso viscerale. Vietato superare la circonferenza 102 centimetri per gli uomini e di 88 centimetri per le donne, indipendentemente dall'altezza.

Trucco e make up abbinato al colore dei capelli

"La voglia di cambiare colore di capelli nasconde il desiderio di cambiare vita": ne sono sempre più convinti gli hair stylist che studiano sfumature calde e naturali per creare nuova luce sulle ciocche. Del resto, secondo i dati Unipro, nel 2006 in Italia sono stati spesi 240 milioni di euro tra coloranti e tinture. Cambiando colore dei capelli va anche modificato il make up, che deve essere armonico con le nuove nuances. Abbinamenti ideali: ombretto grigio e rossetto rosso, o, in alternativa, ombretto viola tendente al bordeaux



con labbra naturali per chi ha capelli biondi. Sfumature bronzo-oro sulle palpebre e rossetto tendente al marrone sono consigliati dagli esperti per chi ha capelli castani e bruni; una versione più grintosa prevede rossetto viola e ombretto verde chiaro. Ma fanno tendenza anche le labbra color pesca con palpebre di colore blu scuro e occhi sottolineati da eye liner nero. Disponibili prodotti protettivi, come Keramine H, che fungono da schermo contro i raggi Uv ed evitano discoloriture.

Patch test per l'allergia al nichel

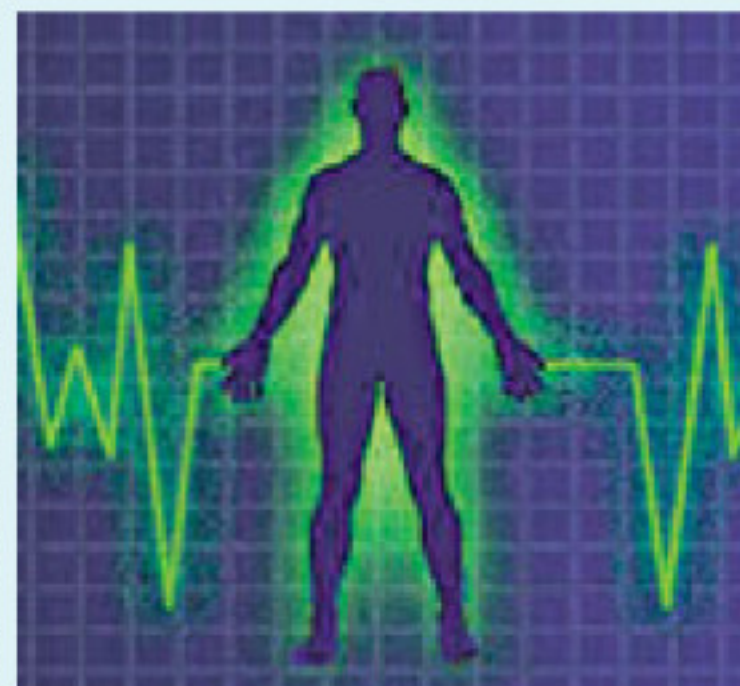
E' piuttosto diffusa, soprattutto fra le donne, una dermatite da contatto dovuta all'allergia al nichel: i sintomi sono prurito diffuso, orticaria, desquamazione ma anche sintomi respiratori di tipo asmatico. I sintomi si accentuano durante la stagione estiva e nei climi caldo-umidi perché la sudorazione favorisce il rilascio del metallo nella pelle. Una problematica piuttosto difficile da risolvere dal momento che il nichel è presente praticamente ovunque: cerniere e bottoni, bigiotteria, orologi, chiavi, accendini, occhiali, monete, targhette, manicini degli ombrelli, lavelli, aghi, forbici e ditali, fermacarte, sedie di metallo, maniglie delle porte. Senza dimenticare alimenti come cacao, liquirizia, lenticchie, nocchie e fagioli. La diagnosi di allergia al nichel si effettua con un test cutaneo (patch test).

L'INCI, questo sconosciuto

INCI è l'acronimo di International Nomenclature Cosmetic Ingredients, una sigla molto importante che consente di conoscere che cosa è contenuto nei prodotti di bellezza. Dal 1999, per legge, tutti i cosmetici devono riportare gli ingredienti in ordine decrescente, ma con un particolare linguaggio tecnico definito appunto nell'INCI. E' un codice obbligatorio in tutta Europa che prevede l'uso della lingua inglese per gli ingredienti sintetici, e del latino per quelli naturali e botanici. Difficile quindi orientarsi se non si è degli specialisti!

ORA LA MANO LA LEGGE IL COMPUTER

Secundo i naturopati il benessere dipende dal giusto equilibrio tra corpo e mente. Se ci sono dei blocchi e degli squilibri del flusso energetico bisogna ritrovare la strada per la giusta armonia. Gli squilibri, lo stress, i blocchi, il vostro stato psico-fisico insomma emergono da un test sulle mani condotto attraverso l'utilizzo di un computer e di 7 essenze. E' il metodo Seyromis: in pratica una "penna" collegata ad un compu-



ter legge le mani, toccando le singole dita. La lettura delle dieci dita viene ripetuta per sette volte perché ogni volta si utilizza un'essenza diversa che viene infilata tra pollice e indice. Il computer disegna vari diagrammi che vengono interpretati dal naturopata. A seconda di ciò che viene evidenziato (quanta energia vitale, quale il grado di stress, dove sono i blocchi di energia) si consiglia il trattamento da praticare.

A TRIESTE
Overclass
CENTRI DIMAGRIMENTO

FINALMENTE
Centro specializzato
nel dimagrimento

Vieni a scoprire le nuove promozioni

PRIMA

DOPO

Se vuoi passare da una taglia "extralarge" ad una taglia "extra sexy" passa prima da Overclass.



Dimagrire con intelligenza

P.zza Libertà, 6 - TRIESTE
Tel. 040 411057

Atlantide
solarium

CENTRO
DI ABBONZATURA CON
MACCHINE DI ULTIMA GENERAZIONE

- NEBULIZZAZIONE DELL'ACQUA
- AROMATERAPIA E CONDIZIONATORE
- ESAFACCIALE
- INOLTRE... MASSAGGI, ESTETICA E RICOSTRUZIONE UNGHIE

VIENI A TROVARCI
PREZZI A PARTIRE DA
€ 0,60
AL MINUTO

TRIESTE VIA F. SEVERO 113/1 - TEL. 040 567856

Rimodellare:
obiettivo centrato

altee
shab
Cavitazione multifrequency

LIPOSCULTURA NON INVASIVA

OFFERTA
PRIMAVERA
3 VISO
2 CORPO
€ 250,00

PANNICOLI ADIPOSI
INestetismi della CELLULITE

ESTETICA INTEGRATA

DIMAGRIMENTO FLASH PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

DA 2 A 5 KILI IN MENO
PRIMA DELL'ESTATE!

A SOLI € 100,00 AL MESE

www.figurella.it

MAGRA
IN 1 MESE

AFFRETTATI
È PRIMAVERA!

Figurella

TRIESTE VIA CORONEO 3 - TEL. 040 360930

BENVENUTO NEL MONDO POLTRONESOFÀ: LA MIGLIORE COLLEZIONE DI SOFÀ IN TESSUTO, PIÙ DI 90 MODELLI PERSONALIZZABILI, SOLIDE STRUTTURE GARANTITE 10 ANNI, 820 PREZIOSI RIVESTIMENTI TUTTI COMPLETAMENTE SFODERABILI E LAVABILI. POLTRONE E SOFÀ FATTI A MANO, SU MISURA, IN ITALIA DA ESPERTI ARTIGIANI E TAPPEZZIERI. POLTRONESOFÀ BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO.



SOFA' STELLARIA EDIZIONE LIMITATA DA OGGI **1.080€**

Solo fino a sabato **1.080€**, dopo 1.490€: risparmi **410€** e puoi scegliere senza costi aggiuntivi fra altri 100 rivestimenti. Il risparmio è esteso anche a pouf, poltroncina, sofà 2 posti, 3 posti e 4 posti maxi. Puoi averlo con piccole rate da **40€ al mese**, a tasso zero.

SUPERVALUTIAMO IL TUO VECCHIO DIVANO: SU TUTTA LA COLLEZIONE POLTRONESOFÀ RISPARMI FINO A 1.000€

poltronesofà

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Promozioni valide fino al 27 aprile. Non cumulabili tra loro né con altre promozioni in corso. L'usato sarà valutato fino al 10% del valore di acquisto del nuovo sofà. Tan 0% - Taeg 0%.

Continua dalla 12.a pagina

RABINO 040368566 Barcola meraviglioso vista golfo nel verde in casetta trifamiliare soggiorno cucina bagno matrimoniale in mansarda due posti macchina di proprietà termoa autonomo euro 144.000 rif. 2308. (A00)

RABINO 040368566 Carpino «Le Agavi» perfetto luminoso silenzioso ingresso soggiorno cucina a vista camera cameretta bagno pogggiolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 149.000 rif. 2108. (A00)

RABINO 040368566 Frescobaldi vista aperta luminosissimo e silenzioso quarto piano con ascensore soggiorno ampio cucinotto terrazza matrimoniale bagno ripostiglio soffitta posto macchina condominiale euro 98.000 rif. 3108. (A00)

RABINO 040368566 Ospedale luminosissimo terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale due camere servizi separati cantina euro 200.000 rif. 3008 posto macchina al coperto euro 15.000. (A00)

RABINO 040368566 Pietà splendido completamente ristrutturato primo piano ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio cantina termoa autonomo euro 174.000 rif. 2208. (A00)

RABINO 040368566 Rive adiacenze nuda proprietà meraviglioso ultimo piano con ascensore mansardato ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola euro 120.000 rif. 2808. (A00)

RABINO 040368566 Verga immersa nel verde silenziosa casa indipendente 160 mq

da ristrutturare su due livelli con giardino di 300 mq quattro posti macchina euro 290.000 rif. 2608. (A00)

RABINO 040368566 viale XX Settembre luminosissima mansarda ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno sia finestre che abbaini ottimo investimento euro 50.000 rif. 2908. (A00)

ROMAGNA casetta totalmente ristrutturata, salone, cucina, due matrimoniali, porticato, giardino, box 390.000 Geom. Sbisà 040366866. (A00)

SISTIANA villa indipendente al centro di un giardino di 1.100 mq ampie terrazze mansarda box auto ottime condizioni soleggiate. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 alloggio luminoso al piano alto (zona) D'Annunzio di cucinotto saloncino 2 camere terrazzino euro 130.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta indipendente in posizione tranquilla da ristrutturare (zona) Servola di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno cantina giardino accesso auto euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (parte alta) in palazzina recente alloggio con vista mare finemente rifinito di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina euro 210.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 in palazzo recente alloggio (via) Giulia di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino (ottimo per coppia) euro 85.000.

SPAZIOCASA 040369950 occasione validissimo alloggio con giardino in palazzo recente (zona) Ronchetto di cucina saloncino camera bagno cantina.

SPAZIOCASA 040369960 affarone piazza Sansovino (adiacenze) in palazzina signorile alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno box cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 alloggio con interni e impianti rinnovati (zona) Viale di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (ottimo per coppia) euro 75.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 alloggio in palazzina recente a Campi Elisi di cucina saloncino matrimoniale bagno pogggiolo euro 98.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 come nuovo in palazzina esclusiva con vista mare in Grotta di cucina salone 3 camere grande terrazzo giardino proprio box.

SPAZIOCASA 040369960 Grotta (zona) in palazzo epoca posizione tranquilla validissimo alloggio con vista aperta di cucina soggiorno/letto bagno autometano adatto single/coppia euro 75.000.

VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli giardino intorno mq 370. Geom. Sbisà 040366866.

Continua in 36.a pagina

CON UN MANUALE COSÌ ANDRAI A GONFIE VELE.

NUOVO MANUALE DELLA VELA, IL VOLUME PIÙ COMPLETO E AGGIORNATO SULL'AFFASCINANTE MONDO DELLA VELA. SEGRETI, TECNICHE E CONSIGLI PRATICI PER DIVERTIRSI E NAVIGARE IN TUTTA SICUREZZA.

Per chi ama navigare spinto dal vento, per chi ama veleggiare spinto dalla passione, il Nuovo Manuale della Vela. Un'opera di grandissima utilità per esperti e amatori che affronta la navigazione a vela in ogni suo aspetto, spiegando e illustrando le tecniche di navigazione con puntualità e chiarezza, grazie anche all'abbondanza di immagini e dettagliati grafici. Dalla struttura della barca alle insidie del meteo, dalla gestione delle emergenze alle ultime tecnologie da installare a bordo, tutto quello che serve per godersi a pieno e in tutta sicurezza un emozionante viaggio in barca a vela.

**DA GIOVEDÌ 24 APRILE
IL NUOVO MANUALE DELLA VELA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A € 14,90 IN PIÙ**





Tanti ricordi in via Galleria

● La mia memoria accarezza spesso, non nostalgia e commozione, i momenti felici della fanciullezza, momenti che mi riportano ad una sorta di «posto delle fragole» dove attingo quei ricordi che danno freschezza alla mia vita interiore.

Questo posto, tanto immaginario quanto reale, mi è profondamente caro, come care mi sono le persone che lo animarono. Parlarne, quindi, mi ha sempre allietato e non soltanto perché nel farlo rinverdisco le immagini di una così bella stagione, ma proprio per il gusto di riassaporare quei momenti di allegria e di serenità. Mi riferisco allo stabile numero quindici di via della Galleria, una strada di Trieste dove, nel lontano 1922, venni alla luce alle ore otto di un giovedì di marzo, al maestoso suono del campanone di San Giusto.

Ma, a parte l'evento della mia nascita, lo stabile numero 15 di via della Galleria è stato davvero unico perché quanto vi si verificò alla mia epoca non saprei proprio qualificarlo diversamente. Vi abitavano tredici famiglie. Tutta gente semplice, diversi per estrazione sociale, per cultura, pure per possibilità economiche, ma accomunata da uno spirito di convivenza tale da farne nascere uno splendido clima di serenità. Lo stabile era quotidianamente animato da un via vai di gioventù che coloriva il luogo con una fresca nota di gaiezza. Tutti amici che, nei pomeriggi estivi, si avviavano nel giardino dei signori Walter per giocare o semplicemente per chiacchiere.

I Walter erano una strana coppia: senza figli, sempre accompagnata da un pacifico e sennolento cane femmina di nome Roma. Avevano affittato, oltre all'alloggio che occupavano, anche il giardino della casa dove il signor Enrico - da

tutti rispettivamente chiamato «signor Walter» - si dilettava a coltivare un piccolo orto e ad allevare qualche pollo. Inoltre, per sua iniziativa, nel pomeriggio dei giorni feriali, il giardino veniva concesso in uso ai giovani della casa, limitatamente, però, alle aree non coltivate e alla «glorietta». Per effetto della sua origine austriaca, il signor Walter regolamentò la concessione con una disciplina tipicamente «asburgica», vale a dire di norme inflessibili. Chi causava danno, veniva punito con l'espulsione.

Ciò significava non poter frequentare il giardino per uno o più giorni: punizione comminata a giudizio insindacabile del signor Walter, che noi ragazzi rispettavamo con rigorosa obbedienza. Ma il signor Walter era anche un perfetto gentiluomo. Infatti, egli aveva introdotto due particolari tradizioni: una in occasione del Ferragosto, l'altra nella ricorrenza delle festività pasquali e natalizie.

A Ferragosto il giardino veniva addobbato da noi ragazzi con luminarie colorate (offerte dal signor Walter) e con catene di carta a vari colori, confezionate dal «corpo femminile» di casa, su precise istruzioni del signor Walter. A preparativi ultimati, aveva luogo la classica festa con la partecipazione di tutti gli inquilini. Era una festa semplice e molto attesa. La festa si concludeva il giorno seguente con una generale scorpacciata di anguria, acquistata con il contributo economico di tutti. A Pasqua e a Natale, invece, il signor Walter si presentava alla porta di ogni famiglia vestito di tutto punto: pantaloni neri rigati, giacca nera, ca-

IL CASO

I problemi di Strada del Friuli: occupazione dei parcheggi e deiezioni

Camper in «trasferta» al Faro

Premetto di essere la padrona di un cane di grossa taglia che non va mai a passeggio senza l'«osso» porta sacchetti appeso al guinzaglio. I residenti nella zona del Faro della Vittoria non ne possono più di camminare facendo la gincana tra gli escrementi e i bambini che si recano a scuola non possono più passeggiare guardando il panorama o scherzando fra loro, perché devono fare attenzione a dove mettono i piedi.

Persino davanti alla scuola elementare «U. Saba» quasi ogni giorno c'è una spacciata da centinaia di bimbi che entrano in classe con le scarpe sporche e maleodoranti. Che cervello da microcefalo deve avere chi lascia un escremento di cane davanti ad una scuola senza pensare alle conseguenze. Altro problema di strada del Friuli, è il parcheggio selvaggio dei camper. Infatti sembra che da Greta in poi gli sia permessa la sosta. Un decreto più assurdo di questo è difficile trovarlo, tanto che arrivano a parcheggiarsi da noi camper di residenti di altre zone.

Strada del Friuli risulta quindi rimpicciolita di nuovo (si ricordi che era stato abbattuto un muro anni fa per allargarla e renderla quindi meno pericolosa), e inoltre questi catafalchi servono da parapetto ai padroni maleducati di cani, che sentendosi protetti dagli sguardi dei passanti, usano i marciapiedi come latrine.

Anche Barcola è in condizioni pietose perché il triestino medio dice «sull'erba se pol lasar», dimenticandosi che i bambini corrono proprio sull'erba! Una soluzione potrebbe

essere, come avviene in Germania, di far fare il test del Dna a tutti i cani. In questo modo si risalirebbe subito al proprietario facendogli pagare una multa salatissima. Nel frattempo il Comune dovrebbe almeno pagare più spazzini per mantenere decorosi i nostri marciapiedi e mandare guardie in borghese a fare multe, non solo a chi non raccoglie le deiezioni canine, ma anche a chi butta il mozzicone di sigaretta per terra o la gomma da masticare, come avviene negli Stati Uniti.

Come si vede le soluzioni ci sono, ma il problema dell'Italia è, che non solo la maggior parte dei cittadini è incivile, ma gli amministratori sono incapaci addirittura di copiare i Paesi dove si vive più puliti.

Monica Campanacci

Chiarimenti pensionistici

● Gentile signor Cascone, in merito alla sua segnalazione del 25 marzo scorso, le forniamo i chiarimenti dovuti. Sua madre, in quanto vedova, ha diritto al pagamento delle somme spettanti, maturate nel corso dell'anno (rateo di pensione) ovvero della somma derivante dai conteggi di chiusura della partita di pensione appartenente a suo padre. Tali somme sono riferi-

bili generalmente all'attribuzione delle quote spettanti di tredicesima maturata nell'anno e a conguagli di somme a debito e a credito. A tale titolo si riferiva l'avviso inviato a sua madre in quanto unica avente diritto al rateo in linea successoria.

La procedura di pagamento di tali somme, che è unica sull'intero territorio italiano, prevede l'incasso diretto ed esclusivo da parte del titolare spettante, e non prevede deleghe se non tra gli aventi diritto intestatari dell'assegno. Né è possibile effettuare accreditamenti diretti in conto corrente. Pertanto, qualora il destinatario del rateo non possa provvedere a incassare direttamente l'importo corrisposto, né vi siano co-intestatari, com'è nel suo caso, occorre necessariamente aspettare i tempi con cui le Poste Italiane Spa restituiscono l'importo per poter effettuare nuovamente il pagamento dovuto. Su tali procedure la sede provinciale di Trieste non può intervenire.

Pur tuttavia ci dispiace dell'accaduto. Ci spiace altresì di non poter essere più precisi nel fornirle una risposta al riguardo, ma l'assenza da parte sua dell'indicazione della giornata in cui è avvenuto l'episodio non ci permette di comprendere meglio la dinamica dell'accaduto. Infatti nel corso del mese di marzo abbiamo ricevuto alla sola postazio-

ne A della nostra sede, quella dedicata ai dipendenti pubblici in pensione, e a cui lei si è rivolta, 542 nostri utenti con un incremento del 40% rispetto agli anni precedenti. La qual cosa, lei capirà, può aver generato anche qualche difficoltà di comprensione delle tematiche poste in prima battuta.

In ogni caso, nell'ottica di miglioramento delle performance del personale impegnato al front-office, la sua segnalazione verrà tenuta in considerazione nello svolgimento, com'è consuetudine di questa sede, di attività di aggiornamento del personale organizzate annualmente.

Mara Nobile
direttore Inpdap Trieste

Chiesa trascurata

● Da diversi anni vengono restaurate le vie, le piazze, i palazzi e le vecchie case di Trieste; la città riacquista così l'aspetto mitteleuropeo più singolare d'Italia. Sono soprattutto le chiese con i loro stili, i loro riti, che rendono questa città, polietnica e polireligiosa, ricca artisticamente e culturalmente. Gli edifici di culto sono in maggioranza cattolici, perché i triestini sono stati fedeli alla Chiesa di Roma, ma accoglienti e tolleranti sin dal Settecento quando arrivarono i primi commercianti e imprenditori stranieri, attirati dall'attività del nostro porto. Scrivo queste righe per segnalare la chiesa evangelica che più d'ogni altra è soggetta all'inquinamento. La chiesa è proprio soffocata dai gas delle macchine che parcheggiano in largo Panfilo. La bianca pietra è annerita come i finestrini, specialmente nel lato prospiciente il palazzo delle Poste. La costruzione di questa chiesa è complessa come lo sono le chiese gotiche, progettata dall'architetto Zimmerman nel 1875, ed è l'unica a Trieste in stile neogotico, necessita veramente di una ripulitura esterna.

Bruno Ralza

I comunisti e il Parlamento

● In uno degli ultimi festival di Cuore (se qualcuno ricorda ancora questo giornale...) i ragazzi cantavano: «Noi comunisti eravamo un po' cattivi, / e tu, Veltroni, poveretto, ne soffrivi; / adesso siamo diventati tutti buoni: graaaazie Veltroni, / graaaazie Veltroni!». Mi pare che questo cambiamento non abbia portato bene: adesso i comunisti non mangiano più i bambini, ma, ahimè, non siedono neppure in Parlamento...

Silva Duda

MODA

Seno? No grazie è la tendenza dell'estate

di Arianna Boria

Confesso. Guardando l'aitante dottor Ray, il chirurgo estetico brasiliano che ogni sera su Sky rimpolpa e risucchia senza apparente spargimento di sangue, ho provato il brivido della tentazione: il seno perfetto. Anzi, perfettamente rifatto, quello appunto che esce dalle mani mediche del dottor Ray, senza quella inequivocabile fissità che resiste perfino ai forsennati saltelli sullo step. Morbido, naturale, vibrante. Un sogno. Che, spulciando tra le ultime tendenze, scopro essere del tutto fuori moda.

L'estate 2008, informano i cacciatori di tendenze, sarà all'insegna del «no seno». L'Osservatorio World Wide Trend promosso dallo stilista Alviero Martini si è preso la briga di intervistare cinquecento uomini, tra i venticinque e i quarantacinque anni, il 45% dei quali dichiarava di sentirsi catturato dalla classe e dall'eleganza della donna, mentre scende in picchiata l'apprezzamento per le mise ad alto tasso erotico.

Scollature a vista, strizzature, vitini, décolleté naturali o postici, sono in caduta libera. Secondo il sondaggio, tre uomini su quattro ammettono di preferire la seduzione che passa attraverso l'effetto «vedo-non vedo», piuttosto che l'esibizione esplicita di forme generose. Altri dati suggeriscono il ribaltamento di invertebrati luoghi comuni: il 23% del campione sceglie un look sexy ma mai volgare e un robusto 12% è colpito dai particolari e dagli accessori.

Sembra quasi che Martini sia andato a cercarsi uno per uno questi cinquecento così «gender correct» da sembrare un po' sospetti. E che, oibè, dicono che i primi elementi a catturarli in una donna sono il viso, gli occhi e il sorriso (un bel 36%), seguito dalle mani. Il gioco di sguardi batte il silicone nel primo approccio sia per un rapporto occasionale

che per una relazione duratura, mentre il sorriso deve trasmettere apertura con discrezione.

Se tendenza è, le passerelle londinesi l'hanno fiutata al volo e persino la regina del giro vita a clessidra e del busto sparato, Vivienne Westwood, ha realizzato abiti che «appiattiscono». Il Daily Telegraph cita gli italiani pentiti delle scollature abissali. Cavalli e D&G in testa, e i top «contentivi» di Gucci come la sempre monacale Jill Sanders. La guru del Vogue britannico, Lucinda Chambers, sentenzia: «Il seno è passato, è cosa vecchia perciò deve essere nascosto ad ogni costo». Lo stesso Martini decrittava i dati: «Al di là delle misure gli stilisti lanciano un messaggio molto semplice: un seno minuto e discreto non significa mancanza di sex appeal, così come un seno abbondante non vuol dire avere poca classe, stile o cervello».

La politica insegna, mai come negli ultimi giorni: i sondaggi vanno sempre presi con le pinze, soprattutto quando sono troppo assertivi. Ognuno di noi ha un piccolo «focus group» di amici, colleghi, conoscenti su cui verificare a spanne le percentuali. Si può sempre provare e, con un abito da suola laica, aspettare fiduciosamente che notino la borsa vintage, il braccialetto design, la french manicure...

RINGRAZIAMENTI

● Desidero ringraziare il comandante della polizia municipale Sergio Abbate per la sua risposta del 12 aprile a seguito della mia segnalazione del 21 marzo e per il suo interessamento per le mie lamentele su quanto successo.

A questo punto risulta evidente che l'inconveniente è stato provocato dal cattivo funzionamento delle Poste italiane, del resto ampiamente dimostrato da numerose altre segnalazioni apparse su questa rubrica.

Armando Cucuzza

LA POLEMICA

● Comprendo che sino a qualche giorno fa eravamo in periodo di campagna elettorale e una buona tattica è - di norma - da parte dei politici reggitori in qualche modo del potere non rispondere a certe imbarazzanti domande o rinviare problematiche scottanti o comunque di non facile soluzione al dopo elezioni.

D'accordo. Ma il silenzio di fronte a qualsivoglia problematica o richiesta di giusta e meritevole risposta è, obiettivamente, non solo poco corretto ma non riveste certo carattere di limpida onestà intellettuale nei confronti dei cittadini.

Mi riferisco alla questione neomastica di intitolare una via, o meglio ripristinare il nome già esistente dal 1939 al 1945, come riferisce il Carpinteri nel Piccolo del 13 aprile, al combattente e giornalista fascista M. Granbassi, questione che ha sollevato in questi mesi (mi sembra dal dicembre 2007) un valido, ampio e nutrito dibattito in città e al quale hanno partecipato anche storici di un certo rilievo.

Chiedo pertanto nuovamente e cortesemente all'assessore e vicesindaco Lippi, presidente della Commissione toponomastica: 1) al riguardo si è espresso il Consiglio circoscrizionale di competenza? 2) è stato acquisito il parere della Deputazione di storia patria, di solito consultata?

Corre l'obbligo, infatti, per una completa ed esauriente procedura di rito, acquisire i pareri degli organismi sopracitati sull'argomento della toponom-

Via dedicata a Granbassi: supplemento di riflessione

mastica. Chiedo ancora cortesemente all'assessore Bandelli perché non chiarisca o perlomeno risponda allo studioso Claudio Venza che, invano, ha posto la domanda ancora nel gennaio 2008 di quale valore si tratti quando egli definisce vagamente «uomo di valore» il suddetto giornalista nonché legionario fascista, volontario in terra di Spagna Granbassi caduto nel 1939 con il fine di affermare o comunque rafforzare la barbara dittatura del generale golpista Franco.

In cosa consiste tout-court tale valore, quale significato riveste, quale il suo contenuto? Penso di non esserne l'uomo, vista l'ampia e vasta adesione al dibattito scaturito da tale problematica, ad attendere una gentile, sincera e chiara risposta dagli amministratori citati.

P.S.: Nella nota di Carpinteri pubblicata sul Piccolo del 13 aprile concernente l'argomento, si parla di risarcimento (e non omaggio) al Granbassi. Ma il risarcimento è una riparazione a un danno causato a persona o cosa. Ma a quale danno si deve porre rimedio nella fattispecie in esame?

Il giornalista e combattente con la sua adesione a una guerra ingiusta, «recte» colpo di stato, si mise al servizio di una causa illegittima. L'adesione a tale insurrezione fu dunque del tutto «contra legem» in quanto la causa legittima

era quella della Repubblica democratica di Spagna sorta da libere elezioni. Tanto è vero che la partecipazione alla guerra di Spagna da parte dell'Italia fascista - con l'invio di 80.000 uomini - non riveste mai carattere ufficiale.

Claudio Cossu

● Gli studiosi Salimbeni e Venza hanno presentato il 9 aprile argomentazioni contrarie all'intitolazione di una via a Granbassi citando, fra l'altro, l'apporto militare dato al generale Franco da ben 80.000 volontari fascisti, venuti dall'Italia con modernissimi strumenti bellici fra cui i nuovi micidiali aerei da bombardamento. E quindi doveroso ricordare le atrocità stragi fatte proprio dall'Aeronautica militare italiana (mascherata da «legionaria») sulla civile città di Barcellona, dove nei soli giorni dal 16 al 18 marzo 1938 ben 670 inermi cittadini furono uccisi da migliaia di bombe dirompenti.

Ma Barcellona non era Guernica, già totalmente distrutta nell'aprile 1937 dall'aviazione nazista, la famigerata Legione Condor, che perpetrò il primo bombardamento terroristico pianificato della storia, e soprattutto non c'era alcun Picasso a denunciare l'orrore.

Per cui ora tutti conoscono la tragedia di Guernica e ben pochi quella di Barcellona, ma non devono

ignorarla coloro che ancor oggi vogliono «riconoscere» o «risarcire» un uomo che si schierò, con grande entusiasmo e ferma convinzione, dalla parte di questi assalitori mussoliniani.

Fabio Ferluga

● Anche nelle procedure previste per dare il nome a vie e piazze della città, si è notata tra i rappresentanti politici, una volontà di contrastarsi e di polemizzare, come si sta assistendo in merito alla proposta di dedicare una via al compianto giornalista triestino Mario Granbassi. Più di una volta si è già constatato il cambiamento del nome di qualche via e piazza cittadina, che però ha comportato da parte dei residenti il fastidioso obbligo di rinnovare tutti i documenti personali per la modifica del proprio indirizzo.

Prima quindi di proporre una pur lodevole iniziativa allo scopo di commemorare il sacrificio di un cittadino che fu vittima degli errori dello Stato, sarebbe bene studiare qualche valida soluzione alternativa che non debba creare dispute e che comunque non rechi un disagio alla gente.

Ritengo però che sulla dolorosa fine del giornalista Mario Granbassi, avvenuta durante la rivoluzione di Spagna, non si possano evitare le discussioni, poiché intorno al tragico fatto si è creata una notevole disparità di giudizi, scaturiti inevitabilmente da diverse angolazioni ideologiche.

Guido Placido

una ventata di design

Direttamente dalla fabbrica un prodotto tutto italiano

www.salottiursella.it

rsella
Divanid'autore

SEDE:
Via Casele, 6 • Buja (Ud)
Tel. 0432 960306
fax 0432 960412
info@salottiursella.it

TRIESTE:
Loc. Domio, 137
San Dorligo della Valle
Tel./fax 040 2820920
trieste@salottiursella.it

SPORT

SERIE B Non tutti sono convinti del ritorno del bomber di Medea. Il leader della Triestina non si fida neanche del mercato straniero

Allegretti: «No a Godeas se parte Granoche»

Il capitano: «Denis è molto forte ma se n'era andato a Palermo quando noi eravamo in difficoltà»

TRIESTE Da buon capitano, ha trattato lui con Fantinel del premio finale. Ma lo sguardo di Riccardo Allegretti va oltre il finale di stagione: il leader alabardato guarda già avanti e dice la sua sul mercato, su Granoche e perfino su Godeas. Parole di cui tener conto, perché il legame fra il capitano e i tifosi è inscindibile, come dimostrano gli applausi che riceve anche quando, molto raramente, spara una punizione alle stelle.

Allegretti, come è nata la storia del premio per il piazzamento finale?

«Io ne avevo già parlato con il mister venerdì, poi in ritiro ho avuto la possibilità di parlarne con Fantinel. Il fatto è questo: la squadra è già salva ma ci aspetta un calendario difficile, con squadre che lottano per non retrocedere. Quindi abbiamo chiesto al presidente se c'era la possibilità di un incentivo, in modo da continuare ad avere grandi stimoli e allo stesso tempo possa beneficiarne anche la società in termini di classifica».

E il presidente come l'ha presa?

«L'ha presa bene, anche perché l'obiettivo della salvezza anticipata è già centrato. Ovvio che non sia felice di tirar fuori altri soldi, ma ha detto che ci penserà e poi facendo bene i conti ne guadagnerà anche la società».

Come mai con il Modena tanta differenza fra primo e secondo tempo?

«Non lo so, effettivamente facevamo fatica, loro si chiudevano bene e ripartivano e noi non eravamo convinti nei contrasti. Poi nell'intervallo c'è stata la giusta strigliata del mister: ci stava tutta».

Questo Granoche dove può arrivare?

LA SFIDA TRA SUPERBOMBER			
			
PABLO GRANOCHÉ nato a Montevideo il 5/09/1983		DENIS GODEAS nato a Cormons il 25/07/1975	
182 cm	Altezza	188 cm	
74kg	Peso	77kg	
Triestina	Squadra di appartenenza	Mantova	
Centravanti	Ruolo	Centravanti	
23 di cui 7 su rigore	Gol realizzati	24 di cui 1 su rigore	
destro	Piede preferito	destro	
il gioco in profondità, la rapidità e l'opportunità in area di rigore	Caratteristiche	il colpo di testa, difende bene il pallone	
circa 150 mila euro a stagione	Ingaggio	circa 700 mila euro a stagione	

«Io gli auguro di fare più gol possibile. Spero che resti, ma se dovrà andare via spero vada in una squadra che gli garantisca di giocare e di continuare a fare bene. Lo merita perché è un ragazzo serio che si impegna».

Hai la sensazione che la società stia lavorando davvero per qualcosa di ambizioso?

«Per ora bisogna fidarsi delle parole, ma credo proprio di sì. Non sono sicuro che cercare giocatori in giro per il mondo sia la strada giusta: dopo la fortuna di averne trovato uno forte, potrebbero capitare tanti così così. Anch'io spero di trovare altri Granoche, però cercherei gente di sicura affidabilità».

E se dovesse arrivare Gode-

as? E' vero che non saresti proprio contento?

«Ma non si tratta di questo, perché è un giocatore forte. Però onestamente mi dà fastidio sentire parlare sempre di Godeas: io c'ero quando la situazione qui era brutta e si rischiava il fallimento, ma insieme ad altri ho deciso di rimanere. Tonellotto aveva mille difetti ma non ha mai costretto nessuno ad andarsene: chi se n'è andato lo ha fatto nei suoi interessi, come è legittimo che sia. Per fare un esempio, è come se io me ne andassi ora da qualche parte a tentare la serie A, poi mi va male e l'anno dopo ritorno con la Triestina magari già promossa. Poi per carità, sono scelte della società».

Antonello Rodio



Principalli mentre difende la palla a terra (foto di Andrea Lasorte)

IL CASO

Modena, Zoratto è tornato sulla panchina

MODENA «Ringrazio la società della fiducia, la situazione non è delle più rosee visto che non si vince da tredici giornate però questa squadra ha giocatori importanti e credo che con sei punti in sei gare si possa centrare la salvezza». Lo ha detto Daniele Zoratti, richiamato alla guida del Modena dopo l'esonero di Lino Muti. «Rispetto all'anno scorso ho tratto esperienza da quell'esonero e penso di essere molto maturato. Cercherò di far ritrovare l'autostima ai giocatori», ha aggiunto Zoratti.

Doriano Tosi ha invece risposto a Mutti che dopo l'esonero lo aveva additato come unico responsabile della sua cacciata. «Sono stato un'ora al telefono con Mutti stamattina - ha spiegato il d.s. - perché ho voluto puntualizzare alle sue accuse, che mi sembravano del tutto fuori luogo. Devo dire che mi sono un po' alterato, ma lui non ha avuto da ribattere. Alla fine però quando ci rivedremo saremo più amici di prima».

BAR SPORT

All'Osteria Clai di via Ghirlandaio i tifosi parlano già dei programmi per il prossimo anno

«Vendiamo Pablo per andare in A»

«Per raggiungere questo obiettivo servono diversi rinforzi»

TRIESTE E' una Triestina che vince e convince, quella che sabato pomeriggio al Rocco ha portato a casa i tre punti contro il Modena. All'Osteria Clai, in via del Ghirlandaio, i tifosi alabardati non hanno dubbi: «L'è stata una bella partita - dice **Claudio Petrini** - soprattutto nel secondo tempo. In campo abbiamo visto un gran bel Granoche che, insieme a Kyriazis, ha costruito il risultato. La squadra funziona decisamente bene ed è un peccato che questo equilibrio non sia stato raggiunto in precedenza perché, se si fossero svegliati prima, a quest'ora avremmo potuto parlare di play-off. Secondo me il progetto per la serie A è difficile da realizzare, anche vendendo Granoche. Ma con questi giocatori possiamo rimanere in serie B».

E' dello stesso parere Moreno Degrossi che dice: «La squadra è in forma e Pablo è un grande calciatore.



Marco Smith



Moreno Degrossi



Gaetano Ribarich



Claudio Petrini



Roberto Smith



Moreno Bacilo

Avremmo potuto fare di più nel corso del campionato ma bisogna ammettere che siamo stati anche sfor-

tunati: gli arbitraggi hanno spesso influenzato i risultati delle gare». Guarda avanti anche **Marco Smith** che

sostiene: «Non penso che la massima serie sia facilmente raggiungibile. Se la Triestina continua su questa

strada forse l'anno prossimo arriveremo ai play-off ma dipende anche da quali squadre retrocederanno quest'anno». Per **Roberto Smith**, titolare del bar, un elogio va di sicuro al presidente biancorosso: «Fantinel ha fatto un ottimo lavoro con la Triestina e ha dimostrato di essere una guida positiva. L'anno scorso siamo rimasti in attesa della salvezza fino alla fine. Quest'anno abbiamo potuto rilassarci con buon anticipo grazie ad una squadra ben costruita. La prossima stagione sicuramente sarà interessante, mi auguro che si riesca a ricavare una bella cifra vendendo Granoche, in modo da acquistare qualche nuovo rinforzo». Parla di Fantinel anche **Gaetano Ribarich** che dice: «Bisogna saper riconoscere la gente che ha voglia di fare. Fantinel ha portato molto a questa squadra ed è giusto che tutta la città risponda positivamente ai suoi progetti. Bisogna aiutarlo e le istituzioni devono essere le prime a intervenire in favore dell'Alabarda». E' scettico, invece, **Moreno Bacilo** che conclude: «In questa squadra manca ancora qualcosa e c'è ancora molto da fare per arrivare nell'Olimpo del calcio».

LA SQUADRA

Domani collaudo sul campo di Gonars in vista di Cesena

Unione, fascia destra sguarnita causa la squalifica di Tabbiani

TRIESTE Dopo il successo contro il Modena e i due giorni di riposo concessi, oggi gli alabardati ritornano al lavoro con una doppia seduta, al mattino nella palestra dello stadio Rocco e al pomeriggio a Opicina. A dimostrazione che in vista della trasferta di Cesena si continueranno a fare le cose sul serio (e del resto con in ballo il premio in caso di arrivo nelle prime nove posizioni non poteva essere diversamente), la squadra di Maran ha in programma per domani pomeriggio un'amichevole (inizio ore 15) a Gonars contro la squadra locale. Sarà un'occasione per provare alcune soluzioni in vista della sfida con la squadra di Castori, fanalino di coda della serie B e in pratica all'ultima spiaggia per arrivare almeno ai play-out. Bisognerà soprattutto verificare in che modo Maran vorrà sostituire lo squalificato Tabbiani sulla fascia destra. E' probabile che l'amichevole serva anche per constatare il reale stato di recupero di Gorgone e Testini, due centrocampisti assenti da varie settimane per acciacchi muscolari: se il test andrà



Luca Tabbiani

bene, potremo rivederli finalmente nella lista dei convocati già per la trasferta romagnola.

Difficile comunque che Maran abbia in programma grandi stravolgimenti ora che la squadra gira a dovere. L'unico dubbio, a parte la soluzione per sopprimere all'assenza di Tabbiani, potrebbe come al solito riguardare l'uomo da affiancare a Granoche in attacco: Della Rocca o Sgrigna? Se il mister decidesse di far giocare Sgrigna da esterno di centrocampo proprio al posto di Tabbiani, l'enigma si risolverebbe da solo e rivedremmo in avanti la coppia Granoche-Della Rocca. Però Maran potrebbe essere intenzionato a provare dal primo minuto Da Dalt, che sarebbe schierato nel suo ruolo naturale e potrebbe giocare le sue chances anche in vista del prossimo anno.

an. ro.

TORNEO PRIMAVERA

A San Luigi giocano bene i padroni di casa ma gli ospiti sono più agguerriti

La baby Alabarda cede nel derby

TRIESTE Bella figura della Triestina Primavera contro la capolista Udinese. Scommesse però per due a zero. Derby maschio, a viso aperto e con delle giocate pregevoli. I friulani, privi di sette elementi sono grintosi e fanno valere la loro maggior prestanza fisica sui calci da fermo, mentre i triestini recriminano per il rigore di Lucarelli stampatosi sulla traversa sullo 0-1. Con tale successo - il nono solo nel girone di ritorno - i bianconeri sono matematicamente primi a due giornate dal termine grazie anche alla sconfitta dell'Inter a Vicenza. Quanto al confronto disputato a San Luigi, entrambe le contendenti si giocano le loro carte in attacco: i padroni di casa ci provano con Cucchiaro (1' e 19'), Cannone (8'), Solaja (26') e Maracchi (27'), mentre gli ospiti pungono

con Azian (10') e con una punizione a fil di palo (24'). Al 32' viene fischio un rigore alle zebrette udinesi per un fallo di Gossi ai danni di Azian e De Martino, un '86 in prestito dalla prima squadra, trasforma il penalty con un tiro centrale. Dopo un piazzato deviato di Solaja al 34', l'alabardato Maracchi viene fermato irregolarmente in area al 37' e Lucarelli spedisce sulla traversa il tiro dagli undici metri. Al 40', infine, un colpo di testa di Tamasi sfilò di poco sul fondo. Nella ripresa l'Udinese raddoppia al 20' con un'inzeccata di Azian su corner, poi i giuliani cercano di accorciare le distanze, ma i tentativi di Cannone, Chersicola, De Micco, Granieri, De Los Santos e nuovamente Granieri in due circostanze sono infruttuosi.

UDINE Con un passivo diverso le recriminazioni sarebbero anche state giustificate: sulla iella, sull'arbitraggio sciagurato di Dondarini, sugli episodi che hanno premiato la Sampdoria oltre i suoi meriti. All'Udinese è girato tutto storto, ma il 3-0 è un risultato che non concede attenti.

ERRORI Tre gol su 7 tiri per la Samp, 0 su 13 per l'Udinese. I numeri parlano chiaro: ha vinto chi ha sbagliato di meno, la Samp, e ha vinto largo perché l'Udinese ha sbagliato parecchio.

In difesa, concedendo a Casano un colpo di testa facile su un calcio da fermo. E anche in attacco, dove Di Natale si è mangiato l'occasione più facile per il pareggio, propiziata da un clamoroso errore difensivo, l'unico, dei blucerchiati.

DONDARINI La Samp a Marassi ha perso una sola volta e raccolto 36 punti in 17 partite. Per vincere serviva la partita perfetta, invece l'Udinese è mancata proprio sotto il profilo dell'attenzione. A completare il quadro gli errori di Dondarini: sor-

volando sui due rigori reclamati nel primo tempo da Pepe prima e da Bellucci poi, che non sono poi sembrati così netti, dall'1-0 in poi la terza ha sbagliato in modo netto e soprattutto a senso unico.

Viziato da un fuorigioco il gol del 2-0, inesistente il rigore del 3-0, concesso per un fallo commesso mezzo metro fuori area. Molto più netti invece i rigori negati a Quagliarella sul 2-0 e a Inler sul 3-0. I blucerchiati avrebbero vinto ugualmente. Può darsi, ma non così facilmente.



Fabio Quagliarella

MARINO - Comprensibile quindi il nervosismo di Marino, alla prima espulsione da allenatore dell'Udinese. Già scottato sette giorni prima dalla mancata espulsione a Totti sull'1-0 per i suoi, il tecnico bianconero non è riuscito a soffrire in silenzio. Dopo aver protestato parecchio in campo, però, Marino ha evitato di coltivare l'alibi dell'arbitraggio anche nel dopopartita. Sulla stessa linea il patròn Giampaolo Pozzo, molto duro nei confronti della squadra.

Riccardo De Toma

Sul tracciato della prossima Maratona d'Europa, pensato dagli organizzatori per abbattere il record stabilito da Bourifa nel 2005

Bavisela veloce, ma è decisiva la salita

Dieci km in discesa, 27 dritti e piani. I più insidiosi sono però i 5 dal Lisert alla Costa dei Barbari

di Matteo Contessa

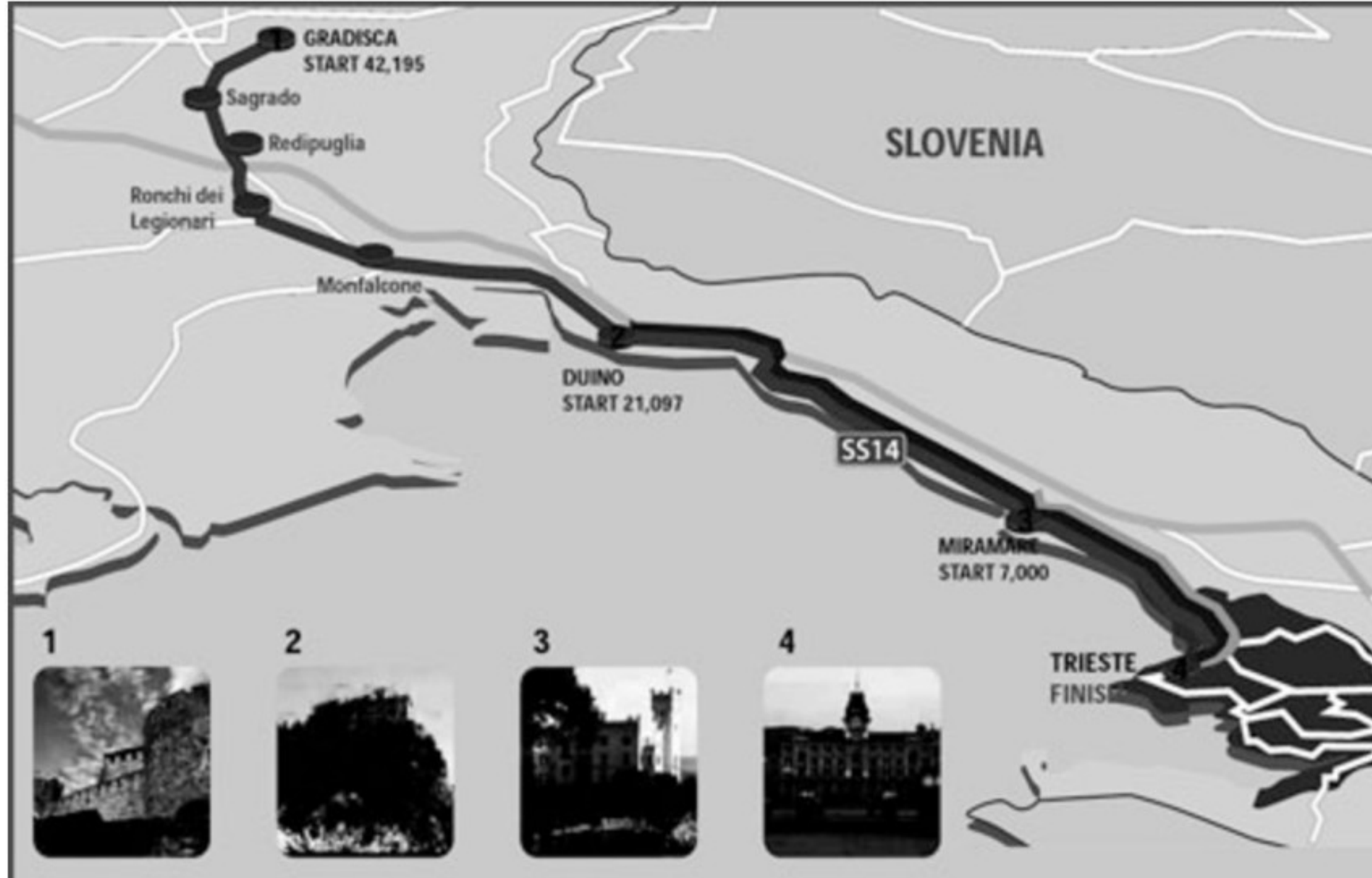
TRIESTE Sarà una lunga galoppata attraverso una buona fetta di Venezia Giulia all'inseguimento di un record che resiste da 3 anni. Intanto non solo la Maratona d'Europa, ma l'intera Bavisela sta avviandosi a battere un record non strettamente tecnico: quello dei partecipanti. A poco meno di 2 settimane dal via sono quasi 3 mila gli iscritti alle 3 corse (1.300 alla Maratona dei due Castelli, 676 alla Maratona d'Europa, 1.000 alla Bavisela non competitiva), numeri mai così alti finora con tanto anticipo. E inoltre già 220 dei 250 posti disponibili per la

decima edizione del Trofeo Città di Trieste di Triathlon, in programma domenica prossima, se ne sono andati. Si sono iscritte fra gli altri le squadre nazionali di Ungheria, Croazia, Slovenia e Austria. Tornando alla Maratona d'Europa, il nuovo tracciato da Gradisca d'Isonzo a Trieste è stato pensato anche per attaccare il record della corsa, 2 ore 10 minuti e 48 secondi, stabilito nel 2005 da Migidio Bourifa. Molto più difficile, invece, attaccare l'1h00'05" sulla mezza maratona del keniano Philip Rugut, stabilito nel lontano 1999. L'anno scorso (partenza da Duino, subito la salita fino al belvedere della Costa dei Barbari, la discesa della Costiera fino a Barcola, poi circuito cittadino) Ottavio Andriani sfiorò il record della corsa vincendo in 2h10'57". Appena

Già più di 3mila gli iscritti in totale. E per il triathlon restano solo 30 posti

9 secondi oltre il tempo di Bourifa, che pure poté contare su un percorso interamente pianeggiante e che, per arrivare al suo 2h10'48", corse al passo medio di 3'06" al chilometro. Dunque, per fare il nuovo record bisognerà correre almeno a 3'05" al chilometro di media. Ma chi punta alla vittoria, dovrà dividere la sua pianificazione di gara in almeno 3 segmenti: il primo, dalla partenza fino ai Lupi di Toscana; il secondo, dai Lupi di Toscana al bivio di Miramare e l'ultimo, da lì fino al traguardo. Il tratto determinante è il secondo, con l'ascesa al belvedere della Costa dei Barbari e la discesa lungo la Costiera fino a Barcola.

Nel 2007 i primi 10 chilometri vennero affrontati dai «pacemaker» alla media di 3'11" circa al chilometro (Kiptanui e Gamba passarono per primi al rilevamento in 31'48"), il che vuol dire che per restare sotto il tempo di Bourifa i restanti 32,195 chilometri complessivi dovranno essere corsi più o meno fra i 3'02" e i 3'04" al chilometro. Si può fare? Sì, si può fare. Ma la Maratona d'Europa non sarà solo per i top runners. Sarà soprattutto per la grande massa dei podisti più o meno amatoriali, che la correranno per misurarsi con i propri limiti oppure semplicemente per prendersi la soddisfazione di arrivare al traguardo. Ed è per loro che l'abbiamo provata, per dare qualche indicazione da tenere a mente mentre si è in corsa. Dunque, la



partenza è prevista in piazza Unità a Gradisca d'Isonzo, il primo chilometro e mezzo sarà un giro in centro, poi si imbucherà il lungo rettilineo (altro chilometro e mezzo) che parte in leggera discesa e arriva al bivio per Romans-Mariano-Sagrado. Tre chilometri in tutto, il primo dei quali servirà a mettere in moto le gambe e gli altri due, tutti dritti, a prendere il passo. Giunti al bivio si svolta a sinistra per passare nello stretto nastro d'asfalto che è il ponte sull'Isonzo e che immette a Sagrado con una curva a destra. Da quel punto,

per circa 1.500 metri, il percorso è misto (breve rettilineo e curve), dunque il ritmo-gara non sarà troppo regolare; ma c'è il vantaggio che l'asfalto è più liscio e quindi «leggero» sotto le scarpe. Al centro di Fogliano, dove c'è il primo punto ristoro, inizia un altro lunghissimo rettilineo pianeggiante (2 chilometri circa) che porta fino al Sacro di Redipuglia. Scavallato il dosso, altri 3 chilometri dritti come la traccia di un proiettile (primo spugnaggio sotto il viadotto dell'A4) fino al centro di Ronchi dei Legionari,

dove al primo semaforo si svolta a destra per attraversare il centro del paese e per sbucare, dopo il secondo ristoro, sulla statale 14. Fin qui il passo potrà essere agile e spedito, anche se controllato per non rischiare di sprecare troppa benzina e trovarsi poi in riserva nelle fasi salienti. A questo punto si trova il cavalcavia ferroviario (600 metri in tutto). Uno strappetto secco, che mentre i top runners nemmeno sentiranno, al resto della truppa, dopo 11 chilometri di corsa, quantomeno creerà un po' d'affanno alla respi-

razione. Dopo la discesa si raggiunge Monfalcone e dalla rotatoria dell'Anconetta ci si addentra nel centro su via Duca d'Aosta. Attraversata la città dei cantieri si arriva fino alle Bocche del Timavo e da lì ai Lupi di Toscana dove si attacca la parte più impegnativa, l'ascesa verso l'imbocco della strada Costiera. E fatta di 3 salite e altrettanti falsopiani: la prima lunga 1200 metri con dislivello 30 metri, la seconda di 400 metri con dislivello di circa 18 metri, la terza di 1700 metri e dislivello di 36 metri. Siamo in pratica a metà percorso (a Duino

c'è la partenza della mezza maratona), lo sforzo inizia a farsi sentire. In questi 5 chilometri bisogna essere molto leggeri e utilizzare con abbondanza il punto di spugnaggio piazzato fra Duino e Sistiana. Sarà dura anche perché il percorso, con salite, pianetti, curve, è faticoso e solo l'ultimo tratto, dall'uscita di Sistiana fino al curvone d'accesso alla Costiera, sarà quantomeno rettilineo. Arrivati in cima alla salita (86 metri sul livello del mare, sommità della gara), ci sarà un punto ristoro quantomai gradito per rifocillarsi prima di affrontare la lunga discesa, quasi 10 chilometri, fino al lungomare di Barcola.

Dal 26.0 chilometro, per tutti inizia la lunga galoppata in leggera discesa nel tratto più spettacolare della gara, la strada Costiera con la Galleria Naturale e la splendida riviera triestina ed in un battibaleno si arriverà al Bivio di Miramare (35.0 km, al livello del mare), dove poco prima del passaggio della testa della corsa partirà la 15.a edizione della Bavisela non competitiva. E la parte più dura, per i maratoneti, il momento della possibile crisi. Ma è anche il punto in cui bisogna mollare le redini, ritrovare il ritmo regolare dell'inizio corsa e gettare le energie residue nella lunghissima volata che conduce al traguardo: Barcola, viale Miramare, la stazione ferroviaria e poi corso Cavour, le Rive. Sette chilometri pressoché rettilinei (solo 2 curve e un paio di chicane), fatti apposta per aumentare progressivamente la frequenza di corsa e arrivare lanciati sotto lo striscione di piazza Unità.

PALLANUOTO

Le triestine surclassano la Leonessa

TRIESTE Rivincita voleva essere e rivincita è stata. La Leonessa Bresciana, l'unica squadra ad aver messo sotto la Pallanuoto Trieste in questo esaltante campionato, è stata battuta nel match valido per il secondo turno di ritorno con un pesante 10-1.

Il rammarico per aver gettato alle ortiche punti utili contro le lombarde nella gara d'andata ha fatto sì che alla Bianchi ci fosse voglia sia dei tre punti ma anche di battere le bresciane. Il doppio obiettivo è stato raggiunto pienamente grazie ad una partita pressoché perfetta nella quale tutto il gruppo ha giocato molto bene.

La partenza delle triestine, a dire il vero, avviene un po' con il freno a mano tirato complice qualche disattenzione di troppo tanto che il primo quarto si conclude sul risultato di 1-1. Nel secondo tempo le padrone di casa salgono in catinella portandosi sul 4-1.

Le bresciane appaiono davvero un'altra squadra rispetto all'andata, o forse sono le giuliane a essere davvero in condizione smagliante e ottimamente amalgamate tra loro, resta il fatto che dopo una terza frazione dignitosa con un solo gol incassato nell'ultimo tempo le ospiti crollano letteralmente subissate dal poker triestino.

Puntuale in zona gol e molto attenta in difesa la squadra allenata da Franco Pino colleziona così un altro importante tassello per la rincorsa alla capolista Mestrina ed appare sempre più lampante che l'incontro che deciderà il campionato si svolgerà tra due domeniche in quel di Mestre con il big match tra le due della classe.

Ma prima del superderby le ragazze del presidente Enrico Samer ospiteranno domenica prossima il Como Nuoto, squadra tuttora ferma in fondo alla classifica a quota 0 punti.

Trieste 10
Leonessa Bs 1
(1-1, 3-0, 1-0, 5-0)
TRIESTE: Bernardi, Bellon (3), Sciolti (2), Pomice, Di Giovanni (1), Stefani, Roberta Colautti (3), Paschos, Maso, Ilaria Colautti, Menga-ziol (1), Petronio. All. Pino.

r. t.

VELA

Tre equipaggi della Triestina della vela ai primi tre posti nella regata d'apertura organizzata dall'Adriaco in una giornata di vento molto debole

Savio-Ricci e la sua Equipe comanda nel trofeo Rasini

Lo Snipe di Rochelli-Semec vince il trofeo Silla, la coppa Favretto al duo Zugna-Cigui

TRIESTE Il trofeo Ornella Rasini ha cambiato look. Nato come regata per i Tornado e poi per lungo tempo regata a squadre per gli Optimist, quest'anno il trofeo ha proposto un'inedita sfida in tempo compensato per derive e multiscafi, richiamando in mare venti imbarcazioni tra Equipe, 555 Fiv, Tyka, Finn, 29er, 49er, Contender, Hobby 16 e Moth.

Ma insieme al Rasini, la regata d'Apertura per derive organizzata dallo yacht club Adriaco tra sabato 19 e domenica 20 ha messo in palio anche il trofeo Livio Silla per gli Snipe, le coppe Nino Favretto per i 420 e Adriaco per i Tyka, oltre a essere prova valida come selezione zonale per Star e 470.

Il forte libeccio di sabato ha creato non pochi problemi per l'uscita delle barche, tanto da far registrare ben ventitre ritiri tra i cinquanta iscritti.

Le condizioni impegnative hanno portato il comitato di re-

gata ad annullare la seconda prova di giornata del trofeo Rasini, mentre sono state date due partenze - come da programma - per gli equipaggi di Star, Snipe, 470 e 420. Lo splendido tempo di domenica con vento sui 5 nodi da Nord-Nord-Ovest ha dato la possibilità di effettuare tre prove (solo l'ultima del Rasini è stata accorciata), garantendo così a tutti lo scarto del peggior risultato.

Il poco vento non ha consentito agli scafi più veloci impegnati nel trofeo Rasini di pagarsi il compenso e la classifica finale ha visto così primeggiare tre Equipe della Triestina della vela (Savio-Roici, Dacache-Pauletti e Carini-Gianotti), seguiti dal Finn di Rinaudo e dai 49er dei fratelli Cresti e Tesi (tutti Yca).

Il trofeo Silla è stato dominato dallo Snipe di Rochelli-Semec (Svbg), che si è lasciato alle spalle Brezich-Penso (Stv) e Barbarossa-Longo (Svoc). Zugna e Cigui, portacolori dell'Adriaco, hanno vinto la coppa Nino Favretto.

A completare il podio dei 420 l'altro equipaggio di casa Rodda-Beltrame e Sallucci-Foti della Pietas Julia.

Tra i piccoli catamarani Tyka - che hanno corso insieme agli altri multiscafi - sono stati Pagan e Scarpa (Yca) ad aggiudicarsi la Coppa Adriaco.

Partenza comune per le Star e i due soli 470 presenti in golfo. Tra le Star - quasi una questione di famiglia con quattro imbarcazioni dell'Adriaco su cinque partenti - la vittoria morale è andata ai fratelli Nevierov, che pur con i tre perentori primi della domenica non sono riusciti a riscattare i due Dns del giorno precedente.

A loro è andata la seconda piazza, subito dietro a Battistin e Nordio. Il gradino più basso è stato lasciato ad Angelini e Simoni.

Netta l'affermazione di Piculin e Antonini (Stv) su Balducci-Rudl tra i 470.



La partenza degli Snipe in occasione della regata valida per l'assegnazione del trofeo Rasini

JUDO

I due atleti della Ginnastica triestina sbancano il trofeo Città di Colombo e consolidano il primato nazionale

Braulín e la Marchiò vincono a Genova

TRIESTE I triestini Luca Braulin ed Elisa Marchiò hanno vinto a Genova il 20° trofeo Città di Colombo di judo. La manifestazione è stata anche la terza prova del Grand prix cadetti. In base ai risultati ottenuti nelle prove fin qui disputate (Alpe Adria a Lignano, campionato italiano cadetti e il Città di Colombo), i due atleti della Ginnastica triestina si sono aggiudicati anzitempo e matematicamente il primato delle rispettive categorie, i 55 kg per Braulin e i +70 kg per la Marchiò.

Superflua quindi la quarta e ultima trasferta del

Grand prix in programma a Messina l'8 giugno prossimo, Luca Braulin ed Elisa Marchiò possono già lavorare in prospettiva dei campionati europei cadetti che si svolgeranno a Sarajevo (Bosnia) dal 4 al 6 luglio e che spettano di diritto ai vincitori del circuito tricolore.

In preparazione agli Europei i due atleti della Ginnastica triestina saranno chiamati a difendere la maglia azzurra in occasione del torneo maschile di Replica (Repubblica Ceca) il 3-4 maggio e quello femminile di Berlino il 10-11 maggio per affrontare poi entrambi il tor-

neo di Szczyrk in Polonia il 24-25 maggio.

Limpida la vittoria di Braulin a Genova, che si è sbarazzato con sicurezza di cinque avversari senza difficoltà. Tatticamente perfetta la sua condotta di gara che lo ha visto prevalere in semifinale sul napoletano Barrao, uno dei rivali più temibili. Anche la Marchiò ha dominato la categoria con qualche difficoltà nell'incontro con la toscana Bonechi, risolto a favore della triestina soltanto al golden score. Braulin e Marchiò quest'anno hanno già vinto il titolo italiano cadetti e per quan-

to riguarda la Marchiò, anche quello juniores.

Buoni piazzamenti a Genova anche per gli atleti biancocelesti delle classi più giovani. Francesca Del Pin si è classificata al primo posto negli under 15 al limite dei 44 kg, con tre vittorie prima del limite. In finale la Del Pin ha superato la romana Corrieri, recente vincitrice del titolo italiano. Terzo posto invece per Thomas De Ponte negli under 15 al limite dei 45 kg. Positiva anche la prova di Axel Tamaro che si è classificato al secondo posto negli under 15 al limite dei 40 kg.

Enzo de Denaro

IPPICA

La Tris nazionale si corre stasera a Montebello con 18 trottatori sul doppio chilometro

Giorgio Trio si fa preferire nei pronostici

TRIESTE Montebello torna a ospitare oggi la Tris più importante e seguita, quella delle 19. Il pomeriggio ippico, particolarmente ricco perché sono nove gli eventi in programma, inizierà alle 15.10.

Saranno 18 anziani a correre la Tris sui 2060 metri. Si tratta di una distanza alla quale non tutti i cavalli alla via sono abituati. Una prima selezione va dunque fatta in questo senso. I migliori, stando alle prestazioni sulla lunga, sono quattro. In ordine di partenza, il primo è Giorgio Trio, che nel 2008 ha sempre corso sui percorsi

lungi, ottenendo ottimi risultati a fianco di interessanti ragguagli cronometrici.

Anche Clooney Om arriva da altre piste: le sue prove sulla distanza sono meno frequenti, ma lo stato di forma è eccellente. Emanuele Bs ha vinto una recente maratona a Trieste. La sua è una candidatura tecnica obbligata. Fenicia Bi è una reginetta delle piste del Nord Italia, affidata a Chiara Nardo potrebbe sorprendere tutti.

Per chi ama i sistemi più ampi, vanno tenuti presenti anche Carpio Holz, recente vincitore di una Tris del caf-

fè a Trieste, sulla stessa distanza ma con avversari meno agguerriti, Fernandez, che sale dalla Toscana al meglio della forma, e infine Gingerace Atc e Straightup, per quanto la perizia con loro sia stata severissima. Del-

le altre otto corse, la quarta e la sesta, vantano il montepremi massimo, di 6600 euro. Nel primo caso, Lamia Trio può vincere. Nell'altro, Intillimani, dopo due vittorie, può tentare il tris.

u. s.

TRIS DI LUNEDÌ					
1.a CORSA ALBENGA				vincitori	
14	9	11		74	euro 6830
2.a CORSA TARANTO				vincitori	
4	14	7		473	euro 567

PALLACANESTRO La vittoria nell'ultimo turno di regular season colloca Trieste in alto sulla griglia dei play-out

Acegas, da Senigallia la rincorsa-salvezza

Guerra è stato un micidiale tiratore e adesso la società spera di riconfermarlo

LUTTO

Morto Ottonelli
portiere di hockey
del Ferroviario



Dario Ottonelli

TRIESTE E' scomparso all'improvviso a causa di un male, Dario Ottonelli, portiere di hockey su pista degli anni '60. Aveva militato a lungo nelle file del Dopolavoro ferroviario, collezionando anche alcune presenze in azzurro con la nazionale. Nato a Trieste nel novembre del '39, Ottonelli si appassionò fin da giovanissimo all'hockey a rotelle, cominciando a frequentare la pista del Ferroviario, culla di centinaia di sportivi appassionati di quella disciplina. Dimostrò subito ottime doti, non abbandonò mai i colori del Ferroviario, giocando centinaia di partite a difesa della porta, sempre in serie A e risultando così uno dei fedelissimi della squadra.

u. s.

di Silvio Maranzana

TRIESTE Tutta l'attuale potenza di fuoco dell'Acegas si è esplicitata a Senigallia dove la formazione triestina, passando con baldanza, ha recuperato in 40 minuti tre posizioni di classifica collocandosi così in alto e più lontano dalla brace sulla «griglia» dei maledetti play-out. Sette uomini hanno messo a segno 99 punti in trasferta su un campo avverso e con un tifo di centinaia di supporters marchigiani piuttosto acceso sugli spalti e senza la presenza di nemmeno un tifoso giunto da Trieste. L'infuocata lotteria dell'ultimo turno della regular season si è consumata, in una domenica in cui il litorale del medio-Adriatico elargiva i primi bagni di sole, tutta sull'asse Venezia Giulia - Marche e la classifica che ne è sortita è stata la conseguenza di ben tre scontri diretti. L'unica rappresentante della regione più settentrionale ad acciuffare i due punti è stata appunto Trieste, mentre Gorizia e Monfalcone sono state affondate rispettivamente dai quintetti di Ancona e di Civitanova. La regione marchigiana che vive di basket con Montegraro e Pesaro in serie A, Jesi e Fabriano in Legadue, ne è uscita a testa alta piazzando comunque anche in B2 due delle sue rappresentanti ai play-off, mentre solo Civitanova dovrà evitare la retrocessione affrontando ancora Monfalcone. Trieste ha concluso a due soli punti dai play-off, ma se è vero



Massimo Guerra si è dimostrato ancora un tiratore micidiale

che in ciò vi è un po' di rammarico per l'occasione mancata di un pelo, c'è anche un lato oscuro della medaglia perché in realtà ha concluso a pari punti con altre tre formazioni, lasciando soltanto due alle spalle. Campionato comunque deficitario dun-

que visto che si parla di una neoretrocessa che puntava all'immediato ritorno in B1. Nell'eterna attesa che arrivi un principe azzurro a donarle una categoria superiore che ritiene spettarle di diritto quale città benemerita della pallacanestro, Trieste

può cullarsi per l'ennesima volta nell'illusione che proprio da Senigallia sia partita quella riscossa che dovrà portarla alla salvezza quest'anno e chissà dove nella prossima stagione. Nelle Marche l'Acegas ha avuto la fortuna di trovare una bocca

da fuoco del calibro di Massimo Guerra che ha centrato il canestro da ogni lato del campo dando così coraggio a un finalmente grande Adriano Pigato a propria volta impeccabile nel tiro. Forse proprio questi due uomini l'Acegas dovrebbe fin d'ora blindare per il prossimo campionato perché il loro talento offensivo è in grado di sofferire anche ai rilassamenti in difesa che però se si ripeteranno come a Senigallia dove Pierantoni ha avuto licenza d'uccidere potrebbero complicare il cammino ai triestini nei play-out. Il colpo d'ala di domenica concede a Trieste il fattore campo e anche una prova d'appello nel malaugurato caso dovesse finire male l'ennesima sfida fratricida con Gorizia. La terza pedina della formazione dell'anno prossimo potrebbe essere Matteo Metz nel cui rientro la società spera per il prossimo turno. La bagarre è ancora totale e il rischio di finire in C1 non è scacciato. Ma mentre la squadra deve pensare a sbucciarsi gionocchia e gomiti in difesa per non alimentarlo, è augurabile che la società stia pensando al futuro: all'indispensabile iniezione di nuovi finanziamenti, a un presidente, a un discorso con il coach Pasini per affiancargli magari un allenatore giovane, a un vivaio che produca maggiori risultati. Insomma a tutto quanto serve a una società di basket. Sembra l'acqua calda, ma da questa parti negli ultimi anni è stata persa anche la formula dell'acqua calda.

PATTINAGGIO ARTISTICO



Gioia Girardi non conosce ostacoli sui pattini

Gioia Girardi nel libero vola sul podio più alto

TRIESTE La partecipazione di 72 atleti ha contraddistinto la seconda tappa del campionato regionale di pattinaggio artistico riservata alle quattro categorie Promozionali e agli Allievi B. Chiamate esclusivamente a destreggiarsi nel libero negli Allievi B la friulana Gioia Girardi ha sbaragliato la concorrenza andando sul podio più alto con un punteggio totale di 44.60. L'atleta dell'Aquileiese è arrivata davanti ad Azzurra Urban del Sangiorgino (38.00), mentre terza si è piazzata la triestina Francesca Ramani (37.30), tesserata con i padroni di casa del Gioni. Quinta la goriziana Amina Carli del Gradisca Skating.

Il presidente della società organizzatrice, Claudio Tirreni, ha fatto i complimenti alla Girardi per il «meritato primo posto» rimarcando poi la buona prestazione di Francesca Ramani che dopo aver conquistato il primo posto nel libero nei provinciali, ha ottenuto un altro importante podio, che la proietta verso le prossime fasi nazionali.

In campo maschile Jakob Leban (Goriziana) è arrivato secondo dietro al friulano Alberto Maffei. Terza piazza per Diego Minin (Gradisca Skating), quarto Andrea Fontana (Pieris).

Nei Promozionali A la pierissima Elisa Scappatura, classe '94, ha confermato il suo ottimo stato di forma andando ad aggiudicarsi il titolo della propria categoria: «Ho lavorato molto per ottenere questo risultato».

Riccardo Tosques

I ragassi di coach Pasini devono arrivare a giocare al PalaBigot con tutti gli elementi in buona salute mentre gli isontini devono ritrovare il morale

Con la Nuova un derby drammatico per il secondo anno consecutivo

TRIESTE L'ennesimo capitolo di una saga che sembra non avere fine deciderà il futuro di Acegas e Nuova Gorizia. Sembrava impossibile che, dopo la drammatica sfida della scorsa stagione, i destini delle due regionali si incrociassero ancora e invece, complice la disastrosa stagione dei biancorossi e un'ultima giornata nella quale i risultati sono girati per una volta dalla parte di Trieste, il derby si è materializzato. Nell'arco di una trentina di chilometri lo scontro diretto è diventato realtà.

L'Acegas ha espugnato Senigallia al termine di una prova esterna finalmente autoritaria, Gorizia invece ha deposto le armi dopo un supplementare sul parquet di Ancona al termine di una gara che, complice qualche discutibile decisione arbitrale, le ha lasciato addosso scorie che dovranno essere smaltite in tutta fretta.

L'Acegas che alla vigilia dell'ultimo turno di regular season rischiava di restare fuori dal primo turno play-out si ritrova dunque a poter godere del vantaggio del fattore campo. Contro un'avversaria che, come ha sottolineato Mar-

co Pilat prima del match contro Senigallia, auspicava di incontrare non fosse altro per il fatto di averla già battuta a domicilio. Dall'altra parte della barricata Gorizia ha accolto la notizia del derby senza fare salti di gioia come si può dedurre dalle parole rilasciate domenica sera da coach Miani: «Sapevamo che in caso di play-out vi erano molte possibilità di incontrare Trieste, se devo essere sincero speravo finisse diversamente».

In effetti, in questo momento, l'Acegas di Pasini non è un cliente facile per nessuno. Una squadra che, anche grazie all'innesto di Massimo Guerra, ha finalmente trovato un suo equilibrio sul parquet riuscendo a esprimere un potenziale che si conferma di tutto rispetto per la categoria. Contro un'avversaria che si presenterà al PalaBigot con il morale alto, Gorizia dovrà riuscire a cancellare dalla testa la delusione per la perdita dei play-off e ripartire per centrare una salvezza ancora tutta da conquistare. Con il vantaggio di sapere che, a differenza di quanto accaduto lo scorso anno, nel caso in cui le cose dovessero andare male ci sarà ancora

una chance nel secondo turno dei play-out.

Trieste, adesso, deve preoccuparsi di recuperare per domenica prossima i suoi titolari. Dopo aver giocato a Senigallia senza Losavio e Metz e con Pilat e Pigato non al meglio della condizione, l'obiettivo è riuscire a portare una formazione completa. Probabile in vista del primo turno dei play-out il rientro di Metz, più difficile quello di Losavio che continua a soffrire per una borsite al tendine d'achille operato all'inizio della scorsa stagione.

Lorenzo Gatto

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia



OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

11 aprile vol. 1

LA VALLE DI SAN BARTOLOMEO
DA TOPOLO A LIVEK

18 aprile vol. 2

L'ANELLO DEL KOLOVRAT
IL CASTELLO DI SOCERB (SAN SERVULO)

25 aprile vol. 3

DAL BOSCO PLESSIVA AL COLLIO SLOVENO
LA STRADA IMPERIALE E LIPIZZA

3 maggio vol. 4

IL CASTELLIERE DI ELLERI E LE CAVE DI ARENARIA
IL SENTIERO DELLA GRAPPA E ROBESISCE

9 maggio vol. 5

CARSO GORIZIANO E SLOVENO
SVETI MIHELE E LA VAL ROSANDRA

16 maggio vol. 6

DA MONTEMAGGIORE AL MATAJUR
IL CASTELLARO MAGGIORE

23 maggio vol. 7

IL PASSO MONTE CROCE CARNICO
LA CONCA DI ORLEK E GROPA

30 maggio vol. 8

DAL TIMAVO ALLA VALLE DI BRESTOVIZZA
I TRE CONFINI DEL MONTE FORNO

6 giugno vol. 9

LA VIA DELLE MALGHE
DA DEVETACHI A LOKVICA

13 giugno vol. 10

L'ANELLO DEL MANGART
DA SCRIO A VRHOVLJE

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate



Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

**DA VENERDÌ 25 APRILE
IL TERZO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO**

Realizzato in collaborazione con:



ospiti di gente unica

Cartografia:
Ediciclo Editore

Il settore femminile fornisce 5 elementi alle rappresentative regionali

Montebello Don Bosco, il calcio in rosa cresce: quarto posto in serie C

TRIESTE L'obiettivo era quello di continuare nella crescita graduale iniziata qualche anno fa e i risultati non si sono fatti attendere: il Montebello Don Bosco ha raggiunto domenica il matematico quarto posto nel campionato di serie C femminile, una posizione ottima e inaspettata, di gran lunga il miglior risultato di sempre del sodalizio salesiano. «Credo sia stata fondamentale la scelta societaria fatta alcuni anni orsono di puntare decisamente sul settore femminile, integrando con diverse ragazze le formazioni che partecipano ai campionati Pulcini ed Esordienti», sono le parole di Maurizio Ricciardi, tecnico e responsabile della Prima squadra del Montebello Don Bosco. Un ulteriore motivo di soddisfazione per il club del presidente Antonio Rossi è dato dal fatto di fornire ben 4 elementi alla Rappresentativa regionale (Paola Caporali, Margherita Cerne, Greta Dragan, Nicoletta Dessi) e uno alla Rappresentativa regionale Under 15 (Alessia Sarnataro), a testimonianza ulteriore che il progetto sposato dalla società sta dando ampiamente i suoi frutti.

«Avere un settore giovanile in cui vi è una forte base femminile dà alle ragazze più brava la possibilità di arrivare a 14 anni alle soglie della Prima squadra con già diversi anni di esperienza calcistica alle spalle e ci assicura un annuale ringiovanimento della rosa senza perdere in qualità», spiega Ricciardi. Questa la rosa della Prima squadra: Ilaria Cigar, Chiara Pintus (portiere), Alessia Bergoc, Greta

SCHEDA

TRIESTE L'organigramma societario dell'associazione sportiva dilettantistica Montebello Don Bosco è composta dal presidente Andrea Rossi, dai vice presidenti Franco Benvegnù e Andrea Scocchi, dal segretario Arcangelo Delle Fave e dal direttore sportivo Antonio Del Vecchio. Quattro i consiglieri del sodalizio nerazzurro: Claudio Cingulin, Ennio Mattana, Giovanni Nicoletta e Marino Paoli. Per quanta concerne il settore femminile esso è composto dal responsabile e allenatore della Prima squadra Maurizio Ricciardi, dal responsabile e allenatore della squadra giovanile a 7 Manuela Sterpin, dal preparatore dei portieri Roberto Torrisi e dai dirigenti Franco Benvegnù e Antonio Del Gaudio. La sede sociale giace in via dell'Istria 53, mentre il campo sportivo a 7 e la sede operativa sono siti in via Montebello 21.

Su www.montebellodonbosco.it si trovano notizie sempre aggiornate sull'attività del club salesiano che può essere contattato scrivendo a info@asmontebellodonbosco.it oppure attraverso il numero di telefono/fax 040 947322.

Dragan, Cristina Fumis, Valentina Iurincich, Alessandra Lena (difensori), Deborah Benvegnù, Margherita Cerne, Nicoletta Dessi, Romina Milanese, Martina Nordio, Eva Picciani, Marzia Valenti (centrocampisti), Francesca Canazza, Paola Caporali, Elisabetta Del Gaudio, Alessia Sarnataro (attaccanti).

Parallelamente al campionato di serie C il Montebello Don Bosco svolge un'attività a sette femminile seguita da Manuela Sterpin, «per dare così a tutte la possibilità di migliorare giocando». La rosa del campo a 7: Elisa Aiello (portiere), Sara Dovenna, Antonella Felluga, Paola Radetichio, Jessica Reduce (difensori), Samantha Brescia, Silvia Incrocci, Isabella Melatini, Lucia Tiron, Valentina Zobec (centrocampisti), Valentina Cortese, Letizia Rizzo (attaccanti). Gli allenamenti si svolgono

o alternativamente nell'impianto di Montebello e sul campo di via Locchi, dove vengono disputate le partite casalinghe.

Come ogni anno, ora che il campionato è terminato, la squadra parteciperà a numerosi tornei, anche se un calendario definito non è stato ancora stilato per la concomitanza con gli impegni delle Rappresentative. Per il futuro gli obiettivi appaiono ben delineati, come conferma Ricciardi: «Vogliamo cercare di migliorare ancora, e giunti ormai alle soglie dei primi posti diventa difficile non fare un pensiero ad un possibile futuro salto di categoria, pur essendo perfettamente consci di dover crescere ancora per poter puntare alla serie B, e della necessità di fare un passettino alla volta come stiamo facendo, con successo, da anni».

Riccardo Tosques



Foto di gruppo per la rappresentativa femminile del Montebello Don Bosco che posa in compagnia dello staff tecnico

PULCINI

San Sergio e San Luigi pirotecnici Finisce in pareggio la festa del gol

tebello Don Bosco A cede per 3-7 al San Giovanni C.

Salesiani a bersaglio con Dicorato (2) e Sartore, rossoneri con Bo-

netti (2), Mauri, Della Venezia, Ferrante e Angotti, a cui si somma un'autorete. Il San Luigi E ha la meglio sull'Opicina D per 4-0 (Cof-

PORTIERI IN ERBA

TRIESTE Uno stage per portieri in erba, dedicato non solo ai giovani numeri 1, ma anche ai loro preparatori. Si terrà domenica 27 aprile grazie all'organizzazione dell'Asd Scuolaportieri.it diretta da Vittorio Baccari, che porterà a Trieste un collegiale dalla formula già roduta. Teatro del camp giornaliero per i giovani estremi difensori nati tra il 1994 e il 1999 e i loro allenatori sarà la struttura dell'Ex Olimpia di Opicina (Statale 202) a partire dalle 14.30. Il programma di lavoro sarà strutturato in moduli teorici e pratici: l'iniziativa, progettata da Vittorio Baccari, non ha il tenore dello stage classico. Lo scopo è quello di creare una sorta di laboratorio permanente con i preparatori dei portieri, al fine di condividere le metodologie di allenamento e svolgere un training dimostrativo con coloro che aderiranno all'iniziativa, alla quale saranno presenti David Dei, Paolo Acerbis e Maurizio Bastiera della Triestina, accompagnati da Renzo Di Justo. Per informazioni e iscrizioni: 348 8073140 e info@vittoriobaccari.it.

ne, Gridel, Petz, Pobega) e il Fani Olimpia A pareggia con l'Esperia Anthares A per 3-3 (Jankovic, 2 Ingenito; 2 Martinolli, Gruccione). Il Domio B e la Roianese B si spartiscono pure la posta in palio: il loro 1-1 è il frutto del botta e risposta tra Petagna e Sammartini.

Nel concentrato D il Ponziana C e la Roianese D impattano per 1-1: Zilani e Niro sono i rispettivi marcatori delle due squadre. Amabile, Alesci e Bachiddu fanno sì che il San Giovanni D superi per 3-1 il Montebello Don Bosco C, il cui gol della bandiera è opera di Djuric. Il Muggia C sgambetta l'Esperia Anthares B per 8-0, facendo leva su Salerno, Cicovin (3), Crevatini, Cej, Chiara e un'autorete. Salvador, Pieve, Pecorari e Mattesich trasciano il San Luigi F ad un'affermazione per 4-1 ai danni del Sant'Andrea San Vito C, capace di rendere meno netto il suo passo falso con Rudes. Il Chiarbola B infine la spunta sul Trifoglio per 2-1 grazie a Levi e Gerzelj, ai quali replica Bucer.

m.la.

IL PERSONAGGIO

La Caporali l'ha scoperto alla Caprin Paola, è nato a scuola l'amore per il pallone

TRIESTE Nata a Trieste il 19 febbraio 1991 Paola Caporali è la veloce ala destra della Prima squadra femminile del Montebello Don Bosco. A differenza di tante sue coetanee, la passione per il pallone non è stata ereditata dal padre, dal fratello o da qualche altro parente maschio, bensì è nata giocando a calcio con la scuola: «Alle medie andavo alla Caprin e lì ho partecipato ai giochi studenteschi di calcio, uno sport che mi è piaciuto subito un sacco, tanto che poi ho deciso di andare a giocare con il Montebello Don Bosco», spiega Paola.

Dotata di una formidabile velocità, la Caporali deve ancora migliorare nell'impostazione del tiro, per ora ancora un po' impreciso. Pur essendo così appassionata di calcio, Paola non tifa per nessuna squadra di serie A: «Sinceramente mi annoia a guardare le partite alla televisione e credo che i veri giocatori di questo sport siano noi perché lo facciamo solo per divertirci e stare assieme».

«Mi piace il tuo ruolo in campo? Sì, molto. Hai delle compagne di squadra con cui vai particolarmente d'accordo? Ho un ottimo rapporto con Margherita Cerne, Nicoletta Dessi, Greta Dragan e Deborah Benvegnù. Sei mai stata alla stadio? Sono andata un paio di volte al Rocco ed è sempre stata una bella esperienza. Che scuola frequenti? L'istituto tecnico Galvani. Ti piace studiare? Sì. Hai già in mente cosa vorresti fare una volta terminate le superiori? Sinceramente non so. Credo che cercherò un lavoro.

Da sempre la Caporali è particolarmente legata al match con il Roiano Greta Barcola, l'altra metà del calcio femminile triestino: «Mi piace molto disputare questa partita perché sento molto il derby», ammette l'ala destra.



Paola Caporali, fiore all'occhiello del Montebello Don Bosco

Da quanti anni giochi nel Montebello Don Bosco? Questo è il quinto anno.

Come ti trovi con il tuo allenatore Maurizio Ricciardi? Molto bene.

Ti piace il tuo ruolo in campo? Sì, molto.

Hai delle compagne di squadra con cui vai particolarmente d'accordo? Ho un ottimo rapporto con Margherita Cerne, Nicoletta Dessi, Greta Dragan e Deborah Benvegnù.

Sei mai stata alla stadio? Sono andata un paio di volte al Rocco ed è sempre stata una bella esperienza.

Che scuola frequenti? L'istituto tecnico Galvani.

Ti piace studiare? Sì.

Hai già in mente cosa vorresti fare una volta terminate le superiori? Sinceramente non so.

Credo che cercherò un lavoro.

r.t.

TRIESTE Indossa la maglia del Montebello Don Bosco da 3 primavere ed è una delle giocatrici più importanti nel ruolo di difensore. Greta Dragan, nata nel capoluogo regionale il 14 ottobre 1991, prima di approdare nella società presieduta da Antonio Rossi ha militato per ben 3 anni nell'Esperia Anthares, società nella quale da terzino ha disputato i campionati delle categorie Esordienti e Giovanissimi. Con il Montebello Don Bosco Greta ha vissuto quest'anno l'annata migliore di sempre con un quarto posto davvero incredibile, un risultato tanto inatteso quanto gradito.

Grande tifosa del Milan, la giovane Dragan è rimasta molto attaccata al fuoriclasse ucraino Shevchenko nonostante il suo passaggio al Chelsea: «Seguo sempre le partite del calcio straniero e in particolare modo quelle dell'ex giocatrice rossonero», spiega la giocatrice di Ricciardi. Terzino destro, Greta punta nel suo modo di giocare soprattutto sulla velocità e sul-

La Dragan è fra le migliori della squadra

Greta, il terzino con la cotta per Sheva

l'anticipo, mentre deve ancora migliorare nella personalità con palla al piede.

Come ti trovi con il tuo allenatore Maurizio Ricciardi? Mi trovo bene perché è un bravo allenatore.

Quante volte ti alleni alla settimana? Due volte: il martedì in via Locchi ed il giovedì a Montebello.

Hai delle compagne di squadra con cui vai particolarmente d'accordo? Ho un ottimo rapporto con Margherita Cerne, Ni-



Greta Dragan ama il calcio e ammira soprattutto Shevchenko

coletta Dessi, Paola Caporali e Deborah Benvegnù.

Secondo te, il calcio femminile potrebbe essere maggiormente valorizzato, come si fa col maschile?

Sicuramente si potrebbe fare di più. Il fatto che non ci sia un livello professionistico per il femminile e che la copertura televisiva sia praticamente nulla non è una cosa corretta secondo me, visto che le capacità e l'impegno sono uguali a quelli dei maschi.

Hai mai provato a praticare altri sport? Ho giocato per un periodo a tennistavolo con la scuola e ho seguito un corso di vela, ma non erano certo la mia strada.

Che scuola frequenti? Il liceo Galileo Galilei.

Ti piace studiare? Sì, ma preferisco il calcio.

Sai già cosa vorresti fare una volta terminate le scuole superiori? Vorrei andare all'Università, ma non ho ancora in mente a quale facoltà iscrivermi.

Massimo Laudani

ESORDIENTI

Bene anche l'Opicina che ne rifila 7 agli avversari, mentre le squadre A del Ponziana e dei rivieraschi finiscono a reti bianche un derby molto combattuto

Muggia e Sant'Andrea/San Vito segnano col pallottoliere

TRIESTE Fase primaverile, ottavo atto. Il campionato provinciale Esordienti archivia pure l'ottava giornata della seconda fase. Nel girone A del torneo a 11 l'Opicina piega il Sant'Andrea San Vito A per 7-0, trovando la via del gol con Legname (2), Bizjak, Prelcec, Boncompagni, Noto e Cocco.

Ci pensa invece Di Benedetto a regalare un 1-0 al San Giovanni A al termine della piacevole ed equilibrata sfida con il San Sergio A, caratterizzata da diverse occasioni su entrambi i fronti. Le difese prevalgono sugli

attacchi e così la combattuta gara Ponziana A-Muggia A finisce 0-0. In un recupero il San Giovanni A batte l'Opicina A per 4-1. Il primo dei tre tempi da 20' in programma termina 1-1, mentre nel secondo i rossoneri trovano due guizzi e allungano nel punteggio. Alla fine i suoi marcatori sono Zetto (doppietta), Favento e Steffe, ai quali replica il solo Correlli.

Nel gruppo B a 11 il San Luigi B è più concreto e più abile sul piano del palleggio, così da regolare per 4-0 un discreto San Giovanni B,

traffitto da Danuzzo (2), Gattone e Dudine. Il Ponziana B dà segnali di vita solo nella parte conclusiva del match con il quotato San Sergio B, partito a spron battuto e capace di imporsi per 5-2 grazie a Calò, Ferrante (doppietta per entrambi) e Sigur. Veltri a referto con Carrese e Monaro.

Il Muggia B piega l'Esperia Anthares per 8-0, venendo trascinato in primis da Grison, autore di una trippletta. A completare il bottino rivierasco ci pensano Vascotto, Carli, Zanon, Trip-pari e un'autorete. Il Montebello Don Bosco A conduce

per 2-1 al termine della prima frazione in virtù delle zampate sotto porta di D'Amico e Donati, ma il Montuzzo segna ancora un gol per tempo e così la spunta per 3-2, festeggiando le marcature di Maio, Spada-vecchia e D'Alfonso. Tra le file dei vincitori si mettono in evidenza Maio e Spada-vecchia, mentre in casa salesiana brillano il portiere Perossa e Hrzica.

Il Sant'Andrea San Vito B sgambetta per 8-0 un Trifoglio comunque generoso, ma ingenuo. I biancoverdi di Aleksander Cukljevic vengono castigati da Petracci

(3), da Paoli e Varsaica in due casi a testa, da Murro, Paoletti e un autogol. Rinviato al 17 maggio l'incontro Costalunga-Cgs A.

Nel campionato a sette il Pomlad B va in crescendo dopo l'1-1 del primo set e ha ragione del Domio per 5-1, mettendo a bilancio le stocate di Caselli (due), Racman, Laschizza e Stojkovic. Sconfitti consolatisi con la realizzazione di Varljen. Il Cgs B (bene Camerotto) colpisce qualche palo di troppo e lascia via libera al Sant'Andrea San Vito C, vittorioso per 5-2. I marcatori sono Paoletti (2), Giachin, Sto-

kic e Radesic su un versante e Baiocchi (2) sull'altro.

Il Gallery, più compatto, è più reattivo in partenza e doma le velleità di un litovico Sant'Andrea San Vito D, arresosi per 4-1 e il cui centro della bandiera porta la firma di Defardi. Di Pocco (2), Zonta e Kette i colpi portati a buon fine dai vincitori. Anche la Roianese ipotizza il successo nella parte iniziale e al triplice fischio rifila un 4-2 all'Altura, determinato dai bianconeri Iadanza (2), Bianco e Wellington e da Manghisi (2), portacolori del club di via Suppan.

Massimo Laudani



Per il Trifoglio pesante stop contro il Sant'Andrea/San Vito B

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

24 estrazioni	79	15 estrazioni	36
89 estrazioni	72	26 estrazioni	34
48 estrazioni	58	45 estrazioni	34
42 estrazioni	57	78 estrazioni	32
65 estrazioni	53	3 estrazioni	30
20 estrazioni	46	70 estrazioni	30
44 estrazioni	43	68 estrazioni	29
86 estrazioni	42	81 estrazioni	27
10 estrazioni	39	18 estrazioni	26
19 estrazioni	38	35 estrazioni	26



Numeri in massimo ritardo					
BARI <i>ritardi</i>	41 73	13 70	11 69	18 66	17 59
CAGLIARI <i>ritardi</i>	49 123	9 90	5 84	46 62	21 58
FIRENZE <i>ritardi</i>	21 87	56 68	87 63	42 62	78 59
GENOVA <i>ritardi</i>	32 69	25 68	48 59	80 50	34 48
MILANO <i>ritardi</i>	87 83	42 75	89 55	13 49	77 41
NAPOLI <i>ritardi</i>	7 65	29 50	12 49	85 48	6 46
PALERMO <i>ritardi</i>	8 83	20 79	2 77	58 62	16 58
ROMA <i>ritardi</i>	78 82	57 79	47 74	15 65	79 61
TORINO <i>ritardi</i>	59 86	1 67	21 66	70 63	13 62
VENEZIA <i>ritardi</i>	54 107	25 55	1 51	49 49	60 45
TUTTE <i>ritardi</i>	66 8	9 7	27 6	48 5	56 5

Concorso del 22/4/2008

COLONNA	A	B
	3	44
	15	48
	19	53
	20	65
	24	86
	35	89

Jackpot
€ 38.600.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 5-59-79-89, 18-28-88-89, i massimi ritardatari 41-13-11-18-17, in particolare 11-13-17-18. La decina 10/19 manca per ambo da 72 estrazioni. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo 205 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna tenteremmo le quartine 11-19-89-90, 8-80-88-89 (quartina assente per ambo da 199 estrazioni), i massimi ritardatari 49-9-5-46-21 e le

terzine 5-56-65 e 7-14-21. L'ambo 7-49 manca da 1523 estrazioni.

FIRENZE. I numeri della 20/na, hanno dato il terno 22-24-26. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 21-56-87-42-78 e le quartine 7-8-78-87 e 56-65-68-86. Segnaliamo che l'ambo 21-34 non esce da 2609 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo per ambo e terno le quartine 32-34-82-84, 11-33-44-77 e i massimi ritardatari 32-25-48-80-34.

L'ambo 32-82 manca da 2257 estrazioni. La quartina 3-30-33-39 manca per ambo da 300 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo le quartine 37-67-77-87 e 13-23-37-67, i massimi ritardatari 87-42-89-13-77 e la terzina 11-22-77. L'ambo 87-43 non esce da 1795 estrazioni.

NAPOLI. Ricordiamo che la quartina 4-40-44-49 manca per ambo da 228 estrazioni. Consigliamo per ambo e terno le quartine 7-14-47-67 e

6-9-69-90, i massimi ritardatari 7-29-12-85-6 e la terzina 25-55-85 (assente per ambo da 204 estrazioni).

PALERMO. Per ambo e terno le quartine 16-36-63-66, 11-16-61-66 e i ritardatari 8-20-2-58-16, in particolare la terzina 2-8-20. L'ambo 10-36 manca da 3674 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i ritardatari 78-57-47-15-22 e le quartine 47-74-67-76, 1-3-5-7, 4-40-44-49. L'ambo 78-3 manca da 2070 estrazioni.

TORINO. Tenteremmo per ambo

e terno i ritardatari 59-1-21-70-13 e le quartine 7-70-77-79, 5-50-55-59, 2-32-62-72. Per ambo 1-12-21 e 1-89-90.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno i massimi ritardatari 54-25-1-49-60 e le quartine 24-45-49-54, 9-29-49-90. Per ambo 1-2-13.

A tutte le ruote l'ambo 9-66.

La Smorfia: Il fatto del giorno. L'Inter più vicino allo scudetto: 9-11-14-43.

per i giochi

Concorso n. 42 del 26/4/2008

1	Albinoleffe	Bologna
2	Bari	Modena
3	Brescia	Treviso
4	Cesena	Triestina
5	Grosseto	Frosinone
6	Mantova	Ascoli
7	Messina	Piacenza
8	Pisa	Chievo
9	Ravenna	Lecce
10	Spezia	Avellino
11	Vicenza	Rimini
12	West Ham	Newcastle Utd
13	Wigan Athl.	Reading
14	Sunderland	Middlesbrough

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 42 del 26/4/2008

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Sistema ridotto 44 €

Concorso n. 43 del 27/4/2008

1	Florentina	Sampdoria
2	Genoa	Empoli
3	Inter	Cagliari
4	Juventus	Lazio
5	Livorno	Milan
6	Napoli	Siena
7	Palermo	Atalanta
8	Reggina	Parma
9	Roma	Torino
10	Udinese	Catania
11	Cremonese	Padova
12	Pro Patria	Ternana
13	Gallipoli	Crotone
14	Salernitana	Pescara

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 43 del 27/4/2008

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) IT'S A WISE	1600	M. Guasti	★★
2) ISA SEM	1600	M. Regge	★★★★
3) INZAGO	1600	F. G. Fulci	★★
4) ISTOIRE D'EXXO'	1600	Mau. Monte	★★★★
5) IMPETO HOLZ	1600	G. Carro	★★
6) IMPETUOSO PI	1600	P. Raffa	★★★★
7) INDEPENDENCE BI	1600	M. Fanti	★★★★
8) IOLITE	1600	P. Carazza	★★
9) INSTALL LG	1600	V. Roma	★★
10) ISIDE DEL RONCO	1600	F. Martinelli	★★★★
11) INSOMNIA GRIF	1600	D. Nobili	★★★★
12) ISPANIA FI	1600	A. Farolfi	★★★★
13) ISIDORO DEL RIO	1600	B. Congiu	★★★★
14) IL CHE UM	1600	Mass. Esposito	★★★★
15) ISTRIONE REX	1600	A. Guzzinati	★★★★
16) IAN MEL	1600	M. Castaldo	★★★★
17) INFUOCATОВI	1600	R. Vecchione	★★★★

MILANO
Trotto
Ipp. S. Siro
Premio
Abefor Mo
Euro 11.330
metri 1600
Martedì
22 aprile
ore 13.55
Tris. n. 207



N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FEZ CRISTAL	2060	M. Cagnoni	★★
2) FAN OK	2060	R. Totaro	★★★★
3) EAST RIVER GI	2060	D. Zanca	★★★★
4) FEDORAGAL	2060	Paolo Bezecchi	★★
5) FILU' LIGHT	2060	Mass. Esposito	★★★★
6) FASILADAS	2060	F. Mallozzi	★★★★
7) CARPINO HOLZ	2060	R. Destro jr.	★★★★
8) EBONY TR	2060	E. Montagna	★★
9) GIORGIO TRIO	2060	M. Legnani	★★★★
10) FERNANDEZ	2060	Fr. Facci	★★★★
11) CLOONEY OM	2060	G. Casillo	★★★★
12) GROOVE ATC	2060	A. Buzzitta	★★
13) EMANUELE BS	2060	M. Di Nicola	★★★★
14) CLAP BLACK JET	2060	R. Andregretti	★★★★
15) GINGERACE ATC	2060	A. Borghetti	★★★★
16) FENICIA BI	2060	Chiara Nardo	★★★★
17) STRUWELPETER	2060	W. Loderer jr.	★★
18) STRAIGHTUP	2060	P. Leoni	★★★★

TRIESTE
Trotto
Ippodromo
Montebello
Premio
Parchetti di Toro
Euro 22.660
mt. 2060
Martedì
22 aprile
ore 19.00
Tris n. 208

I NOSTRI FAVORITI

15) Istrione Rex; 17) Infuocatovi; 14) Il Che Um; 16) Ian Mel; 13) Isidoro Del Rio; 12) Ispania Fi

I NOSTRI FAVORITI

14) Clap Black Jet; 13) Emanuele Bs; 16) Fenicia Bi; 3) East River Gi; 11) Clooney Om; 18) Straightup

FLY

50 | 100 | 125 | 150

PIAGGIO

BAULETTO E PARABREZZA COMPRESI NEL PREZZO FINANZIAMENTI A TASSO ZERO FINO AL 30 APRILE

€ 3.900 + TASSO ZERO FINO AL 30 APRILE 2008

Nuovo Beverly Tourer.

500 solo uno stile che guida tutti gli altri.

FINO AL 30 APRILE 2008

€ 3.900,00 su strada

DEALER

Concessionario unico per Trieste e provincia

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE

TEL. 040 - 637373 FAX 040 - 637545

PIAGGIO



IL PICCOLO presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA

IL 15° VOLUME "Tante idee con il pane"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Continua dalla 28.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino e posto auto disponibilità 350.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno massimo 100.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

PER professionista nostro cliente cerchiamo villetta o attico con vista mare Elledi 040635222. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare in qualsiasi zona definizione immediata pagamento per contanti.

S. GIOVANNI/GUARDIELLA cercasi appartamento di circa 60 mq composto da soggiorno cucina camera bagno e poggolo Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

ZONA Viale XX Settembre cercasi appartamento anche da restaurare camera cucina soggiorno e bagno realizzo immediato Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili vuota mansardina in palazzina a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili arredato Cologna (via) in palazzina recente alloggio di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 1000 mensili vuota mansarda di ampia metratura in centro città di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale in palazzina recente monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili arredato Ronchetto in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili vuoto vic. Castagneto in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

LAVORO OFFERTE

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riservate a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Biline seleziona amboesosi motomuniti-automuniti per lavoro consegna buste Trieste e provincia telefonare 040762600. (A2758)

EUROARREDI cerca signorine dinamiche minimo 30enni per lavoro telefonico ben retribuito anche prima esperienza orari flessibili Trieste 040941766 ore 11.30-19.30. (FIL2047)

AUTOMEZZI

ALFA 156 1.9 Jtd 115 Cv S. Wagon, Anno 2004, Blu Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottime Condizioni, Euro 12.300,00 Finanziabile, Garanzia, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 16v 140 Cv S. Wagon Distinctive, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Anno 2004, Perfetta, Nero Metallizzato, Garanzia, Euro 12.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

AUDI A3 1.6 ambition 1.997 km 101.000 bronzo met Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 sportback 1.9 tdi ambition 2007 km 13.000 argento PDC CD 20 Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 climbing 1.2 nov-06 km 14.000 argento PDC Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FIAT Punto cabrio 1.5 elx 1995 Km 122.000 blu met 55 clima capote elettrica Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

HONDA HRV 1.6 16v V-TEC 5 p sport 2002 km 86.000 argento CD 4 gomme neve Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2001, Azzurro Metallizzato, Clima, A. Bag, Servosterzo, Buono Stato D'uso, Garanzia 12 Mesi, Euro 4300,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

MERCEDES C 200 Komp eleganza 1996 km 72.000 verde met. pelle clima aut sp.rib 2 airbags Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 le Cat. Anno 2006, Km 18.000, Colore Grigio Metallizzato, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS 55 clima 2 air bags Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 tronic 2005 km 23.000 azzurro met C/aut Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 Porte, Anno 2006, Colore Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Km 38.000, Perfetta, Garanzia, Euro 7900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, Anno 2004, Azzurro Met, clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p comfortline 2001 km 88.000 argento CD clima Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta, km 40000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

IL PICCOLO il giornale della tua città



ATTIVITÀ PROFESSIONALI

GORIZIA donna professionista eseguo massaggi prenditi pausa relax ambiente pulito tranquillo appuntamento 3406087629.

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557-003865334528.

FINANZIAMENTI

PRESTITI PERSONALIZZATI a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni. Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile.

Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040/671735

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A.A.A.A. GIOVANNISSIMA provocante, dolce, disponibile, molto sexy: provami. 3891132931. (A2647)

A.A.A.A.A. GRADO stanco? Prova il mio massaggio! 3476131335. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 327043230. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bomba sexy, anche padrona 3899945052. (A2642)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità coreana bravissima massaggi 3270419025. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella signora affascinante dolce disponibile tutti i giorni 3289241189. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità dolcissima ungherese bionda 20enne indimenticabile 3468953919. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629. (A2547)

A.A.A. GRADO bellissima sorridente massaggiatrice, tutti i giorni 3476131335. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A2547)

A.A. MONFALCONE dolcissima bionda 7.a fisico stupendo giocherellona massaggio sensuale 3272063568. (A00)

A. GRADO simpatica bionda ti aspetta. Conoscerai l'arte dell'amore 3342429116. (C00)

A. TRIESTE splendida creatura esplosiva pronta accogliente tra le sue curve. 3288934609. (A00)

BIRICHINA supersexy 899004182 vogliose 166144374 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (A2749)

CHIAMAMI per un ottimo massaggio rilassante a Trieste 3474881080. (A2502)

EDUCATRICE esperta in piacere attrezzata per le tue fantasie. Fino 24 3460427897. (A2502)

GRADO novità! Bella ragazza tedesca ti aspetta. Farà conoscere l'arte dell'amore 3317654258. (C00)

MASSAGGIATRICE speciale tranquilla molto calda per i tuoi momenti privati Katia 3405069164. (A2757)

MONFALCONE DI passaggio novità cubana 5.a m. formosa 1.80 mulatta pelle olivastra coccolona 100% completissima 3896810752. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante francospannola completissima bocca favolosa disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE SUPER-NOVITÀ Samara grossa sorpresa completissima bello viso/fisico, magra, molto femminile. 3452998148. (C00)

SIGNORA 40 anni strepitosa preliminar senza limite fino alla fine. 3317521352

TRIESTE NOVITÀ coinvolgente bellissima birichina stupendo oggetto del tuo piacere, disponibilissima. 3400927365. (A2721)

TRIESTE PRIMISSIMA volta Alexya grossa sorpresa bambolina biondissima stupendo fisico perfetto viso completissima 3478159720. (A2721)

TRIESTE supernovità bellissima bionda dolce magra bravissima mega sorpresa baci veri 3284506279. (A2749)

TRIESTE supernovità snella carnagione chiara bellissima completissima 6.a naturale molto disponibile 3207180148. (A2749)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056. (A2749)

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni chiamami 3488020954. (A2749)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F11)

MERCATINO

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

TERME. BENESSERE. VITA SANA!

Fatevi coccolare in Slovenia!

Tutto inizia da una vita sana.

Perché è vicina. Perché ve lo potete permettere!

I 15 centri termali vi aspettano immersi in una rigogliosa natura: vicino al mare, vicino alle montagne, vicino ai vigneti, vicino ai boschi, vicino all'Italia.

Nel Paese dalle straordinarie tradizioni termali, vi attendono infinite opportunità: per il relax e per le attività sportive, per la salute e la bellezza e per i piaceri dell'enogastronomia.

15 destinazioni. 15 storie.
15 preludi al benessere!

Chiamate 02 29 51 11 87.



LE TERME DELLA SLOVENIA

www.termes-giz.si

I FEEL
SLOVENIA

www.slovenia.info

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità residua al mattino con successivi ampi rasserenamenti su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia centro-occidentale con piogge e locali temporali specie sulle zone appenniniche.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulle regioni orientali con precipitazioni localmente a carattere di rovescio; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e appenniniche con deboli precipitazioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con piovoschi associati, tendenza a miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE

min. max.

Temperatura 12,7 19,8

Umidità 88%

Vento 6 km/h da S-E

Pressione stazionaria 999,6

MONFALCONE

min. max.

Temperatura 9,1 18,8

Umidità 98%

Vento 0,3 km/h da E

GORIZIA

min. max.

Temperatura 9,2 18,9

Umidità 95%

Vento 12 km/h da S-E

GRADO

min. max.

Temperatura 11,9 17,8

Umidità 90%

Vento 6,5 km/h da S

CERVIGNANO

min. max.

Temperatura 8,8 18,0

Umidità 98%

Vento 2,2 km/h da N-O

UDINE

min. max.

Temperatura 8,4 18,5

Umidità 77%

Vento 12 km/h da E

PORDENONE

min. max.

Temperatura 9,6 16,9

Umidità 84%

Vento 14 km/h da N-E

ITALIA

ALGHERO 13 18

ANCONA 10 19

AOSTA 6 8

BARI 12 25

BOLOGNA 12 15

BOLZANO 11 11

BRESCIA 12 11

CAGLIARI 13 19

CAMPOBASSO 13 16

CATANIA 12 22

FIRENZE 11 14

GENOVA 11 12

IMPERIA 10 14

L'AQUILA 6 14

MESSINA 15 23

MILANO 12 11

NAPOLI 14 18

PALERMO 16 17

PERUGIA 7 16

PESCARA 7 24

PISA 11 14

POTENZA np np

R. CALABRIA 15 23

ROMA 9 18

TORINO 7 9

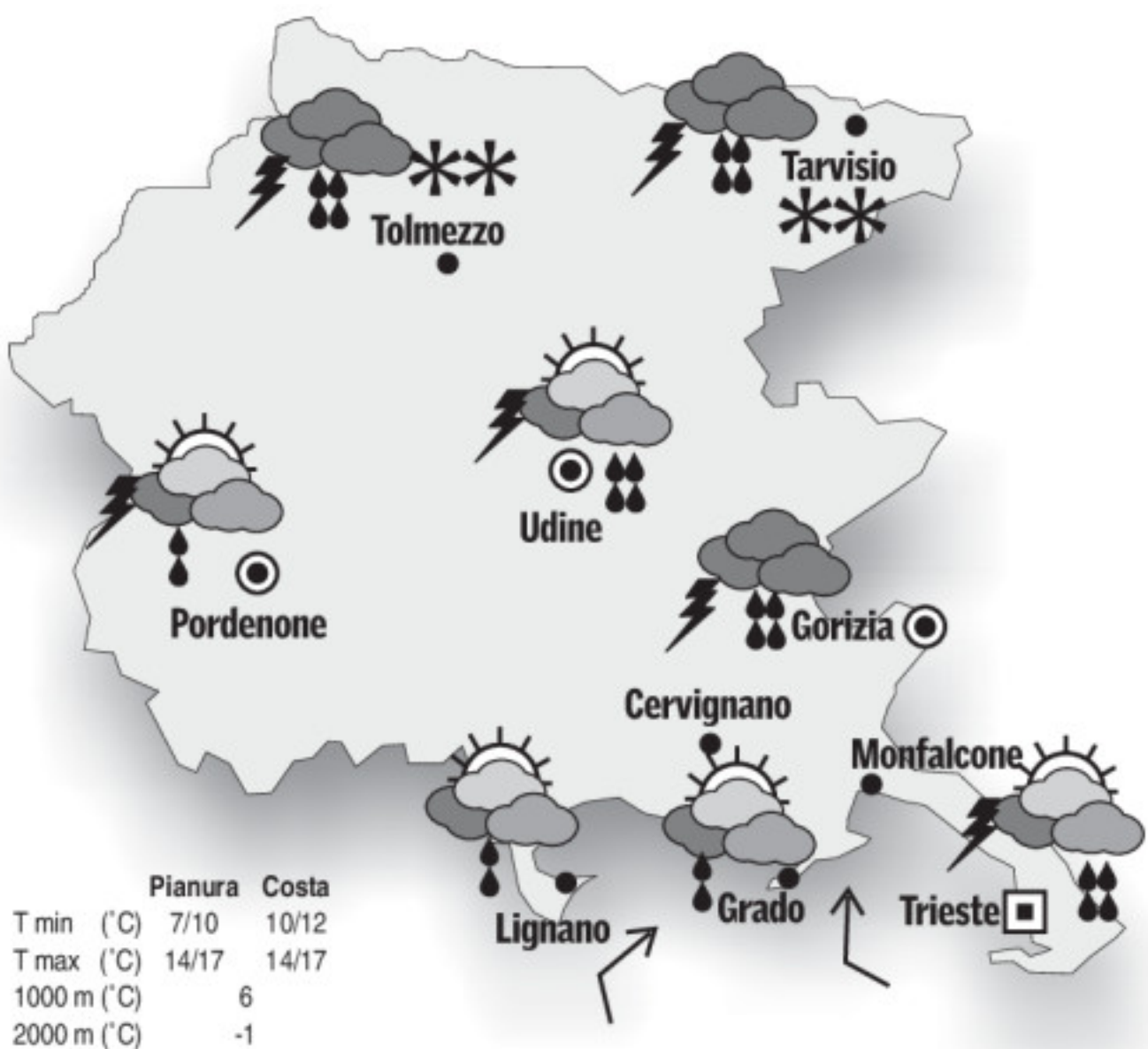
TREVISO 10 14

VENEZIA 10 14

VERONA 13 11

VICENZA np np

OGGI IN REGIONE



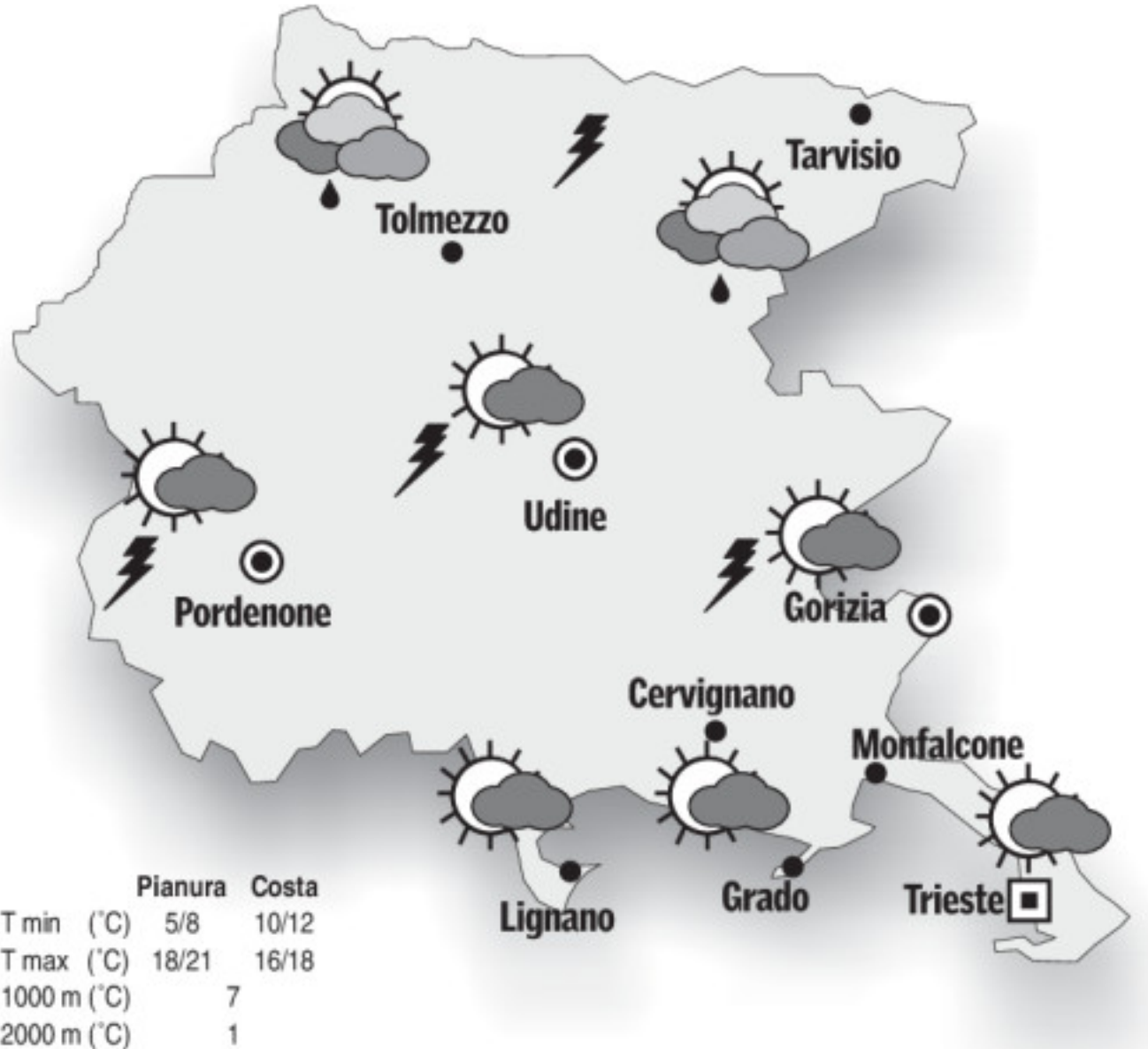
OGGI. Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con piogge moderate; sui monti e zone orientali cielo coperto con piogge abbondanti, specie sulle Prealpi Giulie; nevicate oltre i 1400 m circa. Su tutte le zone possibile qualche temporale con piogge localmente più intense.

OGGI IN EUROPA



A condizionare il tempo sull'Europa sarà la complessa figura ciclonica presente sull'Europa centro-meridionale: il sistema perturbato associato, dopo aver portato maltempo anche sul Centronord Italia, nella giornata di martedì attraverserà i Paesi dell'Est e Balcani, ma il ramo occluso alle sue spalle manterrà ancora condizioni di instabilità intorno all'Italia e su buona parte dell'Europa centrale.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Cielo in genere variabile su tutta la regione con maggiori schiarite su pianura e costa e annuvolamenti sui monti dove nel pomeriggio saranno probabili rovesci sparsi; verso sera sarà possibile qualche temporale in pianura.

TENDENZA. Per giovedì cielo poco nuvoloso su pianura e costa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	12,7	12 nodi S-S-O	22,37 +67	5,08 -33
MONFALCONE	poco mosso	12,5	12 nodi S-S-O	22,42 +67	5,13 -33
GRADO	mosso	12,3	18 nodi S	23,02 +60	5,33 -30
PIRANO	mosso	13,0	20 nodi S-S-O	22,32 +67	5,03 -33

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	11 26	LUBIANA	8 18
AMSTERDAM	7 17	MADRID	9 16
ATENE	15 25	MALTA	16 24
BARCELLONA	9 17	MONACO	8 19
BELGRADO	14 24	MOSCA	6 7
BERLINO	5 13	NEW YORK	8 17
BONN	4 17	NIZZA	11 16
BRUXELLES	8 18	OSLO	2 14
BUCAREST	8 24	PARIGI	11 16
COPENHAGEN	3 12	PRAGA	4 11
FRANCOFORTE	6 17	SALISBURGO	7 18
GERUSALEMME	np np	SOFIA	11 26
HELSINKI	1 8	STOCOLMA	0 14
IL CAIRO	18 31	TUNISI	15 27
ISTANBUL	14 27	VARSAVIA	7 10
KLagenfurt	6 21	VIENNA	5 19
LISBONA	11 17	ZAGABRIA	5 23
LONDRA	9 15	ZURIGO	7 20

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni improvvise e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un invito per riposare.

TORO
21/4 - 20/5

Dovrete dedicare parte della mattinata alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, soprattutto verso i più giovani. Possibili cambiamenti.

LEONE
23/7 - 22/8

Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete così anche la possibilità di riposarvi e di divertirvi con il partner.

VERGINE
23/8 - 22/9

Il vostro stato d'animo sarà determinante per l'esito del lavoro della giornata. Se sarete fiacchi e svogliati anche i risultati saranno decisamente modesti. Confidatevi con chi amate.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Giornata abbastanza scorrevole, grazie anche alla vostra buona organizzazione e alla vostra attuale disponibilità economica. Attenti alle malelingue. Amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dovrete uscire da una situazione piuttosto imbarazzante che vi darà un attimo di perplessità con un'idea brillante, che vi verrà all'improvviso. Diplomazia nei rapporti.

CANCRO
21/6 - 22/7

Non riuscirete in giornata a condurre in porto un progetto al quale tenete molto, ma non dovete perdere per questo la fiducia in voi stessi. Concedetevi un po' di svago.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Il momento è prevalentemente positivo. Riuscite ad essere attivi, avete idee molto chiare su quel che volete raggiungere. Rimandate il meno possibile. Tempestività.

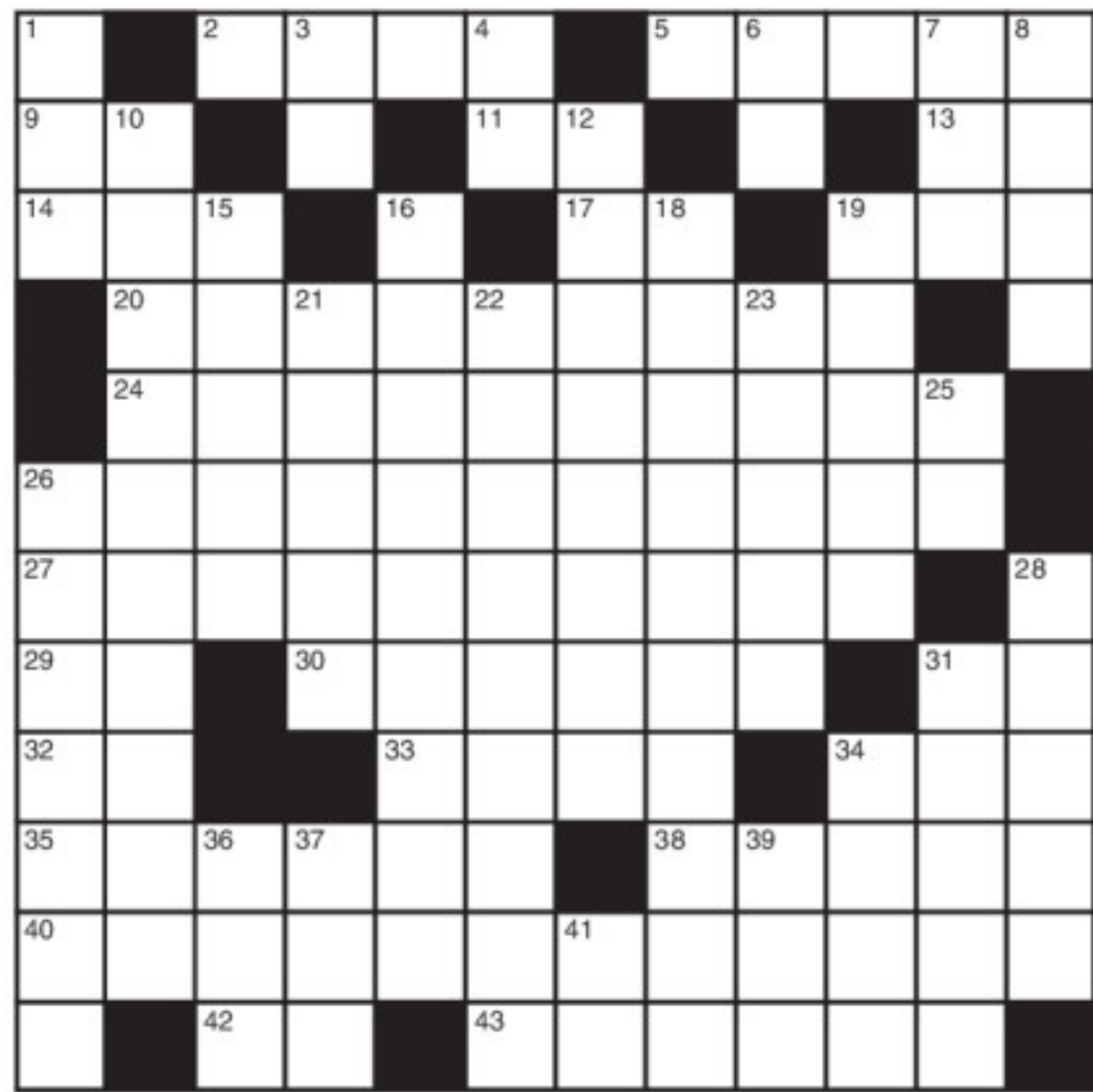
AQUARIO
20/1 - 18/2

Per il momento il successo negli affetti e nella vita di relazione si fa attendere. Non perdetevi però l'ottimismo. In amore fate un esame di coscienza: meno indipendenza.

PESCI
19/2 - 20/3

Avrete successo se portate in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
L'insalata
Quando è tenera e verde è da gustare (però, ricorda, è sempre da scolare...), ma anche quando troppa par che sia, quella avanzata non buttarla via!
Errebi

SCARTO (1,7-2,5)
Una deputata della Padania
Ecco, la Lega è qui rappresentata e senza dubbio appare assai posata. Amichevole lei si manifesta, anche se qualche botta l'ha tirata.
Fra Bombetta

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 2 Un capo di abbigliamento - 5 Si pratica gareggiando - 9 Un terzo d'Italia - 11 Iniziali della Bonacorti - 13 Al centro dell'azione - 14 Una meta... per l'attore - 17 Articolo romanesco - 19 Un'arte contemporanea - 20 Tipica calzatura dei pellirosse - 24 Il proiettile di un'arma da fuoco - 26 Matrimonio con persona di ceto inferiore - 27 La «scienza» dell'oroscopo - 29 L'inizio della strofa - 30 Può abbellire una mano - 31 L'attende chi corteggia - 32 In casa e in soffitta - 33 Uomini privi di credenze - 34 Precede Filippo sul calendario - 35 Li sconfisse Ramsete II - 38 Uno è detto Telamonia - 40 La provincia toscana del marmo - 42 La nota che precede il sol - 43 Aggettivo per antichi vasi.

VERTICALI: 1 Si chiude a teatro - 3 Fiume siberiano - 4 La Santa è in Argentina - 6 Alimenta il canale Cavour - 7 La città... de Janeiro - 8 Teme gatti e gufi - 10 Percorsa dalla grandine - 12 Piccoli animali - 15 Si prepara con il pancarré - 16 Inseguito da vicino - 18 Usare le forbici seguendo il contorno di un disegno - 19 Ballo boemo - 21 La Bow del cinema - 22 Fa ridere chi lo soffre - 23 Regoletto... che scorre sul regolo - 25 Prime in aerobica - 26 Lo scrittore Bontempelli - 28 Chi vuole mantenerla non deve ingrassare - 31 Dedicati a una divinità - 34 Regione mineraria della Germania - 36 Telegrafia senza fili (sigla) - 37 La Miranda de «La signora di tutti» - 39 Fa vedere rosso - 41 Poco allenato.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La notte.

Crittografia pura:
B.A.R. cadano: leggi O = barca da noleggio.

VECTA

CLIMATIZZATORI ECOLOGICI

Pagamenti personalizzati anche con rate a "Tasso Zero"

tel. 040.633.006 email: vectasrl@gmail.com

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE

OMAGGIO

FUJITSU

Acquista un climatizzatore entro il 30 aprile. Riceverai in REGALO un BUONO SOGGIORNO VACANZA!!!

Offerta valida per ogni impianto di climatizzazione TATA FUJITSU realizzato dal 01 al 30 aprile 2008. Regolamento presso VECTA S.r.l.

Offerta Speciale

SCONTO -10%

su tutte le carni di
BOVINO e VITELLO



fino al 4 maggio

Offerta non cumulabile con altre in corso

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI